

# Radiocorriere

**Baudo  
Castelnuovo  
Lupo  
e "Chi?"  
la  
domenica  
in TV**

**Garcia Lorca:  
ricostruzione di  
un delitto**

Stefanella  
Giovannini alla TV  
in "Qui  
Squadra Mobile"

# Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 53 - n. 40 - dal 3 al 9 ottobre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Stefania Giovannini. Per gli spettatori di Qui Squadra Mobile è dal 1973 l'ispettrice di polizia Giovanna Nunziata, ma Stefania ha anche un passato teatrale di tutto rispetto. Intanto il padre, che è il Giovannini della coppia Garinei-Giovannini, poi l'Accademia d'Arte Drammatica, infine le compagnie di giro. Per esempio la Lupo-Villi di Non si può mai sapere. (Foto di Claudio Abate)

## Servizi

Uno stimolo alla ricerca del nuovo di Giuseppe Tabasso	20-21
E' un doppio giallo. Anzi, un quiz di Donata Gianeri	22-25
Signori, qui ci vuole una quarta cultura di Giuseppe Bocconetti	26-27
Il coraggio di parlar male di Bach di Luigi Falt	29-30
Sul circo è stato detto proprio tutto? di Carlo Bressan	34-36
Un Garcia Lorca fuori delle menzogne di Alessandro Cane	38-40
L'intelligenza è in crisi. Ci mancava anche questo di G. M. Lucarini	102-104
ALLA BIENNALE DI VENEZIA	
Colonna sonora per un grandioso fumetto di Mario Messinis	106-107
Questi balletti sarebbero piaciuti anche a Freud di Maria Bosio	109-110

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	45-51	giovedì	77-83
lunedì	53-59	venerdì	85-91
martedì	61-67	sabato	93-99
mercoledì	69-75		

## Rubriche

Lettere al direttore	24	C'è disco e disco	114-115
5 minuti insieme	4	Padre Cremona	116
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	118
Dischi classici	8	Qui il tecnico	120
Ottava nota		Moda	122-123 e 132-133
Il medico	13	Mondonotizie	125
Come e perché	15	Piante e fiori	127
Leggiamo insieme	16	Dimmi come scrivi	128
Linea diretta	18	L'oroscopo	130
La TV dei ragazzi	43	In poltrona	135

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia M. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 11/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 95 51 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## Lettere al direttore

### Ancora sull'alchimia

«Caro direttore, ho visto nel n. 37 del Radiocorriere TV la risposta alla lettrice Fiorella Scotto (Ostia). Mi permetta di supplire alcune informazioni che mancavano nella risposta stessa.

A Louis Pauwels (non Pauwels) e a Jacques Bergier si può scrivere indirizzando così: c/o Bibliothèque Reiz, 114 Champs-Élysées, Paris, VIII<sup>e</sup>. Che poi rispondano... è un'altra questione!

Le opere di Fulcanelli — Le dimore filosofali e I misteri delle cattedrali — sono state entrambe pubblicate in italiano dalle Edizioni Mediterranee, via Flaminia 158, 00196 Roma.

Debo aggiungere — con tutta franchezza — che il mattino dei maghi di Pauwels e Bergier (da me recensito per primo in Italia quando apparve) è un libro piuttosto superficiale e poco attendibile. Se la lettrice Scotto s'interessa all'alchimia (sebbene ciò non trapieli dalla sua lettera), potrei consigliarle

di leggere, tanto per cominciare, l'alchimia di Serge Huin (Ed. Dellavalle, Torino). Le opere di Fulcanelli hanno un notevolissimo valore esoterico e iniziatico, ma vanno assai oltre il tradizionale "livello" alchemico. Con i più cordiali saluti» (Emilio Servadio - Roma).

### No alle ironie anche involontarie

«Egredo direttore, il giorno di Ferragosto il TG1 delle 13,30, dopo il solito "pezzo di colore" sull'"esodo" e le vacanze, ha illustrato alcune statistiche circa le percentuali dei "vacanzieri", distinti per sesso e per età.

Non voglio qui discutere l'attendibilità di queste statistiche in sé e, specialmente, della loro interpretazione. Ciò che mi ha colpito è il simbolismo adottato dal commentatore — probabilmente un giovanissimo —, il quale, dopo aver incluso i maggiori di 50 anni fra gli "anziani" (così oggi, ipocritamente,

sono chiamati i "vecchi"), li ha suddivisi in due categorie: quelli fra i 50 e i 60, simboleggiati visivamente da un "vecchio bianco per antico pelo", e quelli oltre i 60, simboleggiati da un pupazetto silbente e piegato in due appoggiato a un bastoncino.

Chi scrive — che ha superato di qualche anno i 60 e grazie a Dio non è nelle condizioni fisiche (e, ovviamente, intellettuali) del grottesco simbolo televisivo — si permette di chiedere se non sarebbe il caso di risparmiare agli interessati certe facili (e forse non volute) ironie, considerando che per i non giovani nulla è più sgradito del dileggio e della commiserazione. Con i più cordiali saluti» (Gustavo Manarelli - Roma).

### Quella voce inconfondibile

«Signor direttore, vorrei sapere se esiste un microscopio che possa far conoscere, a chi non ha avuto il piacere di ascoltarla, la voce inconfondibile e l'ar-

te della celebre artista lirica Adriana Guerrini» (Oreste Bramanti - Pisa).

Purtroppo non vi sono in Italia microscopio specifici che ripropongano la voce di Adriana Guerrini. Il soprano ha studiato a Roma diplomandosi in canto e pianoforte. Cantò in tutti i teatri più importanti d'Italia e d'Europa. La dolcezza del timbro, la pastosità del canto, la perfetta intonazione, la potenza estensiva della voce che sapeva piegare dal registro basso a quello squillante acuto, alle più delicate sfumature affrontate con facilità assoluta, le permisero di interpretare il repertorio lirico tanto quanto quello drammatico.

### Torvaldo e Dorliska

«Egredo direttore, nell'introduzione alla replica della Torvaldo e Dorliska rossiniana, trasmessa il 10 giugno, è scritto che la prima dell'opera ebbe luogo al "San Carlo" di Napoli

segue a pag. 4





## A ciascuno il suo.

C'è chi lo preferisce con solo una scorza di limone. Così com'è.

Qualcuno lo preferisce "long drink": con molto ghiaccio. Ed ogni volta, ecco saltar fuori il sottile, unico sapore di Martini Dry.

Fresco...limpido...leggero. Ineguagliabile. A proposito: non ti sembra il momento di scoprire come lo preferisci?

E' il momento  
di Martini Dry.

**MARTINI**

DRY



segue da pag. 2

e che i cantanti della prima furono la Colbran, il Garcia, il Nozzari. Ora dal catalogo delle opere di Rossini da cui la prima ebbe luogo il 26 dicembre 1815 al Teatro Valle di Roma e come tutti sanno, anche la successiva opera di Rossini, il Barbiere, fu scritta per un teatro romano. Sempre nel catalogo si legge che i cantanti per quell'occasione erano il Donzelli — più tardi il primo Pollione — come Torvaldo, Adelaide Sala come Dorliska e il basso Filippo Galli nei panni del Duca d'Ordow. Infatti il Garcia e il Nozzari non potevano cantare insieme nell'opera, perché c'è un ruolo soltanto per tenore. Che Galli, il primo Bey d'Algeri e Maometto II, abbia cantato la musica difficilissima del Duca mi sembra molto verosimile, come anche la Sala quella di Dorliska: la parte non rassomiglia molto a quella che Rossini ha scritto per la Colbran. Ma chi ha veramente ragione?

Non voglio essere critica. E' solo che con un'opera tanto rara e tanto bella com'è Torvaldo la nascita della sua storia è importante» (Sara Couchman - Milano).

Risponde Lorenzo Tozzi:

«Ho riletto la presentazione incrinata del Torvaldo e Dorliska di Rossini. L'errore che l'ha spinto al fraintendimento non è del nostro articolista bensì del proto che ha inserito la preposizione "dell'". Si legge infatti: "Torvaldo e Dorliska, melodramma semiserio in due atti, si situa cronologicamente tra l'Elisabetta, regina d'Inghilterra e il barbiere di Siviglia. La prima dell'opera [devesi intendere la prima opera, cioè l'Elisabetta] ebbe accoglienza calorosa al Teatro San Carlo di Napoli il 4 ottobre 1815 ecc...". E' quindi evidente l'errore del testo involontario ("errare humanum est"). A Napoli tuttavia, ma al Teatro Nuovo, il Torvaldo fu replicato nell'autunno 1818 con la probabile partecipazione della Colbran e di Nozzari (Garcia era invece a Londra in quell'anno). Fu anzi per questa ripresa napoletana che Rossini scrisse una seconda versione del duettino "Quest'ultimo addio" del II atto.

Visto il suo interesse per questo piccolo gioiello rossiniano mi consenta di segnalargli un esauriente saggio sul Torvaldo scritto da Giovanni Carli Ballola (Una pièce da salvare) nel Bollettino del Centro rossiniano di studi (anno 1971, nn. 1-23) che potrà richiedere alla Fondazione Rossini di Pesaro, piazza Olivieri 2.

E' un'esclusiva TV

«Egredo direttore, la televisione trasmette un ciclo dedicato alla cinematografia di alcune delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. L'ultimo che Sera I Lautari in rappresentanza della Repubblica Moldava mi parve il migliore. Film insolito nell'ambientazione e nella vicenda, armonizzato da una musica straordi-

naria che, peraltro, costituiva un elemento fondamentale del film.

Ora io mi chiedo perché non si immette il film nei circuiti normali, tanto più che è già stato effettuato il doppiaggio in italiano. A Roma agiscono tanti locali di "essai" ed insieme a lavori veramente interessanti se ne vedono altri che lasciano alquanto perplessi, per cui ritengo che se I Lautari non fosse risultato per la casa distributrice strettamente commerciale (cosa che a me non sembra affatto) avrebbe trovato ugualmente il suo posto nelle rassegne di detti locali.

Ho fatto tutto questo preambolo circa un'auspicabile divulgazione del film in argomento perché mi sono entusiasmato della sua musica e vorrei sapere come e da chi potrei avere una registrazione su disco o nastro di essa» (Angelo Pagani - Ostia).

Il ciclo di proiezioni dedicato alla produzione cinematografica delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è stato curato dal critico Giovanni Grazzini. I film, un'esclusiva della TV, risultano quindi inediti in Italia. Anche il doppiaggio era a cura della nostra televisione, sicché anche la colonna sonora appartiene di diritto alla RAI. Almeno per ora non si parla di una divulgazione sul mercato del ciclo suddetto e delle relative musiche.

Il grande Wallace Beery

«Egredo direttore, Giuseppe Sibilla, nell'articolo Se le dite star si offende a morte, ha commesso un errore. Nell'elenco i personaggi che avrebbero meritato l'Oscar e non l'hanno mai avuto ha citato Wallace Beery, che invece lo ottenne nel '32 insieme a Fredric March. Fu uno dei rarissimi casi in cui vennero premiati due protagonisti dello stesso sesso (altro esempio: nel '68, Katharine Hepburn e Barbra Streisand)» (Sandro Corvani).

L'errore effettivamente c'è stato; ma forse possiamo considerarlo veniale. E' vero che Wallace Beery ebbe un Oscar nel '32 (il film per il quale fu premiato era The Champ, in Italia Il campione, diretto da King Vidor), ma è vero anche che gli annali del premio o non lo citano affatto oppure citano in piccolo luogo e con maggior rilievo, per quell'anno, il nome di Fredric March, protagonista del Dottor Jekyll di Rouben Mamoulian, lasciando il grande Beery in posizione del tutto secondaria. Insomma una specie di premio di consolazione, del quale gli estimatori del famoso interprete di Viva Villa! non possono che lamentarsi. Il «caso» del 1968 è analogo. La Hepburn ebbe il suo terzo, meritissimo Oscar per Il leone d'inverno; e la formula del premio, così come la riporta l'autorevolissimo Screen World, dice che «con lei» fu premiata anche la Streisand, di Funny Girl.

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è a pagina 116.

La cataratta asportata

«Sono un abbonato del Radiocorriere TV e mi rivolgo a lei per una cosa che mi sta molto a cuore. Un giorno alla radio è stato intervistato un professore che veniva dall'America e giurisce la cataratta senza operazioni. Le sarei molto grato se potesse darmi delle indicazioni al riguardo e anche il nome e l'indirizzo del professore» (Domenico M. - Torino).

Anche altri abbonati tra i quali Maria Teresa G. di Pinerolo, Anita B. di Valdobbiadene, abbonato n. 431965, mi hanno scritto a questo proposito.

Ho perciò telefonato al dott. Franco Verzella (questo, infatti, è il nome del medico intervistato, che opera alla Clinica Villa Maria di Rimini) e ho girato a lui tutte le vostre domande. Debbo premettere che la metodica è stata messa a punto sia come tecnica sia come strumentazione dal prof. Charles Kelman di New York.

Dunque, il dott. Verzella mi ha detto per prima cosa che la cataratta non si guarisce mai si asporta. In pratica l'intervento consiste nell'introdurre nell'occhio una sonda (che si chiama faco-emulsificatore) che, vibrando, frantuma il cristallino catarattoso che viene poi aspirato dalla sonda stessa. Tutto questo comporta un'incisione della sclerotica di tre millimetri che è minima rispetto a quella tradizionale che è di 18-20 millimetri.

Il paziente, nella maggior parte dei casi, può tornare a casa dopo poche ore dall'operazione o, al massimo, dopo un paio di giorni di degenza.

Ho chiesto al dott. Verzella se è possibile intervenire su qualsiasi tipo di cataratta. Mi ha risposto che nel caso di un cristallino con un nucleo particolarmente duro bisogna convertire l'intervento in un'incisione di 10 millimetri che, comunque, è sempre inferiore a quella degli abituali interventi. L'intervento di questo tipo dura, in genere, mezz'ora. Nel novanta per cento dei casi viene praticata un'anestesia locale.

Il dott. Verzella mi ha anche informato, per i lettori che mi hanno scritto da Torino, che in quella città c'è il prof. Dossi che opera con la stessa metodica.

Il Premio Alma Roma

Anche quest'anno l'ENAL bandisce un concorso letterario nazionale di poesia, narrativa e saggistica per opere inedite, che prende il nome di Alma Roma. Per i molti lettori che spesso mi scrivono chiedendomi come possono fare per farsi conoscere come autori, questa mi sembra, può essere una buona occasione. Ogni concorrente può partecipare con non più di 5 lavori per la sezione poesia e non più

di 2 per la narrativa e la saggistica.

Le opere, che devono essere redatte in lingua italiana, devono pervenire o essere consegnate entro il 30 settembre all'ENAL — Direzione provinciale — Concorso Alma Roma — via del Tritone, 82 - Roma - CAP 00187. Allo stesso indirizzo (tel. 479064 - 4754716 - 483778 - 483785) potrete chiedere le altre formalità per partecipare.

Per essere ammessi non è richiesta alcuna quota.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.



ABA CERCATO



## Se amate le cose genuine Julia è per voi.

S. Vito di Cadore, sagra dei canedi.

Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.

grappa  
**JULIA**  
genuina per tradizione



# COMUNICATO

PER CHI  
AMA RISPARMIARE  
E FARE DA SE.

La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda che, con minima spesa, si possono preparare rapidamente in casa un litro di liquore o un chilogrammo di sciroppo, nel gusto desiderato, servendosi dei suoi estratti confezionati nei caratteristici flaconcini contrassegnati col marchio della "VECCHIA".



ESTRATTI  
**BERTOLINI**

Gli **ESTRATTI BERTOLINI** sono in vendita in 88 gusti elencati sul RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI, che potrete ricevere **gratis** richiedendolo con cartolina postale a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA (Torino). Ogni confezione contiene un'etichetta da incollare sulla bottiglia, col nome dell'estratto.



*Bertolini*

## dalla parte dei piccoli

Aprendo un giallo Mondadori, ristampa d'un originale 1935, trovo sul retro di copertina la presentazione d'una collana per piccoli lettori. Ascoltate con quali parole i genitori d'allora — i nostri — venivano invitati all'acquisto: «...hanno collaborato i migliori scrittori italiani che si sono chinati verso la fanciullezza per donarle i migliori sogni, quelle ali e tenui fantasie che avevano forse sognato e tenute chiuse nel cuore sin dalla loro fanciullezza, abbandonandosi alla gioia di inventare le favole più belle, di raccontare le fiabe più immaginose che il loro cervello potesse creare, per la gioia di veder scintillare d'attento interesse migliaia di occhietti lucenti, per la felicità di far sorridere migliaia di bocchette rosa».

Si parlava della Biblioteca della lampada, sei volumi rilegati in tela bianca con fregi oro e a colori, il tutto per 75 lire. Tra i titoli *I tre talismani* di Guido Gozzano, *La storia dell'ochina nera* di Carola Prosperi e il *Tirititù* di Luigi Capuana.

### Tirititù

Oggi, 1976, lo stesso *Tirititù* viene proposto ai lettori della BUR-Bambini (Biblioteca Universale Rizzoli) e presentato con queste parole di Giuseppe Bonaviri:

«Il modo migliore per entrare in questa deliziosissima fiaba è la stessa infinita fantasia di ogni bambino, il quale, nel vecchio re, nella vecchia regina, nello stregone, nel reuccio, oppure nella stessa mulevolezza di «Salta e Balla», può vedere il nonno, la nonna, l'amico o il gattino, il sole al tramonto o quello sorgente, la madre, gli alberi, sinan-

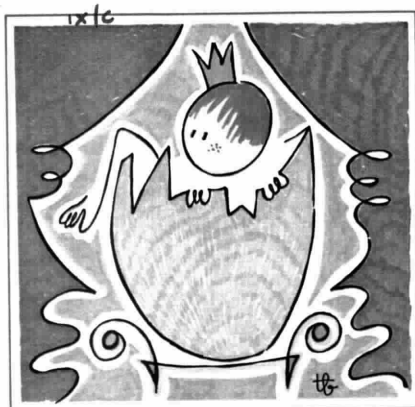
che il vento che piegando erbe e rami ne cambia momentaneamente le forme».

Completamente diversi l'angolo visuale, il linguaggio, la considerazione del bambino lettore.

Al di là di queste e di quelle parole, resta la bella favola siciliana narrata da Luigi Capuana (1839-1915), l'autore de *Il marchese di Roccaverdi* per i grandi, di *C'era una volta...*, *Il raccontafabbe*, *Scurpiddu*, *Chi vuol fiabe chi vuole?* per i piccoli.

Il *Tiritù* della BUR-Bambini è quello del 1915 con le illustrazioni di Yambo, il divertito e inconsapevole demolitore delle mode culturali del suo tempo. Yambo si chiamava in realtà Enrico Novelli, era il figlio del grande Ermete, l'attore, e fu, oltre che disegnatore, anche scrittore.

Recentemente l'editore Einaudi ci ha dato modo di gustare il suo *Capitan Fanfara*, l'ironica storia



di una sfida in cui protagonista è il mito della velocità, le automobili assurde e buffi congegni che poi, naturalmente, si rompono nel momento meno opportuno.

### Quando Hitler rubò il coniglio rosa

Accanto ai recuperi BUR-Bambini e BUR-Ragazzi ci danno anche delle novità. Nella BUR-Ragazzi è uscito *Quando Hitler rubò il coniglio rosa*, la storia delle «peripezie di una bambina profuga attraverso l'Europa».

La storia racconta le reali vicissitudini dell'infanzia dell'autrice, Judith Kerr, nata a Berlino da genitori ebrei, fuggita con la famiglia dalla Germania nel 1933, cresciuta tra Svizzera, Francia e Inghilterra.

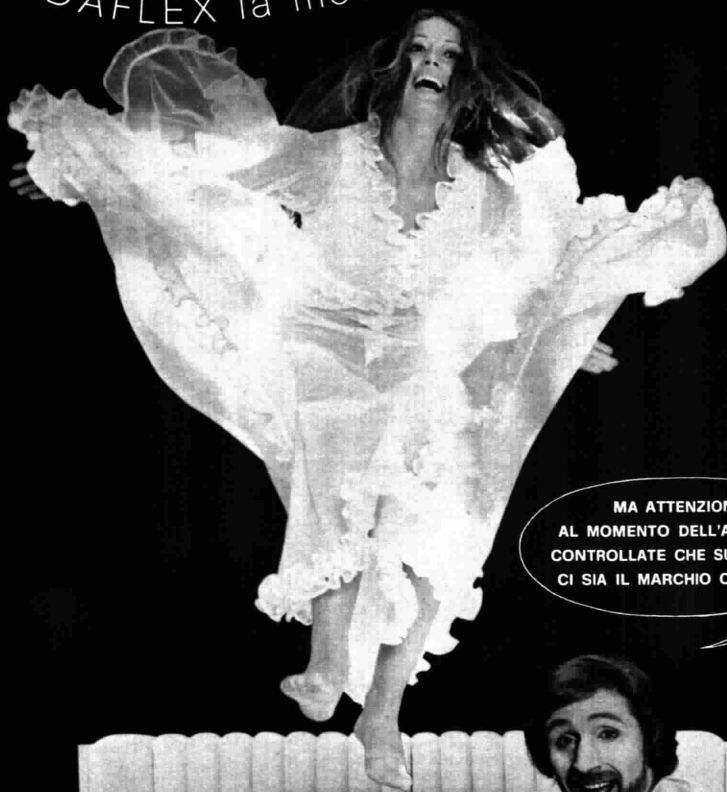
Oggi la Kerr, lasciata il lavoro di sceneggiatrice presso la BBC, si dedica alla narrativa per ragazzi ed è autrice e illustratrice. *Quando Hitler rubò il coniglio rosa* ha vinto, nel 1974, il Premio del Libro tedesco per la Gioventù.

È un racconto commosso e sincero privo assolutamente di luoghi comuni, in cui gli interrogativi dell'infanzia si mescolano alla tragedia dell'umanità. Ma all'abbandono della casa, delle persone care, del rosa coniglio di pezza compagno dei primi anni si contrappongono l'intensa capacità di nuove amicizie, la forza viva che nasce dall'unità familiare, bene prezioso che permette di ritrovare tra tanti disastri anche una capacità di sorriso.

**Teresa Buongiorno**



ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:  
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO  
CONTROLLATE CHE SULLA RETE  
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



**ONDAFLEX**

**ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.**

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!



# NOVITA' FONIT-CETRA

Il catalogo della Fonit-Cetra si arricchisce, nella prossima stagione discografica, di numerosi titoli di grande interesse artistico e storico. Segnaliamo anzitutto ai lettori una iniziativa che prende avvio quest'anno. Per la prima volta la Fonit-Cetra, seguendo l'esempio di altre industrie discografiche qualificate, lancia una «sottoscrizione» valida sino al 31 gennaio 1977: dischi, cioè, di rara importanza a prezzi speciali. Tale «sottoscrizione» si riferisce, per esempio, alla serie «Opera Live» in cui sono inseriti tre cofanetti della Cetra, curati da Salvatore Caruselli: opere riprese «dal vivo» da collezionisti, ora riversate dai nastri su dischi. Grandi nomi d'interpreti conferiscono alla nuova serie un alto prestigio. Il primo cofanetto, dedicato interamente a Mozart, racchiude tre opere dirette da Wilhelm Furtwaengler al Festival di Salisburgo negli anni 1951, 1953 e 1954. Si tratta, nell'ordine, del *Flauto magico* (Greindl, Lipp, Seefried, Dermota, Kunz, Schoeffler interpreti di canto), delle *Nozze di Figaro* (Schoeffler, Schwarzkopf, Seefried, Guden, Kunz) e del *Don Giovanni* (Siepi, Grummer, Schwarzkopf, Dermota, Edelman). A proposito della seconda opera precisare che è cantata in tedesco (Furtwaengler, infatti, la diresse a Salisburgo sempre nell'edizione tedesca).

## Due opere «pirata»

Il secondo cofanetto è dedicato a Giuseppe Verdi. Due opere registrate su nastri «pirati» nel 1951 e una ripresa nel '52. La prima è *I Vespri Siciliani* con il grande Erich Kleiber sul podio dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. La parte della duchessa Elena è qui interpretata da Maria Callas. Al suo fianco il basso Boris Christoff, il tenore Giorgio Kokolios-Bardi, il baritono Enzo Mascherini. L'opera, rappresentata al Comunale di Firenze nei giorni 26 e 30 maggio, 2 e 5 giugno, segnava per il suo alto livello artistico una data fausta nella storia del Maggio, un'ora felice che sembrò destinata a rifugiarsi nella memoria degli appassionati di lirica. Oggi quell'ora ritorna come realtà viva e tangibile nella testimonianza di un'incisione che la Cetra offre ai discofili nonostante il peso dei suoi anni e le conseguenti, inevitabili mende tecniche, imputabili all'età. Ancora del 1951 la seconda partitura verdiana registrata al Festival di Salisburgo sotto la bacchetta di Wilhelm Furtwaengler: un *Otello* con il tenore Vinay nella parte del Moro, la Martinis, Schoeffler e Dermota negli altri ruoli principali. Di specialissimo interesse la terza opera del cofanetto di Verdi: il *Macbeth* della Scala nell'interpretazione del nostro grande e indimenticabile Victor De Sabata. Nel nuovo favore che la partitura incontra oggi (e di cui fanno fede le incisioni discografiche anche recenti pubblicate da altre Case, ossia dalla EMI e dalla Deutsche Grammophon), la presenza di un direttore d'orchestra come De

Sabata è veramente un dono del cielo. Essa ci aiuta a penetrare al fondo questa straordinaria e complessa creazione di un Verdi già incamminato verso la piena maturità artistica e costituisce un punto di riferimento — un faro — che ci illumina sul valore delle altre citate interpretazioni. Le voci sono quelle della Callas, di Mascherini, Penna, Tajo.

## Documenti rari

Ed eccoci al terzo cofanetto in cui sono comprese alcune interessantissime interpretazioni del tenore Giuseppe Di Stefano. C'è un *Faust* del 1949, registrato al Metropolitan di New York, ci sono brani della *Manon* di Jules Massenet diretti, nientemeno, da Antonio Guarnieri: di un'opera, cioè, che segna il debutto scaligero dell'artista siciliano. Al suo fianco il soprano Mafalda Favero. Il nastro, del 1947, custodisce le reazioni del pubblico: i deliranti applausi che salutarono il nuovo grande tenore, la sua voce ammalante di purissimo smalto. Infine una singolare interpretazione di Di Stefano: conte di Almaviva in un *Barbiere di Siviglia* rossiniano rappresentato al Metropolitan di New York al fianco del soprano Lily Pons, di Valdeno e del grande Salvatore Baccaloni, nel 1950. Documenti rari come si vede, della cui pubblicazione gioiranno tutti i cultori della lirica, passando volentieri sopra le manchevolezze tecniche di cui, per forza di cose, questi dischi «antichi» sono esenti.

La Fonit-Cetra lancia inoltre, nella prossima stagione, sei cofanetti che recano il marchio Vox. I primi due sono interamente di musiche beethoveniane interpretate da un pianista che oggi è entrato nella pleiade dei più famosi esecutori: Alfred Brendel. Dodici dischi sono dedicati alle trentadue sonate; gli altri sei comprendono il resto delle musiche pianistiche del compositore di Bonn. La Casa offre poi ai discofili un cofanetto di tre microsolco quadrifonici con musiche di George Gershwin eseguite dall'Orchestra di St. Louis diretta da Slatkin. Quattro «LP», anch'essi quadrifonici, in omaggio a Maurice Ravel: tutte le musiche per orchestra. Il complesso sinfonico del Minnesota è guidato da Skrowacewski. Il programma si completa con due cofanetti di tre microsolco ciascuno: il primo reca famosi concerti per violino e orchestra (Beethoven, Brahms, Ciaikovski, Mendelssohn), nell'esecuzione dell'indimenticabile David Oistrakh; nel secondo figurano invece celebri concerti per pianoforte e orchestra (il *Concerto n. 20 in re minore K. 466* di Mozart, il *Concerto in la minore* di Schumann e inoltre i concerti di Rachmaninov e di Bach) nell'interpretazione di un altro grande artista: Sviatoslav Richter.

La prossima settimana presenteremo altre importanti emissioni discografiche nella serie «Archivio Italiano» curata da Franco Soprano.

Laura Padellaro

**HELIOGABALE** di Béjart con il Balletto Yvantra e Adagio di Eric Walter, interpretato da Paolo Bortoluzzi su musiche di Albinoni, sono state le novità in prima assoluta italiana nel corso della Stagione settembrina di balletti alla Scala di Milano. Nel programma, dal 10 al 30 settembre, figuravano inoltre *Il figliuol prodigo* di Prokofiev, *Il mandarino meraviglioso* di Bartók e *Spirituels* per orchestra di Gould con Luciana Savignano e Amedeo Amodio, coreografia di Mario Pistoni; *Coppélia* di Delibes con Lilliana



Così (nella foto), Bortoluzzi e l'Orchestra dell'Opera di Poznan diretta da Enrico De Mori; l'ormai famoso *Notre Faust* su musiche di Bach e su tanghi argentini firmato e interpretato da Maurice Béjart; *Ce que l'amour me dit* di Mahler, con la Savignano e Jorge Donn (coreografia di Béjart); e ancora *I quattro temperamenti* di Hindemith, coreografia di Balanchine, e la *Symphonie pour un homme seul* di Henry e Schaeffer, coreografia di Béjart.

**MUSICA SENZA SCHEMI PER UNA SOCIETÀ NUOVA:** è stato questo l'argomento del II Incontro Musica-Giovani tenutosi ad Assisi a cura della Città della Cristiana del 20 al 24 settembre. L'incontro si è riproposto di richiamare l'attenzione dei giovani sul contributo che la musica potrebbe dare sia nell'educazione, sia nella formazione della personalità umana.

**L'ENTE RASSEGNE MUSICALI N. S. DI LORETO** ha bandito la XVII Rassegna internazionale di cappelle musicali che consiste esclusivamente nell'interpretazione di brani sacri. La manifestazione si svolgerà dal 13 al 17 aprile 1977. Vi possono partecipare tutte le cappelle musicali, sia italiane sia straniere, che alla data del 31 ottobre abbiano fatto pervenire alla Segreteria dell'Ente (Piazza della Madonna, Loreto - Ancona), a mezzo raccomandata, la domanda di ammissione, redatta su apposito modulo, compilata in ogni sua parte e corredata dalla registrazione su nastro o su disco di una o più esecuzioni della stessa cappella.

**LA MANNA**, di Fabio Vidali è, secondo l'autore, «una versione attuale dell'opera buffa». Si tratta di un breve lavoro teatrale (ispirato a cinquecentesche storie di veleni, con cui giovani sposi eliminano scomodi consorti) inserito nel prossimo cartellone lirico del Verdi di Trieste, accanto ad un'altra novità (*La libellula*) del triestino Pavle Merku. La data di apertura della stagione è fissata per il 9 novembre con la *Carmen* di Bizet diretta da Reynald Giovaninetti. Altri titoli: *Don Pasquale* di Donizetti; *Werther* di Massenet; *Adriana Lecouvreur* di Cilea con la Kabaiwanska; il *Falstaff*, ma non di Verdi, bensì di Salieri; *La fanciulla del West* di Puccini; *Louise* di Charpentier e l'*Aida* di Verdi con Maria Chiara.

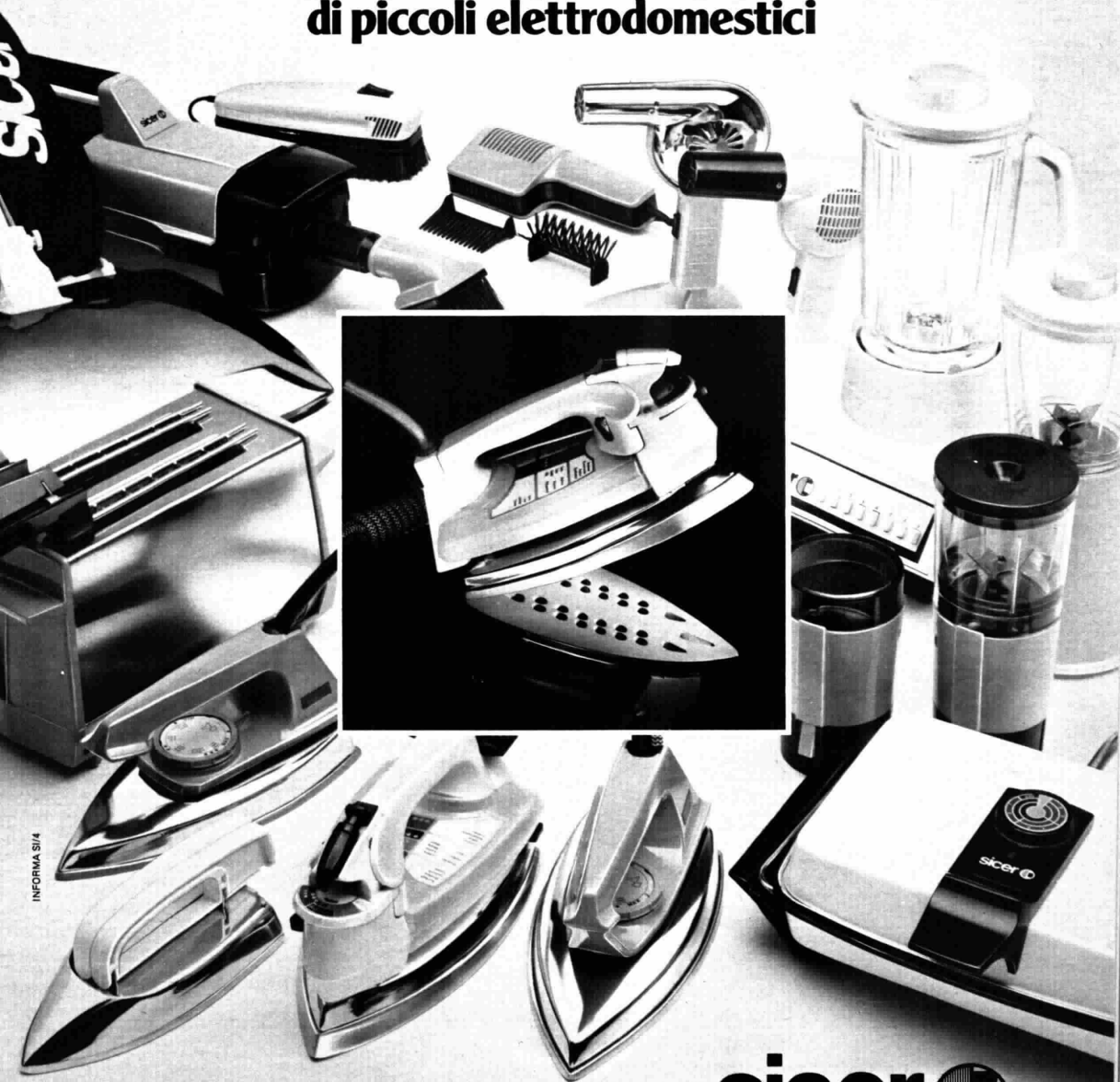
**LA CORALE UNIVERSITARIA DEL VENEZUELA**, complesso di indiscusso prestigio artistico internazionale, si trovava sull'aereo caduto il 4 settembre sulle Isole Azzorre. In segno di lutto l'Orchestra Nazionale Giovanile del Venezuela ha sospeso il concerto che doveva tenere a Roma nella Chiesa di San Lorenzo in Damaso.

Luigi Fatti



# Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa  
di piccoli elettrodomestici**



INFORMA S/4

Con la stessa tecnica con la quale  
Sicer ha creato il suo conosciutissimo ferro da stiro  
a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma  
dei suoi piccoli elettrodomestici:  
una gamma completa per tutte le esigenze.

**sicer** 

SICER ITALIANA S.p.A.  
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72

# SEIMART

Per un maggiore impegno aziendale



**LESA**  
MODULAR CENTRE

# ELETTRONICA

al servizio dell'elettronica italiana.

A Torino ci siamo rimboccati le maniche per fare meglio quello che si faceva già bene prima.

C'è chi si accontenta di fare bene. Noi invece pensiamo che, oggi, per fare bene bisogna fare meglio.

Per cambiare il bene in meglio non occorre cambiare tutto. Basta valorizzare al massimo le doti migliori.

Prendiamo **LESA**  
e il suo MODULAR CENTRE.

Una meravigliosa apparecchiatura semiprofessionale per il missaggio con radio, giradischi, amplificatore, registratore e microfono incorporati.

Potete usare ciascuno degli elementi singolarmente o fondere le voci. Alzando i toni o sfumandoli a piacere, come i disc-jockey.

MODULAR CENTRE è un vero gioiello dell'alta fedeltà con tutte le qualità Lesa. L'alta qualità delle

sue prestazioni è garantita dalle prove e dai controlli qualità effettuati prima, durante e dopo la produzione. Pensate: dopo il normale collaudo, a cui tutti gli apparecchi prodotti sono sottoposti, ne vengono scelti alcuni, con frequenza statistica. Questi subiscono la prova del funzionamento di 600 ore, una prova per garantire la durata della qualità nel tempo.

Ecco perchè MODULAR CENTRE, come tutti i Lesa, vi dà sicurezza di affidabilità e di durata.

Con la completa strumentazione di MODULAR CENTRE, 18 watt di potenza per ciascun canale, potete fondere i suoni emessi dalle varie fonti e manipolarle a piacimento. Come "Alto gradimento". Anzi anche meglio. E continuerete a farlo per molto tempo.

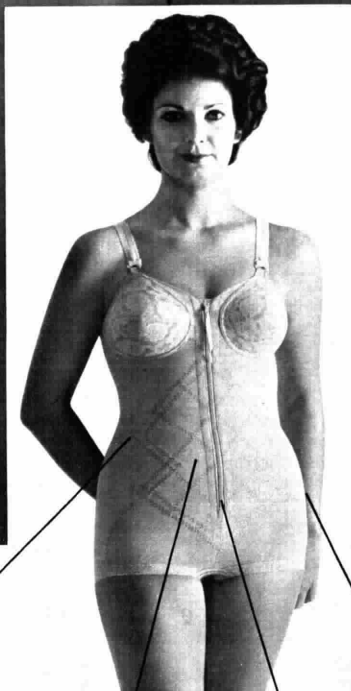
Ecco cosa intendiamo quando diciamo che per fare bene bisogna fare meglio.

 **SEIMART**  
**ELETTRONICA**

Tradizionalmente all'avanguardia.

# Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così... e adesso guardate la mia linea.  
Non è meraviglioso?



## Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

## Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

## Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

## Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

**NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.**

di **PLAYTEX**



## I GUAI DELLA PILLOLA

Un gruppo di nostre assidue lettrici ci ha ripetutamente chiesto di informarle circa le complicanze cerebrali e neurologiche in genere determinate dall'uso dei cosiddetti contraccettivi orali, ovvero della «pillola». Proprio in questi giorni ho avuto modo di consultare un prezioso volumetto, edito dal Pensiero Scientifico di Roma e scritto da Eldwin R. Bickerstaff, dell'Università di Birmingham, dal titolo *Le complicazioni neurologiche dei contraccettivi orali*. A questo libro io mi riferirò nel rispondere.

E' difficile pensare che un farmaco o un medicinale non determini prima o poi in alcuni pazienti effetti collaterali indesiderati. L'allarmante reazione del paziente ipersensibile alla penicillina, le emorragie intestinali che seguono l'uso dell'aspirina, le occasionali gravi leucopenie con agranulocitosi in pazienti trattati con antiepilettici sono tre esempi, fra i tanti, di effetti indesiderati da farmaci; eppure nessuno ha mai suggerito di bandire questi farmaci dal mercato. Ciò premesso, vediamo quali sono le più importanti complicanze dovute all'uso dei vari tipi di contraccettivi orali.

I dati riferiti si sono ottenuti in seguito ad uno studio svolto sui dieci anni precedenti l'introduzione della pillola e confrontato con l'esperienza dei dieci anni seguenti il momento in cui questi preparati divennero facilmente reperibili da parte delle donne nei Paesi anglosassoni.

La correlazione fra l'uso dei contraccettivi orali e il verificarsi di accidenti cerebro-vascolari in una età insolitamente precoce sembra provata al di là di ogni dubbio, con un aumento del rischio, rispetto ad un campione di popolazione femminile non sottoposta a trattamento con anticoncezionali, da tre a nove volte, secondo le diverse statistiche. Le osservazioni di un rischio significativamente maggiore con i preparati che contenevano un'alta dose di estrogeni sono state confermate dalla diminuzione di catastrofi vascolari negli ultimi quattro anni, ma sia le occlusioni arteriose sia quelle venose si verificano, se pure in minore misura, ancora oggi con le pillole a basso tasso di estrogeni.

E' stata dimostrata una relativa esenzione dal rischio in donne nullipare, ma tutte le speculazioni fatte per spiegare questo fatto non sono ancora provate. Una ipertensione preesistente o lo sviluppo di ipertensione può essere un avviso di rischio probabile. Anche un'emigrania che da generalizzata diventi più localizzata o focale deve essere considerata come segnale di pericolo di un futuro danno vascolare e deve quindi considerarsi «un campanello d'allarme» o per sconsigliare l'uso della pillola o per sospenderla. Se l'uso della pillola viene mantenuto di fronte a tale importante avvertimento, la probabilità che si verifichi una importante occlusione vascolare è elevata. Il meccanismo della lesione è ancora da determinare, ma sembra verosimile che l'occlusione arteriosa sia do-

vuta ad embolia piuttosto che ad una trombosi che si origini «in loco».

Sono state fatte ipotesi sulla responsabilità delle alterazioni dei fattori della coagulazione del sangue indotte dalla pillola, ma non sembra che questa determini il formarsi di coaguli intravasali.

Una delle più inattese e più singolari complicanze dell'uso dei contraccettivi orali è stata la comparsa di una corea, e di una corea in giovani donne indenni da reumatismo (la corea o «ballo di san Vito» è una tipica manifestazione cerebrale del reumatismo articolare acuto). E' chiaro comunque che una ragazza che abbia sofferto di reumatismo articolare acuto non deve usare la pillola.

Anche l'epilessia viene fomentata dall'uso dei contraccettivi orali. In qualche caso è stato descritto un quadro di polinevrite, con alterazioni della sensibilità.

Una complicanza più frequente è la cosiddetta sindrome miastenica ossia la astenia muscolare che consegue all'uso della pillola contraccettiva. Tutti questi fatti dimostrano senza dubbio che ci sono dei seri rischi derivanti dall'uso della pillola, ma sono rischi che gran parte delle giovani donne vogliono correre.

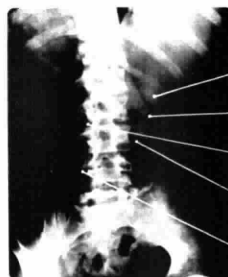
Il rischio di una nuova gravidanza non desiderata — scrive Raffaello Vizioli — o il rischio di una gravidanza cosiddetta «illegittima» in una giovane ragazza sono eventualità troppo gravi perché non si possa correre il rischio statistico di andare incontro a complicanze neurologiche, anche curabili!

Mario Giacobbo



**C'è ancora qualcuno  
che non sa qual è  
il biscottino speciale  
per i suoi primi mesi?**

aveva ragione lo specialista  
con dr. **GIBAUD** è un'altra vita



dolori renali  
coliti  
artrosi  
dolori muscolari  
e reumatismi  
lombaggini

è stata studiata da un medico  
per dare giusto sostegno, giusto calore

Nelle cinture del dottor Gibaud, la quantità di calore  
e l'azione di sostegno, sono calibrate scientificamente  
per rispondere in modo specifico alle diverse  
esigenze terapeutiche. Per questo sono state studiate  
nei tipi: leggero, supercontenitivo, normale.

in farmacia e negozi specializzati

#### Cintura normale cm 27

contro:  
reumatismi  
lombaggini  
coliti  
dolori renali e muscolari  
mal di schiena



Dr. **GIBAUD** INSELO®

la linea più completa  
di articoli elastici in lana



# come e perché

- Italia domanda: COME E PERCHÉ - va in onda tutti i giorni alle 12,30 su Radiotre (esclusi il sabato e la domenica)

## DROGHE LEGGERE

Uno studente universitario di Roma scrive che un suo amico usa droghe leggere (hashish e marijuana) da circa 6 mesi. Ci chiede quali sono i danni che queste droghe possono provocare all'organismo.

La droga è una sostanza che modifica l'equilibrio chimico del corpo umano e quindi alcune funzioni fisiche oltre quelle psichiche particolarmente compromesse. A proposito di queste ultime ricordiamo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la tossicomania come uno stato di intossicazione periodica o cronica che interessa l'individuo e la società.

Ciò premesso passiamo ai danni fisici dell'hashish e della marijuana. Ricordiamo che ambedue le sostanze sono derivati della canapa indiana; la prima sostanza è una resina secreta dalla pianta ed è molto più tossica della marijuana che è invece composta dai fiori e dalle foglie della pianta femmina e contiene una quantità inferiore di cannabinoli, che rappresentano la parte tossicologicamente attiva.

L'uso della droga può provocare uno stato di intossicazione acuta

ed una intossicazione cronica. L'intossicazione acuta si manifesta inizialmente con eccitazione euforica, con una allegria espansiva e comunicativa; il raziocinio si conserva ma le azioni cominciano a sfuggire al controllo della volontà. Segue una seconda fase di esaltazione sensoriale e affettiva o di disorientamento nella quale possono comparire illusioni ed allucinazioni e spesso una ilarità incorreggibile. Nella terza fase insorge un senso di tranquilla beatitudine che dura anche diverse ore e passa nella quarta fase caratterizzata da un sonno profondo dal quale il soggetto si desta stanco, incapace di lavorare, privo di energia.

L'intossicazione cronica, o canabismo cronico, si manifesta con un intenso e duraturo stato di apatia con perdita di ogni interesse anche per cose banali e comuni come il vestire ed il mangiare, per uno stato di degradazione fisica con decadimento di tutti gli organi, specie lesioni cerebrali diffuse. La scarsa alimentazione, la scarsa igiene, il tipo di vita irregolare del tossicomane facilitano la comparsa di malattie infiammatorie bronco-

polmonari, di avitaminosi, di stati anemici più o meno accentuati, di insufficienze epatiche, ecc.

Caratteristica è poi la comparsa di mal perforante plantare e, nell'uomo, di ginecomastia, cioè comparsa di mammelle.

## IL DIAMETRO DI UNA GALASSIA

«Qual è la distanza che percorre la luce in dieci minuti e qual è il diametro di una galassia?» (Giulio Moretti - Roma).

La prima misura della velocità della luce fu compiuta nel 1676 da un astronomo danese, Olaus Römer, che studiando gli intervalli di tempo che intercorrevano tra successive eclissi di un satellite di Giove e non trovandoli costanti, attribuì correttamente tali variazioni ad una velocità finita di propagazione della luce. Infatti le eclissi dei satelliti di Giove sarebbero osservate da Terra ad intervalli di tempo rigorosamente costanti, se la luce si propagasse a velocità infinita e quindi i fenomeni venissero percepiti non appena si verificano. Dato che la luce ha una sua velocità di propagazione, si comprende come gli intervalli aumentino all'aumentare della distanza Giove-Terra, in conseguenza della maggiore distanza che la luce deve percorrere;

e diminuiscano, al diminuire di questa distanza.

Con metodi moderni la velocità della luce può misurarsi con grande precisione, ma i risultati non si discostano apprezzabilmente dal valore di circa 298.000 km al secondo trovato da Römer. Tuttavia le distanze astronomiche sono talmente superiori a quelle che siamo abituati a considerare sulla Terra, che anche con tale fantastica velocità la luce impiega tempi apprezzabili per attraversare gli spazi che ci separano dagli astri.

Dovendo trattare distanze tanto grandi gli astronomi hanno sentito la necessità di introdurre una nuova unità di misura, l'anno-luce, che rappresenta la distanza percorsa dalla luce in un anno ed è pari a circa 9 milioni di milioni di km. E' in tale unità che vengono espresse le dimensioni delle galassie, che variano da 6000 anni luce per le galassie più piccole a 150.000 anni luce per quelle più grandi.

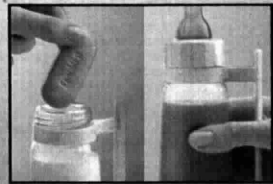
Concludiamo rispondendo alla prima domanda del nostro giovane ascoltatore. In 10 minuti la luce percorre circa 180 milioni di km, una distanza cioè che un buon camminatore, che marciasse ad una velocità di 6 km all'ora, coprirebbe in circa 3440 anni di ininterrotto cammino.

# PrimiMesi Plasmon.



## Il primo biscottino altamente digeribile.

Già dal 2° mese il latte non basta più al tuo piccino.



Tuffalo intero nel latte... basta agitare e si scioglie tutto allistante.

Egli ha bisogno di altri apporti nutritivi.

Ma il suo organismo, così delicato, impone che essi siano tutti perfettamente digeribili.

Per questo la Plasmon ha creato PrimiMesi, il primo biscottino che si scioglie istantaneamente nel biberon.

La formula esclusiva di PrimiMesi Plasmon assicura al tuo piccino la migliore

digeribilità e quindi una completa assimilazione.

**E in più, ricco dei giusti apporti nutritivi.**

PrimiMesi Plasmon arricchisce il latte di tutti quei principi nutritivi essenziali nei

primi mesi di vita:

Ferro: indispensabile per la formazione dei globuli rossi.

Calcio-fosforo (nel giusto rapporto): indispensabile per lo sviluppo delle ossa e dei denti.

Vitamine B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>6</sub>, PP (nella corretta dose).

Il biscottino PrimiMesi è un prodotto della linea PrimiMesi: il più completo programma di alimentazione per i primi mesi di vita.



**Plasmon**

scienza della alimentazione

L'opera poetica di Albino Pierro

## VALIDITÀ D'UN RIMATORE

**D**evo dire che ho una qualche prevenzione per la poesia dialettale, dopo che le moderne teorie sociologiche vi hanno voluto vedere significati e valori che niente hanno da fare con la natura della poesia: perché la scienza, sia essa etnologia, linguistica o altro, non entra nel giudizio estetico se non per deformarlo.

Ciò che interessa nell'opera poetica e sopravvive a tutti gli aspetti formali di cui essa si veste è il sentimento, la facoltà di commuovere e toccare le fibre intime dell'animo. Il resto conta poco. Quando esiste una vera personalità poetica, il modo come si esprime è secondario; o meglio è secondario non per il poeta, che sceglie questo modo come s'accorda meglio con il suo spirito, ma per noi. Il problema della lingua non può essere inteso altrimenti.

Se Albino Pierro fosse solo uno dei tanti rimatori di cui abbonda il Mezzogiorno d'Italia e di cui non è sprovvista neppure la sua terra lucana, niente varrebbe a dare interesse ai suoi versi; direi anzi che il dialetto sarebbe un ostacolo insuperabile ad intenderli per la maggior parte dei lettori, senza un'apposita traduzione. Ma il pregio d'una poesia sta nella prorompente vitalità che l'anima e che vince anche tale ostacolo, come vince «di mille secoli il silenzio», allo stesso modo che accade dei veri

poeti d'ogni tempo. Non a caso Pierro può essere tradotto in francese, inglese e qualsivoglia lingua senza perdere la sua suggestione; ciò significa che il suo linguaggio è universale.

Accostandoci di più alla sua opera scopriremo il segreto di tale efficacia: esso consiste nella celebrazione di un mondo per nulla sconvolto da una maniera di vita che ha falsato la natura dell'uomo, col sostituire ai suoi sentimenti primordiali e quindi più spontanei e sinceri tutte le brutture di una deformazione psicologica che in nome della socialità (male intesa) ha in gran parte distrutto e spento gli affetti umani, e con ciò ci ha singolarmente isolati in un universo ferino.

Ora la commozione che viene dalla poesia di Pierro deriva dall'ansia di ritrovare lo spirito incrinato della natura, così come egli l'avvertiva nel paese natale, una terra favolosa ove il dolore e la gioia non erano falsati dagli schermi della ricchezza meccanica, ma si percepivano spontaneamente nelle sensazioni, nei suoni, negli odori, nei sapori, nelle mille grandi e piccole cose, insomma, che ci riportano alla nostra origine. E perciò il suo linguaggio artistico non può che conformarsi al suo sentimento e non può essere neppure esso artefatto.

«Mi sento quindi mortificato di dover anche so-



**T**orniamo ad occuparci di «poliziesco»: il sottogenere — per adottare certe distinzioni che dovrebbero aver fatto il loro tempo — sfugge spesso all'attenzione di molta critica; si rischia così di confinare in un artificioso «ghetto» autori ed opere che meritano un posto nella narrativa «tout court», senza assurde preclusioni.

E' il caso di Eric Ambler, lo scrittore inglese che, vicino ormai ai settant'anni, ha mostrato ancora l'intatta vitalità del suo talento in Doctor Frigo, e del quale l'editore Garzanti ripropone ora, in un solo volume — Le spie inquiete di Ambler — tre romanzi degli anni Cinquanta. A parte il piacere della lettura, o della rilettura, è un'occasione da non perdere: perché consente di individuare quale sia stata, attraverso il tempo, una delle caratteristiche salienti e originali dell'opera di Ambler, quella forse che gli ha consen-

## Ambler: tre spy-stories d'annata

lito di restare alla ribalta per un quarantennio. Ambler colloca sempre le sue vicende, i suoi personaggi nel vivo della realtà sociale e politica; con la intuizione e la documentazione di un inviato speciale che sa raggiungere per tempo i punti caldi del nostro inquieto pianeta.

Così i tre romanzi della raccolta, datati tra il '51 e il '53, vivono dell'inquietudine di quegli anni turbati dalla guerra fredda, dall'irrigidimento stalinista e maccartista, dominati dal sospetto e dalla paura.

Inutile aggiungere che la scrittura di Ambler è quella di sempre, nitida e sicura, e che l'impianto dei tre romanzi è di una inattaccabile solidità.

P. Giorgio Martellini

**Eric Ambler, autore dei tre romanzi editi in un unico volume da Garzanti**

lo sfiorare con una costruzione critica, che inevitabilmente sa di dottrina, questa limpida coscienza poetica, innocente nella sua espressione dialettale, come quando narra della madre morta: la portarono giù al paese dal villaggio rupestre ove si era recata sopra una sedia, che stringeva ancora in braccio il suo bambino in fasce e sembrava, così bianca, la Madonna con l'Infante Gesù, in processione:

la purtante ianca sup'a  
vegghia  
cchi nmi nd'i fasce com'a  
[na Maronna  
c'en Bambinello mbracce.

Talaltra sono scene campestri, come quando ricorda d'essere stato recato dentro una sporta, attaccata a cavalcioni al basto d'un asinello, sino alla masseria paterna e di aver ballonzolato allegramente così tutto il tragitto aggrappandosi con le manine alle cinghie, fra odori di erbe.

E poi ancora il ricordo dei notturni terrori infantili con le promesse alla Madonna d'essere buono il giorno dopo e i risvegli col sole splendente, che dissipa i fantasmi, timori e promesse.

Il materiale inesauribile

offerto da un ricordo tenace e da una fantasia che tramuta in visione poetica ogni particolare della brutta realtà, immergendolo nella serenità superiore dell'arte e riorientandolo come motivo elegiaco, è messo sapientemente a frutto da Pierro e reso intelligibile con lo strumento di cui egli meglio dispone, il dialetto natale.

Tutti i pregiudizi culturali si rivelano inconsistenti se si considerano davvero la sincerità e la originalità di Pierro, tanto rare nei tempi in cui viviamo, e che si sono imposte per la virtù propria di ogni vera poesia: quella virtù che, come l'antica mitologia favoleggiava di Orfeo, può trascinare, nonché gli uomini, le stesse fiere. Riesce difficile, dunque, nell'opera poetica di Pierro, che non scade neppure, a mio parere, quando si esprime in italiano — come si può constatare in *Appuntamento* (Laterza, 195 pagine, 2000 lire) — scegliere il meglio. Si possono additare tuttavia al lettore le due raccolte *La terra du souvenir*, *A terra d'u riorde*, in originale e in francese (trad. Madeleine Santschi, All'insegna del pesce d'oro, con presentazione di Contini e Montale, 67 pagine, 1500 lire), e *Metaponto* (trad. Santschi, ed. idem, 93 pagine, 2000 lire).

Italo de Feo

## in vetrina

### Eroi nell'ombra

**Manfredo Liprandi: «Verboten!».** Alla Resistenza sono state dedicate moltissime pagine, dalle ricostruzioni storiche alle analisi sociopolitiche, romanzi più o meno di fantasia. E', ringraziando il cielo, un argomento ancora di moda. A questa ponderosa documentazione vanno aggiunte le memorie di chi ha vissuto quei drammatici giorni. Con un appunto: che la maggior parte degli autori non ha resistito alla tentazione di spiegare il comportamento di allora con le conoscenze di oggi: ha aggiunto cioè ai ricordi una visione storica di data più recente. E questo toglie veridicità al

racconto, gli dà un sapore vecchio e riscalda, anche dove invece è genuino e originale.

Una seconda categoria, «vecchio» e navigato cronista (prima all'Unità poi alla Stampa), ha saputo brillantemente evitare. Se a ciò si aggiunge che il suo libro fa luce su un aspetto poco conosciuto della Resistenza, o meglio su ciò che sempre trascurato, si capisce anche l'interesse che la lettura quasi riga per riga sollecita. E', quella che Liprandi racconta, la lotta al nazifascismo nella Torino degli ultimi mesi di guerra, ma non i combattimenti nelle strade, gli agguati, le battaglie dei partigiani in montagna: i protagonisti di questa guerra combattuta con un altro piombo, quello delle tipografie. Agli episodi clamorosi sostituiscono tenacia e umiltà, vittoria di sottoscala, cantine, fatica.

**Eroi nell'ombra**, col loro coraggio rendono possibile, fra l'altro, una delle pagine più belle della Resistenza: lo sciopero che primo dopo oltre vent'anni bloccherà l'industria bellica a Torino e poi in tutta l'Italia del Nord.

Con uno stile piano, senza aggettivi reboanti, senza epopea e senza per questo più efficace, il libro è la cronaca di lunghe notti trascorse alla pedana mentre sul marciapiede, davanti alla finestra del garage trasformato in tipografia, fissavano i passi delle pattuglie. Ore e ore al lume di una candela per stampare manifesti, volantini, giornali interi come il grido di Spartaco e l'Unità che poi lo stesso Liprandi e i suoi amici s'incaricano di distribuire riscuotendo notevoli di blocco, retate, controlli. (Ed. Eda, 176 pagine, lire 5000).

IN EDICOLA

# l'enciclopedia **MEDICA** di tutti

grande opera scientifico-divulgativa in ordine alfabetico

**7500** voci di anatomia, fisiologia, patologia e orientamenti terapeutici - **280** monografie sui temi-chiave della vita

**170** sviluppi su argomenti di attualità e di particolare interesse - **128** fascicoli, ciascuno a L. 600

**8** volumi con 2560 pagine e 10.000 illustrazioni a colori

Un moderno **MANUALE DI PUERICULTURA**, illustrato a colori, in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



**IN REGALO** con il primo fascicolo un inserto sui funghi

## I lunedì di Ric e di Gian

Ric e Gian, che hanno dato l'avvio alla stagione teatrale milanese riproponendo in una rinnovata edizione «La strana coppia» (la celebre commedia americana di Neil Simon già rappresentata in teatro da Renato Rascel e da Walter Chiari e in cinema da Walter Matthau e da Jack Lemmon), fanno parte con Enrico Simonetti, protagonista, del cast fisso de «L'amico della notte», spettacolo della Rete 1 destinato al sabato sera, che riunisce Ave Ninchi, Riccardo Garrone, Gigliola Cinquetti, Gianni Nazzari, Evelin Hanack e Norman Jordan. Per conciliare gli impegni teatrali con quelli televisivi il regista Enzo Trapani ha consentito a Ric e Gian di registrare al Teatro delle Vittorie di Roma di lunedì.

## Beethoven con la faccia di Mauri

Glauco Mauri, che già nel febbraio del '74 aveva proposto al Teatro di Roma la figura di Beethoven in uno spettacolo ispirato a «I quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven», rivestirà gli stessi panni in televisione in occasione delle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della morte del grande musicista avvenuta lunedì 26 marzo del 1827. Cosa sono i «quaderni»? La più drammatica testimonianza di nove anni, dal 1818 al 1827, durante i quali Beethoven — rinchiuso nella muraglia della sordità — si serviva di quaderni sempre rozzezzamente illegati per avere risposta alle sue domande, ma anche per annotare un'improvvisa idea musicale, i conti della spesa, gli indirizzi delle abitazioni che cambiava a getto continuo.

Per la Rete 2 si sta infatti registrando lo sceneggiato «I quaderni di conversazione di Beethoven», proposti da Glauco Mauri, il quale davanti alle telecamere avrà a fianco Roberto Sturmo nella parte di Karl, nipote di Beethoven; Franco Alpestre, in quella del signor X che rappresenta l'interlocutore occasionale del musicista, e Andrea Ward in quella di Gerhard, il ragazzo con il quale l'autore della «Nona» si confidava negli ultimi anni di vita. Scene di Franco Dattilo e regia di Silverio Blasi.

## GR 3: punta al milione

Non solo Radiotre, ma anche il «GR 3» darà il via con l'inizio del quarto trimestre a nuove iniziative giornalistiche. La prima novità riguarda il varo di una serie di caratterizzati Giornali radio, e precisamente: il giornale sindacale (6,45-7); il giornale economico (16,45-16,55); il giornale culturale (19,05-19,15); il giornale dell'agricoltura (14,15-14,30, solo la domenica); il giornale della donna (10-10,20, solo il lunedì e realizzato in collaborazione con la «rete»). Altre novità: i giornali regionali (attualmente ce n'è uno solo al giorno,

## La Marianna di «Sandogatto»



Daniela Goggi nei panni di Marianna in «Sandogatto», parodia televisiva a puntate del «Sandokan».

Daniela Goggi sarà Marianna — la compagna di Sandokan — nella parodia a puntate («Sandogatto») del kolossal televisivo interpretato dall'indiano Kabir Bedi prevista nel nuovo varietà «Due ragazzi incorreggibili» che per la Rete 1 Franco Franchi e Ciccio Ingrassia stanno realizzando a Roma con il regista Romolo Siena. Dopo due stagioni «vissute» in teatro accanto a Johnny Dorelli, nella commedia musicale «Aggiungi un posto a tavola» di Garinei e Giovannini, Daniela Goggi

ritorna sui teleschermi nel ruolo di «prima donna» di un varietà destinato al sabato sera che vedrà protagonisti i due comici siciliani. «Aggiungi un posto a tavola», che non ha potuto affrontare la terza stagione di repliche per gli impegni cinematografici di Johnny Dorelli, debutterà il 19 novembre a Vienna con una compagnia di attori austriaci che userà gli stessi costumi e le stesse scene dell'edizione italiana: anche la regia porterà la firma di Garinei e Giovannini.

«Succede in Italia», alle 8 del mattino) verranno portati a due, con la messa in onda alle 12,45, dal lunedì al sabato, di «Roma risponde», costruito su una formula nuova e particolarmente attento ai problemi ecologici, urbanistici e sociali. Infine il giornale di chiusura, quello delle 23-23,30, sarà «a sorpresa» e conterrà tra l'altro notizie inedite.

Queste novità comporteranno solo un modestissimo aumento delle ore quotidiane di programmazione perché il «GR 3» intende rimanere fedele alla formula di giornale rapido, che informa su tutto ma evita lungaggini pur andando «oltre la notizia». L'approfondimento si ha con i servizi e le corrispondenze che costituiscono la seconda parte delle edizioni principali del «GR 3». Si conta, così, di aumentare ulteriormente gli ascoltatori del «GR 3», nonostante la concorrenza. Il 15 marzo il «Giornale radio» del Terzo aveva indici di ascolto bassissimi, talvolta neppure calcolabili. Agli inizi dell'estate il «GR 3» era arrivato a mezzo milione di ascoltatori, secondo dati del Servizio Opinioni della RAI, considerati dal direttore del «GR 3» approssi-

mati per difetto. Ora si spera di arrivare al milione di ascoltatori per la fine del '76 o gli inizi del '77.

## Le donne di Chiosso e D'Ottavi

Conclusa, con un elevato indice di gradimento, la serie delle improvvisazioni estive («Visi pallidi»), Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi (torinese l'uno e toscano l'altro) proseguiranno la loro esperienza «in voce» con un nuovo programma domenicale, «Prego dopo di lei», che andrà in onda su Radiouno dalle 11 alle 12. Se in «Visi pallidi» i due autori costruivano lo spettacolo ricorrendo ad esperienze estive vissute direttamente o da amici, in «Prego dopo di lei» saranno invece le esperienze familiari, sociali, culturali, di vita quotidiana raccontate da due donne, di differente estrazione, ad offrire gli spunti della trasmissione. Le due ospiti settimanali verranno scelte tra quante telefoneranno al 38784484 di Roma, che è il numero della funzionaria addetta appunto alla rubrica «Prego dopo di lei».



**Se un amaro  
non è amaro,  
non è un amaro.**

**O no?**

Un gusto troppo amaro  
in un amaro non solo può  
essere sgradevole, ma certo  
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.  
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-  
sta conducendo la sua batta-  
glia per dimostrare che  
un amaro può essere molto  
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora  
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro  
che mantiene sano come  
un pesce.**

*S'è conclusa al Palazzo  
dei Congressi di Bologna la ventottesima  
edizione del Premio Italia*

# Uno stimo



Fra i programmi presentati quest'anno a Bologna, uno «special» statunitense condotto da Danny Kaye e dedicato al Metropolitan di New York: il famoso attore spiega ad un gruppo di giovani studenti il complesso meccanismo della messinscena di un'opera lirica. Nell'altra foto un'inquadratura di «Non ci stimo divertendo», trasmissione presentata dall'Olanda nella sezione riservata alle opere musicali televisive

di Giuseppe Tabasso

Bologna, settembre

**P**iccolo promemoria per il lettore. Il Prix Italia ha 28 anni. È italiano di nascita e residenza ed è «mantenuto» da una specie di «ONU radiotelevisiva» che ne determina la politica nelle sue assemblee generali. Vi aderiscono 49 organismi radiotelevisivi di 33 Paesi. Da qualche anno, oltre alla rassegna vera e propria delle opere in concorso, il Premio promuove manifestazioni collaterali, convegni e proiezioni aperte al pubblico divise in serate «d'onore» e «sperimentali».

## Sassate nello stagno

L'anno scorso, a Firenze, la grande sala del Palazzo dei Congressi dove si tenevano le proiezioni serali scoppiava di pubblico: quest'anno a Bologna la non meno capiente sala del modernissimo ma (rispetto a quello fiorentino) un po' periferico Palazzo dei Congressi fa registrare vuoti scoraggianti. Sembra strano in una città come Bologna dove c'è sempre stata una grande attenzione per i problemi radiotelevisivi e dove esiste addirittura una facoltà universitaria (il Dams) che di questi problemi si occupa a livello teorico.

Fatto è che a Firenze c'erano

***Vanno assumendo sempre maggiore importanza, di anno in anno, le serate «sperimentali», nelle quali vengono presentati a critica e pubblico i programmi d'avanguardia, fuori degli schemi commerciali. Il Premio ed i problemi della riforma della RAI***

opere di grande richiamo (come lo stupendo *Flauto magico* di Mozart-Bergman, i *Romanzi popolari* di Gregoratti in anteprima a colori, le opere di Maderna, di Dali, di Risi, ecc.), mentre qui a Bologna il «richiamo» era in verità inferiore, malgrado la presenza di lavori di tutto rispetto, compreso uno dello stesso Bergman, su musica di Monteverdi (che infatti ha fatto registrare un «pieno» di pubblico). Del resto sarebbe sbagliato formulare giudizi di merito sulla mera base dell'affluenza. Tanto più che cinque delle dieci serate erano dichiaratamente «sperimentali», tali quindi da richiamare solo un pubblico da cineclub. Non a caso qualche critico ha detto addirittura che forse «il meglio era fuori concorso», intendendo, con questo, sottolineare che in una rassegna come il Prix un programma è tanto migliore quanto più è sperimentale. Aggettivo questo che, usato in un passato non recente del Premio nell'accezione di bizzarro, di stravagante, va ora assumendo invece di anno in

anno un significato più dirompente e «politico», come di stimolo antiaccademico e di sassata nello stagno della produzione di routine.

Dice Alvisio Zorzi, segretario del Prix di fresca nomina ma di robusta esperienza: «Il Premio Italia deve puntare innanzitutto alla evoluzione di un prodotto medio destinato al grande pubblico, deve stimolare a non rassegnarsi alla produzione media, ma non può essere comunque una rassegna di programmi sperimentali, anche se in tutti i lavori è sempre sottinteso un certo livello di sperimentabilità o, per lo meno, dovrebbe esserlo. Il fatto è che ogni ente radiotelevisivo manda ciò che crede e quindi la sua scelta è già di per sé un modo di intendere sperimentabilità e produzione fuori degli schemi commerciali. Modificare lo statuto per arrivare a preselezioni? Può darsi che ci si debba arrivare, anche per impedire la presentazione di opere troppo lunghe, ma può deciderlo solo l'assemblea generale dei «comproprie-

tari» del Prix. In omaggio alla libertà di espressione sono cadute nello statuto tutte le limitazioni: le uniche riguardano la non offensività e il contenuto pubblicitario delle opere in concorso. Quello che si può fare, a mio giudizio, è una riforma delle giurie, oggi composte esclusivamente di programmatori: sono stato fino a poco tempo fa uno di loro, ma ritengo utile anche la presenza di autori, registi, musicisti, coreografi, giornalisti, ecc. nei vari settori di loro competenza».

Il Prix agisce da qualche anno in una travagliata fase di avvio della riforma della RAI: ne ha ricevuto contraccolpi negativi? «Anzi», dice Zorzi, «il Prix ha contribuito a mantenere vivo il dibattito, a costituire un punto di riferimento per una ricerca di idee nuove, anche attraverso le manifestazioni collaterali, i convegni che debbono rimanere elementi complementari e non accessori».

## Gli sceneggiati

Del resto che questi convegni siano complementari e particolarmente pertinenti ai problemi della riforma RAI lo dimostra il fatto che l'anno scorso a Firenze gli studiosi trattarono il tema del giornalismo radiotelevisivo alla vigilia del varo dei nuovi TG e GR; così come ora, a Bologna, il convegno è stato dedicato ai programmi



# lo alla ricerca del nuovo

IX/E

IX/E



Una scena da «L'urlo del vento», opera musicale televisiva realizzata dalla NHK (Giappone). Ha ottenuto il Premio della Radiotelevisione Italiana. Nell'altra foto, un'inquadratura di «Il ballo delle ingrate», presentato nelle serate sperimentali dalla Svezia: è una composizione coreografica su musiche di Claudio Monteverdi, con la regia di Ingmar Bergman. La coreografia è di Donya Feuer

IX/E

di «fiction» (che noi usiamo chiamare «sceneggiati»), quando siamo alla vigilia dell'avvio delle nuove reti.

Sintetizzando al massimo il convegno (con tutti i rischi che tale procedimento comporta), nei tre giorni di dibattito è emerso se non un conflitto almeno un divario tra il linguaggio dei ricercatori e quello dei realizzatori: i primi forse troppo attaccati alle ideologie, i secondi troppo staccati dalla logica interna degli apparati produttivi. Di qui, forse, la critica alla grande abbondanza di ricerche sul pubblico che fruisce il messaggio e viceversa la carenza di ricerche sulle strutture emittenti. Tra i numerosi problemi trattati (dagli inglesi, in particolare) figuravano la politica selettiva delle assunzioni di personale; il produttivismo basato su rapporti di tempo-lavoro, analogo a quello dell'impresa capitalistica; la possibile differenziazione tra produzione interna ed estera, cioè tra quella realizzata «alla periferia o al centro dell'impero» (USA, ovviamente). «Per fortuna», dice Giovanni Cesare, uno studioso che ha meriti pionieristici in materia, «in questa problematica noi italiani siamo avanzatissimi. Sorprende come gli stranieri, a torto ritenuti all'avanguardia, abbiano in questo campo incredibili carenze».

Impossibile per il cronista passare in rassegna tutta la produzione sfilata in centinaia di ore di trasmissione. Solo un

paio di cose significative da segnalare: per esempio il balletto svizzero *Circuit fermé*, che ha vinto il Prix per la sua categoria, presentava coraggiose soluzioni con l'impiego del croma-key; i ballerini si muovevano all'interno di strani contenitori elettronici a circuiti miniaturizzati, secondo una tecnica di sovrapposizione delle immagini tipicamente televisiva.

## In casa d'altri

Un balletto, intendiamoci, perfezionabile sul piano coreografico: tuttavia l'attribuzione del premio rientrava perfettamente nella funzione propria del Prix: quella, appunto, di incoraggiare nuove forme espressive.

Ancora un'annotazione: molti Paesi hanno presentato opere su altri Paesi. Tipico il caso della Germania Orientale con una inchiesta, piuttosto polemica, sulla Germania Occidentale. Esempiare, tuttavia, era un documentario svedese dal titolo *Taliens Affares*, girato in punta di piedi da due coniugi svedesi, Stefania e Carl Henrik, alla Innocenti, durante i giorni dell'occupazione. Operai, sindacalisti, autorità di governo si erano completamente dimenticati della cinpresa di lui e del registratore di lei: ne è venuto fuori un documentario al limite della «candid camera», quella di *Specchio segreto*, per intenderci.

## Questi i premiati

### RADIO

Prix Italia per un'opera musicale radiofonica (15.000 fr. svizz.) a: **LA VITA NON È UN SOGNO** di André Laporte su testo di Salvatore Quasimodo (BRT/RTB, Belgio).

Prix Italia per un'opera drammatica radiofonica (15.000 fr. svizz.) a: **PICCOLE ABILITÀ** di Franco Ruffini (RAI-Radiotelevisione Italiana).

Prix Italia per un documentario radiofonico (15.000 fr. svizz.) a: **COME UNA POLVERE DI NOTE. RITRATTO DI UN'ORCHESTRA** di Ekkehard Sass e Hans Rosenhauer (ARD, Germania Occidentale).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera musicale radiofonica (1.250.000 lire) a: **LAMENTO PER LE VITTIME DELLA VIOLENZA** di Cristobal Halffter (ARD, Germania Occidentale).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera drammatica radiofonica (1.250.000 lire) a: **NON TI SCORDAR DI ME** di Bruno Gillet, Madeleine Louys, Madeleine Sola (Radio-France, Francia).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un documentario radiofonico (1.250.000 lire) a: **RICONCILIAZIONE** di Laszlo Maraz (MR, Ungheria).

### TELEVISIONE

Prix Italia per un'opera musicale televisiva (15.000 fr. svizz.) a: **CIRCUITO CHIUSO** di Jean Bovon (SSR, Svizzera).

Prix Italia per un'opera drammatica televisiva (15.000 fr. svizz.) a: **IL FUNZIONARIO STATALE NUDO** di Philip Mackie (IBA-ITCA, Inghilterra).

Prix Italia per un documentario televisivo (15.000 fr. svizz.) a: **BEAUTY, BONNY, DAISY, VIOLET, GRACE E GEOFFREY MORTON** di Frank Cvitanovich (IBA-ITCA, Inghilterra).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera musicale televisiva (1.250.000 lire) a: **L'URLO DEL VENTO** di Shin Ichiro Ikebe (NHK, Giappone).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera drammatica televisiva (1.250.000 lire) a: **LA VITA DEL POETA SCHIZOFRENICO** di Alexander März (ZDF, Germania Occidentale).

Premio Città di Bologna per un documentario televisivo (1.250.000 lire) a: **NATA** di Blanka Danilewicz (PRT, Polonia).

IX/E  
Inchiesta su «Chi?»,  
la trasmissione televisiva abbinata  
quest'anno alla Lotteria Italia

## A colpi di valletta

IX/E "Chi?"



La valletta, un personaggio d'obbligo nelle trasmissioni televisive a quiz. Quella di «Chi?» si chiama Elisabetta Virgili. Eccola

**S**ettembre, evviva, è tempo di vallette. Ma le vallette non hanno ancora fatto il loro tempo? La televisione si aggiorna, è più svelta, moderna, osée: che ci sta dunque a fare, ormai, la valletta, sia pure bella, ma castamente vestita; sia pure colta, ma regolarmente muta? Come, che ci sta a fare?: la valletta, signori miei, è importantissima. Dice Giancarlo Nicotri, regista di Chi?: «La funzione della valletta è quella di alleggerire la trasmissione, di sorridere e, soprattutto, di porgere». Porgere che cosa? «Be', tutto quello di cui ha bisogno il presentatore: la busta, la scheda, il punteggiato; e poi i fiori all'ospite d'onore, la mano ai concorrenti, il regalino alla diva». E quando non porge? «Quando non porge è sempre una presenza amabile che rallegra l'occhio dei telespettatori e rincuora i concorrenti. E poi fa parte della tradizione». Tutta l'Italia televisiva, assicurano, trascorre l'autunno nel dubbio, «come sarà mai la nuova valletta?», e si placa soltanto quando, alla fine, sa com'è: sarebbe una catastrofe nazionale se, all'improvviso, la valletta scomparisse, ingoiata dal nulla. «E' una presenza assolutamente inutile; se stesse in me la toglierei di mezzo subito», afferma Casacci, uno degli autori della trasmissione, con un sorriso talmente sardonico che c'è da credere che la vittima, nel suo prossimo giallo, sarà sicuramente una valletta.

In realtà la valletta è il fiore all'occhiello del presentatore: «Un gingillo che va scoperto con quel particolare fiuto per i gusti del pubblico che io credo senz'altro di possedere», afferma Pippo Baudo. Il quale si fa il punto d'onore di presentare ad ogni stagione un «tipo» diverso e magari opposto a quello della stagione precedente. Quando lanciò Paola Tedesco, l'anno scorso, ebbe a dire: «E' una donna vera, che esce dal cliché stereotipato della ragazza carina, pulitina, tutta ammodino». Quest'anno, per Elisabetta Virgili, dice: «E' l'antipodo della Tedesco "bonona" e statuatrice: la classica ragazza di oggi, carina e pulitina». In effetti si vuol offrire la faccia nuova che, in qualche modo, s'imponga: una gara silenziosa fra i due presentatori da quiz, Baudo e Bongiorno, che viene combattuta a colpi di valletta. Alla Sabina Ciuffini di Bongiorno Baudo contrappose la Tedesco, alla Elisabetta Virgili di Baudo Bongiorno risponde con una «perla nera» che debutterà in gennaio nel suo nuovo gioco a premi.

# È un doppio

**Niente «finali a sorpresa», ma spy-stories con uno svolgimento logico e tutti gli indizi necessari per scoprire il colpevole. Le differenze fra i commissari Lupo e Castelnovo. Il meccanismo della gara. Le altre novità**

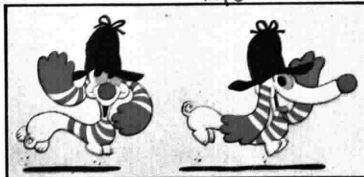
**I**l giallo è un colore a più nuances: c'è il giallo-giallo, il supergiallo, il giallo-sexy, il giallo-delirio, il giallo-psicologico, il giallo-quiz. Scopriamo inoltre che il giallo può essere fermo o di movimento, in piedi o seduto. Può essere tutto quel che vuole, purché sia giallo. Perché il giallo piace. Quasi quanto il quiz, o forse di più. Per questo, unendo il giallo al quiz, si conta d'ottenere una formula d'indubbio successo. E' quello che hanno pensato Casacci e Ciambrieco, autori della trasmissione Chi?, i quali, perché il giallo fosse ancora più giallo, hanno voluto alternare i loro sforzi a suspense a quelli di altri due giallisti, Felisatti e Pittorru: una settimana i primi, una settimana i secondi per dar modo al pubblico di conoscere due stili diversi nel campo del brivido. E in che divergono i due stili? «Non glielo saprei proprio dire», confessa, onestamente, Casacci, «se dovessi affermare che qualcosa sottolinea le differenze tra noi, direi una bugia. Chiamiamo gli altri gialli psicologici, perché sono più statici, e diciamo che nei nostri c'è più movimento, per quel che ci si può muovere in due soli e ristretti ambienti, sempre gli stessi».

Il giallo-quiz, in effetti, costringe gli autori entro limiti precisi: niente bel colpo di scena finale, alla Agatha Christie, che capovolga nelle ultime tre righe tutta la situazione, niente indizi fasulli, tutto deve portare

alla scoperta logica del colpevole, da indovinare in una rosa di tre indiziati. Di solito si parte da una trovata iniziale — due colpi di pistola, una ragazza morta in una camera d'albergo — e si risale all'antefatto, quindi si crea l'ambiente (spionaggio politico o industriale, droga, rapina) e si prosegue ramificando la strada delle indagini in tre ipotesi, di cui una sola certa. Questo il «meccanismo giallo»: tutta l'inchiesta, come già detto, si deve svolgere in due ambienti, senza esterni, e utilizzare ben otto attori. La RAI, per premunirsi contro le inevitabili defezioni che si verificano all'inizio della stagione teatrale, aveva scritturato il cast con un certo anticipo e poiché le defezioni non ci sono state si è ritrovata con ben sedici attori da dividere tra le due truppe.

«Così noi ci dobbiamo servire di otto attori in ogni sceneggiato, troppi. Di solito non facciamo morire uno, all'inizio, per sveltire la vicenda ed evitare l'affollamento; ma è difficile. Se si dividono i trenta minuti di trasmissione per otto persone, si ottengono tre minuti a testa: per cui se uno parla sei minuti ci sarà un altro che, a rigore, dovrebbe starsene a bocca chiusa. E che dire dell'ultima puntata, di cui ci occuperemo noi, che prevede la partecipazione di tutti gli attori al gran completo, cioè quattordici più i due commissari?». Che sarà, senz'altro, una novità: giallo di gruppo in due soli interni.

La sigla della prima parte di «Chi?». Protagonista è un cane, naturalmente poliziotto, l'autore è Bruno Bozzetto



IX | E

# giallo. Anzi, un quiz

## Gli uomini chiave

**C**hi ha paura del Lupo cattivo? Nessuno, specialmente quando il Lupo appare nei panni d'un commissario all'italiana, svagato e antitradizionale, frivolo e un po' distratto: i suoi interrogatori escono dal filone classico, sono estemporanei, alla lionesco. « Lei dove si trovava ieri sera, alle 19,30? », domanda gelidamente. « Al cinema », risponde, con voce tremante il suo interlocutore. E Lupo, alias commissario Serra, subito interessato: « Che film ha visto? ». L'altro, titubante: « Ho visto "Novecento" di Bertolucci ». « E mi dica, mi dica, le è piaciuto? Preferisce l'interpretazione di Depardieu o quella di Robert de Niro...? », prosegue sempre più interessato il commissario Serra senza nascondere la sua soddisfazione per come non si svolgono le indagini. Oppure al momento di tirare le fila d'un caso difficile: « Chissà perché », dice, pensoso, « noi poliziotti veniamo chiamati piedi piatti! Io i piedi me li sono fatti esaminare e non li ho affatto piatti ». E' un Lupo, dunque, bonariamente travestito da nonna, ma che sa tirare fuori le zanne al momento giusto.

IX | E



Pippo Baudo con il regista Giancarlo Nicotra. La puntata di domenica 3 ottobre è una trasmissione-prova: servirà per spiegare a telespettatori e concorrenti i meccanismi del gioco

IX | E



IX | E



I due commissari delle Inchieste di « Chi? ». Nino Castelnuovo-Cremonesi (qui sopra), protagonista dei gialli di Felisatti e Pittorru, e Alberto Lupo-Serra (in alto), il detective inventato da Casacci e Ciambricco

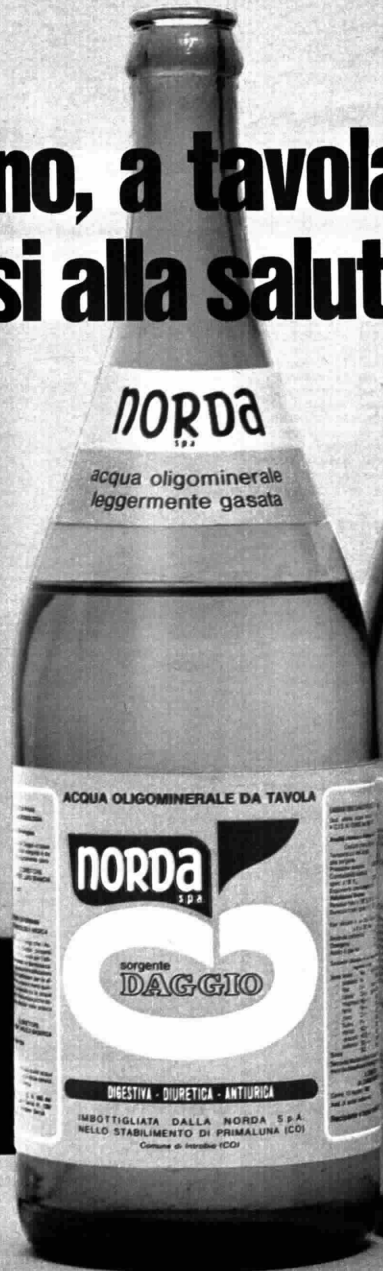
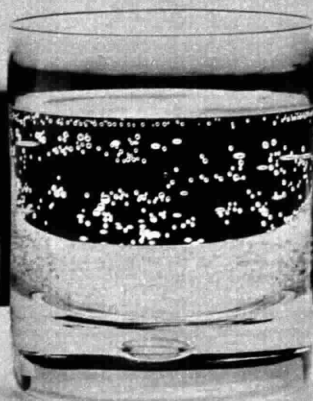
Invece Nino Castelnuovo (commissario Cremonesi) incarna il personaggio del commissario-commissario. Quando conduce un'inchiesta va sempre al sodo, senza concedersi divagazioni, senza permettere ai suoi hobbies e alla sua vita privata d'interferire nei « casi » che gli si presentano di volta in volta. Però scherza volentieri. E gli si conosce un tic: lancia in aria una monetina, nei momenti culminanti, chiedendo al suo assistente: « Testa o croce? »; dopodiché senza fargli vedere il risultato dice tranquillamente: « Ho vinto io ».

Sono questi i due uomini chiave della trasmissione « Chi? ». Quelli che dovranno guidare i concorrenti con le loro domande verso la soluzione giusta. Per partecipare al gioco non occorre quindi una preparazione specifica, né una particolare esperienza di romanzi gialli: basta avere colpo d'occhio, memoria pronta, una certa capacità di analisi e di deduzione. Qualunque uomo della strada, sia pure sprovvisto di preparazione culturale, ma sveglio, può partecipare alla trasmissione, presentandosi come concorrente; e vincere. D'altronde in ognuno di noi, come sappiamo, sonnecchia un commissario Maigret: tutto sta nel saperlo risvegliare al momento buono.



**ogni giorno, a tavola,  
un brindisi alla salute**

MS



E' acqua oligominerale Norda. Gasata o semplicemente naturale, sempre leggerissima e saporosa. Acqua oligominerale Norda, a tavola, ed in ogni momento della giornata, è un brindisi alla tua salute, perché disintossica l'organismo contribuendo a mantenere agili e snelli.

**acqua oligominerale NORDA**

STABILIMENTO DI PRIMALUNA (COMO) - TEL. (0341) 980279



IX/E

## Come si gioca (e giochiamo anche in casa)

Questa trasmissione, il cui titolo ricorda un film di Polansky, è l'ultima e più recente reincarnazione di *Canzonissima*: finiti i tempi fastosi della Carrà, dei balletti con coreografia di Don Lurio, dei cantanti in smoking e sparato bianco, la Lotteria Italia si è adattata a procedere a passo di quiz. *Chi?*, il giallo-quiz di quest'anno, è articolato in due parti, l'una ben distinta dall'altra. La prima, che mira a « scaldare » i concorrenti, si compone di tre giochi: uno basato sullo spirito di osservazione, la memoria di chi partecipa e che dovrà ricordare nei minimi dettagli tre fotografie viste per pochi attimi; il secondo dovrebbe verificare la prontezza di riflessi e la capacità di ragionamento dei concorrenti, che riceveranno un certo numero di lettere per comporre determinate parole; il terzo mette alla prova l'informazione spicciola esigendo l'identificazione d'un personaggio di cronaca attraverso le allusioni « sfuggite » via via a Pippo Baudo.



Adolfo Perani con il regista Franco Franchi

La seconda parte, che rappresenta il clou e la novità del gioco, consiste in un telefilm, della durata di 30 minuti, che s'interrompe al momento culminante: chiusi ciascuno in una cabina nera costruita come un cappuccio del Ku Klux Klan, i concorrenti seguono la vicenda su un piccolo monitor. Si tratta non solo di indovinare chi è il colpevole fra i tre sospetti indicati dal commissario di turno, ma di dimostrare che chi indovina si è inserito nella vicenda: « Se il giallo in questione fosse stato interrotto due minuti prima, avreste designato lo stesso colpevole? », oppure « Se i dati offertivi all'inizio fossero invertiti, sarebbe accaduta la stessa cosa? ». I concorrenti imbuono le risposte in una cassetta provvista di segnatempo. Dopodiché la trasmissione si chiude nell'attimo di maggior suspense: non solo si ignora chi ha ucciso, ma, assai peggio, s'ignora chi ha vinto. La domenica successiva, alle 14 del pomeriggio, viene resa nota la fine del giallo e si conosce il destino dei tre concorrenti. Per sapere chi è in testa occorre sommare i punti ottenuti da ciascuno durante le due fasi: il vincitore verrà proclamato « maglia gialla » e avrà il diritto di partecipare alla puntata seguente che va in onda alle 17. Ogni concorrente che avrà individuato il colpevole riceverà un gettone d'oro del valore di lire 100.000 per ogni punto conseguito. Il concorrente che non avrà individuato il colpevole riceverà un solo gettone d'oro da 100.000 lire.

Anche i telespettatori potranno partecipare al concorso, una volta acquistato il biglietto della lotteria, inviando l'apposita cartolina con il nome dell'assassino: e, privilegio notevole, potranno farlo prima ancora dei concorrenti. Per il pubblico, infatti, la gara ha inizio dalla puntata zero che va in onda il 3 ottobre per spiegare il meccanismo del gioco e a beneficio dei soli telespettatori ha l'aggiunta d'un breve « giallo in piedi » della durata di dieci minuti. Tre attori in piedi davanti alle telecamere (nessuna scenografia né azione) ricostruiranno un episodio misterioso rimettendo ai telespettatori l'ardua ma lucrosa sentenza: chi è il colpevole?

Chi? va in onda domenica 3 ottobre alle ore 17 sulla Rete 1 televisiva.

Servizio a cura di Donata Gianeri

# SWIZA

## ora ti sveglia con la precisione del quarzo

Accanto ai suoi modelli tradizionali a carica settimanale, proveriali per la loro precisione, bellezza e durata, Swiza leader mondiale nel campo delle sveglie ti offre anche una vasta gamma di modelli, a carica annuale, al quarzo ed elettronici.

Come dire sveglie che raggiungono vertici di precisione fino a oggi impensabili. A te la scelta, allora. E sarà una scelta sempre felice. Perché al quarzo, elettronica o

manuale, una sveglia Swiza è sempre il modo più bello - e sicuro - per sentirti dire buongiorno.

# SWIZA

## sveglie di precisione; sveglie di bellezza.



51174/083



51174/608



51874/137

chiedete il catalogo illustrato con indirizzi punti vendita a  
I. Binda, S.p.A. Organizzazione per l'Italia Swiza Longines Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4/R



XII/F Corso Mondo  
A Rimini, in occasione delle Giornate internazionali di studio, si è discusso

# Signori, qui ci vuole una quarta cultura

**Tecnologia e management trasferiti a scatola chiusa. Il rischio della sudditanza e di un nuovo colonialismo. «Che cosa vogliamo noi? Diciamo piuttosto: che cosa volete da noi». L'opinione dei rappresentanti africani. Perché in Ghana i nostri mobili si sfasciano subito. «Dare poco per ottenere moltissimo». L'Occidente esporta anche la storia dei suoi errori**

di Giuseppe Bocconetti

Rimini, settembre

**S**ono trascorsi trent'anni da quando si incominciò a parlare di Terzo Mondo e di Paesi in via di sviluppo. Se ne parla tuttora. Il divario tra Paesi ricchi e Paesi poveri, tra Nord e Sud non ha subito la più piccola variazione. Anzi, il divario si è accentuato. Non solo, ma un altro «mondo» si è affacciato ora sulla scena, con i contorni della tragedia: il Quarto Mondo. Il mondo della fame tout court. Ma nel '73 un gruppo di Paesi emergenti scoprì che il «primo» e il «secondo» mondo, ad elevato sviluppo industriale e tecnologico, ben poco potevano senza le fonti di energia e le materie prime di cui essi invece erano e sono i principali produttori, e i termini dell'antico problema si sono rovesciati.

Quanti potevano, utilizzarono l'arma del ricatto. Come con il petrolio, appunto. Forse che lo stesso ricatto non era stato esercitato, in altre forme, per secoli, in senso inverso? Come uscire ora? Con la collaborazione. Giusto, ma in quali modi, in quale misura e dove e quando? Certo è, però, che non si può continuare oltre ad alimentare lo sviluppo e il progresso con gli stessi criteri di prima.

Oggi il progresso scientifico

e tecnologico rende possibile un pacifico processo di «unificazione». Ad una condizione: che si mettano da parte le antiche ideologie. Questo ed altri problemi, specificamente per quanto riguarda i rapporti tra Paesi a forte sviluppo industriale e mondo arabo e africano, sono stati affrontati e dibattuti largamente al Centro Pio Manzu, di cui è presidente l'on. Luigi Preti, attraverso le Giornate internazionali di studio tenute a Rimini.

Il Centro è sorto nel 1969 per occuparsi di problemi internazionali legati all'arte, all'industria, alla cultura. La sua sede è a Verrucchio, ma dispone di nuclei operativi a Milano, Londra, Francoforte e Darmstadt. E' un organo consultivo dell'ONU ed opera nel settore delle scienze ambientali, con contributi originali di studio, d'informazione pubblica e promozionale a livello internazionale. Non si limita, cioè, alla ricerca di base, ma anche alle ricerche applicate e di sviluppo in settori particolari.

Tre i temi discussi da una settantina tra studiosi, scienziati, specialisti e uomini politici di ogni parte del mondo: Sviluppo e management; Agricoltura e industria; Tecnologia di adattamento e cooperazione, metodi e contenuti nel transfert (trasferimento) tecnologico. Al management (gestione dell'impresa, direzione) dei Paesi a sviluppo avanzato è affidato oggi il compito di misu-

rarsi con la complessa realtà internazionale e di prefigurare un «progetto» di sviluppo che obbedisca a nuove concezioni. Accade invece e spesso, come ha detto l'on. Preti aprendo i lavori del convegno riminese, che «esportiamo tecnologia senza tener conto delle condizioni del Paese che la utilizza, producendo effetti contrari a quelli desiderati». Tecnologia a scatola chiusa, insomma, destinata magari a un genere di produzione inutile e superata quando non addirittura dannosa. Un esempio drammatico lo abbiamo vissuto noi italiani, in casa nostra, a Seveso. Le tecnologie quindi debbono essere scelte, confrontate, adeguate alle specifiche esigenze politiche, sociali e culturali dei Paesi che ne sono i destinatari. Insomma, dobbiamo collaborare alla realizzazione di una civiltà a misura d'uomo. «Ed è più nel vostro interesse che nel nostro», ci diceva il dottor Ibrahim Helmi Abde Rahman, consigliere speciale di Sadat per la pianificazione e lo sviluppo economico dell'Egitto.

Al convegno riminese ha preso la parola, a nome del governo italiano, anche il ministro della Ricerca scientifica e tecnologica e dei Beni culturali, Mario Pedini. Ha detto che «dobbiamo sapere intendere i messaggi che ci giungono dai Paesi africani». C'è un prezzo da pagare al nuovo ordine internazionale e va pagato da parte di tutti. Trasferimento di tecnologia nei Paesi in via di sviluppo non vuol dire, non più comunque, pura e semplice vendita di impianti che servono poco allo sviluppo degli altri e molto al mantenimento del nostro tenore di vita.

Un punto è emerso con evidenza a Rimini, nel corso di una tavola rotonda coordinata da Sergio Zavoli, direttore del GR 1, il quale più che coordinare ha svolto il ruolo del «provocatore». E cioè: i Paesi in via di sviluppo hanno o non hanno la libertà totale nelle scelte che intendono fare circa l'utilizzazione delle tecnologie ricevute? Esiste il fondato timore che questa offerta di tecnologia, nei fatti, nasconda una qualche nuova forma di colonialismo.

Ma esportando tecnologia e management, i Paesi a forte sviluppo industriale di fatto esportano anche cultura. Quale cultura? Quella cattolica, quella liberale-democratica o quella marxista? E in questo modo non si sconvolge la cultura degli altri? Probabilmente, ha detto Zavoli, sta nascendo una «quarta» cultura nel mondo, e sarà forse quella che renderà impossibile l'esportazione della nostra storia, meglio, la storia dei nostri errori. «Per noi egiziani», ci ha detto il dott. Rahman, «il problema da questo punto di vista non si pone. La nostra è una cul-



XIII/F





# delle future relazioni tra i Paesi a sviluppo avanzato e quelli del Terzo Mondo

XI F Terzo mondo



tura solida e antica. Questo ci consente d'essere molto aperti nei confronti delle altre culture, specie quella occidentale. Non dico che non possiamo prendere da voi, ma dico anche che possiamo dare». Diversa però è la situazione in altri Paesi.

Con il dott. Rahman abbiamo avuto un'intervista. E' persona colta, molto cordiale, efficiente, di una sicurezza che invano cerchereste d'indovina-

Nella foto qui a fianco: il ministro Pedini durante il suo intervento ai lavori delle « Giornate internazionali di studio » organizzate a Rimini dal Centro Pio Manzù

XII F Terzo mondo



XII F Terzo mondo

Il presidente della Confindustria Guido Carli, al quale è stata consegnata una delle medaglie d'oro offerte dal presidente della Repubblica italiana alle personalità che hanno recato, nel corso dell'anno, contributi di approfondimento teorico e favorito concrete azioni nel settore dello sviluppo. Alla sua sinistra sono Robert Kweku A. Gardner, ministro per la Pianificazione del Ghana, e Khalil Hassan Khalil, direttore del Dipartimento per il piano economico dell'Unione Economica dei Paesi Arabi. Sempre in alto, a sinistra, il dottor Abdel Rahman. A fianco: tavola rotonda sul tema « Sviluppo e management » coordinata da Sergio Zavoli. Alla sua sinistra: il prof. Aurelio Peccei. Alla sua destra: il battagliero Idriss Jazairi, consigliere economico del presidente algerino Boumedienne

re attraverso il suo aspetto mite e bonario. « In Egitto », ci ha detto, « c'è spazio per tutti e in tutti i settori. E' vero che sin qui buona parte della tecnologia occidentale più avanzata ci è giunta attraverso gli armamenti. Ma era una spesa che dovevamo sostenere. E' pure vero però che oggi siamo in grado di dirottare enormi risorse in altri campi ». L'Egitto dunque è disposto ad accogliere tutto e tutti, a condizione che sia messo in grado di produrre per esportare a sua volta ed a prezzi competitivi. « Che cosa produrre, infatti », si è chiesto, « che i Paesi tecnologicamente avanzati non siano già in grado di produrre? ». « Insomma », dice il dottor Rahman, « non vogliamo importare gli effetti negativi del vostro sviluppo ». « E primo fra tutti la forma monopolistica dei mezzi di produzione », ha chiarito meglio il dott. Idriss Jazairi, consigliere economico del presidente della Repubblica d'Algeria.

« Voi italiani, per esempio, avete problemi di sviluppo nel vostro Mezzogiorno, analoghi a quelli di molti Paesi arabi e africani », ha detto ancora Rahman, « e poiché la vostra industria del Nord è molto utile all'Egitto ecco che una buona collaborazione può essere utile tanto a noi quanto a voi ». La prima e più importante industria automobilistica egiziana è stata costruita dagli italiani. Insomma, sappiamo far bene le automobili. L'Alfa Romeo, per esempio, produce automobili di un genere che, per concezioni tecniche e, perché no, di gusto, interessa moltissimo il mondo arabo e africano.

« Voi occidentali continuate a chiederci che cosa vogliamo noi Paesi in via di sviluppo », ha detto il dott. Rahman; « a nostra volta diciamo che voi stessi non sapete che cosa volete da noi e che cosa siete disposti a dare in cambio ». Aurelio Peccei, fondatore del Club di Roma e membro della Federazione mondiale per gli studi sul futuro del mondo, insomma un « futurologo », uno dei « profeti » del 2000, condivide le argomentazioni dei Paesi africani e arabi. Dice che non è più pensabile trasferire nei Paesi in via di sviluppo tecnologia e management per la conquista o la riconquista di mercati, ristabilendo così vecchi rapporti di egemonia e di sudditanza. Oggi il concetto di sviluppo è mutato. « L'unica prospettiva sicura e possibile », dice, « è quella che vede lo sviluppo passare attraverso l'uomo, all'interno dell'uomo ». E tuttavia resta l'interrogativo di come far vivere in modo decente e continuativo i 5 miliardi di uomini che abiteranno il pianeta nei prossimi dieci anni. No, dunque,

al management esportato come « prodotto » a tutto nostro vantaggio, ma partecipazione paritaria. « Senza consenso i problemi che travagliano il mondo si complicheranno a dismisura ».

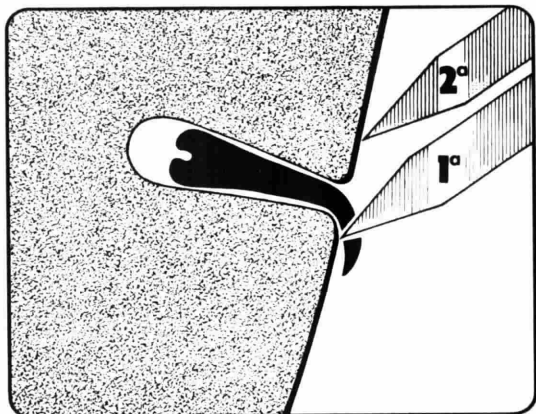
Più o meno sulla stessa « linea » si è collocato Silvio Ceccato, direttore del Centro di cibernetica all'Università di Milano. Bisogna sostituire l'« Homo sapiens » all'« Homo oeconomicus ». « Abbiamo riempito il mondo di televisori », dice, « senza farli precedere dalla conoscenza di Marconi ». Ora, però, dobbiamo evitare che la strada verso lo sviluppo del Terzo Mondo si inquina a contatto con la nostra. Non c'è « bene » nella logica del « do ut des ». « Che poi », dice Ceccato, « si traduce nel dare poco per ottenere moltissimo ». Si spiega con un esempio. I mobili di Cantù venduti a Milano durano per sempre; quelli venduti nel Terzo Mondo si sfasciano un mese dopo. E' questa la nostra tecnologia?

Risolvere, dunque, i nostri problemi prima di pretendere di risolvere quelli degli altri. « Ammenoché », come dice il dott. Jazairi, « non immaginate di poterli risolvere passando sulla testa dei Paesi in via di sviluppo ». L'avvenire di ognuno — per Jazairi — dipende dal benessere di tutti. Ciascuno deve poter autogestire il proprio sviluppo in modo autonomo, secondo le proprie necessità e prospettive. Perché « la tecnologia che va bene per voi può non andar bene per noi ». E lo stesso discorso vale per il management.

In conclusione: al convegno di Rimini s'è capito che i « progetti » non essenziali non servono. E non servono nemmeno quelli essenziali, se non sono accompagnati da una visione completa, capillare dell'equilibrio del Terzo Mondo o dei Paesi africani. Il concetto ce lo ha semplificato Hussein Khalef, rappresentante della Lega degli Stati Arabi: « Quando noi diciamo che la tecnologia « deve » tener conto delle nostre condizioni e non delle vostre ci riferiamo, per esempio, al fatto che attualmente sono 300 milioni i disoccupati del Terzo Mondo. Saranno un miliardo entro il Duemila ». Ed è un fatto che, mentre trecento milioni di bambini sono gravemente sottotalentati, ogni settimana si spendono 4 miliardi di dollari in armamenti.

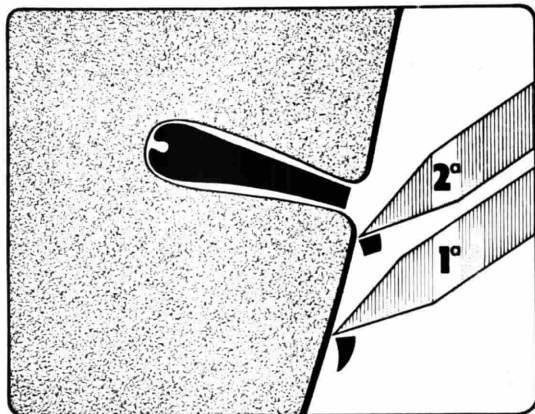
La tecnologia non è un patrimonio personale, ma di tutti. La precedenza assoluta, nel processo di sviluppo del Terzo Mondo, va data alla formazione di dirigenti e tecnici « locali » altamente qualificati, soprattutto in campo agricolo. E va rovesciato il concetto di adattare l'uomo alla produzione: deve essere il contrario.

# Ecco come la doppia azione di Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.



**UNO**

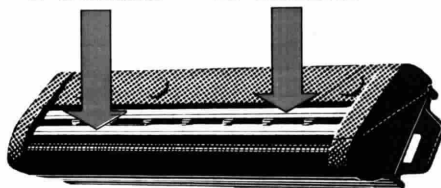
Mentre la prima lama di Gillette GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



**DUE**

...arriva la seconda lama di Gillette GII che ne taglia un altro pezzetto.

**1° lama    2° lama**



## Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette GII dipende dall'azione combinata



e perfetta delle due lame al platino. La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.

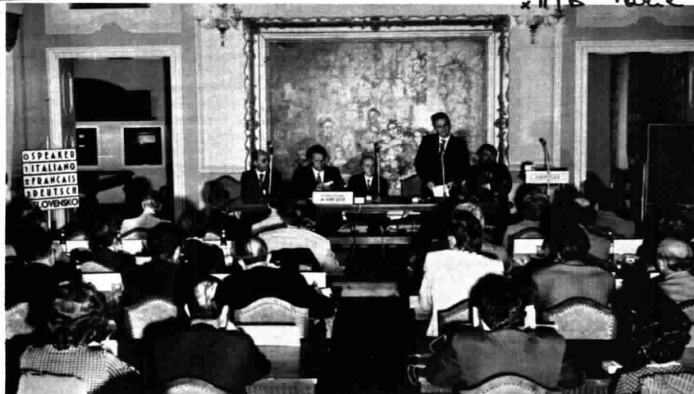
**Gillette® GII**  
il primo rasoio bilama.



Gillette Italy S.p.A.



Al settimo Convegno europeo sul canto corale che si è svolto a Gorizia



Nel Salone di rappresentanza di Palazzo Attems di Gorizia la seduta inaugurale del Convegno europeo sul canto corale. Da sinistra, al tavolo centrale, il presidente della Seghizzi Giovanni Vezil, l'assessore regionale Giovanni Cocianni, il maestro Vito Levi, il sindaco Pasquale De Simone e il maestro Italo Montiglio

# Il coraggio di parlar male di Bach

di Luigi Fait

Gorizia, settembre

**D**ai soffitti di Palazzo Attems i lampadari di cristallo oscillano. I musicologi, accorsi a Gorizia da tutta Europa per porgere le loro dotte relazioni, seppure sgomenti, decidono di non rinviare la seduta. Sono le ore 11,21 di mercoledì 15 settembre. La gente, fuori, ha paura. Sul volto gli interrogativi di una popolazione sin troppo provata. Se resiste il ricordo del 6 maggio, ci sono adesso altre scosse e altri boati. Due anziani muoiono d'infarto. A meno di cento chilometri in linea d'aria il Monte San Simone si è spaccato. Ne esce fumo. I friulani cominciano il doloroso esodo.

Lo viviamo tutti il terremoto, anche se Gorizia non è né Gemona né Udine. Ma gli incontri culturali non perdono intanto della loro puntualità. Si dice che il Friuli-Venezia Giulia sia in molti campi addirittura all'avanguardia. Gorizia in testa. E la città ha proposto appunto, in settembre, una serie di manifestazioni stimolanti, a carattere internazionale, tese, la gran parte, verso temi di evidente ispirazione sociale, come il V Congresso internazionale sulle tradizioni popolari, il VII Concorso folkloristico e la IX Parata folkloristica, nonché il Convegno «La musica nella Mitteleuropa (1900-1930)», che si svolge proprio in questi giorni, dal 2

**Studiosi di tutti i Paesi hanno discusso dell'influenza della musica popolare sulla musica dotta, nei giorni in cui si ripercuoteva in città la tremenda scossa sismica del 15 settembre in Friuli. La vittoria degli ungheresi nella gara internazionale fra gruppi polifonici**

*canto corale*

al 5 ottobre. Il tutto tra una mostra didattica del fungo e una competizione aeromodellistica.

Il compositore e musicologo Edward Neill, che è anche segretario nazionale della Società italiana di etnomusicologia, nel giorno di apertura di un altro incontro (il VII Convegno europeo sul canto corale, dal 14 al 16 settembre) può permettersi qui di parlar male di Bach. A terremoto si aggiunge terremoto, non tanto da parte degli studiosi e degli invitati (la manifestazione è promossa dalla Corale goriziana Cesare Augusto Seghizzi), che accettano «la posizione di estrema punta» — come la indica prudentemente il maestro Vito Levi, presidente del congresso — ma da parte del cielo: un fulmine casca infatti sulla città. Manca la corrente, saltano le traduzioni simultanee e gli impianti di amplificazione. E insieme la possibilità di ascoltare altri preziosissimi nastri, dopo quello con il canto degli usignoli, «maestri», secondo il relatore, «nella forma della variazione musicale primordiale».

C'è da precisare che, forse

per la prima volta in Italia, si è analizzato tanto a fondo il problema del canto popolare come linguaggio e della sua elaborazione artistica nella musica corale. Nei precedenti convegni si erano messi a fuoco i quesiti inerenti alla tecnica, alla didattica, all'arte e alla storia della polifonia vocale.

Quest'anno il soggetto delle tre giornate è stato accolto dagli appassionati con estremo interesse. Ecco dunque che, nonostante il tremare della terra, tutto si è svolto regolarmente. Premurosissimi il presidente della Seghizzi, Giovanni Vezil, e il segretario del convegno, maestro Italo Montiglio.

Qui ti indicano e ti propongono con cordialità i divini Tokai e Cabernet, con la stessa devozione con cui ti offrono la Guida degli organi nelle varie chiese della regione. Ai microfoni del congresso, dopo il citato Edward Neill, si sono alternati il cecoslovacco Ivan Hrusowski, il triestino Giuseppe Radole, l'austriaco Wolfgang Suppan, il tedesco Heinrich Poos, il greco Thraciscoulos Cavouras, l'inglese Jerome Roche, il torinese Roberto Goitre,

il jugoslavo Radoslav Hrovatin, il polacco Jerzy Colczakowski, il rumeno Boris Cobaslian, lo spagnolo José Zapirain Marichalar, l'ungherese Árpád Balázs, i triestini Pavle Merku e Claudio Noliani.

Direi che gli argomenti proposti sono stati «vangati». Non è stato lasciato fuori niente dalle discussioni. Canto popolare e folklore visti da ogni direzione: un distillato, in cui ha fatto brutta figura Bach, mostrato a dito per aver schiacciato e fatto sparire nel peso «grassoccio e filisteo delle sue fioriture» melodie popolari originali, che per loro natura, formulazione e struttura non chiedevano altro che di restare così com'erano. Certamente, lungo questo discorso aperto e condotto con bravura virtuosistica dal Neill, si sarebbero potuti mettere alla gogna schiere di maestri. Per farsi intendere (a questo proposito tutti i relatori hanno rinunciato per nostra fortuna ai termini assurdi di certa avanguardia) Neill usa le espressioni più colorite e prega i compositori di rispettare i vocaboli originali del popolo: «Non si deve costringere il contadino a indossare il frac e a rinunciare così al suo abito, certamente più rozzo, ma infinitamente più pratico».

I relatori, a parte la parentesi di battaglia a Bach, si scagliano contro tutto ciò che guasterebbe l'autenticità della musica popolare, specie quando la si elabora artisticamente. Nei





Il Coro del Centro universitario musicale di Cagliari diretto dal maestro Gustavo Mellis si esibisce nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana



I Minipolifonici di Trento sotto la guida del maestro Nicola Conci si sono affermati al terzo posto delle sezioni mista e femminile



La Corale Seghizzi, nella foto davanti alla Chiesa di Santo Spirito al Castello di Gorizia, è la promotrice del Convegno europeo e del Concorso internazionale di canto corale

loro giudizi pare che nessuno si salvi. Oggi poi — lo denuncia il greco Cavouras — le case discografiche, i commercianti della partitura facile rovinano ciò che rimane delle tradizioni. Ne escono « puri » Bartók, Kodály, Falla e pochi altri. Ma si conviene che tutti i capitoli della storia della musica vantano appoggi, influenze, ispirazioni popolari: da Frescobaldi a Paganini, da Ciaikovski a Prokofiev.

Dopo il convegno, quindi al termine di giornate colme di esposizioni teoriche, di diatribe e, verso la fine, tendenti addirittura a battibecchi sul significato di « popolare » e di « colto », sono arrivati qui cori da tutta Europa: oltre che dall'Italia, dalla Cecoslovacchia, dalla Jugoslavia, dalla Polonia, dalla Bulgaria, dalla Ungheria, dalla Spagna e dalla Romania. Hanno recato il segno di una civiltà che si misura a suon di motetti e di messe, di ballate e di villotte. Si è trattato del XV Concorso di canto corale promosso a Gorizia, sempre dalla Seghizzi, in mezzo a molteplici difficoltà, nell'attesa di contributi che non arrivano e nelle incertezze di una regione terremotata. Qualche gruppo che da mesi si era iscritto non arriva, come Le Madrigal di Lione. In Francia (merito di incauti corrispondenti) gli giunge la notizia che tutto il Friuli-Venezia Giulia è sottosopra, che tutta la rete stradale è chiusa al traffico. Così spediscono un telegramma per comunicare il loro dispiacere di non essere a Gorizia.

Grazie al cielo, dopo le confessioni dei musicologi, la terra trema meno violentemente e le corali, nelle diverse sezioni (maschili, femminili e miste), sia per la polifonia classica sia per il folklore, si alternano nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana. L'ambiente, in un primo momento, mi sconcerta. Vedo il cesto della pallacanestro pendere sulla testa dei vari direttori di coro; e alle pareti medaglie, coppe, fotografie di spettacoli agonistici. Le immagini dello sport possono sembrare in conflitto con i ghirgiori del contrappunto firmato da Palestrina e da Venosa. Al contrario noto che l'ambiente si trasforma piano piano in uno dei più caldi, cordiali e simpatici teatri. Soppressati da due giurie, i concorrenti cantano circondati dall'affetto e dall'interesse dell'uditorio. Al primo posto per la parte classico-polifonica si affermano quelli del Béla Bartók di Budapest (sezione mista e femminile); al secondo il Coro dell'Università di Poznan (mista), lo Illersberg di Trieste (maschile); mentre il primo di questa sezione non è assegnato e il Coro da Camera di Sofia (femminile). Al terzo i Minipolifonici di Trento, che, diretti da Nicola Conci, raggiun-

gono lo stesso traguardo sia nella sezione mista sia in quella femminile: un complesso, questo, che rivela una preparazione remota oltre che prossima, unica direi in un Paese come il nostro dove la pratica della polifonia è di data assai recente. Sono ragazzi e ragazze che fino a pochi anni fa hanno fatto parte dell'omonimo gruppo trentino di voci bianche e che dopo la mutazione della voce non hanno « tradito ». Infine è stato un trionfo anche per il Coro ceco di Liberec (al terzo posto per la formazione maschile). Nella categoria del folklore vincono Budapest, Sofia e il nostro Illersberg.

Una cosa è certa: i gruppi italiani, che un tempo si esibivano con esiti disastrosi nelle competizioni internazionali (cori di volenterosi che, dopo una *Montanara*, si arrischiavano lungo le pareti di sesto grado del Cinquecento e anche dei contemporanei), hanno preso coscienza; marciano decisamente verso traguardi prestigiosi, nonostante il perenne disinteresse di chi dovrebbe presiedere alla musica nelle scuole di ogni ordine e grado.

E' un miracolo. Ci sono maestri che dedicano tutto il loro tempo libero all'istruzione e all'educazione di « nobilissimi » dilettanti, di studenti, di operai, di impiegati, di piccoli commercianti. La stessa Seghizzi, che quest'anno non ha partecipato al concorso (le bastano i problemi dell'organizzazione), ha imparato non poco da questi incontri. Me lo conferma il suo presidente Giovanni Vezil, appassionato e disinteressato sostenitore della manifestazione. La corale ha sede in piazza della Vittoria, in stanze antiche di cinquecento anni, fondata nel 1920 dal compositore Cesare Augusto Seghizzi. Attualmente sono trenta elementi curati dal maestro Umberto Perini, i quali hanno viaggiato ormai attraverso tutta l'Europa con favolosi repertori, che abbracciano tanti secoli di musica quanti sono quelli della propria sede. E non si sono persi di coraggio anche quando il campanile della Chiesa di Sant'Ignazio, che gli sta di fronte, ha rumorosamente oscillato, con l'orologio fermatosi all'ora della terribile scossa del 15 settembre.

A loro preme che la manifestazione continui, che i cori si conoscano tra di loro: perché qui non conta soltanto il cantare. Infatti, nel mezzo del concorso, le centinaia di cantori si danno appuntamento per abbracciarsi, per scambiarsi gli indirizzi, per bere una coppa di bianco e per intonare (questa volta sotto la guida del trentino Nicola Conci) inni di amicizia internazionale. Una festa che fa dimenticare il punteggio del primo e dell'ultimo. Ci si saluta pensando già alla prossima edizione.

Luigi Falt



**Ti ricordi di quando giocavi così?**

**Quando arredi la casa con i mobili IVM  
la tua fantasia è libera come allora.**



Con i mobili IVM puoi fare quello che vuoi, perché hanno tutte le misure che ti possono servire. E così arredare la casa diventa un gioco. Belli, solidi, moderni, i mobili IVM offrono ampia scelta anche nei colori.

Devi completare l'arredamento? Devi mettere su casa perché ti sposi? Hai da sistemare l'appartamento al mare o in montagna? I mobili IVM sono l'ideale per qualsiasi locale.

Chiedi a IVM la soluzione di arredamento che ti interessa: ti fornirà idee nuove e ti indicherà i negozi più vicini dove puoi trovare i suoi mobili.

Ritaglia questo coupon e spediscilo in busta affrancata a:

IVM, via Carlo Cattaneo 90  
20035 Lissone (Milano).

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

Desidero ricevere materiale  
con proposte di arredamento per:

soggiorno ☐ pranzo ☐ cucina ☐

camera ragazzi ☐ camera matrim. ☐ studio ☐

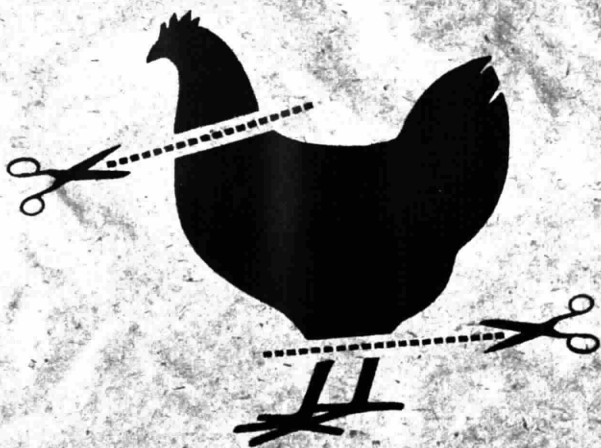
per altre richieste specificare qui sopra.

**ivm**

**realizza la tua fantasia**



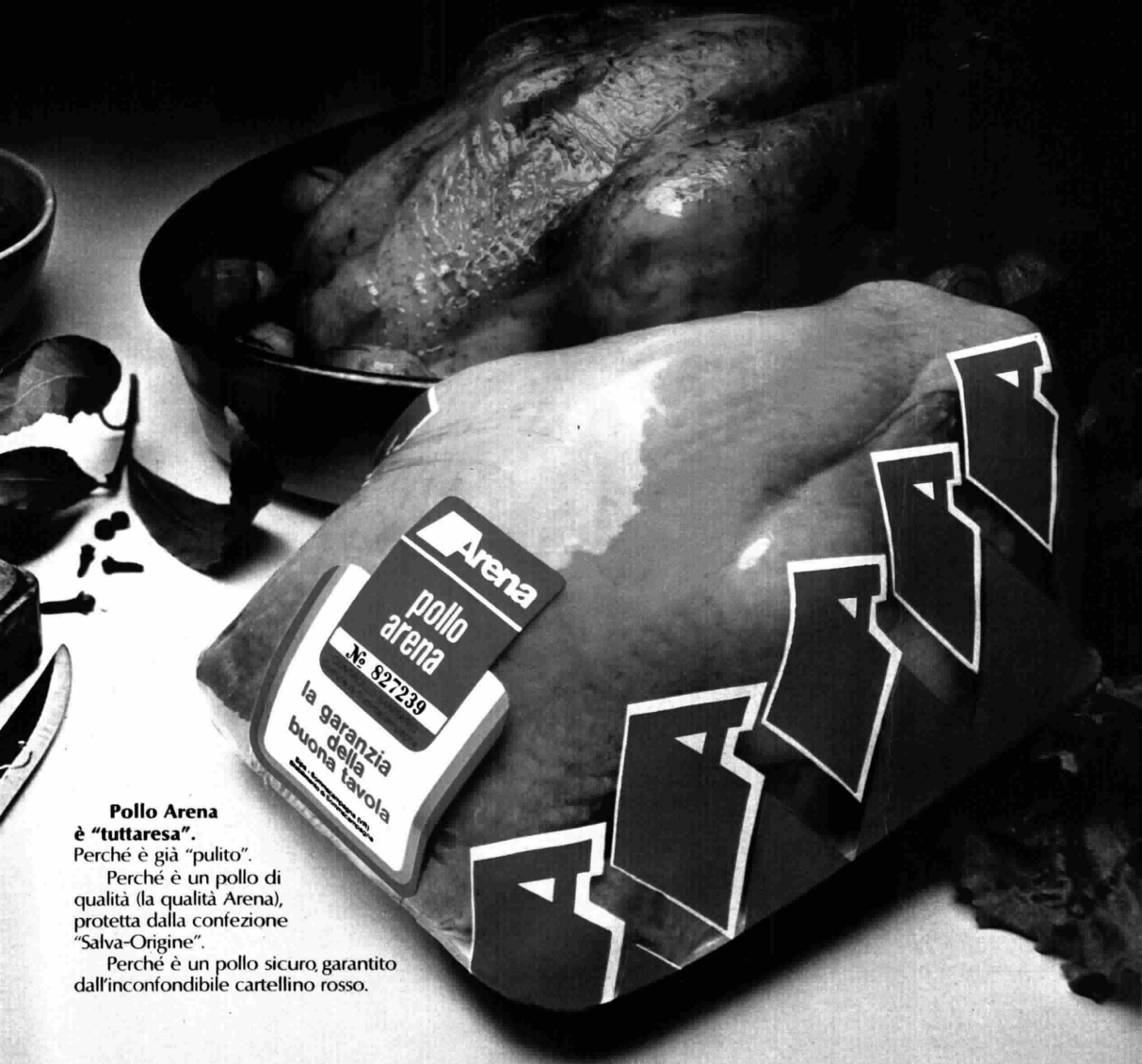
**Un pollo intero lo paghi  
dalla testa ai piedi.**



**Poi la testa la butti via,  
le interiora le butti via,  
le zampe le butti via.**



**Pollo Arena è tutta resa.  
Paghi solo quello che mangi.  
Ecco perché, in padella, i conti tornano.  
Sempre.**



**Pollo Arena  
è "tuttaresa".**

Perché è già "pulito".

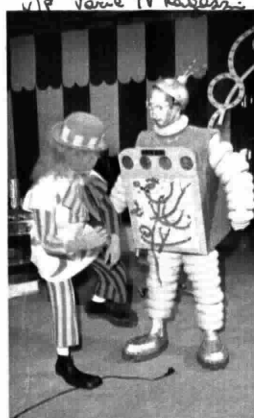
Perché è un pollo di  
qualità (la qualità Arena),  
protetta dalla confezione  
"Salva-Origine".

Perché è un pollo sicuro, garantito  
dall'inconfondibile cartellino rosso.

**Arena qualità e convenienza.**

# *In televisione dodici puntate dedicate agli artisti, ai numeri più famosi*

A destra, il mimo-danzatore-solista Hal Yamanouchi e Mariolina Cannuli, personaggi fissi, insieme con Giustino Durano, del programma TV. Qui indossano gli allegri costumi di Amaranta e del Robot. Nella foto a sinistra, il regista Enrico Vincenti con Mariolina-Amaranta



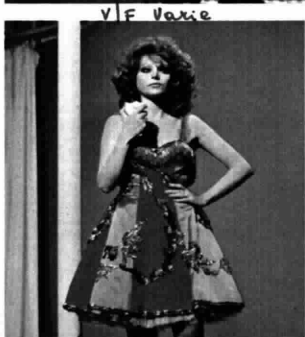
In questa serie di fotografie alcuni momenti della pantomima che i clown Amaranta e Robot, cioè Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi, hanno interpretato per le telecamere



e soprattutto all'atmosfera fantastica degli spettacoli sotto il tendone

# Sul circo è stato detto proprio tutto?

Varie TV Rag. V/F



Momenti di «Circostudio».  
Qui sopra, Miranda Martino; al  
centro, Armando Marra in  
«Il pagliaccio Cyrano»; in alto Rita  
Savagnone «spirito del circo»

V/F Daria TV Ragazzi

**Attori, cantanti e musicisti tenteranno un immaginario «incontro» con il mondo dei clown. Protagonisti Mariolina Cannuli, un mimo-danzatore giapponese, Hal Yamanouchi, e Giustino Durano**

V/F Varie TV Ragazzi



Francesca Romana Coluzzi  
trasformata in «donna-proiettile».  
Nell'altra foto in alto, Oreste  
Lionello «farfalla». Nel corso  
della trasmissione l'attore darà  
vita a una serie di personaggi

di Carlo Bressan

Roma, settembre

**S**ignori, mi presento: io mi chiamo Amaranta figlia dell'Amarezza e degli anni Settanta vengo da una famiglia di artisti eccezionali che nei secoli han fatto numeri colossali...

Linguaggio da clown, non è vero? Difatti è un clown che parla, uno dei personaggi-guida di *Circostudio*, un nuovo programma curato da Corrado Biggi con la regia di Enrico Vincenti e la collaborazione ai testi di Elvio Porta. Dodici puntate di un'ora dedicate al circo, questo magico mondo sul quale pare che sia stato detto tutto, mentre continua ad incantarci, ad apparirci sempre nuovo, a ravvivare le nostre emozioni ed il nostro interesse.

Ed è tanto vero questo che mai come negli ultimissimi anni lo spazio-circo ha avuto un così clamoroso rilancio. Non a caso oggi si parla con tanta frequenza di «teatro-tenda», di «teatro-circo», di «spettacolo sotto il tendone». Si parla e si vede in giro, specie nelle grandi città: la scoperta è semplice: solo le dimensioni di un circo possono consentire rappresentazioni nelle quali il pubblico sia realmente, fisicamente, coinvolto con i protagonisti e i comprimari dello spettacolo (e di esempi ce ne vengono a mente tanti: dal primo tentativo di Vittorio Gassman, molti anni fa al Parco dei Daini di Roma al *Masaniello* realizzato dalla Cooperativa del Teatro Libero, regista Armando Pugliese, dal '74 al '76); solo le dimensioni del circo permettono una politica dei prezzi bassi e l'operazione decentramento: montare e smontare un tendone in pochi giorni significa che lo spettacolo arriva in tutte le periferie urbane. Ecco perché la stessa parola «circo» finisce con l'avere per tutti noi un sapore di attualità.

Ma quali sono le particolarità di questo circo portato negli studi televisivi? Sentiamo il regista Vincenti: «Questo programma non si limita ad una panoramica di numeri sensazionali eseguiti da artisti provenienti dai più prestigiosi complessi circensi del mondo, ma vuole anche offrire qualcosa di più profondo. E' l'atmosfera fantastica di questo tipo di spettacolo che viene affrontata sotto le più svariate angolature, in una cavalcata attraverso i tempi e attraverso gli stili, ed è contemporaneamente una storia ed una controstoria del circo...».



passa...

guarda...

sorridi...

Si, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdono in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

**Ceramica Bella**  
il detergente specifico  
per le piastrelle in ceramica



E' un prodotto **BRIL**

Dunque: la struttura del programma si avvale di una serie di personaggi del mondo dello spettacolo (attori di prosa, cantanti, musicisti, eccetera) che tentano un immaginario incontro con il mondo del «tendone». Saranno accompagnati, di volta in volta, in questo viaggio TV da due clowns: Amaranta e Biancospino.

Amaranta è Mariolina Cannuli, una delle più popolari e simpatiche «signorine buonanotte». Qui Mariolina canta, recita, balla, mima; il suo biglietto da visita è brillantissimo: «...Di tutta la famiglia la più brava in dubbio è di certo l'Amaranta che vi parla, qui presente. Che so fare? Miei signori, son domande che si fanno a un'artista come me...?». pubblicità wpt 7/78

Il ruolo del clown Biancospino è interpretato da un singolarissimo artista, il giapponese Hal Yamaguchi, mimo-danzatore-solista, uno dei pochi al mondo. Nato a Tokyo 29 anni fa, ha compiuto in Oriente i primi studi di mimo, di danza e recitazione; in seguito ha approfondito la tecnica di mimo e danza in Europa, a Londra, e recentemente in Italia. Per questo la caratteristica della sua espressione oggi è una fusione tra la tradizione nipponica (no, kabuki) e il moderno occidentale (danza americana e mimo francese).

In questo programma Amaranta e Biancospino simboleggiano il poetico e multiforme mondo dei clowns; duttili e scatenati, si sbizzarriscono, col passare delle puntate, sempre di più fino a tentare, per esempio, paradossali incontri fra il teatro shakespeariano e la pista circolare.

Altro personaggio fisso della trasmissione è Giustino Durano, cui è affidato il compito del «tormentone», spiritoso, ironico, comico, invadente.

Stampe, disegni, fotografie inedite dell'epoca, documentari, numeri di grande attrazione filmati, ripresi da importanti spettacoli, illustreranno nel corso delle varie puntate la storia del circo e dei suoi eroi. Si parlerà, naturalmente, di quel famoso sottufficiale di cavalleria inglese, Philip Astley (1741-1814), cui si deve lo spettacolo circense come noi oggi lo intendiamo.

Philip Astley, che aveva partecipato alla Guerra dei Sette Anni, tornato a Londra col grado di ser-

gente maggiore, per sbarcare il lunario aveva cominciato a dare spettacoli di acrobazia equestre in un prato della periferia londinese. Questo accadeva nel 1768. Due anni dopo il bravo Philip — che aveva ottenuto molto successo con le sue esibizioni — per rendere più vario il suo spettacolo, e soprattutto per indirizzarlo ad un pubblico più vasto, che comprendesse età e classi diverse, ebbe l'idea di unire altre attrazioni ed eresse il primo circo equestre stabile in legno, elevando a dignità la gente del circo e creando discepoli destinati a grande fama.

Tra le figure che animeranno la prima puntata di *Circostudio*, che ha per titolo «Una storia come una leggenda», ne troviamo una le cui origini risalgono addirittura agli spettacoli al circo romano, una figura che ricompare nelle piazze medievali e che si evolve attraverso i secoli, fino ai nostri giorni: la figura del giocoliere. Ne ammireremo uno di sorprendente abilità: Nino Frediani. Sarà seguito da un numero del famoso funambolo Galletti. E' c'è anche il «pazziarello» napoletano che viene ad illustrarci una festa di piazza e ad invitarci da «Masto Cucchiaroni, che fa 'na bella rappresentazione, chiena de musca e de canzone». Vi sono, infatti, in programma due stupende melodie napoletane del Seicento: *Il capitano* cantata da Virgilio Villani e *A ricciolina* interpretata da Lina Sastri.

Oreste Lionello (il cavallerizzo, il domatore), Francesca Romana Coluzzi (la donna cannone), Miranda Martino (la funambola), Mino Reitano (il direttore del circo, Al Jonson, Jerry Lewis), Milena Vukotic (la ballerina) sono tra gli attori che parteciperanno a *Circostudio*. I cavalli, i fenomeni viventi, i saltatori, gli equilibristi, gli acrobati volanti, i domatori, i maghi, gli illusionisti, gli animali sapienti sono le «specialità» cui il programma è dedicato. E alcune puntate hanno temi particolarmente interessanti quali «Il clown ha la parola», «Il circo in ferrovia», «Motori al circo», sino al titolo conclusivo, «Lo spirito del circo», una struggente ballata di cui è interprete Rita Savagnone.

Carlo Bressan

Circostudio va in onda mercoledì 6 ottobre alle ore 18,30 sulla Rete 1 TV.



**A RAGION VEDUTA**

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

**CYNAR**

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

II/S

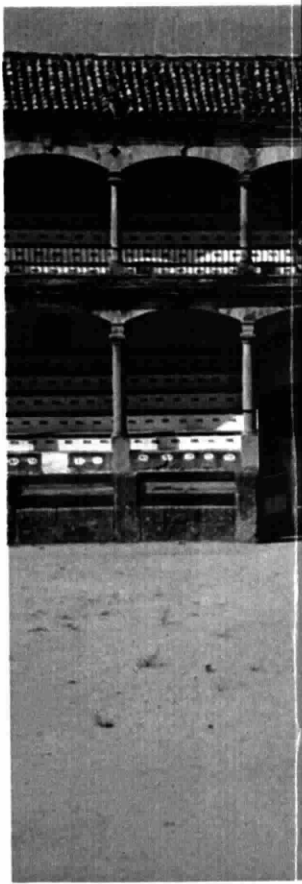
L'assassinio di García Lorca di Alessandro Cane

Il regista Alessandro Cane presenta il programma televisivo dedicato

# Un García Lorca fu

*Avrebbe potuto essere un giallo. Ma il mistero che circondava la morte di Federico si è sciolto per lasciare spazio ad una verità drammatica e dura. Questo sceneggiato è il frutto di un nucleo ideativo produttivo (NIP) nello spirito della riforma*

II/13648/S



## La sceneggiatura e il film

**A**vrebbe potuto essere un giallo, ma il mistero, il non conosciuto, le interpretazioni ambigue, le versioni contrastanti a mano a mano sono diventati chiari e le menzogne sempre più evidentemente false. Avremmo dovuto riproporre allo spettatore quelle stesse menzogne che per anni e anni, agli occhi di tutto il mondo, avevano creato un

alone di mistero intorno alla morte di **Federico García Lorca**? Avremmo dovuto ricostruire il falso per giungere al vero, mistificare per creare suspense e quindi demistificare per risolvere la suspense? In base alle ultime e approfondite ricerche storiche il «mistero» che circondava la morte di Federico si è sciolto per lasciare spazio a una verità violenta quanto inutile.

Prima c'era solo ignoranza dei fatti, dovuta da una parte alle tante diverse versioni che volutamente erano state diffuse dal regime franchista; dall'altra a quel clima di mitologia e leggenda che spesso viene a crearsi attorno alla morte violenta di un artista. Ora, come abbiamo detto, la verità delle ricerche storiche permette una ben diversa visione dei fatti, una puntualiz-

zazione non solo nelle grandi linee ma certe volte anche nei particolari e nei dettagli.

Questa è la via che abbiamo seguito, Giuditta Rinaldi, Francesco Tarquini ed io, nello scrivere la sceneggiatura.

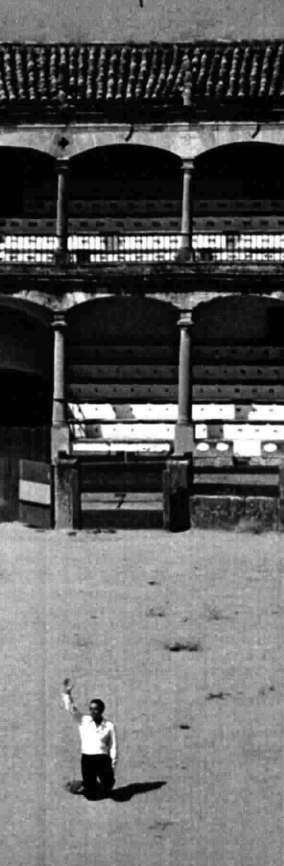
Su questa base gli elementi fondamentali che ne risultano sono due: primo, il rapporto tra un intellettuale e il potere e, nel caso specifico, con una mentalità retriva e provinciale che ci dà la chiave oggettiva dei fatti; secondo: il rapporto soggettivo di



al grande poeta spagnolo assassinato quarant'anni fa dai falangisti

# ori delle menzogne

II | 13649 | 2



Così García Lorca immaginò la sua morte, in un'arena assolata e deserta, e forse questa sequenza gli tornò in mente mentre i falangisti lo trascinavano fra gli olivi di Viznar, nella campagna di Granada, davanti al plotone d'esecuzione. Nel film TV una morte si sovrapporrà all'altra aggiungendo angoscia ad angoscia. Lorca era nato a Granada nel 1899 e fu giustiziato nel 1936, proprio all'inizio della guerra civile. Fra le sue opere poetiche più note sono il « Libro de poemas », « Canciones », « Romancero gitano », « Poema del cante jondo » e « Llanto por Ignacio Sánchez Mejías »; per il teatro « El maleficio de la mariposa », « La zapatera prodigiosa », « Doña Rosita », « Yerma » e « La casa de Bernarda Alba », pubblicata postuma. « L'assassinio di Federico García Lorca » è stato sceneggiato dal regista Cane, Giuditta Rinaldi e Francesco Tarquini; il montaggio è di Giancarlo Cersosimo. Il programma va in onda giovedì 7 e venerdì 8 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV

II | 13649 | 3



II | 5

Federico con la morte. Il rapporto tra Federico e il potere: quando scoppia la ribellione militare Federico è già a Granada (una delle prime città a cadere in mano ai rivoltosi). A Granada, che è una città provinciale retta da una media borghesia agraria, Federico è disprezzato, rifiutato dalla mentalità corrente perché poeta, perché omosessuale, perché affascinante, perché diverso.

E' come tale, come diverso, oltre e più ancora che

per le sue posizioni politiche vicine alle sinistre, che Federico viene ucciso.

Il rapporto soggettivo di Federico con la morte è una dominante della sua poesia, quindi è vagliato, riproposto, riverificato, rivisitato da lui continuamente nella prassi quotidiana di un lavoro creativo; ma nel concatenarsi dei fatti sembra diventare reale nel momento in cui tutte le scelte che compie, durante l'ultimo mese di vita (che è l'arco di tempo trattato nel

film), non fanno altro che condurlo sempre più vicino alla morte.

Per la descrizione, l'analisi e il racconto degli elementi analizzati finora abbiamo preferito escludere gli aspetti misteriosi, di tipo giallo, per puntare da un lato alla ricostruzione storica più vicina al vero, dall'altro a un esame razionale di tali elementi.

Un cinema razionale. E' più facile da dire che da fare, ovviamente. Quello che si può certamente fare è non sugge-

stionare lo spettatore con i mezzi e gli effetti propri del cinema commerciale (e usati molto frequentemente anche dalla televisione), con i trucchi, con le atmosfere artificiosamente create, ma che poi non portano avanti contemporaneamente il dibattito che si svolge nel film. Quanto detto non definisce certo un film o un linguaggio cinematografico; vuole solo essere una brevissima sintesi di come intendo che sia un corretto rapporto col pubblico.





11344915



Durante la lavorazione del film TV, che è stato girato a Martina Franca e Ostuni, in Puglia. Con Roberto Blasco (García Lorca) sono Tino Bianchi, Lina Sastri e Isa Miranda (la madre del poeta). Qui a fianco ancora Blasco e Lina Sastri: alla giovane attrice, rivelatasi l'anno scorso nello spettacolo teatrale «Masaniello», il regista Cane ha affidato il personaggio di Concha, la sorella di Federico

## Gli interpreti

**N**on avremmo potuto, per ovvie ragioni politiche, girare il film in Spagna. L'ambiente spagnolo l'abbiamo ricreato in Puglia, a Ostuni e a Martina Franca. E' a Ostuni che Federico, interpretato da Roberto Blasco, è morto fucilato dai falangisti sulla terra rossa in

mezzo agli ulivi; e mentre moriva immaginava per sé un'altra morte, una morte trionfante, gloriosa, al centro di un'arena: una visione sintetica e, credo, non folcloristica del suo essere andaluso fino nelle pieghe più profonde della sua poesia.

Gli altri interpreti princi-

pali del film sono Isa Miranda, nella parte della madre di Federico, cui lui era molto legato e alla quale doveva l'avvicinamento alla musica e alla poesia; Claudio Trionfi, Luis Rosales, l'amico falangista, che tenta invano di proteggere ospitandolo a casa sua a Granada; Alessandro Haber è Ramon Ruiz Alonso, colui che tutte le testimonianze indicano come l'autore principale della trama tragica che

## La lavorazione

**D**a Eisenstein in poi, cioè dalla Corazzata Potëmkin a oggi, cinquant'anni di cinema, il montaggio è considerato parte essenziale, se non addirittura predominante, del linguaggio cinematografico. Ma non così in televisione. Infatti, se qualche volta avete osservato con attenzione quella che viene chiamata «locandina» (e cioè l'elenco dei titoli e dei nomi: fotografia, scenografia, regia, interpreti, ecc., che appare sul Radiocorriere TV), credo che non abbiate mai letto il nome del montatore, così come per ciò che riguarda i titoli e i nomi che appaiono nei filmati, secondo una certa circolare interna della RAI, il nome del montatore dovrebbe essere messo in fondo al film, dopo la parola «fine», per intenderci, nel gruppo dei collaboratori considerati «minori».

L'esempio del montaggio, così clamoroso, serve bene per capire dentro e contro quale tipo di stratificazioni di uso e di burocrazia ci siamo trovati a lavorare noi che nel realizzare questo film abbiamo voluto farlo cercando di interpretare lo spirito della riforma radiotelevisiva.

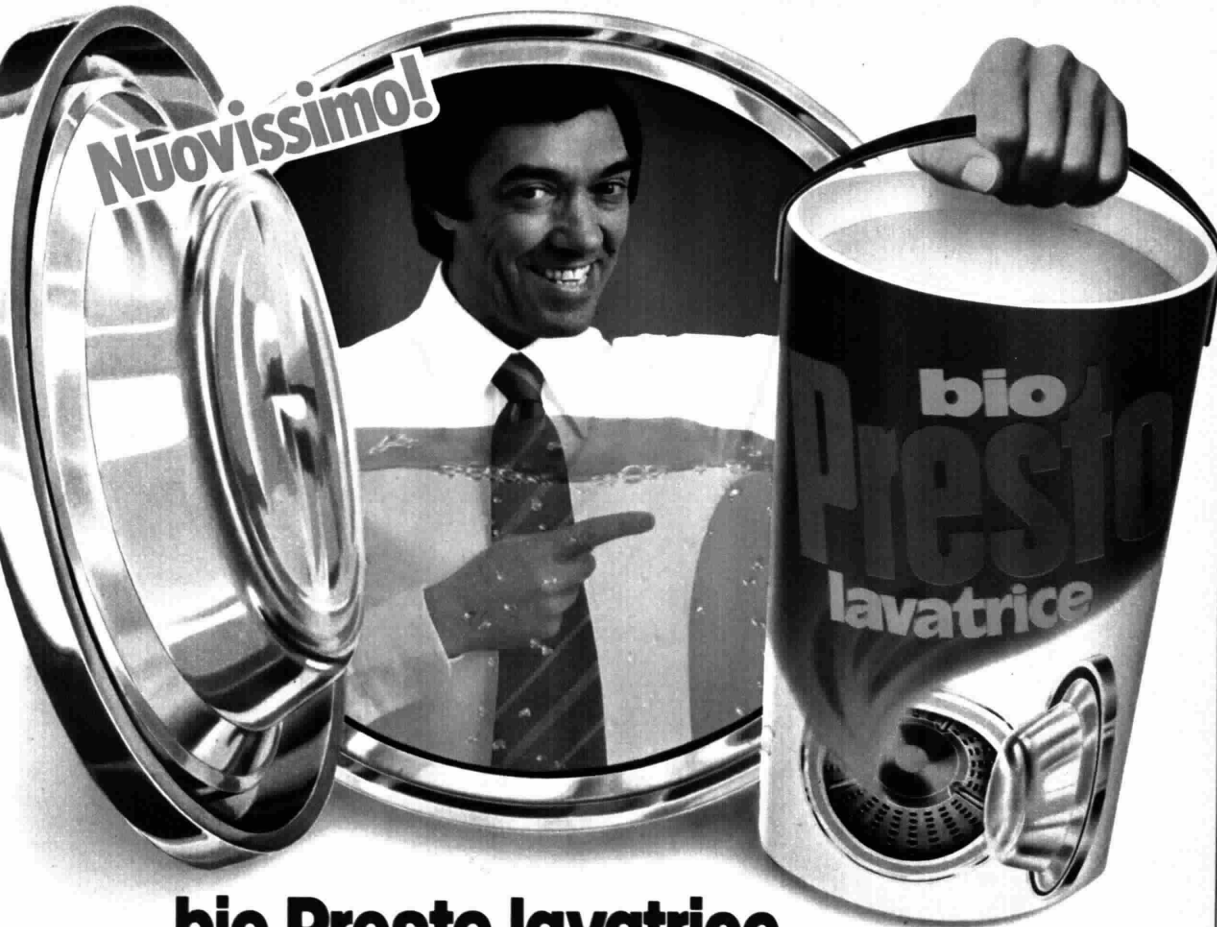
E dalla riforma siamo partiti istituendo, fin dall'inizio, un NIP (Nucleo Ideativo Produttivo), cioè un gruppo di persone che partecipa a tutte le scelte e le decisioni nel rispetto delle diverse funzioni di ciascuno. E tale nucleo ha assunto caratteristiche sempre diverse, cioè aperte, a seconda della fase di lavorazione in cui ci si è trovati.

Ovviamente il tentativo è riuscito solo in parte, ma sono state gettate alcune basi: altri nuclei sono nati e stanno nascendo e operando in modo simile e dalla somma di tali esperienze si potrà partire in futuro con più coscienza e maggiore chiarezza da parte di tutti.

ha portato all'assassinio di Federico; Lina Sastri che interpreta Concha, la sorella di Federico, doppiamente colpita dalla morte perché in tre giorni vede uccisi il marito (Bruno Cattaneo), sindaco socialista di Granada, e il fratello.

E ho lasciato in ultimo Renato Pinciroli, attore di grande sensibilità che aveva reso un dolente padre di Federico e che è scomparso purtroppo proprio pochi giorni fa.

(a cura di Alessandro Cane)

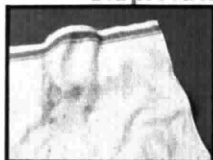


**Nuovissimo!**

**bio  
Presto  
lavatrice**

# **bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.**

**E la prova nodo lo dimostra.**



Prendiamo uno strofinaccio  
sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo  
strofinaccio e mettiamolo in lavatrice,  
con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio  
lo sporco è scomparso.  
Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono  
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice  
ha richiesto anni di ricerche, per  
mettere a punto l'eccezionale formula.  
Bio Presto Lavatrice è oggi  
il detersivo per lavatrice capace di  
liquidare lo sporco più difficile su  
qualsiasi tessuto, e dare così  
un pulito mai visto.

**Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.**



## Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Dopo il biberon, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te. E tu devi aiutarlo anche con una

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.

**Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.**



**Plasmon**  
scienza della alimentazione

Jack London fra i cercatori d'oro

## AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Martedì 5 ottobre

**D**ello scrittore americano Jack London (1876-1916) vi sono almeno due romanzi che i ragazzi conoscono benissimo: *Il richiamo della foresta* e *Zanna bianca*, portati, anche, più volte sullo schermo in film di grosso successo. Jack London ebbe una vita avventurosa, come i suoi eroi. Lasciò la scuola ben presto per esercitare i più svariati mestieri: marinaio, cacciatore, cercatore d'oro nell'Alaska canadese, corrispondente di guerra in Manciuria durante la guerra russo-giapponese, giornalista e finalmente romanziere.

Martedì 5 ottobre va in onda la prima puntata di uno sceneggiato dal titolo *Jack London: l'avventura del grande Nord* per la regia di Angelo D'Alessandro, il quale ha anche curato la sceneggiatura, con Piero Pieroni e Antonio Saguera. Tra i personaggi principali vi sono Orso Maria Guerrini (Jack London), Arnaldo Belfiore (Fred Thompson), Andrea Checchi (Matt Gustavson), Husein Cokic (Jim Goodman). La vicenda racconta, in sette episodi, il viaggio che il narratore e romanziere americano compì assieme a quattro

amici, nel 1897, per raggiungere la capitale dell'oro, Dawson, nell'Alaska canadese. L'anno precedente (1896) erano stati rinvenuti giacimenti di sabbie aurifere presso il fiume Klondike (affluente dello Yukon). La notizia della scoperta richiamò sul finire del secolo un grandissimo numero di minatori e speculatori, scatenando una sfrenata corsa alla ricchezza. Ma per la maggior parte di essi l'impresa fu un fallimento e molti trovarono la morte nelle gelide lande artiche. Non così per London.

Nella prima puntata siamo a Sheep Camp, località ai piedi del Passo Chilcot, punto di raccolta di migliaia di cercatori d'oro, dove troviamo Jack London, suo cognato Jacob Shephard e altre due persone: Fred Thompson e Merritt Sloper. Bisogna scalare il passo Chilcot e qui comincia il calvario dei viaggiatori. Shephard, malato di cuore, sviene; i compagni lo salvano, ma per lui è finita e deve tornare indietro se non vuole morire.

Ma se la spedizione perde Jacob Shephard fa subito un nuovo acquisto: Jim Goodman, uomo assai esperto di cani e di animali.



Il Piccolo Coro dell'Antoniano, ripreso nel chiostro di San Damiano in Assisi, partecipa al programma «Giovanni detto Francesco» in onda lunedì 4 ottobre

I «fioretti» illustrati da pittori naifs

## GIOVANNI DETTO FRANCESCO

Lunedì 4 ottobre

**F**esta di san Francesco, patrono d'Italia. Quest'anno la ricorrenza ha un valore particolare, perché sono 750 anni esatti che *San Francesco* è morto e si apre l'anno francescano, per l'Italia e per tutto il mondo. L'Antoniano di Bologna, nell'ormai tradizionale programma per il primo giorno di scuola, ha voluto ricordare ai bambini

san Francesco e il suo messaggio con una bella e interessante iniziativa: la rievocazione di alcuni episodi della vita di san Francesco illustrati da pittori naifs italiani. Il vasto studio dell'Antoniano è stato trasformato dalla scenografa Carla Cortesi in un paesaggio suggestivo in cui spicca una chiesa francescana con un bel chiostro, dove i pittori espongono le loro opere.

*Giovanni detto Francesco* è il titolo del programma, su testo di Fernando Rossi, con la regia di Cino Tortorella. Presenta l'attore Giancarlo Dettori. Perché quel titolo? Ecco: Francesco, nato ad Assisi nel 1182 da Pietro di Bernardone e Pica, al battesimo venne chiamato Giovanni. Più tardi il padre, rientrato dalla Francia, gli cambiò il nome in Francesco. E' il santo che ha realizzato in sé meglio di ogni altro uomo l'ideale cristiano, cioè l'imitazione di Cristo.

Francesco ha realizzato la sua santità in modo originale e rivoluzionario per il suo tempo, impostandola sulla gioia della vita e sulla bontà di Dio, riflessa in tutte le cose dell'universo e in tutti gli uomini, di qualunque razza e religione.

E' giusto che siano gli artisti a celebrare san Francesco, perché egli fu un artista ed ebbe grandissima importanza nel campo artistico: il suo *Cantico delle Creature* è un capolavoro di poesia. Nel corso del programma, gli autori presente-

ranno la propria opera illustrando ai bambini l'episodio che rappresenta. Eccone alcuni: Natale Fornasari: «L'incontro di Francesco col Crocifisso di san Damiano». Vivina Forni: «Francesco si spoglia davanti al vescovo». Carlo Sartori: «Francesco cura il lebbroso». Un pittore anticonformista come Pietro Ghizzardi ha dipinto «Il primo compagno di Francesco» (cioè Bernardo d'Assisi). Giovanni Mereu ha raccontato in un politico la storia di santa Chiara, la nobile fanciulla che il 28 marzo 1211 prese da san Francesco, nella Porziuncola, l'abito di monaca. Un pittore francescano, padre Vitale Terzi, ha illustrato l'episodio «Il fraticello di Fioretti». Ottavio Fanfani, attore e pittore, leggerà alcuni brani del «Fioretti» e presenterà una sua opera ad essi ispirata. Ida Coletti racconta, in un suo quadro, la «Quaresima al Trasimeno», mentre Irene Invrea s'è ispirata alla dolcissima «Predica agli uccelli». Sono trenta le opere dedicate al patrono d'Italia; e vi sono alcune simpatiche partecipazioni quali quella del complesso I Viulani che eseguirà il *Cantico delle Creature*, fra Gelsomino che eseguirà alcune delicate melodie francescane con la sua armonica, e il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre che presenterà: *Lauda a san Francesco. La predica agli uccelli, San Francesco e il lupo e Piangendo Francesco*.



Orso Maria Guerrini è Jack London nello sceneggiato in onda martedì alle 18,30

**Bourbon.**  
**Cosí buono che ti lascia in bocca**  
**un meraviglioso gusto di caffè.**



**Bourbon.**  
**Ora anche solubile**  
**liofilizzato.**



## rete 1

11 — Dal Santuario di Pompei  
**SANTA MESSA**  
celebrata dall'Arcivescovo Mons. Aurelio Sironi e  
**SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO**  
Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Balma

**DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Galotti  
**L'Opera della Provvidenza**  
di Padova  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

13 — **SAPERE**  
(A COLORI)  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi  
**Monografie**  
di Nanni e Stefani  
L'opera dei pupi  
Regia di Angelo D'Alessandro  
Quarta ed ultima puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK**

13,30

**Telegiornale**

**BREAK**

14 — 19,50

**Domenica in...**  
di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri  
condotta da Corrado  
Regia di Lino Procacci  
con  
**CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI**  
a cura di Paolo Valentini  
con la collaborazione di Armando Pizzo

**In... apertura**

14,35 **NOTIZIE SPORTIVE**

**BREAK**

14,45

**In... sieme**  
con Corrado

15,15 **NOTIZIE SPORTIVE**

**GONG**

15,25

**In... sieme**

15,30 **UN UOMO PER LA CITTA'**

**Domanda di adesione**  
Telefilm - Regia di Daniel Petrie  
Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Lee Harcourt, Montegomery, Norman Alden, Len Wapley, Pat Dorringe, Carmen Zapata  
Distribuzione: M.C.A.

16,20

**In... sieme**

**GONG**

16,35 90° MINUTO

**GONG**

17 —

Pippo Baudo presenta:  
**Chi?**  
**Giallo-guiz abbinato alla Lotteria Italia**  
con Elisabetta Virgili  
a cura di Casacchi e Ciambri  
con la collaborazione di Adolfo Perani  
Orchestra diretta da Pippo Caruso  
Scene di Egle Zanni  
Costumi di Ida Michelassi  
Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10

**In... sieme**

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**  
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19 — **NOTIZIE SPORTIVE**

**TIC-TAC**

19,05

**In... sieme**

19,20

Orson Welles presenta:  
**I RACCONTI DEL MISTERO**  
Quando c'è un testamento  
Telefilm - Regia di Mark Cullingham  
Interpreti: Richard Johnson, Hannah Gordon, Bill Maynard, Sheila Raynor, Bob Cartwright, Meadows White, Norman Shelly  
Distribuzione: 20th Century Fox

19,45

**In... somma**

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**

20 —

**Telegiornale**

**CAROSSELLO**

20,45

**Michele Strogoff**

dal romanzo di Giulio Verne  
Sceneggiatura di Claude Desailly  
Personaggi ed interpreti principali:

Michele Strogoff  
Rund Harmstorf  
Nadia Lorenza Guerrieri  
Sangarè Rada Rasmiov  
Ogareff Valerio Pospoco  
Jolivet Pierre Vernier  
Blount Vernon Dobicneff  
Feofar Jozsef Madaras  
Taisie Peter Korbuly  
Tzingos Janos Kovacs  
Kiss Tibor Patassy  
Zar Tibor Tanczos  
Altri interpreti: Oza Polgar, Teri Horvath, Ivan Szendro, Laszlo Banhidi, Karoly Vogt, Jozsef Vandro, Pal Beszler, Zenty, Tibor Molnar, Karoly Mecs, Ferenc Barcsi, Tibor Kenderessy  
Regia di Jean-Pierre Decourt  
Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana, TFI, Tele München, R.T.B., S.S.R. in collaborazione con la Società Technicolor, la Hungaro Film e la Mafilm di Budapest  
Seconda puntata

**DOREMI'**

21,50

**La domenica sportiva**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata  
a cura di Tito Stagno  
Regia di Giuliano Nicastro

22,50 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

**BREAK**

**Telegiornale**

**CHE TEMPO FA**

## rete 2

14 —

**L'altra domenica**

Un pomeriggio di sport e spettacolo  
con Maurizio Barendson e Renzo Arbore  
con la collaborazione di Remo Pascucci (Sport)  
e di Gianni Minà (Spettacolo)  
Nel corso del programma:

— **EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee

**FRANCIA: Parigi**  
**Ippica: Arco di Trionfo (A COLORI)**

Telecronista Alberto Giubilo

— **MANITOVA: CANOTTAGGIO**  
Campionati italiani assoluti  
Telecronista Giampiero Galeazzi

17,55 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

**GONG**

18,05 **DOC ELLIOT**

Un futuro per Emily  
Telefilm - Regia di James Sheldon

Interpreti: James Franciscus, Tim O'Connor, Lane Bradbury, Joan Blackman, Neve Patterson, Noah Beery, Stuart Nesbitt, John Mitchum  
Distribuzione: Viacom

**TIC-TAC**

**FLASH SPORT**

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

**ARCOBALENO**

19,50

**TG 2 - Studio aperto**

20 —

**Sport 7**

Protagonisti e fatti della domenica

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino  
conduce Guido Oddo

20,45

**INTERMEZZO**

**Musica Vip**

Rassegna dei grandi della musica

a cura di Nicola Catterda  
Sesta puntata

**L'INTRAMONTABILE SIGNOR BECAUD**

con Gilbert Bécaud  
Regia di Gaby

**DOREMI'**

21,50

**TG 2 - Stanotte**

**BREAK**

22 — **BIENNALE '76: MOSTRA CONTINUA**

Un programma di Claudio Savonuzzi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

18,50 **Amerika. Geschichte der Vereinigten Staaten. Betrachtet von Alistair Cooke. Deutsche Bearbeitung: Gert Rabanus. 1. Folge: «Aufbruch». Produktion: BBC und Time Life Films**  
19,40-19,45 **Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Pater Rudolf Handl**

20,30-20,45 **Tageschau**

## svizzera

10 — **SANTA MESSA**  
10,50-11,50 **IL BALCUN TORT**  
13,30 **TELEGIORNALE** - 1<sup>a</sup> ediz. X  
13,35 **TELERAMA**  
14 — **L'OCCHIO SUL MONDO**  
14,30 Da Lugano: **CORTEO DELLA FESTA DELLA VENDEMMIA**  
15,30 **DISEGNI ANIMATI**  
15,50 **LE MARCHE' DANSANT**  
Da Montreux  
16,30 **VO' CANTAR D'AFRODITE**  
17,10 **PISTA**  
17,55 **TELEGIORNALE** - 2<sup>a</sup> ediz. X  
18 — **AARON SILVERMAN AVVOCATO IN PROVA** X - Telefilm  
18,50 **LIEDERABEND**  
19,30 **TELEGIORNALE** - 3<sup>a</sup> ediz. X  
19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE**  
19,50 **INCONTRI** X - «Le stanze segrete di Gabriele D'Annunzio»  
20,15 **JEAN ARP AL CASTELLO DI LOCARNO**  
20,45 **TELEGIORNALE** - 4<sup>a</sup> ediz. X  
21 — **I SOPRAVVISUTI** X  
Serie in otto puntate ideata da T. Nation con C. Seymour, I. McCulloch, L. Fleming, T. Thomas  
8<sup>a</sup> puntata  
22,10 **LE ELEZIONI NELLA REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA**  
Risultati e commenti  
22,25 **LA DOMENICA SPORTIVA**  
23 — **TELEGIORNALE** - 5<sup>a</sup> ediz. X  
23,10-24 **LE ELEZIONI NELLA REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA**  
Risultati e commenti

## capodistria

19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**  
19,55 **ZIG-ZAG**  
20 — **CANALE 27** X i programmi della settimana  
20,15 **BANDITO SI', MA D'O. NORE** - Film  
con Louis De Funès, Jean Lefebvre, Francis Blanche  
Regia di Jean Cherasse  
Ad Arabella, un paese della Corsica, l'improvvisa morte del sindaco provoca una violenta lotta per la successione in municipio. Il vice-sindaco considera già acquisita la propria vittoria, ma i parenti del defunto convincono M. Lauriston, un pargolino da poco giunto nel paese, a partecipare alle elezioni  
21,45 **ZIG-ZAG** X  
21,50 **LA FATTORIA DEL CANNETO PICCOLO**  
Sceneggiato televisivo dall'omonimo romanzo di Arsen Dilik con Slavko Stimac, Renata Ulmanski  
Regia di Branko Bauer  
Quarta puntata  
22,40 **TELESPORT - TENNIS DA TAVOLO**  
Skopje: Torneo Federale

## francia

11,30 **CONCERTO SINFONICO**: Fantasia per piano e orchestra di Claude Debussy  
12 — **SCHEMIO BIANCO, SI-PARIO ROSSO**  
13 — **TELEGIORNALE**  
13,30 **I BUONI FOTOGRAFI della serie** X Kim et Cie X  
14 — **SIGNOR CINEMA**  
14,50 **APPUNTAMENTO A SANGO-POINT** - Film di Don Weis con Doug McClure, Ricardo Montalban  
16,20 **ANIMALI E UOMINI**  
17,10 **NOTIZIARIO SPORTIVO**  
17,15 **TUTTI A CASA PROPRIA** - Gioco  
18,05 **L'IMPORTANTE E' VINCERE** - Telefilm della serie «Super Ismaï»  
19 — **STADE 2** - Cronache e risultati degli avvenimenti sportivi della domenica  
20 — **TELEGIORNALE**  
20,30 **REGITAL**  
21,30 **LA SAGA DEI FORSYTE**  
Romanzo di John Galsworthy con Kenneth More, Erich Porter, Nyree Dawn Porter - Regia di David Gillies - 1<sup>a</sup> puntata  
22,30 **LA COSTA D'AVORIO**  
Documentario della serie «Segno dei tempi»  
23,25 **TELEGIORNALE**

## montecarlo

19,30 **CARTONI ANIMATI**  
19,40 **MUSEO DEL CRIMINE**  
«La penna stilografica»  
20,50 **NOTIZIARIO**  
21,10 **L'ULTIMO ATTO**  
Film  
Regia di G.W. Pabst  
con Albin Skoda, Oskar Werner  
E' imminente il crollo del finitivo della Germania nazista. Le truppe si ritirano combattendo, incapaci di arrestare la marcia inesorabile dei russi.  
Adolfo Hitler, racchiuso nel «bunker» sotterraneo con i suoi fidi continua a lanciare i suoi pazzeschi ordini incurante della fine vicina. Molti morti inutili prima della presa di Berlino da parte degli Alleati.  
22,45 **OROSCOPO DI DOMANI** X

## CONVENTION DISTRIBUZIONE SURGELATI ARENA

Si è conclusa a Salsomaggiore la convention della distribuzione Surgelati Arena. Nelle due giornate di lavoro sono state presentate alla rete di distribuzione una serie di nuovi prodotti e soprattutto le strategie commerciali che stanno a monte dei prodotti stessi. Ha aperto i lavori il Signor A. Armellini, direttore generale della Società, che ha puntualizzato come la Società Arena abbia cercato ed ottenuto una diversificazione in campo alimentare passando da azienda monoprodotto, a complesso industriale alimentare con più linee di produzione. Partendo infatti da un approccio specialistico al settore dei surgelati, negli anni 1972-74, Arena ha iniziato un allargamento delle sue aree di interesse nell'ambito dei prodotti surgelati fino a raggiungere nel 1976 una presenza significativa in tutte le matrici attualmente esistenti in questo settore: dai primi piatti; ai secondi piatti, a base di carne e pesce; ai vegetali e ad alcune specialità. La realizzazione di un programma così vasto ha richiesto il massimo degli sforzi manageriali, che hanno consentito nel '76 il raddoppio del fatturato surgelati rispetto al '75. Il Dr. P. G. Bia, direttore commerciale, è intervenuto poi sull'approccio strategico dei surgelati Arena nel quadro della diversificazione Arena, seguito poi dagli interventi del Dr. Collesse, marketing manager, e del Dr. Santini, product manager, rispettivamente sulle strategie ed il marketing mix dei nuovi prodotti.



**Questa sera  
ritorna  
Carole André  
nel Carosello  
THERMOCOPERTA®  
LANEROSI**

## televisione

VIA Varie  
Giallo-quiz, telefilm, musica, eccetera

### Domenica pomeriggio in TV

ore 14,19,50 rete 1  
ore 14 rete 2

L'ora legale è già finita da una settimana e, con l'ora solare, tornano anche i grandi avvenimenti sportivi della domenica: torna soprattutto il Campionato di calcio italiano. E tornano puntuali gli appuntamenti pomeridiani della televisione, i «programmoni» ininterrotti, all'incirca da mezzogiorno fin quasi alla mezzanotte. Non è una novità: già lo scorso inverno, la domenica pomeriggio, le due reti televisive ci tenevano occupati davanti al piccolo schermo con sport e spettacoli vari. La formula ha avuto successo e così si è pensato di perfezionarla.

**Cominciamo dalla Rete 1:** qui la lunga maratona pomeridiana si chiamerà quest'anno *Domenica in*, dove quella preposizione «in» sta a significare la sillaba iniziale di introduzione, insieme, insomma, ecc. Specialmente insieme: insieme a Corrado, che comincerà alle 14 precise e concluderà 10 minuti prima del *Telegiornale* delle ore 20, e insieme a Paolo Valenti che ci terrà aggiornati su tutte le gare sportive che vanno svolgendosi nello spazio delle quasi sei ore pomeridiane.

La grande novità di quest'anno è costituita dal fatto che allo Studio 5, da dove Corrado (in compagnia di una nuova giovanissima valletta, Dora Moroni, ventenne di Ravenna) trasmette in diretta, sarà ospitato anche il pubblico, una sessantina di persone a contatto diretto e in continuo dialogo col popolare presentatore. Dietro a Corrado e a Valenti un regista dalla sicura esperienza, Lino Procacci, e un quartetto di autori (Paolini, Silvestri, Perretta e Corina) pronti a redigere di settimana in settimana una «scatella», la più divertente possibile, legata naturalmente all'attualità. Fino al 6 gennaio l'impostazione domenicale sulla Rete 1 non subirà sostanziali modifiche, essendo legata alla trasmissione di *Chi?*, il giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia.

Alle 14 dunque Corrado aprirà il programma presentando subito il sommario dell'intero pomeriggio; dopo pochi minuti andrà in onda *Uno dei tre* che, per comodità, chiameremo ancora «Anteprima» dello spettacolo legato alla Lotteria, ma che è anche, quest'anno, la «conclusione» della puntata precedente: solo in *Uno dei tre* si conoscerà infatti il nome del concorrente che, la domenica prima, ha indovinato il nome del colpevole e che quindi avrà diritto di concorrere anche la puntata successiva. La cosa forse non è chiara, ma quest'oggi, com'è già noto, sia la puntata di *Uno dei tre* sia quella di *Chi?* saranno puntate «di prova», fatte apposta per spiegare agli spettatori come funzionerà tutto l'ingranaggio fino al 6 gennaio. Corrado e Pippo Bau-

do, aiutati dalle rispettive vallette, sapranno essere sicuramente più chiari di noi. Finito *Uno dei tre* Paolo Valenti farà la sua entrata aggiornandoci sugli avvenimenti sportivi del pomeriggio e sui primi risultati già pervenuti. Di nuovo Corrado, che terrà il microfono per un tempo un po' più lungo e presenterà cantanti o complessi e anche un giochino con relativi premi coinvolgendo gli spettatori presenti in studio. Quindi altre notizie sportive fresche fresche poi ancora Corrado, poi le repliche di uno sceneggiato o di una serie di telefilm con frequenti sovrimpressioni di risultati sportivi, quindi ancora l'allegria di Corrado seguita da *Novantesimo minuto*, il pezzo forte di Valenti ormai in grado di darci la «schedina» completa del Totocalcio e di farci vedere i più bei gol del Campionato di calcio. Ed è la volta di *Chi?*, lo spettacolo centrale del pomeriggio trasmesso da Milano e presentato da Pippo Baudo (ne parliamo a parte nella pagina accanto).

Finito *Chi?* Corrado tornerà sul video, ma tutto potrà dire fuorché chi è l'assassino nel delitto appena visto: dovrà aspettare la domenica dopo. Siamo arrivati alle 18,10: Paolo Valenti ci darà gli ultimissimi risultati e quindi potremo assistere a un tempo di una partita di calcio. Quindi un altro telefilm, nuovo questa volta, e, per queste prime domeniche, tanto per mantenere l'atmosfera gialla, vedremo la serie dei *Racconti* del mistero presentati da Orson Welles.

Siamo così arrivati al termine della sesta ora e Corrado tirerà le somme del bel pomeriggio passato davanti al video.

**E sulla Rete 2?** Anche qui torna puntuale *Caltra domenica*, fatti e cronache di sport e di spettacolo, formula già collaudata e apprezzata lo scorso inverno. Maurizio Barendson e Renzo Arbore si alterneranno sul video per complessive due ore ciascuno, con l'aiuto del regista Enzo Trapani. A Maurizio Barendson il compito di presentare gli avvenimenti sportivi del pomeriggio (oggi: la classica corsa ippica «Arco di Trionfo» da Parigi — a colori — e il Campionato italiano di canottaggio da Mantova), nonché, a tambur battente, goal del campionato di calcio; a Renzo Arbore quello di presentare i brevi spettacoli con cantanti famosi e giochi vari. Ma anche altri saranno coinvolti in questa «Altra domenica»: alcuni giornalisti di TG2 o della Rete 2, inviati dove si stanno svolgendo avvenimenti importanti di cronaca o di costume. Oggi, per esempio, Italo Moretti da Assisi porterà microfono e telecamera in mezzo alle centinaia di fratecci che nella città umbra si sono dati convegno in occasione del settecentocinquantenario dell'anniversario della morte di san Francesco.

g. a.

## CHI?

ore 17 rete 1

La nuova trasmissione quiz abbinata alla Lotteria Italia comincerà domenica prossima. Quella che va in onda oggi è dunque una prefazione, l'indispensabile premessa per chiarire agli spettatori la meccanica del gioco: la puntata zero, insomma, durante la quale Pippo Baudo e la valletta Elisabetta Virgili, con la collaborazione di tre concorrenti naturalmente fuori concorso, ci condurranno attraverso le maglie della gara-spettacolo. La trasmissione si divide in due fasi: nella prima vengono proposte ai tre concorrenti tre diverse serie di quiz (riconoscere alcune fotografie, dare prova di prontezza di riflessi e di abilità, identificare tre personaggi); nella seconda viene trasmesso un racconto sceneggiato poliziesco di mezz'ora, recitato

II S di G. Verne  
**MICHELE STROGOFF**  
Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

Il capitano Michele Strogoff, corriere di Alessandro II, è in viaggio da Mosca a Irkutsk per raggiungere il granduca Dimitri, fratello dello zar, riparato in quella città in seguito ad una improvvisa rivolta dei Tartari siberiani. Un ex colonnello dell'armata imperiale, Ivan Ogareff, è fuggito dalla fortezza in cui era rinchiuso e cerca di raggiungere la Siberia per mettersi alla testa dei ribelli. All'inizio del viaggio Strogoff, che si finge un mercante, ha conosciuto Nadia Fedor, la figlia di un esule politico, che cerca di raggiungere il padre a Irkutsk. Le propone di fingersi sua moglie e in cambio le offre di pagarle il viaggio. I due prendono così il battello che fa servizio sul Volga. A loro insaputa, sullo stesso battello, si trova Ogareff con l'amica Sangar. Sono imbarcati anche due giornalisti, il francese Alcide Jolivet e l'inglese Harry Blount. Quindi Nadia e Michele, su un carro, devono fermarsi per un guasto. Poco lontano anche i due giornalisti sono nei guai. Finalmente tutti e quattro raggiungono la frontiera ed entrano in Siberia. Anche Ogareff intanto ha superato la frontiera e ad una stazione di posta si incontra con Strogoff; i due si fronteggiano senza sospettare l'identità l'uno dell'altro, poi si perdono di nuovo di vista. Più tardi Strogoff e Nadia cadono in mano ai Tartari. Strogoff, ferito, precipita nel fiume e viene salvato da un pescatore; Nadia viene condotta ad Omsk appena conquistata da Ogareff che ha preso il comando dei ribelli. A Omsk, città natale di Strogoff, un fortuito incontro con la madre compromette l'incognito del corriere che fugge.

VIII Venezia - Biennale d'arte  
**BIENNALE '76: MOSTRA CONTINUA**

ore 22 rete 2

Il giornalista Claudio Savonuzzi, che all'inizio dello scorso luglio ci aveva anticipato cosa sarebbe stata la Biennale '76 (in un programma realizzato col regista Luciano Arancio, dal titolo Biennale '76, dal Liberty allo spettacolo in piazza) ci conduce ora in visita attraverso l'evento. Biennale, a fiorire e così essa è stata in realtà. Mai come quest'anno la manifestazione ha suscitato polemiche e mai c'è stato tanto pubblico. Ai primi di settembre era già stata raggiunta la cifra record di 400.000 visitatori. Savonuzzi non

da due compagnie che si alterneranno di settimana in settimana: una che fa capo ad Alberto Lupo, l'altra a Nino Castelnuovo. Il racconto è però tagliato negli ultimi cinque minuti affinché i concorrenti in studio e gli spettatori a casa indovinino il finale, cioè scoprano il colpevole. La domenica successiva si avrà la soluzione. Tra la prima e la seconda fase del gioco i concorrenti accumulano un certo numero di punti che equivalgono a un certo numero di gettoni da 100.000 lire e danno diritto al vincitore di ripresentarsi la settimana successiva, mentre gli spettatori potranno partecipare all'estrazione di speciali premi inviando la loro risposta sulle cartoline della Lotteria Italia. In ogni puntata — tranne oggi — ci sarà un ospite per un intermezzo fra le due fasi della gara. (Servizio alle pagine 22-25).

III E I  
**MUSICA VIP:**  
L'intramontabile signor Bécoud

ore 20,45 rete 2

François Silly, di Tolone, anno di nascita 1925, un diploma di pianoforte e composizione al Conservatorio di Nizza: vent'anni di successi in tutto il mondo, di dischi venduti a milioni. Si tratta di Gilbert Bécoud, che dal '52, anno del suo debutto come autore di musiche per Edith Piaf, e dal '54, anno in cui ha magnetizzato gli spettatori dell'Olympia, che per l'entusiasmo arrivarono a devastare il locale, è considerato il numero uno della canzone francese. Anche Bécoud è il risultato dell'intuito di talent scout della Piaf, che per alcuni anni lo ebbe come pianista e accompagnatore vocale. Solo dopo pochi anni « il signor 1000 volts », soprannominato così dalla storica serata all'Olympia, ha cominciato da solo a cantare le sue canzoni, che per la solidità dei temi musicali e per i testi sempre ricercati possono essere considerate in linea con la più pura tradizione. Bécoud, che gli americani hanno soprannominato il Gershwin europeo, si è cimentato anche con l'opera lirica, componendo L'enfant à l'étoile e L'opera di Aran. Il cantante è venuto quest'anno in Italia, dove ha dato un concerto alla tenda-Bussola di Versilia, che la televisione ha recentemente trasmesso. Anche in occasione di questo concerto, come per la serata che viene trasmessa oggi, Bécoud ha riproposto i suoi successi. Il recital, come avviene in ogni puntata di Musica vip, è seguito da un incontro in studio con un critico musicale: questa sera vi sarà Giorgio Calabrese che ha tradotto moltissimi canzoni del cantante francese.

intende comunque darci un bilancio, piuttosto preferisce condurre chi non l'ha vista in una visita attraverso le mostre dedicate alle arti figurative: da quella sulla pittura spagnola negli anni repubblicani a quella sulla guerra di Spagna, da quella sull'ambiente tra gli anni Venti e gli anni Trenta a quella dell'architettura, allestita nei saloni della Ginececa, dalla mostra dell'arte contemporanea allestita ai Cantieri alla mostra dell'artigianato tedesco tra il 1910 e il 1920. E poiché la Biennale è ancora aperta è questo un invito a visitarla. (Servizio alle pagine 106-107 e 109-110).



il fresco,  
fragranza  
gusto italiano di  
**PASTA del CAPITANO**

la pasta dentifricia  
del Dott. Ciccarelli  
ora preparata

in **3** tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;  
bianco piace ai giovani;  
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta  
piperita.

# radio domenica 3 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Gerardo.

Altri Santi: S. Fausto, S. Caio, S. Massimiliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,07; a Milano sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,01; a Trieste sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,42; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,47; a Bari sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 17,32.

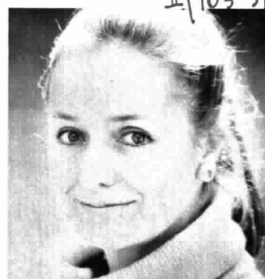
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1814, nasce a Mosca lo scrittore Michail Lermontov. PENSIERO DEL GIORNO: Non si osa offendere più chi perdona sempre. (D'Houdetot).

Dramma di John Galsworthy.

II/S

## Giustizia

II/1059



Bianca Galvan e Ruth Honeywill

ore 21,10 radiouno

William Falder, giovane impiegato presso lo studio del notaio How, è innamorato di Ruth, una donna sposata. Per fuggire con lei e con i suoi bambini, William falsifica un assegno. Scoperto, viene denunciato da How e condannato a tre anni di reclusione. Scantata la pena, William si scontra con una nuova e ancor più dura realtà: ad un ex galeotto nessuno dà fiducia. Per caso incontra Ruth: sempre innamoratissimo e disposto a qualsiasi

sacrificio pur di unirsi a lei, torna da How, il quale gli promette che lo riprenderà come impiegato a patto però che abbandoni Ruth, sulla cui moralità egli ha dei dubbi. E' troppo per William: ma a farlo precipitare nella più nera disperazione sovrappiunge un poliziotto per arrestarlo. Appena uscito di prigione William aveva dato referenze false per lavorare ed è stato denunciato a sua insaputa. Terrorizzato dal dover tornare in prigione, William si getta nella tromba delle scale, morendo sul colpo.

*Giustizia*, scritta da John Galsworthy nel 1910, ad una prima lettura può sembrare un cupo dramma, con il perseguitato, William, e i suoi persecutori. Ma in effetti la commedia ha un autentico e rilevante valore sociale. Galsworthy è convinto che chi è debole e povero, in qualsiasi modo disponga la propria vita, è destinato a soccombere. A William va tutto male. *Giustizia* ebbe una vasta risonanza nell'Inghilterra di allora: lo stesso Winston Churchill, divenuto da poco ministro degli Interni, colpito dalle verità di Galsworthy, si adoperò, spinto anche dall'opinione pubblica, per ridurre il periodo di segregazione cellulare.

I/S

Stagione lirica della RAI

## Pia de' Tolomei

ore 20 radiote

Per la prima volta questa sera la RAI ci offre la possibilità di ascoltare una tra le tante opere donizettiane che purtroppo ancor oggi rivestono i panni di altrettante Cenerentole dei repertori lirici; un regalo tanto più gradito questo dal momento che, almeno sino ad ora, della *Pia de' Tolomei* non esistono nemmeno edizioni discografiche in commercio. La registrazione, recentissima, che va oggi in onda, si avvale di un cast vocale certamente apprezzabile: vi figura tra gli altri nel ruolo del titolo quella Lella Cuberli che

nel firmamento del nostro vivaio di voci liriche appare tra le migliori speranze in quella strada della ricostruzione archeologica di molte opere oggi dimenticate. Accanto a lei canteranno, oltre a Renzo Casellato, altri giovani di valore quali Alfredo Zanzano, nei panni di Piero, e Benedetta Pechioli. L'opera, tratta dall'omonimo poemetto romantico del Sestini, nacque dalla collaborazione tra Donizetti e Cammarano avviata nel novembre 1836. Una serie di inopportuni contrasti fece ritardare la prima sino al 18 febbraio dell'anno seguente, andata in scena al Teatro Apollo di Venezia.

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da Adriano Mazzeotti  
— Il mondo che non dorme  
— Il mago smagato: Van Wood  
— Ascoltate Radiouno
- 7 — LA MELARANCIA  
Un programma di Claudio Novelli  
condotto da Sergio Cossa
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GR 1  
Prima edizione  
— Edicola del GR 1
- 8,45 LA VOSTRA TERRA
- 9,10 IL MONDO CATTOLICO  
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 Santa Messa  
In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Iginio Da Torrice
- 10,15 GR 1  
Seconda edizione
- 10,25 SCRIGNO MUSICALE
- 11 — Lieto fine  
Un atto di Cesare Meano  
Uno Fernando Faresè  
L'altro Tino Erler  
Primo ladro Corrado De Cristofaro  
Secondo ladro Carlo Principini  
Un agente di polizia Gualberto Giunti  
Regia di Marco Visconti (Registrazione)
- 11,30 TONI Santagata in CABARET OVUNQUE  
Spettacoli raccolti « dal vivo » per l'Italia
- 12 — Dischi caldi  
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE  
Presenta Giancarlo Guardabassi
- 13 — GR 1  
Terza edizione
- 13,35 Viva l'Italia  
Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde  
Complesso diretto da Roberto Pregadio
- 15 — PRIMA FILA  
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti  
Allestimento di Nella Cirinnà
- 15,30 MILLE BOLLE BLU  
Retrospectiva della radio di Giorgio Calabrese  
(I parte)
- 15,15 Il pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:  
Tutto il calcio minuto per minuto  
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, a cura di Guglielmo Moretti  
conduce Roberto Bortoluzzi
- 17,15 GR 1 SERA  
Quarta edizione
- 17,45 MILLE BOLLE BLU  
(II parte)
- 18,15 RIGOROSISSIMO  
Divagazioni sportive e non tutto a caldo minuzia per minuzia  
di Dino Verde  
con Isa Di Marzio, Leo Gulotta e il Complesso di Armando Del Cupola  
Regia di Massimo Ventriglia
- 19 — GR 1 - Quinta edizione  
19,15 Ascolta, si fa sera  
19,20 APPUNTAMENTO  
con Radiouno per domani  
— Intervallo musicale  
19,30 L'OPERA IN TRENTA MINUTI  
« Rigoletto » di Giuseppe Verdi  
Un programma di Carlo De Incontrera con la partecipazione di Alessandra Longo  
CONCERTO PICCOLO SPECIALE  
Un programma di Giorgio Calabrese  
21 — GR 1 - Sesta edizione  
— GR 1 Sport  
« Ricapitoliamo »  
a cura di Claudio Ferretti  
21,10 Giustizia  
Dramma in due tempi di John Galsworthy - Traduzione di Teresa Tellioli Fiori - Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi  
Robert Cokes  
Ruth Honeywill  
William Falder  
James How  
Walter How  
Il cassiere  
Il giudice  
Hector Frome, avvocato difensore  
Fernando Cajati  
Harold Cleaver, pubblico ministero  
Corrado De Cristofaro  
Una giurata Wanda Pasquini  
Il direttore del carcere  
Franco Luzzi  
Il medico del carcere Franco Morzan  
Wister, sergente di polizia  
Regia di Marco Visconti (Registrazione)
- 22,25 IL BALLO LISCIO  
23 — GR 1 - Ultima edizione  
23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI  
Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Le musiche del mattino (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 « Kippur » Conversazione ebraica

### 8 — Le musiche del mattino (II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

### 8,45 Le musiche del mattino (III parte)

### 9,30 GR 2 - Notizie

### 9,35 Johnny Dorelli presenta: GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):  
GR 2 - Notizie

### 11 — DOMENICA MUSICA

### 12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura della redazione sportiva del GR 2

### 12,15 La voce di Francesco Marconi

### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12,35 RECITAL DI DRUPI

Programma musicale presentato da Claudio Lippi

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 13,35 COLAZIONE SULL'ERBA

Polke, mazurke e valzer

### 14 — Supplementi di vita regionale

### 14,30 Musica - no stop -

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

### 15 — DISCORAMA

### 17,10 GR 2 - Notizie

### 17,15 Domenica sport

a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

### 18,15 DISCO AZIONE

Un programma di Antonio Marrapodi  
Presenta Daniele Piombi

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):  
GR 2 - Notizie di Radiosera  
Bollettino del mare

II | 10392



Mina (ore 9,35)

I | 13557



Drupi (ore 12,35)

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

### 20 — FRANCO SOPRANO

Opera '76

### 21 — MUSICA NIGHT

### 22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

### 22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

### 23,29 Chiusura

## radiotre

### 6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti: —

### 6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

### 7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Eugenio Scalfari

### 8,45 SUCCEDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

### 9 — Recital dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Girolamo Frescobaldi: Capriccio sopra la bassa fiammenga (Allamanda Bruynsmedelijn) ♦ Samuel Scheidt: Variazioni sopra l'Allamanda Bruynsmedelijn ♦ Bernardo Pasquini: Toccata in sol minore: Pastorale ♦ Giuseppe Torelli: Johann Gottfried Walther: Concerto in la minore: Allegro ♦ Adagio ♦ Allegro

### 13 — MUSICA POPOLARE NEL MONDO

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 Giornale dell'agricoltura

### 14,30 L'adulatore

Tre atti di Carlo Goldoni

Don Sancio Carlo Croccolo  
Donna Luigia Regina Bianchi  
Isabella Angela Pagano  
Don Sigismondo Alberto Lionello  
Donna Evira Giuliana Lajdic  
Donna Aspasia Dolores Palumbo  
Conte Ercole Enrico D'Amato  
Aricchino Antonio Battistella  
Colombina Alba Cardilli  
Brighella Gino Cavallieri  
Pantalone Antonio Crast  
Un cuoco genovese Remo Foglino  
Uno staffiere bolognese Quinto Parmegiani  
Uno staffiere veneto Vittorio Duse  
Uno staffiere fiorentino Renzo Rossi

Un paggio Nicoletta Linguasco  
Un gabelliere Marcello Mandò  
Un bargello Mariano Rigillo  
Regia di Giorgio Pressburger (Registrazione)

### 16,25 I concerti di Lugano 1976

Direttore LUCIANO BERIO  
Oboista Heinz Holliger

### 9,30 Intermezzo

Gesualdo da Venosa: « Baci soavi e cari », madrigale a 5 voci (Quintetto Vocale Italiano diretto da Angelo Ephrikian) ♦ Gustav Mahler: Adagio della Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Boulez)

### 10 — Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

### 10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

### 10,55 ORCHESTRA FILARMONICA DI LOS ANGELES

diretta da Zubin Mehta

Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture ♦ Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto: Vivace ♦ Allegretto ♦ Presto, Assai meno presto ♦ Allegro con brio ♦ Franz Liszt: Orfeo, poema sinfonico n. 4 ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: Romeo e Giulietta: Ouverture fantasia

### 12,15 SULLA SCIA DEL BEL-AMI

Maupassant e il Mediterraneo  
Programma di Armand Lanoux  
Traduzione di Mario Vanni  
Compagnia di prosa di Torino della RAI  
Regia di Gastone Da Venezia

### Planista Anthony di Bonaventura

Mezzosoprano Cathy Berberian  
Luciano Berio: Sequenza VII per oboe solo: Points on the curve to find... per pianoforte e 23 strumenti: Folk Songs per mezzosoprano e orchestra: Black is the colour... I wonder as I wander... Loasin yelav... Rossignolet du bois... La Feminissima... La donna ideale... Ballo... Motettu de Tristura... Malorus qu'o un Feno... La Fiolaitaire... Azarjajin Song  
Orchestra della Radio Svizzera Italiana  
(Registrazione effettuata il 3 giugno della Radio Svizzera)

### 17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani animato da Grazia Fallucchi e Augusto Veroni  
Realizzazione di Nini Perno (II parte)

### 17,45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA

di Edward Neill  
1ª trasmissione: L'innodia dell'ottimismo

### 18,30 Fogli d'album

### 18,45 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

### Ghino degli Armeri

Piero Renzo Casellato  
Alfredo Zanazzo  
Bice Maria Minetto  
Lamberto Ferruccio Mazzoli  
Ubaldo Carlo Tuard  
Un carceriere Ivan Del Manto  
Direttore Bruno Rigacci  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

M<sup>re</sup> del Coro Mino Bordignon  
Nell'intervallo (ore 21 circa):

### GIORNALE RADIOTRE

### 22 — ARTHUR RUBINSTEIN INTERPRETA CHOPIN

Frédéric Chopin: Due Notturni op. 27: in do diesis minore; in re bemolle maggiore; Valzer impromptu in la bemolle maggiore; Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza - Rondò (Orchestra « New Symphony » di Londra diretta da Stanislav Skrowaczewski)

### GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

### 19,15 PER CHITARRA

Andrés Segovia: Oración (Solista John Williams) ♦ Manuel Ponce: Concerto del Sur, per chitarra e orchestra: Allegretto ♦ Andante ♦ Allegro moderato e festoso (Solista Andrés Segovia - Orchestra Sinfonica - Of the AIR - diretta da Enrique Jordà)

### 19,45 Poesia nel mondo

POESIA DEL DOPOGUERRA NELLA GERMANIA OCCIDENTALE, a cura di Ida Porena  
6<sup>a</sup> ed ultima: Hans Magnus Enzensberger e Erich Fried

### 20 — Stagione lirica della RAI

Pia de' Tolomei

Tragedia lirica in due parti di Salvatore Cammarano

Musica di GAETANO DONIZETTI

Nello della Pietra Giulio Fiorevanti  
Pia Lella Cuberli

Rodrigo de' Tolomei Benedetta Pecchioli



# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23.31 C'è posta per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bosso. **0.11 Ascolto la musica e penso.** Ma si ma no, Candilipes, Maple leaf rag, Gensera per noi, Sogno, **0.36 Musica per tutti:** Les moulins de mon cœur, I'm gonna charleston back to charleston, Vado via, Solo lui, Light my fire, Agnus de marco (The waters of March), Bulgarian bulger, Libera trascriz. (G. Bizet), Carmen Sousa, Jalousie (Jalousy), Serena, Spinning wheel, Love said goodbye, Michele, Reza (Priest), Miss up, **1.36 Santa vietata:** I say a little prayer, Automatically sunshine, Mister Dixie, Pop-pop-pa-da, Zazuella, Try the real thing, Sette uomini d'oro, **2.06 Musica nella notte:** Il mio pianoforte, Le tue teste, Che sarà (Que sera), The voluto bene (Don't forget), Fascination, Munisterio 'e Santa Chiara, Da troppo tempo, **2.36 Canzonissime:** Ciao vita mia, Ah! l'amore che cos'è, Erbi di casa mia, La città, Storie di noi due, Un sorriso e poi perdonami, La primavera, **3.05 Orchestre alla ribalta:** Super strut, Prima c'eri tu, Eli's comin', Uptown dance, E la chiamano estate, M. De Falis, Danza ritual del fuoco (Ritual fire dance), **3.36 Per automobilisti soli:** By the time I get to Phoenix, Papillon (Tema), Segulia, Apres l'amour, Amarcord, Il tempo d'impazzire, Samba de veroa (Summer samba), Walk on my feet, Levenement le plus important depuis, **4.06 Complessi di musica leggera:** Recado bossa nova, The entertainer (La stangata), Atmosphère, Libera trascriz. (G. Fauré), Pavane, Blue round à la turk, A gogo, On the street where you live, Melting pot, **4.36 Piccola discoteca:** Let's dance, Mi sono innamorato di te, Lover, Moon river, I remember you, Quando mi dici così, So what's new?, Libera trascriz. (J. S. Bach), Badinerie, Buona sera, **5.06 Due voci e un'orchestra:** Mi pisci, mi pisci, Madelid d'amour, Il muratore, Assesino sull'Orient Express (Theme), Moscos novios (C'est impossible), Oh, marito, A questo punto, Raindrops keep fallin' on my head (Tutte la pluie tombe sur moi), **5.36 Musica per un buongiorno:** Les roses de Rio, Mountain greenery, Flip top, Mama, Samba de una nota so (One note samba), Libera trascriz. (J. S. Bach), Joy, L'amour est bleu (Love is blue), Black Jack, Holiday for strings.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 2,3 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Trentino-Alto Adige - 12.30** Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12.40-13** Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. **Corriere del Trentino - Corriere dell'Adige - Lo sport - Il tempo.** **14.14-30** Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale del Giornale radio. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione. **Lo sport - Il tempo.** **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

**Friuli-Venezia Giulia - 8.35** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **8.45** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9.15-10.15** Santa Messa. **12.06** - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. **14.30-15** Motivi popolari istriani.

**Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** **20.15-21** - Il portolano - (Replica) - In di: Musica leggera.

**13.30 L'ora della Venezia Giulia -** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.** **14** - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. **14.30-15** Motivi popolari istriani.

**Sardegna - 8.30-9** Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo: **19** ad **14.30** Musica richiesta, **15.10-15.35** Canti e balli tradizionali, **19.30** Qualche ritmo. **19.45-20** Gazzettino sardo: **ed** **serale.**

**Sicilia - 14.30-16** Domenica insieme. **19.30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **20.40-21.10** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 14.14.30** - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

**Lombardia - 14.14.30** - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

**Veneto - 14.14.30** - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

**Liguria - 14.14.30** - A Lanterna -, supplemento domenicale.

**Emilia-Romagna - 14.14.30** - Via Emilia -, supplemento domenicale.

**Toscana - 14.14.30** - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

**Marche - 14.14.30** - Rotomarche -, supplemento domenicale.

**Umbria - 14.14.30** - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

**Lazio - 14.14.30** - Campo dei Fiori -, supplemento domenicale.

**Abruzzo - 14.14.30** - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

**Molise - 14.14.30** - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

**Campania - 14.14.30** - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenicale. **8-9** - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

**Puglia - 14.14.30** - La Caravella -, supplemento domenicale.

**Basilicata - 14.14.30** - Il dispari -, supplemento domenicale.

**Calabria - 14.14.30** - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

## sender bozen

**8.45** Musik am Sonntagmorgen. Darzwischen: **8.30-8.40** Kunst und Künstler in Südtirol: Der Flügelaltar von Hans Klocker in der Marienkapelle der Franziskanerkirche in Bozen. **9.45** Nachrichten. **9.50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. **10.35** Musik am Vormittag. **11.25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11.35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein kurzer Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12.10** Werbefunk. **12.15-12.30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13.10-14** Klingendes Alpenland. **14.30** Schläger. **15** Speziell für Sie! **16.30** Für die jungen Hörer. Helmut Höfling: Detektiv mit dem Spaten - Rätsel und Abenteuer der Archäologie. 1. Folge. **17** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18.15-18.45** Tanzmusik. **18.45-18.48** Sports. **19.45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20.15** Musikboutique. **21** Blick in die Welt. **21.05** Sonntagskonzert. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 2 D-Dur. Op. 36 (Berliner Philharmoniker; Dir.: Herbert von Karajan). Bela Bartok: Der wunderbare Mandarin (Orchester des Südwestfunks Baden-Baden. Dir.: Rolf Reinhardt). **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

**Časnikarški programi:** Poročila ob 8 - 12 - 19; kratka poročila ob 11 - 14; novice iz Furjanje/Ljubljanske krajine ob 11 - 14 - 19.15. Ob 6.30 Kmetijska oddaja, ob 9 v masa, ob 9.45 Vera in naš čas.

**10-13 Prvi pas - Dom in izročilo:** Nedeljski sestanek z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah.

**13-15 Drugi pas - Kultura in delo:** Ljudje pred mikrofonom; Pa se sliši, slovenske ljudske pesmi; Veliki orkestri lahke glasbe; Klasično a ne prenesno; Musicals.

**15-19 Tretji pas - Za mlade:** Sport in glasba; vmes Odsodna deska in Turistični angeli.

## radio estere

### capodistria

**7** Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 730 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Come stai? So benissimo, grazie, prego. **9.15** Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10 E, con noi... **11.15** Ritratto musicale, 10.30 Fatti ed echi, 10.45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11.15 Alla ricerca della perfezione, 11.30 Versa Romagna, 11.45 Come stai? Berry Manio, 12 Colloquio con gli ascoltatori.

**12.10** Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 12.40 I punti salienti, 13 Brindiamo con... **14** Le canzoni più della settimana, 14.30 Notiziario, 14.35 Intermezzo, 14.45 Ed Galletti, 15 Concerto in piazza, 15.30 Ardi e Gianca, 15.45 Orchestra Frank Pourcel, 18 Arte un modo di vivere, 16.30 Programma in lingua slovena.

**19.30** Crash di tutto un pop, 20 Panorama orchestrale, 20.30 Notiziario, 20.35 La domenica sportiva, 20.40 Rock party, 21 Radiocena: Guarda che bella giornata di Zvonimir Bajsić, 21.45 L'allegria operetta, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Motivi ballabili.

### montecarlo

**6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19** Informazioni con Claudio Sottile, 6.35 Le notizie degli ascoltatori, umorismo per un giorno di festa, 6.45 Bollettino meteorologico, 6.55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7.20 Ultimissime sulle vedette, novità - indicazione - pettegolezzi, 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 8.15 Bollettino meteorologico, 9 Antiprima sport, illustrazione degli avvenimenti del pomeriggio.

**10** Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti per telefono dagli ascoltatori, 12.05 Programma musicale con Valeria, 13.05 Novità discografiche.

**14** Domenica sport e musica, notizie sportive - Musica e canzoni, 14.15 La canzone del vostro amore, 15 Panorama sui campi di calcio, 17 Ultimissime sport: Commenti e interviste, 18 Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva, 19.03-19.30 Fate voi stessi il vostro programma dell'ascoltatore di turno.

### svizzera

**7** Musica - Informazioni, 7.15 Lo sport, 7.30-8.30 Notiziari, 7.45 L'agenda, 8.35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Musica d'archi, 9.10 Conversazione evangelica, 9.30 Santa Messa, 10.15 Concerto, 10.30 Notiziario, 10.35 Sei giorni di domenica, 11.45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Mercatoni, 12 Concerto bandistico, 12.25 I programmi informativi di mezzogiorno, 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

**13.15** Il minimo, 13.45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori, 14.15 Complessi moderni, 14.30 Notiziario, 14.35 Musica richiesta, 15.15 Sport e musica, 17.15 Note campagnole, 17.30 La domenica popolare, 18.15 L'informazione della sera - Lo sport, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

**19.45** Mattinata d'ottobre, Radiodramma di Millard Lampbell, 21.30 Studio pop, 22.30 Notiziario, 22.40 Ritmi, 22.55 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza, 23.30 Notiziario, 23.40-24 Notturno.

### vaticano

**Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

**7.30 S. Messa latina.** **8.15** Liturgia Romana, **9.30 S. Messa** con omelia di P. Igino Da Torricella (in coll. RAI), **10.30 Liturgia Orientale**, **11.55 L'Angelus** con il Papa, **12.15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese, **14.30 Radiogiornale in italiano**, **15 Radiogiornale in spagnolo**, **portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco**, **16.30 Musica in Famiglia**, a cura degli ascoltatori, **17.30 Orizzonti Cristiani:** «Suraum corda», di L. Esposito, **20.30 Franz von Assisi**, **21.40 S. Roserio**, **21.15** En prière avec le Pape, **21.30 Angelus with the Pope**, «That we may be one» - in Chorus - **21.45** Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» - delle ore 17.30, **22.30 Missiones y misterios en Radio Vaticano:** Incremento del spirito missionario nel mes del Domund, **Ha hablado el Papa**, **23 Radiodomenica (Replica)**, **23.30** Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): **Studio A - Programma Stereo**, **13.15** Musica leggera, **18-19** Concerto serale, **19-20** Intervallo musicale, **20-22** Un po' di tutto,

### lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**  
**19-19,15** Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.





**Ti ricordi quei buoni biscotti  
che sapevano di burro, di latte, di grano?**

**Domattina comincia  
con le Campagnole del Mulino Bianco.**



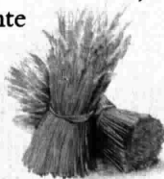
Campagnole, perchè?

Sono forse più buone di Macine Pale Galletti  
Tarallucci Molinetti? No di certo, ma hanno un  
modo tutto loro di essere  
buone. Questione di  
ricetta. Nelle Campagnole  
c'è latte, uova, burro.



Biscotti del Mulino Bianco,  
tanti biscotti, tante  
ricette diverse.

Per avere prime  
colazioni e merende sempre  
diverse una dall'altra.



**I biscotti del**



**Torna alla natura,  
torna a mangiar sano.**

## rete 1

11-12 ASSISI: CERIMONIA DELL'OFFERTA DELL'OLIO ALLA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA

Telecronista Paolo Valentini  
Regista Enzo De Pasquale

### 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali  
Cinema a colonne sonore  
Consulenza di Roman Vlad  
Regia di Giulio Morelli  
Quarta puntata  
(Replica)

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

### 13,30

## Telegiornale

14-14,25 SPECIALE PARLAMENTO  
a cura di Gastone Favero  
(Replica)

☐ GONG

18,30 LUOGHI ECCELSI DELLO SPIRITO: ASSISI  
Regia di Carlo Musso

18,55 GIOVANNI DETTO FRANCESCO

Programma condotto da Giancarlo Dettori  
con la partecipazione del Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Marielle Ventre  
Regia di Cino Tortorella  
(Ripresa effettuata dal Teatro dell'Antoniano di Bologna)

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

☐ 12,58/1



Giancarlo Dettori conduce il programma «Giovanni detto Francesco» alle ore 18,55

20 —

## Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 PAUL NEWMAN: ULTIMO DIVO (IV)

Presentazioni di Claudio G. Fava

## Dalla terrazza

(«From the Terrace», 1960)  
Film - Regia di Mark Robson  
Interpreti: Paul Newman, Joanne Woodward, Myrna Loy, Ina Balin, Leon Ames, Barbara Eden, George Grizzard, Patrick O'Neal, Felix Aylmer, Raymond Greenleaf  
Produzione: 20th Century Fox

☐ DOREMI

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

☐ 12,832/5



Joanne Woodward, nel cast del film «Dalla terrazza» (ore 20,45)

## rete 2

18 — BOLOGNA: CICLISMO

Giro dell'Emilia  
Telecronista Adriano De Zan

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportsera

☐ TIC-TAC

19 — LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

Furto all'aeroporto  
Telefilm - Regia di Roger Moore  
Interpreti: Roger Moore, Dich Maymes, Robert Hutton  
Distribuzione: I.T.C.

☐ ARCOBALENO

20 —

## TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

## Una pistola in vendita

di Graham Greene  
Sceneggiatura in tre puntate di Ermanno Carpane  
con Corrado Pani e Ilaria Occhini

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Raven Corrado Pani  
La segretaria del ministro Nais Lago

Il ministro Sandro Tuminelli  
Ilaria Occhini  
Mather Mario Piva  
Davis Gianni Rizzo  
La padrona della pensione Elena Pantano  
Groener Loris Gafforio  
Alice Dina Zanoni  
Saunders Carlo Reali  
L'ispettore Luciano Alberici  
Il dottor Yogel Mario Erpicini  
L'infermiera Tamara Moltchanoff

Green Giorgio Bonora  
Thompson Dino Peretti

Commento musicale di Pepino De Luca

Scenari di Ludovico Muratori  
Costumi di Gabriella Vicario Sala

Regia di Vittorio Cottafavi

(«Una pistola in vendita» è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

(Replica)  
(Registrazione effettuata nel 1969)

☐ DOREMI

21,55

## TG 2 - Seconda edizione

22,05 PRIME DONNE

Recital del soprano Antonietta Stella  
a cura di Lydia Palomba

Verdi: 1) Il Trovatore, «Tacea la notte placida»; 2) Aroldo, «Oh cielo, dove son io»; Mascagni, Cavalleria rusticana, «Voi lo sapete o mamma»; Cilea, Adriana Lecouvreur, «Poveri fiori»; Puccini, Madame Butterfly, «Tu, piccolo iddio»; Verdi, I Vespri Siciliani, «Mercé dilette amiche»

Regia di Lino Procacci

☐ BREAK

## TG 2 - Stanotte



Corrado Pani e Raven in «Una pistola in vendita» alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18- Tausend Jahre Byzanz. Mosaiken und Fresken aus Zeugnissen der Geschichte. 7. Folge: «Die Agone des Reiches». Regie: Janko Erdelyi. Verleih: Polytel

19,30 Viel Spass beim Kintopp. Autos - Oliver Hardy und Spreizrohr Theo nehmen an einem Rennen teil. Verleih: Osewo

19,45-20 Energiebedarf und Wärmemessung. Filmbericht. Verleih: Berolina

20,30 Tagesschau  
20,45 Sportschau  
20,55 PS. Fernsehspiel von R. Stromberg. Mit Wolfgang Engel, Günter Pfitzmann, Wera Frydberg, Gerd Baltus. 4. Teil: «Das Urteil». Regie: Claus Peter Witt. Produktion: NDR

22,15-22,45 Wohin der Wind uns weht. «Zwischen zwei Welten». Filmbericht über Jugoslawien. Verleih: Beacon

## svizzera

18 — Per i bambini  
• Tra fumi e lampi • X — L'altra società • X — Disegni animati della serie «Calimero» — «Ghirigoro» • Appuntamento con Adriana e Arturo — Bann al circo • X — Racconto della serie «Le avventure del signor Bann»  
18,55 LE CARNAVAL DES ANIMAUX X (Ombre cinesi)  
TV-SPOT X  
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X  
TV-SPOT X  
19,45 OBIETTIVO SPORT X  
Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT X  
20,15 PEPE & M.M.M. X  
Spettacolo musicale con l'orchestra di Pepe Lienhard e le cantanti Piera Martelli, Monica Morelli e Nella Martinetti  
Questa sera: Piera Martelli  
Regia di Gianni Paggi  
TV-SPOT X  
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X  
— ENCICLOPEDIA TV X  
Eredità dell'uomo - Turchia 2. • De Bianzio a Istanbul • Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin  
21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI X  
21,55 GIANANDREA GAVAZZENI X  
a lavoro con Orchestra del RSI • Riflessioni alla musica raccolta da Carlo Florindo Semini  
22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
20,15 TELEGIORNALE  
20,35 IMMISSIONE IN APNEA X  
Documentario del ciclo «Attività ricreative»  
21 — UN MILIONE DI DISCHI X - 12ª trasmissione - Spettacolo musicale  
21,45 IMPRESSIONISTI SLOVENI: STRINEN X  
22,15 PASSO DI DANZA  
Ribalta di balletto classico e moderno. «Campi da gioco» • «Toto»  
In programma, per questo passo di danza, due balletti. Il primo s'intitola «Campi da gioco» e sarà eseguito da tre ballerini del corpo di ballo di Lubiana nei campi da gioco per bambini del capoluogo sloveno. La coreografia è di Missa Breclj. Diverso come contenuto il balletto che seguirà, opera del famoso coreografo americano Alvin Nikolais, il quale, a parere degli esperti, ha avuto una notevole influenza nello sviluppo del teatro contemporaneo. Il suo «Toto» è una delle opere più conosciute.

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE  
13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA  
14,05 NOTIZIE FLASH  
14,05 AJOUJOUR HUI MADAME  
15 — NOTIZIE FLASH  
15,05 L'ARSENALE  
Telefilm della serie «Sulle orme del delitto»  
15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO  
Negli intervalli: ore 16 e 17 NOTIZIE FLASH  
18 — FINESTRA SU...  
18,25 RITRATTI IMMAGINARI  
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS  
18,45 NOTIZIE FLASH  
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE  
19,20 ATTUALITÀ REGIONALI  
19,44 TUTTI A CASA PROPRIA  
20 — TELEGIORNALE  
20,30 LA TETE ET LES JAMBES  
21,55 ALAIN DECAUX RACCONTA ALAMO  
22,55 L'OLIO SUL FUOCO  
Una trasmissione di Philippe Bouvard  
23,35 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE  
Presenta Jocelyn  
19,25 CARTONNI ANIMATI  
19,40 SHOPPING X  
Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia  
Presentano Mirella Sprenger e Adriana Aureli a cura di Paolo Limiti  
Regia di David Niles  
20 — TELEFILM  
20,50 NOTIZIARIO  
21,10 NON C'E' TEMPO PER AMORE - Film  
Regia di Mitchell Leisen con Claudette Colbert, Fred Mc Murray  
Una giornalista-fotografa si innamora, durante la visita ai lavori sotterranei della metropolitana, di un prestante meccanico. La pubblicazione di una fotografia frutta al meccanico la perdita dell'impiego. Per indennizzarlo la ragazza ne fa il proprio amante. Alcune riprese fotografiche di ballerine filmologiche i rapporti fra i due.  
22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

## RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

### BANDI DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA E PER ARTISTI DEL CORO

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

#### presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- Violino di fila
- Viola di fila

#### presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- Violino di fila
- Altro 1° violino dei secondi con obbligo della fila
- Violoncello di fila
- Contrabbasso di fila
- Viola di fila
- Altro 1° clarinetto con obbligo del 2° e del 3°
- Clarinetto piccolo in mi bemolle e 3° clarinetto con obbligo del 1° e del 2° e sax contralto
- Altro 1° trombone con obbligo del 2° e del 3°

#### presso l'Orchestra di Musica Leggera di Roma

- 2° sax contralto con obbligo del 1° e clarinetto

#### presso il Coro da Camera di Roma

- Contralto
- Mezzosoprano
- Tenore
- Basso

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 9 ottobre 1976 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

## Seminario sull'immagine in pubblicità

Un seminario sui problemi sollevati dall'uso delle immagini nella pubblicità con particolare riferimento ai riflessi che esse hanno nell'universo simbolico collettivo si è svolto nello scorso anno accademico sotto la direzione del Prof. Gilberto Tinacci Mannelli docente di Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze. Il seminario, a carattere interdisciplinare, ha visto la partecipazione di numerosi studenti di varie facoltà dell'Ateneo fiorentino ed ha fruito della collaborazione sul piano empirico ed operativo della PHASAR, una agenzia di pubblicità con sede a Firenze: ne ha coordinato le varie fasi il dr. Gianni Mercatili.

# televisione

II/5

«Una pistola in vendita» dal romanzo di Graham Greene

## Pietà per un killer

ore 20,45 rete 2

**N**on era assuefatto a nessun sapore che non fosse amaro sulla lingua. Era stato plasmato dall'odio; esso lo aveva ridotto a quella gracile, indistinta figura di assassino tra la pioggia, brutto e inseguito. Sua madre l'aveva partorito mentre il padre era in galera, e sei anni dopo, quando il padre era stato impiccato per un altro delitto, si era tagliata la gola con un coltello da cucina; poi vi era stato l'ospizio. Non aveva mai provato la minima tenerezza per nessuno...». Queste parole non sono soltanto il ritratto di Raven, il «killer» protagonista del romanzo *Una pistola in vendita*; sono anche e soprattutto il segno della cristiana pietà, con cui Graham Greene entra nell'animo dei suoi personaggi.

L'unica luce che filtra nelle tenebre della vita di Raven è l'illusione dell'amore che potrebbe dargli Anna Crowder, la piccola ballerina di provincia, fidanzata a un sergente di polizia, che il caso mette sulla sua strada e che egli trascina nella sua angosciosa avventura. Ma il destino di Raven è chiuso in quei due inesorabili aggettivi: «brutto e inseguito». Un labbro leporino gli deturpa il volto. La gente lo respinge, la polizia gli dà la caccia.

La pistola di Raven è in vendita. Lo pagano perché uccida un ministro straniero. Ma lo pagano con denaro rubato. Che cosa può importare, allora, a lui, se gli hanno commissionato quel delitto perché quel delitto sia la scintilla d'una nuova guerra voluta da un mercante di cannoni? «Avete eseguito il vostro lavoro molto bene, molto elegantemente», gli dice l'uomo di fiducia dei mandanti: «sono pienamente soddisfatto di voi. Ora sarete in grado di prendervi una lunga vacanza». Raven non si prenderà nessuna vacanza. Quando si accorge d'essere stato pagato con soldi rubati, giura a se stesso di vendicarsi.

Sarà tutto inutile. «I personaggi greeniani», osserva Ferdinando Castelli in un puntuale saggio sullo scrittore inglese, «si muovono sotto il sole d'un destino tragico, scollato sulla loro fronte, da sempre. Impossibile evadere da esso, come è impossibile evadere dalla propria vita. Si nasce condannati ad essere vinti, e la fuga disperata, che costituisce la trama del romanzo, è semplicemente la storia di un tentativo fallito: tentativo di evadere dalla fatalità».

*Una pistola in vendita*, portato sui teleschermi con la regia di Vittorio Cottafavi, fu pubblicato nel 1936 alla vigilia del grande ciclo dei «romanzi cattolici», che qualcuno definirà «i gialli della fede»: *La roccia di Brighton*, *Il potere e la gloria*, *Il nocciolo della questione* e *La fine dell'avventura*. Ma il 1936 è anche l'anno di un'altra vi-

gilìa: già corre, nei cieli d'Europa, il fremito della guerra. E' questa minaccia che fa da sfondo a *Una pistola in vendita*: non soltanto come motivo attorno a cui si accende il racconto, ma soprattutto come simbolo di una crisi che divora il cuore degli uomini.

Questo è il senso che, al di là della concitata vicenda, Cottafavi ha inteso rilevare nella trascrizione televisiva del romanzo: ricostruendo in una dimensione reale e, al tempo stesso, allusiva, la Londra di quegli anni e certi ambienti della provincia inglese (a Sheffield, per l'esattezza), dove Raven, Anna, il sergente Mather, il viscido Cholmondeley e tutti gli altri personaggi compongono un eterogeneo mosaico umano di stringente tensione.

Vale la pena di sottovalutare il rigore critico che Cottafavi ha adottato nella scelta degli interpreti cominciando da Corrado Pani che, assumendo il personaggio di Raven, ha voluto esprimere l'intima devastazione senza peraltro rinunciare ai suoi toni di attore estremamente moderno proprio perché Raven è un «ribelle» di oggi, padrone e schiavo di una violenza protestataria. Vi contrasta la dolce e fiera bellezza di Ilaria Occhini e gli fa da contrappunto la decisa intran- sigenza di Mario Piave (Mather).

c.m.p.

### La puntata di stasera

Raven è un «killer». Ha solo ventotto anni, ma è segnato per la vita da un passato di frustrazione sociale: padre giustiziato, madre suicida, adolescenza in riformatorio; è segnato anche fisicamente: ha il labbro leporino.

Raven viene scelto per compiere un delitto: deve sopprimere il ministro della Difesa di un Paese la cui politica distensiva intralcia i piani di un grosso trafficante d'armi. Raven si presenta nell'abitazione privata del ministro ed esegue il mandato ricevuto. Nessuno sospetta minimamente la verità e intanto la situazione internazionale, già tesa, precipita verso la guerra e l'industria degli armamenti riprende a lavorare a pieno ritmo. Ma quando Raven riscuote il suo compenso, 200 sterline, si accorge di esser stato giocato: le banconote sono state rubate e la polizia ne conosce i numeri di serie. Lo stesso Raven si caccia da sé nella trappola allorché in un momento di «debolezza» compra con una di quelle banconote un regalo per Alice, la ragazza che fa le pulizie nella locanda dove egli alloggia. Da questo momento ha inizio una doppia caccia (del sergente Mather a Raven e di Raven al suo sleale «datore di lavoro» per vendicarsi del tiro che gli è stato giocato) nella quale il fuorilegge si trasforma inconsapevolmente in strumento di giustizia sociale.

**VIG  
SAPERE: Cinema e colonne sonore - Quarta puntata**

**ore 13 rete 1**

Prosegue la serie che la rubrica Sapere dedica alle colonne sonore dei film. Questa quarta puntata esamina alcune opere del cinema italiano: *Risò amaro* di De Santis con musica di Pettrassi; *Carosello napoletano* di Giannini con musica di Gervasio; *Anonimo veneziano* di E. Maria Salerno, musica di Stelvio Cipriani; *Il viaggio*

di De Sica con musica di Manuel De Sica; e infine *Attenti al buffone* di Alberto Bevilacqua con musiche di Ennio Morricone.

Nel corso della puntata saranno intervistati alcuni di questi compositori. Il ciclo, realizzato con la consulenza di Roman Vlad e la regia di Giulio Morelli, è curato da Francesca De Vita. La puntata conclusiva sarà trasmessa domani alla stessa ora.

**II S  
DALLA TERRAZZA**



Paul Newman nel film di stasera

**ore 20,45 rete 1**

Dopo *Missili in giardino*, parentesi brillante per lui inconsueta, Paul Newman torna ai personaggi che gli sono congeniali. «Un bell'aspetto, un fascino galeotto, ricchezza, virilità: degli uomini», come dice Michael Kerbel nella sua biografia critica dell'attore, «che possono facilmente sedurre le donne ma che sono egualmente affascinanti quando, a casa loro, bevono un goccio con gli amici. Newman ritiene che questi eroi debbano essere interpretati sullo schermo in modo da far capire che dentro di loro è nascosto il germe della corruzione» per mostrare al pubblico la verità sui propri idoli. Quando hanno successo, questi personaggi sono disposti a tutto per conser-

varlo: ma dovranno ammetterlo o emendarsi, altrimenti sarà il pubblico a condannarli. Tale è l'avvocato Tony Lawrence di 1 segreti di Filadelfia, interpretato nel 1959 con la consulenza di Vincent Sherman, e non dissimile è l'Alfred Eaton di Dalla terrazza («From the Terrace») che vedremo oggi nel ciclo intitolato all'attore. Diretto nel '60 da Mark Robson, regista di nobiltà non del tutto dimenticata (Odio, il grande campione). Il colosso d'argilla sono fra i suoi film più giustamente noti), basato su una sceneggiatura che Ernest Lehman aveva tratto dal romanzo di John O'Hara, il film ha per altri interpreti principali Joanne Woodward, Leon Ames, George Grizzard, Patrick O'Neal e Barbara Eden. Il personaggio di Newman è quello, classico per lui, del giovanotto ricco. Crudele e opportunistico le cui azioni sono costantemente improntate ad assenza di scrupoli morali, ma ugualmente sottile e in qualche misura giustificata da pesanti motivazioni interiori. Il dramma di Alfred Eaton consiste nella privazione dell'amore paterno, anzi nell'odio vero e proprio che il padre, ricco industriale, nutre verso di lui. Alfred volta le spalle alle sicurezze della propria casa, deciso a crearsi una fortuna con i suoi soli mezzi; e perciò con ogni mezzo. Per arrivare al traguardo che s'è prefisso — cinque milioni di dollari prima d'aver compiuto quarant'anni — trascura la moglie al punto da indurla a cercare altri affetti, disconosce amicizie e relazioni sincere. Si conquista la fiducia d'un grosso finanziere e, durante un viaggio d'affari compiuto per lui, l'amore di una semplice ragazza di provincia, Natalie. Tocca infine il successo: ma si rende conto, anche, della vanità degli sforzi compiuti e del male che ha provocato intorno a sé con la sua sfrenata ambizione. Decide allora di abbandonare la ricchezza e la grande città, scegliendo una vita tranquilla accanto a Natalie che lo aspetta.

**PRIME DONNE: Antonietta Stella**

**ore 22,05 rete 2**

Il soprano Antonietta Stella è tra le cantanti italiane più rinomate. Nata a Perugia il 15 marzo 1929, ebbe un primo importante riconoscimento vincendo clamorosamente nel 1950 il concorso del teatro sperimentale di Spoleto. L'anno successivo è quello del suo ormai storico esordio all'Opera di Roma nella verdiana Forza del destino. S'iniziava così una brillante carriera che portava l'artista nei più famosi teatri lirici d'Italia, d'Europa e del mondo intero. Al primo posto, nelle sue scelte, è subito spiccato il nome di Giuseppe Verdi. Non si contano i successi nei Vespri siciliani, nella Luisa Miller, nell'Aroldo, nella Battaglia di Legnano. Ma, accanto all'amore per il bussetano, fiorivano le interpre-

tazioni delle opere di Puccini, con Tosca, soprattutto, con Madama Butterfly, e con La fanciulla del West. Non meno suadenti le sue «passeggiate» nel campo del melodramma di antica data: la Cavalleria rusticana di Mascagni, con L'Andrea Chénier e con la Fedora di Giordano. Felicissime altresì le sue Orfeo ed Euridice di Gluck e Conchita di Zandonai. Stasera, l'arte della Stella tornerà con alcune stupende registrazioni nei nomi di antica data: «Tacea la notte placida» dal Trovatore, «Oh cielo, dove son io», dall'Aroldo, «Mercé dilette amiche», dai Vespri siciliani, di Mascagni («Voi lo sapete o mamma» dalla Cavalleria rusticana), di Cilea («Poveri fiori» dall'Adriana Lecouvreur) e di Puccini («Tu, piccolo iddio» dalla Madama Butterfly).

**Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in tic-tac sulla rete 1 alle ore 19**



**SAPORI aggiunge prestigio al regalo**



# radio lunedì 4 ottobre

IL SANTO: S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia.

Altri Santi: S. Crispo, S. Marco, S. Marcellino, S. Petronio, S. Aurea.  
Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,05; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,59; a Trieste sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 17,40; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,48; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,46; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1720, nasce a Modigliano l'incisore Giambattista Piranesi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo. (Manzoni)

Con Plácido Domingo e Leontyne Price

## Concerto operistico



Leontyne Price interpreta pagine della letteratura lirica ottocentesca

ore 21,50 radiouno

Due interpreti d'eccezione sono i protagonisti dell'odierno Concerto operistico: Plácido Domingo e Leontyne Price, nomi ormai tra i più prestigiosi della storia del teatro lirico più recente. Se infatti il tenore d'origine spagnola si è imposto negli ultimi quindici anni come uno dei migliori interpreti del genere lirico e del lirico spinto, la Price, americana di nascita, ha inaugurato la stupenda serie delle grandi cantanti di colore quali la Bumbry, la Arroyo, la Veret, distinguendosi soprattutto per un'eccezionale musicalità. Entrambi ben noti nel mondo del disco, per un repertorio quanto mai vasto, hanno talora calcato anche le scene italiane (Domingo ha cantato all'Arena di Verona ed alla Scala nella stagione 1969-70, la Price ha esordito nel massimo teatro lirico milanese nel 1963 tornandovi più volte in seguito).

L'antologia oggi in programma, comprendente pagine più o meno note della letteratura lirica ottocentesca, si apre con la Sinfonia del Tancredi (1813) rossi-

niano, un'opera che la recente esecuzione estiva per il Festival della Valle d'Itria ha portato alla ribalta. Certo meno noto delle successive arie verdiane è « Angelo casto e bel » dalla donizettiana *Le Duc d'Albe*, un'opera seria iniziata nel 1839 ma mai interamente compiuta dal compositore bergamasco (fu il Salvi infatti a completarla e l'opera vide le scene solo nel 1882). Esempio della predilezione mascagniana per le pause drammatiche nelle quali il lirismo si sublima nelle potenti espressioni sinfoniche è l'Intermezzo del romantico *Guglielmo Ratcliff* (1895) da Heine. Altra grande pagina vocale è l'aria di Lensky nell'*Eugenio Onegin* (1879) di Ciaikovski, uno dei momenti salienti e più ricchi di pathos delle scene liriche tratte dal romanzo in versi di Puskin. Di poco posteriore l'aria di *Thaïs* (Parigi 1894), il dramma lirico scritto da Massenet sulla traccia del noto romanzo di Anatole France, uno dei migliori esempi della maturità creativa del francese. In chiusura una pagina pucciniana che non necessita di presenta-

# radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
(I parte)  
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**  
— Il mondo che non dorme  
— Lo svegliarino  
Nell'intervallo (ore 6,30):  
GR 1  
Prima edizione
- 7 — GR 1  
Seconda edizione
- 7,20 LAVORO FLASH
- 7,30 STANOTTE, STAMANE  
(II parte)  
— Lo svegliarino  
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
- 8 — GR 1  
Terza edizione
- 8,35 GR 1 Sport  
« Parliamone con loro » di **Sandro Ciotti**
- 8,45 STANOTTE, STAMANE  
(III parte)  
— Un caffè e una canzone
- 9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri** (I parte)
- 10 — GR 1  
Quarta edizione  
Controvoce  
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:  
PUNTO E A CAPO  
(II parte)
- 11 — Radiouno si presenta:  
Incontro con critici e ascoltatori
- 12 — GR 1  
Quinta edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO  
di **Tristano Boelli**
- 12,20 Lo scontro  
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 13 — GR 1  
Sesta edizione  
13,35 AMICHEVOLMENTE  
con **Donatella Moretti**
- 14 — GR 1  
Settima edizione
- 14,10 VIAGGI INSOLITI SUGGERITI  
da **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**
- 14,30 UN COMPLESSO AL GIORNO: I SANTANA
- 15 — GR 1 - Ottava edizione  
Le rubriche del GR 1:  
« Scienze e tecniche »
- 15,20 Intervallo musicale
- 15,30 LE AVVENTURE DI RAIMONDI  
Originale radiofonico di **Enrico Roda**  
La pecora nera  
5ª puntata  
Il giornalista Raimondi  
**Franco Graziosi**
- 15,45 Tra una settimana a quest'ora:  
anteprima di **PRIMO NIP**
- 16 — GR 1  
Nona edizione
- 16,05 AD ALTO LIVELLO  
Incontro con **Yves Montand**
- 17 — GR 1 SERA  
Decima edizione
- 17,30 IL GIRASOLE  
Programma musicale a cura di **Francesco Savio**  
Regia di **Armando Adolgo**  
(Replica)
- 18 — Musica in  
Presentano **Antonella Giampaoli**, **Sergio Leonardi**, **Solfiorio**  
Regia di **Antonio Marrapodi**
- 19 — GR 1 - Undicesima edizione  
19,05 Ascolta, si fa sera  
19,10 APPUNTAMENTO  
con Radiouno per domani  
— Intervallo musicale
- 19,30 DOTTOR, BUONASERA  
Divagazioni e attualità mediche  
a cura di **Luciano Sterpellone**
- 19,50 MUSICHE DA FILMS
- 20,30 L'Approdo  
Settimanale di lettere ed arti  
Nanni Balestrini: Autoritratto e lettura di testi - **Luigi Baldacci**: Il sorriso dell'ignoto marinaio - di **Vincenzo Consolo** - **Anna Santi**: « L'innocente » di **L. Visconti**
- 21 — GR 1 - Dodicesima edizione  
21,05 Jazz dall'A alla Z  
Un programma di **Lilian Terry**
- 21,50 CONCERTO OPERISTICO  
Soprano **Leontyne Price**  
**Gioacchino Rossini**: Tancredi. Sinfonia (Orch. Academy of St Mar-
- tin-in-the-Fields dir. **Neville Martin**)  
♦ **Gaetano Donizetti**: Il Duca d'Alba - **Angelo casto e bel** ♦ (Orch.: **Royal Philharmonic** dir. **Edward Downes**) ♦ **Giuseppe Verdi**: La forza del destino - **Madre, pietosa vergine** - (Orch. e Coro della RCA Italiana dir. **Thomas Schippers**) ♦ Un ballo in maschera: « Teco lo sto » (Orch. Sinf. di Londra dir. **Nello Santi**) ♦ **Pietro Mascagni**: **Guglielmo Ratcliff**. Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. **Antonino Votto**) ♦ **Piotr Iljich Ciaikovski**: **Eugenio Onegin**: Aria di **Lensky** (Orch. **Royal Philharmonic** dir. **Edward Downes**) ♦ **Jules Massenet**: **Thaïs**: « Dis-moi que je suis belle » (Orch. Sinf. di Londra dir. **E. Downes**) ♦ **G. Puccini**: **Madama Butterfly**: « Birma dagli occhi pieni di malia » (Orch. Sinf. di Londra dir. **N. Santi**)
- 23 — GR 1 - Ultima edizione  
OGGI AL PARLAMENTO  
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI  
Al termine: Chiusura



## radiodue

- 6 — Un altro giorno**  
Divagazioni serie serie di  
**Giorgio Mecheri**  
(1 parte)  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**  
Al termine: Buon viaggio

- 7,50 **Un altro giorno**  
(1 parte)  
Nel corso del programma:  
**MUSICA E SPORT**  
a cura della redazione sportiva del GR 2

8,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**  
8,45 **CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA**

9,30 **GR 2 - Notizie**

- 9,35 **Miti**  
di **Virgilio Brocchi**  
9<sup>a</sup> puntata  
Delfina Merani, Leda Negroni  
Marcello Renieri, Walter Mastrosi  
Gianni Fener, cugino di Marcello  
Gianni Musy  
La signora Merani, madre di  
Delfina Merani  
Gianni Renieri, padre di  
Marcello Renieri  
Vigilio Gottardi  
L'Onorevole Benini  
Franco Alpreste

L'Onorevole Zanardi Natale Peretti  
Miti  
Valeria Valeri  
Elena Della Valle  
Una domestica Anna Marcelli  
Adattamento radiofonico e regia  
di **Carlo Di Stefano**  
Edizione Mondadori  
(Registrazione)

9,55 **CANZONI PER TUTTI**  
10,30 **GR 2 - Notizie**

- 10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**  
Un programma di Carlo Di Stefano  
presentato da Gianni Agus e Tina De Mola  
1. Il café-chantant

11,30 **GR 2 - Notizie**  
11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**  
Alberto Arbasino incontra  
- Giacomo Puccini - con la  
partecipazione di Alfredo Bianchini  
Regia di Mario Missiroli

- 12,10 **Trasmissioni regionali**  
12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**  
12,40 **IL DISCOMICO**  
ovvero:  
Francesco Mulè alla disperata  
ricerca di un qualcosa che  
faccia almeno sorridere  
Programma di **Rosalba Oletta**

**13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**

- 13,35 **Paolo Villaggio presenta:**  
**Dolcemente mostruoso**  
Regia di **Orazio Gavioli**  
(Replica)

- 14 — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia  
e Basilicata che trasmettono  
notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

- 15 — **AVVENTURE IN TERZA PAGINA**  
di **Piero Pieroni**  
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

- 15,30 **GR 2 - Economia**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

**19,30 GR 2 - RADIOSERA**

- 19,55 **Supersonic**  
Dischi a mach due

- 21,29 **Massimo Bernardini**  
**Carlo Massarini**  
presentano:

**RADIO 2**  
**VENTUNOEVENTINOVE**

Nuove musiche per i giovani

Nell'intervallo  
(ore 22,20):  
Rubrica parlamentare

(ore 22,30):  
**GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

23,29 **Chiusura**

15,40 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

**QUI RADIO 2**

Appuntamento con gli ascoltatori:  
musiche, lettere, poesie,  
questiti, libri, notizie, curiosità,  
ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durisi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**GR 2 - Per i ragazzi**

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**



**Valeria Valeri (ore 9,35)**

## radiotre

**6 — QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in  
diretta dalle 6 alle 12,30  
La musica, le notizie, i temi  
dell'attualità e del lavoro,  
le informazioni utili, lo  
spettacolo, gli aggiornamenti  
culturali

gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**  
Prime notizie del mattino e  
il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: **PRIMA PAGINA**,  
i giornali del mattino letti  
e commentati da **Eugenio Scalfari**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA**  
Collegamenti con le Sedi  
regionali

9 — **Brani della musica di tutti i  
tempi proposti in**  
**PICCOLO CONCERTO**  
L. van Beethoven: Sei Ecosseas  
in mi bem. magg.; Bagatella in la  
min. - Per: Elisa - J. Brahms:  
An die stolze (F. minor). Der Sa-  
lamander (Lemcke). Maientkätzchen  
(Lillencron) - F. Schubert: Varia-  
zioni su - Trockne Blumen - op.  
180

**Noi, voi, loro**

9,30 Il tema d'attualità svolto attra-

11,10

verso inchieste, dibattiti e le  
opinioni degli ascoltatori  
(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)

Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** commentata da uno  
specialista o da un appassionato  
del genere:

G. Rossini: Il barbiere di Siviglia;  
Sinfonia - G. Puccini: La Bohème - Che gelida manina - (Ten. L. Pavarotti) - G. Donizetti: Caterina Cornaro - Vieni o tu, che ognor lo chiamo - (Sopr. L. Gencer) - G. Verdi: Don Carlos - Ella giammai m'amò - (Bs. N. Gheorghiu)

11,40

TARZAN, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quattucci** - 1<sup>a</sup> puntata

12 —

**Da vedere, sentire, sapere**

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30

**Italia domanda COME E PERCHÉ?**

12,45

**ROMA RISPONDE** - Inchieste sui problemi delle Regioni

**13 —** Otterle Resplighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini (Orchestra - Royal Philharmonic diretta da Eugene Goossens)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**  
14,15 **Speciale**  
14,30 **DISCO CLUB**

**Opere e concerti in microscolto**  
Attualità presentate da **L. Bellingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15,30 **VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE DEL DOPOGUERRA**  
a cura di **Mario Valente**  
1. L'infinito spazio della critica: dal « Politecnico » a « Società »

16 — **Rondò brillante**  
Carl Maria von Weber: Aufforderung zum Tanz - op. 65 (Pianista Hans Kahn) - G. Gaetano Donizetti: Studio in si bemolle maggiore per clarinetto solo (Clarinetista Giuseppe Garbarino) - Giovanni Battista Viotti: Allegretto vivo dalla Sonata per arpa (Arieta Nicanor Zabaleta) - Anton Arenski: Scherzo del Trio in re maggiore op. 32 per pianoforte, violino e violoncello (Maria Littauer, pianoforte; György Terebesi, violino; Hannele Michel, violoncello) - Edvard Grieg: Valzer da « Pezzi lirici » op. 12 (Pianista Walter Gieseking)

16,50 **GIORNALE RADIOTRE**  
Attualità economiche

17 — **Musical: selezione da Funny Lady**

17,30 **Concerto da camera**  
Ludwig van Beethoven: Sonata n. 21 in do maggiore op. 53 - Waldstein - (Pianista Vladimir Ashkenazy) - Béla Bartók: Contrasts (Joseph Szegit, violino; Benny Goodman, clarinetto; al pianoforte l'Autore)

18,15 **Renzo Nissim presenta: JAZZ GIORNALE**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE Sette arti**

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

**19,15 Concerto della sera**

**Bedrich Smetana**: « Il carnevale di Praga »: Introduzione e Polacca (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) - Antonin Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 141: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Neumann)

20 — **Franco Nebbia vi invita a:**

**Pranzo alle otto**

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

**21 — Celebrazione**

Due tempi di **David Storey**  
Traduzione di **Raoul Soderini**

Shaw Giampiero Albertini  
La signora Shaw

Elena Da Venezia  
Andrew Shaw Virgilio Zernitz  
Colin Shaw Giancarlo Padoan  
Steven Shaw Fabrizio Jovine  
La signora Burnett

Nella Bonora  
Reardon Lucio Rama  
Regia di **Massimo Manuelli**  
(Registrazione)

23,10 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23.31 Ascolto la musica e penso:** Un giorno dopo l'altro, Non illuderti, Il martellito, Concerto d'Aranjuez, Gloria, L'isola di Wight, O' marinai, Wives and lovers, O' Musica per tutti. L'uomo questo mascalzone, Belle rose du printemps, Che barba amore mio, Avere un amico, Una chitarra canta illusioni, Gira l'amore, G. Rossini: Sinfonia da «Semiramide», F. Lahar: O fanciulla all'imbrunir da «Frassquita», Mani bacate, Serena, 1.06 **Diverimento per orchestra:** Taa for two, Lotita, Hernandez e Hichwa, Giora da Ipanema, Tom Pilihi, Swedish rhapsody, Je cherche la Tintine, Mambo jambo, G. Rossini: La danza, 1.36 **Sanremo maggiore:** Apre la finestra, Uno per tutte, Le mille bolle blu, Mare di dicembre, Ricorda, Pieve, Giuro d'amarti così, lo che non vivo senza te (You don't have...), 2.06 **Il melodioso '600:** D' Aubert: Il cavallino rampante, A. Catalani: La Wally, Atto 1°; «Ebben ne andrò lontana», G. Donizetti: La Favorita, Atto 4°; «Splendore più belle in ciel», A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 2°; «L'amo come il fulgor del creato», 2.36 **Musica da quattro capitali:** September song, The house of the rising sun, A. Marcello: Adagio, Come è bello far l'amore quando è sera, Amara terra mia, R. Strauss: Wiener Blut, 3.06 **Invito alla musica:** I concentrate on you, Margherita, Maria Dolores, Mando in serenade, Non dimenticar, Senza fine, Un homme et une femme, Na voce, na chitarra e o poco e luna, 3.36 **Danze, romanze e cori da opere:** G. Verdi: Nabucco, Atto 2°; «Anch'io dischiuse un giorno», P. Mascagni: Cavalleria rusticana, «Inneggiando, il Signor», G. Donizetti: L'Elisir d'amore, Atto 2°; «Una furtiva lacrima», G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, Atto 1°; «Un dottor di legge», 4.06 **Quando piove:** Q. J. nava: Errol Garner: When a gypsy makes his violin cry, Yesterday, All of a sudden my heart sings, Yo are my sunshine, In a yellow tone, 4.36 **Successi di ieri, ritmi di oggi:** Les feuilles mortes, Cheek to cheek, Alienation, Tu non mi lascerai, Teenager lament 74, I am woman, 5.06 **Like-bye:** E tu... Nessuno mai, la vita, live, T.S.O.P. (The sound of Philadelphia), Rock your baby, 5.36 **Musiche per un buongiorno:** Brazil, La pioggia, A taste of honey, High fever, Just one of these things, Colone: Bogey, Ballerina, España caní.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12,10-12,20** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 - Scuola oggi, 16 Settimana dedicata ai problemi della scuola nelle due province, 15-15,30 - A periodicamente - Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

**Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,36 - Parte in causa - Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,37 - Ascoltare teatro - Indagine regionale fra proposte di teatro jazz, 14,25-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Ra-

dio, 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia -** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodisco - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 15,15 Musica in Sardegna, 15,30 Da Serranti, «A sa festa» a cura di Paolo Pillonca, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2° ed. 14,30 Gazzettino Sicilia, 3° ed. ed. La domenica sportiva a cura di O. Scariata, L. Trispiccano e M. Vannini, 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montoni, 19,30-20 Gazzettino Sicilia, 4° ed. - Calcio Sicilia. Assegna dei campioni semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

**Trasmissioni da ruvidna ladina.** 14,14,20 Notizie in Ladino da Dolomiti, 19,05-19,15 - Dai Crepes di Sella - Pike, sol e vin bon.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 12,10-12,30** Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

**Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,45-19,15 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - 7,30-7,45 Valori - 12,10-12,30 Corriere marittimo, 7,45 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica.

## sender bonzen

**6,30-7,15** Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,45-11,15 Zum hundertsten Wochenbeginn, 12,10-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsgespräch, Dazwischen: 13,13-10 Nachrichten, 13,30-14 An Eisack, Etach und Rienz, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 18 Menschen und Landschaften, 18,10 Alpenländische Miniaturen, 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbebeschagen, 20 Nachrichten, 20,15 Unterhaltung und Wissen, Willy Grub: Der Ring, der nie gelungen - 21,05 Begegnung mit der Oper, Peter Cornelius: Der Barbier von Bagdad (Grosser Querschnitt), Aufg. Bernd Welki, Bariton, Gerhard Unger, Tenor, Sylvia Geatz, Sopran, Trudeliase Schmidt, Sopran, Adelbert Kraus, Tenor, Karl Riddersbusch, Bass, Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks, Dir.: Heinrich Hollreiser, Chöreinstudierung, Josef Schmidhuber, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovenščini

**Časnikarški programi:** Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, 17,05 Umestnost, književnost in priveditve. 7,30-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po našo; Tjodan, glasba in kramljanje za poljudavke; Osvetnica tedna; Koncert srečni jutri; Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti; Glasba po željah, vmes glasbena šahovnica. 13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Roman v nadaljevanju; Glasba na našem vaju. 16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Koncert operne glasbe; Koncert violončeliste Valterja Dešpalja in pianista Iva Mačka; Srečanje z zborovodi, vmes lahka glasba.

## radio estere

### capodistria m 278 kHz 107,9

**7 Buongiorno in musica -** Programmi Radio IV, 7,30 **Giornale radio**, 7,40 **Buongiorno in musica**, 8,30 **Notiziario**, 8,35 **Fogli d'album musicali**, 9 **Quarta di paesi**, 9,30 **Letture**, Luciano, 10 **E' con noi...**, 10,10 **Vita a scuola**, 10,30 **Notiziario**, 10,35 **Intermezzo**, 10,45 **Vanna**, un'amica, tante amiche, 11,15 **Orchestra Ray Anthony**, 11,30 **Edizione Sonora**, 11,45 **Canta Minnie Minoprio**, 12 In prima pagina.

**12,15 Musica per voi**, 12,30 **Giornale radio**, 13 **Brindiamo con...**, 13,30 **Notiziario**, 14 **Stadi e palerati**, 14,10 **Disco più disco meno**, 14,30 **Notiziario**, 14,35 **Una lettera da**, 14,40 **Intermezzo**, 14,45 **Argelli**, 15 **Si ripropongono**, 15,10 **La vera Romagna**, 15,45 **Sax club**, 16 **Notiziario**, 16,10 **Doro-mil-fagioli**, 16,30 **Programmi in lingua slovena**.

**19,30 Crash di tutto un pop**, 20 **Incontro con i nostri cantanti**, 20,30 **Notiziario**, 20,35 **Rock party**, 21 **Un'ultima voce**, 21,10 **La Galleria**, 21,30 **maniera**, 21,30 **Notiziario**, 21,35 **Palcoscenico operistico**, 22,30 **Giornale radio**, 22,45-23 **Pop jazz**.

### montecarlo m 428 kHz 791

**6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Informazioni con Gigi Salvadori e Claudio Storti, 6,35 **Dedicati con simpatia**, 6,45 **Bollettino meteorologico**, 6,55 **Notiziario sport**, 7,35 **Buongiorno con Cristiano Malgioglio**, 7,45 **Il commento sportivo di Helenio Herrera**, 8 **Oscopio**, 8,15 **Bollettino meteorologico**, 8,18 **Il Peter della canzone**, 8,40 **Notiziario sport**, 9 **C'era una volta...**, 9,30 **Vivere a due**, 9,35 **Argomento del giorno**.

**10 Il gioco della coppia**, interventi telefonici degli ascoltatori, 10,18 **Il Peter della canzone**, 10,30 **Ritratto del giorno**, 11 **Il Peter della canzone**, 11,15 **Risponde Roberto Biasoli**, 12,05 **Apertivo in musica**, 12,30 **La parlantina**, 13 **Un milione per riconoscerlo**, 13,15 **Il Peter della canzone**, 15,45 **Renzo Cortina**: un libro al giorno, 16 **Classica di ferro**, 17 **Dici domande**, 18 **Classica di ferro**, 18,05 **Dirige la penna**, 18,15 **Qualche del tre**, 19,03 **Fate voi stessi il vostro programma**, 19,30-20 **Voce della Bibbia**.

### svizzera m 538,6 kHz 55,9

**6 Musica - Informazioni**, 6,30-7,30-8,30 **Notiziari**, 8,45 **Il pensiero del giorno**, 7,45 **Bollettino per il consumatore**, 7,45 **L'agenda**, 8,05 **Oggi in edicola**, 8,15 **Musica del mattino**, 9 **Radio mattina**, 10,30 **Notiziario**, 11,50 **Presentazione programmi**, 12 **I programmi informativi di mezzogiorno**, 12,10 **Rassegna della stampa**, 12,30 **Notiziario - Corrispondenze e commenti**, 13,05 **Notiziario**, 13,15 **Elvis per voi**, 13,30 **L'ammazzacaffè**, **Attualità musicale offerta da Giovanni Bertini e Monika Krüger**, 14,30 **Notiziario**, 15 **Parole a musica**, 16 **Il Peter della canzone**, 16,30 **Notiziario**, 18 **A bruciapelo**, 18,30 **L'informazione della sera**, 18,35 **Attualità regionali**, 19 **Notiziario - Corrispondenze e commenti**, 20 **Notiziario**.

**20 Orchestra varie**, 20,15 **Nel Centenario della morte di Georges Bizet** l'U.E.R. presenta: Le docteur Miracle, 21,15 **Scala di note**, 21,45 **Terza pagina**: L'avventura del mondo, 22,15 **Musica varia**, 22,30 **Notiziario**, 22,40 **Il Peter della canzone**, 23,05 **Notiziario**, 23,15 **Scala di note**, 23,45 **Notturno musicale**.

### vaticano

**Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

**7,30 S. Messa latina**, 8 - **Quattro voci** - 12,15 **Fili diretto con Roma**, 14,30 **Radiogiornale in italiano**, 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco**, 17,30 **Psicologia e Mondo Moderno**, della Prof.ssa A. Riva - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di P. G. Gualini, 20,30 **Aus der Weltkirche**, 20,45 **S. Rosalia**, 21,15 **Notiziario**, 21,15 **La leçon de saint François d'Assise**, 21,30 **News from the Vatican**, «We have read for you», 21,45 **Famiglia**: Chiesa Domestica, di P. Milan, G. Romano, M. L. Melodia - **Segnalibro**, di F. Bea - Mane Nobiscum, 22,30 **Hechos y dichos del laicado catolico**, 23 **Selezione**: Rubriche scelte dal Programma Italiano, 23,30 **Con Voi nella notte**.

**Su FM (96,5)** (solo per la zona di Roma): - **Studio A** - **Programma Stereo**, 13-15 **Musica leggera**, 18-19 **Concerto serale**, 19-20 **Intervallo musicale**, 20-22 **Un po' di tutto**.

## lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**  
19,30-19,45 **Qui Italia**; **Notiziario** per gli italiani in Europa.

## 22

Tra l'oro e l'argento delle  
Antiche Civiltà e l'oro e  
l'argento Uno A Erre c'è solo  
una piccolissima differenza.  
Di 5.000 anni circa.



Perché dopo i Sumeri,  
gli Assiro-babilonesi,  
gli Egizi, la tradizione  
orafa si perpetua  
in quel di Arezzo,

dove, dagli Etruschi in poi, quell'Arte  
ha le sue migliori radici.

L'alta competenza della Uno A Erre,  
infatti, si richiama a quelle  
antiche esperienze e si fonda su 50 anni  
di arte orafa.



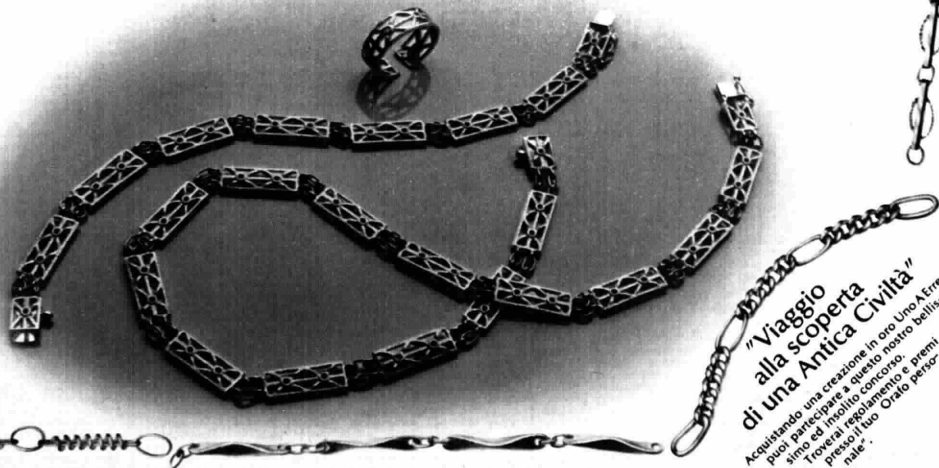
Ogni creazione Uno A Erre,  
attuale e personalizzante,  
è il risultato dell'opera  
originale di artisti e creatori  
di moda.

La serietà Uno A Erre si distingue  
anche dal sigillo d'oro e dal  
certificato di garanzia Uno A Erre,  
che garantiscono il titolo del  
metallo non inferiore a quello  
dichiarato.



Uno A Erre.

Dal tuo "Orafo personale" l'oro e l'argento per oggi.



**"Viaggio  
alla scoperta  
di una Antica Civiltà"**  
Acquistando una creazione in oro Uno A Erre  
puoi partecipare a questo nostro bellis-  
simo ed indito concorso.  
Troverai regolamento e premi  
presso l'uso "Orafo perso-  
nale".





**Pensi tanto al colore.  
Ma hai mai pensato  
ai pennelli?**



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono pelli: la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "plafone superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



**PENNELLI CINGHIALE**  
dipingere è facile

La produzione Cinghiale ha avuto i seguenti riconoscimenti: Mercurio d'Oro, Premio Qualità Italia, Ercole d'Oro, Europa Mec, Primato di Qualità.

## televisione

Documentario sulla «Mongolia»

### Tra progresso e tradizione

ore 22,20 rete 1

**P**er quanti di noi i mongoli non sono che un impolverato ricordo di scuola, le orde barbare guidate da Gengis Khan che hanno messo a ferro e fuoco l'Europa? Eppure anche questi fieri conquistatori pativano la nostalgia di casa e le loro madri li vedevano sparire nella steppa con il cuore stretto dall'angoscia.

E' stato ritrovato in Russia un documento, scritto su corteccia di betulla, che risale al tempo dell'invasione mongolica. E' una dolorosa canzone a strofe alternate, una cantata dalla madre, l'altra dal figlio, scritta da un giovane guerriero mongolo lontano dal proprio Paese: le conquiste di Gengis Khan hanno recato infinita sofferenza ai vincitori non meno che ai vinti.

Di questo documento ci parla il professor Owen Lattimore, uno tra i più autorevoli esperti di cose mongole, che tra il 1974 e il 1975 ha accompagnato la prima troupe televisiva occidentale cui fosse stato concesso di realizzare un film documentario sulla Mongolia d'oggi. La troupe era quella dell'inglese Granada Television, diretta da Brian Moser, alla quale il governo della Mongolia aveva posto come condizione la presenza di un addetto televisivo e di un interprete. Le riprese durarono circa dieci settimane, parte in estate e parte in inverno. Affrontare il clima mongolo dalle forti escursioni termiche è stato arduo: pensate che in inverno bisognava lavorare a 40 gradi sotto zero!

Mentre si annuncia un *Giornale di Mongolia* ancora da girare (Andrea Andermann e Alberto Moravia sono appena tornati dal sopralluogo) aggiorniamo i nostri ricordi scolastici con questa *Mongolia* di Lattimore, non più abitata da cavalieri nomadi, ma repubblica popolare indipendente (si guadagnò l'indipendenza nel 1924 e oggi la vede garantita dal trattato sovietico-cinese del 1950) membro dell'ONU, con ambasciatore a Londra.

E' un Paese sterminato: un milione e mezzo di abitanti (il censimento del 1969 ne dava 1.197.600) disseminati su un milione e mezzo di chilometri quadrati (ma un quarto, per la verità, vive nella capitale, un altro quarto negli altri centri urbani).

Nella prima puntata del programma, *Al confini del Gobi* (il Gobi è l'immensa steppa desertica della Mongolia), troviamo i discendenti degli antichi nomadi alle prese con la collettivizzazione. La comunità è oggi organizzata in collettivi chiamati «Negdel». In ogni collettivo operano diverse brigate autonome, che il Negdel coordina, ed ogni brigata ha compiti propri: chi si occupa del pascolo delle pecore, chi dell'allevamento dei cammelli, chi dell'irrigazione e così via. Ogni membro del Negdel riceve



Una piccola pastora mongola

una paga in base a un punteggio attribuito a seconda della produzione (gli «eroi del lavoro» sono coloro che superano il ritmo normale di produzione) e la collettivizzazione non esclude del tutto la proprietà. Tutti i bambini (e sono tutti «pionieri») dall'età di otto anni vanno a scuola; chi alloggia lontano risiede addirittura nell'edificio scolastico. L'analfabetismo non esiste più. Le diverse fattorie sono collegate tra loro da piste un tempo percorse dai cammelli, oggi sempre più spesso da jeep di fabbricazione russa.

Nella seconda puntata, *La città della steppa*, visiteremo invece Ulan Bator, la capitale, che raccoglie un quarto della popolazione mongola (oggi solo il 60 per cento di questi ex contadini si dedica all'agricoltura): è dotata di aeroporto e di un tronco ferroviario che congiunge la Transiberiana con Pechino.

Le città mongole sono in piena industrializzazione, seguendo la tendenza a creare una base industriale per la trasformazione dei prodotti secondo il sistema sovietico dei «kombinat». Sebbene nel 1970 si contassero in tutto il Paese solo 26 mila telefoni, settemila televisori e 166 mila radio, molte cose vengono fabbricate sul posto, non più importate come in passato. Le scarpe escono da macchinari d'origine cecoslovacca, la carne in scatola da macchinari tedeschi, ci sono molti impianti tessili.

L'industrializzazione non è passata, come da noi, attraverso il capitalismo. Anche per questo sopravvivono le feste popolari, un tempo legate alla religione lamaista, oggi celebrate per l'anniversario della repubblica o dell'indipendenza. Tra l'altro, c'è una antichissima corsa di cavalli che vede impegnati su un percorso di 20 miglia dei bambini. Perché così il vincitore non sarà il fantino ma il destriero, il fedele compagno delle antiche scorriere.

**Teresa Buongiorno**



## XII Q cinematografia animata

**DROPS**

**ore 19 rete 2**

Nel 1836 a Pietroburgo, allora capitale della burocrazia, della ricchezza e della miseria, della « grande » Russia, accadde a tre uomini di perdere cose a loro care come la vita: il capotto, la ragione, il naso. I tre impiegati di Gogol sono importanti poiché sono gli antenati di tutti i Travet, i Policarpi, i Fracchia, i Bristow. Vedremo stasera, in Drops, quale sia la versione che dei « mezzanotte » ci offrono i cartoni animati. C'è l'impiegato del satirico cartoon jugoslavo L'opera del diavolo di Zlatko Grgic, disposto a patteggiare, appunto, col signore dell'Averno. C'è quello dis-

gnato dal franco-spagnolo Manuel Otero, nell'apologo Contropiede, alle prese con strane scarpe che cancellano suoni e oggetti. O l'altro « travet » di Pino Zac che in simbiosi con la sua macchina calcolatrice a furia di Radicali quadrate si trasforma, anche lui, in numero.

C'è l'impiegatuccio canadese di Gerald Potterton (La mia carriera finanziaria) che porta con i suoi piccoli risparmi una ventata di sana assurdità nel tempio bancario. E c'è infine il patetico protagonista di Una vita in scatola di Bozetto, che inscatolato, come i più, dall'infanzia alla vecchiaia, non riesce a godere tutte le bellezze della vita.

## QUI SQUADRA MOBILE: Omissione di soccorso



Vannucchi e il commissario Salemi nello sceneggiato di Felisatti e Pittorru

**ore 20,45 rete 1**

Altra piaga, e arma, della criminalità odierna: la droga. Piaga dolorosa e spesso tragica se riferita ai giovani, tentati da esperienze nuove e da pseudo ribellioni, ma soprattutto vittime di quegli imperdonabili parassiti e corruttori della gioventù che sono gli spacciatori di droga. Una ragazza non ancora ventenne viene trovata moribonda, a causa della droga; ha con sé un allucinante diario, che rivela la sua schiavitù e la sua condanna forse senza salvezza. Questo diario avvia le indagini della Squadra, e conduce a una serie di scoperte nello squallido e losco mondo di certe pensioni troppo com-

piacenti (i cui titolari se la cavano magari con una pena irrisoria, e la condizionale, « per omissione di soccorso ») e a identificare alcuni spacciatori che riforniscono stabilmente i clienti romani. Il merito sarà soprattutto di un'altra ragazza, anche lei vittima della droga, che troverà il coraggio di denunciare i rifornitori perché nella Squadra, a cominciare dall'ispettrice Nunziane, sarà circondata da una comprensione e da un calore umano mai trovati nell'ambito di una famiglia troppo condizionata da una miseria che non è solo materiale. L'episodio, nella sua conclusione amara, mette a fuoco i termini più urgenti e drammatici del problema della droga fra i giovani.

## TERZA RASSEGNA DELLE CANZONI D'AUTORE

**ore 20,45 rete 2**

In nome di Luigi Tenco, il cantautore che alcuni anni fa durante un festival di Sanremo si suicidò (cedette a un momento di sconforto di fronte all'incomprensione del pubblico per la sua musica), un gruppo di entusiasti riunitosi in un club presieduto da Amicare Rambalda proprio a Sanremo organizza ogni anno quattro serate riservate esclusivamente a cantautori. Come abbiamo già visto nella puntata precedente, andata in onda martedì 28 settembre, e come vediamo questa sera, il cantautore non è più per il pubblico la grossa novità di pochi anni fa: la canzone d'autore si è largamente diffusa e proprio per questo è passata ad un più ampio impegno politico-

sociale ed etico. Molti di questi cantautori ricercano poi altri modi di comunicare con il pubblico: ci troviamo di fronte molto spesso ad attori-cantanti, come nel caso di Dullio Del Prete, che proviene da una lunga esperienza di cabaret e che, come attore, i telespettatori hanno visto recentemente in Esuli di Joyce. Nello spettacolo di questa sera, accanto a Del Prete, si avvicendano davanti al pubblico Eugenio Finardi, Gualtiero Bertelli, Fausto Amodei, Gianni Siviero, il complesso dei Pamburnisti, Paolo Conte. Infine interverrà Roberto Benigni, attore oltre che cantautore. Recentemente Benigni ha registrato un notevole successo teatrale con Cioni Mario. Il personaggio principale ritorna in uno spettacolo televisivo: Vita da Cioni.

## LORO CI SONO RIUSCITI



Paola di Enna, è diventata maestra Gianni, di Ferrara, ha conseguito con studio con Accademia

## eTU?

Presentiamo due giovani tra i tanti che, preparandosi con Accademia, hanno raggiunto una specializzazione e con questa la sicurezza del futuro. Iscriviti anche tu al corso per corrispondenza Accademia che più ti interessa: potrai studiare a casa tua senza trascurare eventuali impegni di lavoro, scegliere tu gli orari ed il ritmo di studio e in caso di difficoltà potrai rivolgerti al centro Accademia di assistenza didattica (ce ne sono 60, in tutte le principali città). Non perdere tempo. Scrivi oggi ad Accademia ti insegneremo la strada più breve per un avvenire migliore.

### 100 CORSI, A COMINCIARE DALLA SCUOLA MEDIA

CORSI SCOLASTICI E LINGUE  
SCUOLA MEDIA - PERITO INDUSTRIALE - SEGRETARIA D'AZIENDA - MAESTRA D'ASILE - MAESTRA DI GEOMETRIA - ASSISTENTE EDILE - RAGIONIERE - LINGUE ESTERE - INTERPRETE ECC.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE  
PROGRAMMATORE BIA - CONTABILE - PAGHE E CONTRIBUTI - FIDUCIARISTA - ESTETISTA - STENO DATTILOLOGRAFA - HOSTESS - FOTOGRAFO - INDUSTRIA ALBERGHIERA - DISEGNO E PITTURA - CARTELLONISTA - VETRINISTA - ARREDAMENTO TECNICHE DI DIREZIONE AZIENDALE - GIORNALISTA - TECNICO PUBBLICITARIO - INFORTUNISTICA STRADALE ECC.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICO-INDUSTRIALE  
DISEGNO TECNICO - MECCANICO - ELETTRICISTA - ELETTRICITARIO - ELETTRONICO - ELETTRAUTO - RADIO-TV - IMPIANTI IDRAULICI - RISCALDO E CONDIZIONAMENTO - SALDATURE - TORNTORE ECC.

60 CENTRI DIDATTICI APERTI IL SABATO E LA DOMENICA

**ACCADEMIA** SCUOLA PER CORRISPONDENZA

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12 - W-00165 Roma

Desidero ricevere informazioni sui vostri corsi

Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov.	Telefono

## Questa sera in Carosello



## MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità della gastronomia tedesca

IL SANTO: S. Placido.

Altri Santi: S. Eutichio, S. Vittorino, S. Flavia, S. Donato.  
Il sole sorge a Torino alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,03; a Milano sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,57; a Trieste sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,39; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,44; a Bari sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 17,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1713, nasce a Langres Denis Diderot.

PENSIERO DEL GIORNO: La bellezza è una lettera di raccomandazione aperta, che ci dispone bene il cuore in anticipazione. (A. Schopenhauer).

Sul podio Bruno Bartoletti

## Manon Lescaut



Il soprano Montserrat Caballé

ore 21,05 radiodue

La sera del 1° febbraio 1893 nella magnifica sala del Regio di Torino con l'eccezionale trionfo della *Manon* non nasceva solo un'opera destinata ad essere immortalata nell'albo d'oro del melodramma italiano, ma si affermava, consolidandosi definitivamente, la fortuna di un compositore che sino ad allora era rimasto all'ombra dei grandi dell'epoca. Dalle ceneri dei primi, oscuri anni milanesi spicca finalmente il volo il lirismo pucciniano, ormai affiancato dagli influssi — che sfioravano la soggezione — di giganti come Verdi e Wagner, il confronto con i quali risultava certo inibitorio per un neonato compositore. Ma ormai egli si pone, nel panorama lirico italiano, come « uno dei più forti, se non il più forte addirittura, degli operisti giovani » secondo quanto, dopo la trionfale prima torinese, vide il Berta; opinione del resto ripresa in termini ancor più decisi dalla voce autorevole di George Bernard Shaw che nel maggio del '94, per la ripresa della *Manon Lescaut* al Covent Garden, definì Puccini « il più probabile rivale di Verdi ».

Già dal 1890, epoca in cui il maestro toscano comincia a dedicarsi alla *Manon*, la sua personalità appare totalmente rinnovata, più sicura e decisa, pienamente cosciente delle proprie scelte e, per questo, molto più esigente; segno evidente di questa diversa posizione nei confronti

ti delle sue creazioni teatrali si riscontra sin nella genesi, così travagliata, della *Manon*, parto di un sì gran numero di letterati da poter essere definita quasi « opera di cooperativa ».

Da Leoncavallo — che pare il primo librettista — a Praga, da quest'ultimo, coadiuvato dal giovane versificatore Oliva, ad Illica affiancato in un secondo momento da quello che sarà poi il ricorrente complemento del tanto fortunato binomio, Giacosa, allo stesso editore Ricordi, tutti si adoperarono attorno a quel libretto che, tiranneggiato dall'incontentabilità pucciniana, si veniva sempre più discostando da quella che era stata la fonte prima: *L'histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut* dell'Abate Prévost. Tanto meno volle Puccini elementi di contatto con quella *Manon* di Massenet per differenziarsi dalla quale con ancor maggior evidenza volle diverso il titolo: *Manon Lescaut*, appunto. Del resto la sensibilità del compositore, che andava allora chiarendosi in tutte le sue pieghe più intime, si gettava, con una passione che sarà poi una delle note dominanti della sua arte, sulla figura femminile, sul dramma psicologico di una peccatrice « senza malizia », ruolo tra i più sentiti ed amati di tutta la sua galleria di personaggi. Fu per questo probabilmente che ricusò il libretto del Praga, troppo simile a Massenet, e si rifiutò nell'acquiescenza del buon Illica dalle cui intuizioni nacque pagine che diedero l'estro a veri capolavori quali, nel III Atto, la canzone del lampionaio o l'appello delle dodici prostitute.

Stilisticamente il Puccini di *Manon Lescaut* ha raggiunto già una piena maturità che gli consente di toccare con equilibrio e spontaneità quelle alte vette che sono proprie dei suoi maggiori capolavori, e ciò non solo grazie ad un più maturo senso teatrale, ma anche ad una strumentazione più accorta e ricercata. Con *Manon*, primo traguardo del repertorio pucciniano « maggiore », si chiude la giovinezza del compositore e si fanno strada le inconfondibili costanti del suo lirismo, nasce in una parola il vero teatro pucciniano.

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
(I parte)  
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti  
— Il mondo che non dorme  
— Lo svegliarino  
Nell'intervallo (ore 6,30):  
GR 1  
Prima edizione  
7 — GR 1  
Seconda edizione  
7,20 LAVORO FLASH  
7,30 STANOTTE, STAMANE  
(II parte)  
— Lo svegliarino  
— Accadde oggi: Cronache dal mondo di ieri  
7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
8 — GR 1  
Terza edizione  
— Edicola del GR 1  
8,45 STANOTTE, STAMANE  
(III parte)  
— Un caffè e una canzone  
— Il mago smagato: Van Wood  
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate dai fatti con Franca Valeri  
(II parte)  
10 — GR 1  
Quarta edizione  
Controvoce  
Gli Speciali del GR 1  
10,35 VOI ED IO:  
PUNTO E A CAPO  
(II parte)  
11,30 QUANDO LA GENTE CANTA  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio  
Incontro con Salvatore Stangoni del Coro di Aggus  
12 — GR 1  
Quinta edizione  
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO  
di Tristano Bolelli  
12,20 DESTINAZIONE MUSICA:  
Michel Legrand  
Un programma di Vincenzo Romano

- 13 — GR 1  
Sesta edizione  
13,35 AMICHEVOLMENTE  
con Donatella Moretti  
14 — GR 1  
Settima edizione  
14,10 VISTI DA LORO  
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolti da Angela Bianchini  
14,30 UN COMPLESSO AL GIORNO: IL BANCO DEL MUTUO SOCCORSO  
15 — GR 1 - Ottava edizione  
Le rubriche del GR 1: « Giovani »  
15,20 Intervallo musicale  
15,30 LE AVVENTURE DI RAIMONDI  
Originale radiofonico di Enrico Roda  
La pecora nera  
5ª puntata  
Il giornalista Raimondi Franco Graziosi  
La madre superiora  
Miss Mordegia Mari  
Il farmacista Vigilio Gottardi
- La vecchia signora  
Anna Caravaggi  
Due poli: Bruno Alessandro zioti  
Giorgio Favretto  
Il maggiore Silia  
Vittorio Sanipoli  
La segretaria di Raccis  
Mirella Barlesi  
Regia di Ernesto Cortese  
(Registrazione)  
15,45 Tra una settimana a quest'ora:  
anteprima di PRIMO NIP  
16 — GR 1  
Nona edizione  
16,05 AD ALTO LIVELLO  
Quando l'eccezione è la regola:  
Frank Sinatra  
17 — GR 1 SERA  
Decima edizione  
17,30 IL GIRASOLE  
Programma mosaico a cura di Francesco Savio  
Regia di Armando Adolgio  
(Replica)  
18 — Musica in  
Presentano Antonella Giampoli, Sergio Leonardi, Solfiorio  
Regia di Antonio Marrapodi

- 19 — GR 1  
Undicesima edizione  
19,05 Ascolta, si fa sera  
19,10 APPUNTAMENTO  
con Radiouno per domani  
— Intervallo musicale  
19,30 Giochi per l'orecchio  
Retrospettiva del radiodramma di Dante Ralteri  
1. - I Pionieri francesi -  
CANTA GILBERT BECAUD  
21 — GR 1  
Dodicesima edizione  
21,05 Novità dal Sud America - Les Luthiers -  
21,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE  
(Concorso UNCLA 1976)  
2ª serata (semifinale)  
Specchia-Principe: Pagliaccio ai (Andrea Gigante) • Oddoini-Perego
- Damele: Spazi liberi (Ivana Costi) • Ambrosino-Saranda: E' vuota la città (Primo Programma) • Palumbo-Gallo-Visco: Na paggina e musica (Giuiletta Sacco) • De Lorenzo-Tripodi: Una spiaggia deserta (Erio Tripodi) • Bini: Tu hai insegnato a me (Fiorella Bini) • Patrenza-Sandoli: Valeria (Lionello) • Scandalaria-Soffici: Io ringrazio Dio (Orch. e Coro Piero Soffici)
- 22,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI  
Luciano Berio: Concerto per due pianoforti e orchestra (Solisti Bruno Carrino e Antonio Ballista - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore)
- 23 — GR 1  
Ultima edizione  
OGGI AL PARLAMENTO  
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI  
Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Divagazioni semi serie di  
**Giorgio Mecheri**  
(I parte)  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

GLI - OSCAR - DELLA CAN-  
ZONE

### 9,30 GR 2 - Notizie

### 9,35 Miti

di **Virgilio Brocchi**  
10<sup>a</sup> puntata  
Il presidente del Consiglio  
**Mario Marchetti**  
Onorevole **Papadò**  
**Giulio Oppi**  
Un Onorevole  
**Claudio Parachinotto**  
**Marcello Renieri**  
**Walter Maestosi**  
Il presidente della Camera  
**Natale Peretti**  
L'Onorevole **Ciceri**  
**Luciano Donalizio**

**Delfina Merani Féner**  
**Leda Negroni**  
Un usciere **Ferruccio Casacci**  
**Miti**  
**Luciana** **Clara Dreetto**  
Adattamento radiofonico e re-  
gia di **Carlo Di Stefano**  
Edizione Mondadori  
(Registrazione)

### 9,55 CANZONI PER TUTTI

### 10,30 GR 2 - Notizie

### 10,35 Piccola storia

dell'avanspettacolo  
Un programma di **Carlo Di Ste-  
fano** presentato da **Gianni Agus**  
e **Tina De Mola**  
2. Chanteuse e sciantosa

### 11,30 GR 2 - Notizie

**LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**  
**Carlo Castellaneta** incontra  
- **Robespierre** - con la par-  
tecipazione di **Tino Carraro**  
Regia di **Marco Parodi**  
(Registrazione)  
12,10 **Trasmissioni regionali**  
12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**  
12,40 **IL DISCOMICO**  
ovvero:  
**Francesco Mulè** alla disperata  
ricerca di un qualcosa che  
faccia almeno sorridere. Pro-  
gramma di **Rosaiba Oletta**

tatori: musiche, lettere, poe-  
sie, quesiti, libri, notizie, cu-  
riosità, ecc. ecc.

Oggi partecipazione straordi-  
naria di **Mario Casacci** e **Al-  
berto Ciambri** autori del-  
la teletrasmissione «CHIT»  
abbinata alla Lotteria Italia  
Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

### GR 2 - Per i ragazzi

### 17,30 Speciale Radio 2

### 17,50 PER VOI, CON STILE

**Jimmy Smith** e **Ella Fitzgerald**  
Presenta **Renzo Nissim**

### 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

### 18,35 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e**  
**Maurizio De Angeli**  
Regia di **Paolo Moroni**

Un maestro di ballo  
**Bernard Dickerson**  
Un musico **Delia Wallis**  
Sergente degli arcieri **Robert Lloyd**  
Un lampionalo **Jan Partridge**  
Un comandante di marina  
**Gwynne Howell**

Direttore **Bruno Bartoletti**  
**New Philharmonia Orchestra**  
e **Ambrosian Opera Chorus**  
M<sup>o</sup> del Coro **John McCarthy**

Nell'intervallo  
(ore 22,30 circa):  
Rubrica parlamentare

(ore 22,30 circa):  
**GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

## radiotre

### 6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in  
diretta dalle 6 alle 12,30  
La musica, le notizie, i temi  
dell'attualità e del lavoro,  
le informazioni utili, lo  
spettacolo, gli aggiorna-  
menti culturali

gli appuntamenti:

### 6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e  
il panorama sindacale

### 7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**,  
i giornali del mattino letti e  
commentati da **Eugenio Scal-  
fari**

### 8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi re-  
gionali

### 9 —

Branzi della musica di tutti i  
tempi proposti in

**PICCOLO CONCERTO**  
**A. Vivadi**: Concerti in re maggio-  
re op. 10 n. 3 - Il Cardellino - per  
flauto, archi e continuo » **R. Schu-  
mann** - « Kinderszenen » op. 15

**Noi, voi, loro**

9,30 Il tema d'attualità svolto attra-  
verso inchieste, dibattiti e le  
opinioni degli ascoltatori -  
(alle ore 10,45 **GIORNALE RA-  
DIOTRE** - Se ne parla oggi)

11,10 Un'antologia di **MUSICA OPE-  
RISTICA** commentata da uno  
specialista o da un appassion-  
ato del genere:

**G. Verdi**: Rigoletto - « Povero Rigo-  
letto... » (Bar. G. De Luca) ♦ **G.  
Donizetti**: Linda di Chamouni -  
« Per sua madre andò una figlia »  
(Mosé E. Stignani) ♦ **C. Gounod**:  
Roméo et Juliette - « Ah! Leve-toi,  
soiella! » (Ten. J. Boering) ♦ **V.  
Bellini**: « Sonnambula » - « Come  
per me sereno » (Sopr. L. Pagliu-  
chi) ♦ **G. Verdi**: Simon Boccan-  
egra - « Il lacerato spirito » (Bs. A.  
Kipini)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è:  
**TARZAN**, di **Edgar Rice Bur-  
roughs** nell'adattamento radio-  
fonico di **Giancarlo Cobelli** -  
Compagnia di prosa di Torino  
della RAI - Musiche originali  
di **Giorgio Gaslini** - Regia di  
**Carlo Quattucci** - 2<sup>a</sup> puntata

12 — **Da vedere, sentire,  
sapere**

Gli spettacoli del cinema, del  
teatro, della radio, della TV.  
Le interviste con gli autori, il  
pubblico, i protagonisti

12,30 **Italia domanda**

12,45 **COME E PERCHÉ?**  
**ROMA RISPONDE**  
Inchieste sui problemi delle  
Regioni

### 13 — INTERPRETI ALLA RADIO:

**Quartetto Brahms**  
**Robert Schumann**: Quartetto in mi  
bémol magg. op. 47 ♦ **John Chri-  
stian Bach**: Quartetto in sol magg.  
(Montserret Cervera, vl.; Luigi Sa-  
grati, vla.; Marco Scano, vc.;  
**Piercarlo Masi**, pf.)

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 Speciale

### 14,30 DISCO CLUB

**Opera e concerto in micro-  
solco**  
Attualità presentate da **L. Bellin-  
gardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

### 15,30 Poesia nel mondo

**LA POESIA RUSSA DEL DIS-  
SENSO DOPO PASTERNAK**  
a cura di **Curzio Ferrari**

1. Da Boris Sluckij a Bella Achma-  
dulina, la poesia di fronte

### 15,50 APPUNTI PER UNA STORIA

**DEGLI STATI UNITI**, a cura di  
**Loretta Valtz Mannucci**

1. 1976. bicentenario o tricen-  
tenario degli Stati Uniti?

### 16 — Rondò brillante

**Wolfgang Amadeus Mozart**: Finale  
(Presto) da « Ein Musikalischer  
Spaß » K. 522 (Orchestra da Ca-  
mera di Mosca diretta da **Rudolf  
Baretti**) ♦ **Claude Debussy**: Deux  
Arabesques n. 1 in mi maggiore  
n. 2 in sol maggiore (Pianista  
(Ilja Hurnik) ♦ **Darius Milhaud**:  
« Scaramouche » - Vif - Modéré -

**Brazilera** (Duo pfi. **Bracha Eden**  
e **Alexander Tamir**) ♦ **Pablo de  
Sarasate**: « Zapatoito » op. 23 n. 2  
(Henryk Szeryng, violino; **Claude  
Maillois**, pianoforte) ♦ **Johannes  
Brahms**: Scherzo dal Trio in re  
bémolle magg. op. 40 per cor-  
no, violino e pianoforte (**Barry  
Tuckwell**, corno; **Langben Brenton**,  
violino; **Maurice Ohana**, pianofor-  
te) ♦ **Piotr Iljich Ciaikovski**: Val-  
zer della Serenata in do magg. op.  
48 per orchestra d'archi (Or-  
chestra Filarmonica di Israele di-  
retta da **Georg Solti**) ♦ **Niccolò  
Paganini**: Sonata in do minore per  
viola e orchestra (Sonata per la  
gran viola) (Sol. D. Accioli - Orch.  
Filar. di Londra dir. C. Dutoit)

### 16,50 GIORNALE RADIOTRE

Attualità economiche

17 — **Musical: selezione da**

### Clao Rudy

**CONCERTO DA CAMERA**  
**Wolfgang Amadeus Mozart**: Quar-  
tetto in si bémolle magg. K.  
458 per archi - La caccia - (Quar-  
tetto: **Mozart**; **Karlheinz Franke**  
e **Hermann Kienzl**, violini; **Al-  
fred Letzky**, viola; **Heinrich Am-  
minger**, violoncello) ♦ **Sergei  
Rachmaninov**: Variazioni in re mi-  
nore op. 42 su un tema di **Correlli**  
(**Pjotr Victor Yeresko**)

### 18,15 Marcello Rosa presenta:

### JAZZ GIORNALE

### 18,45 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

### 19,15 Concerto della sera

**Johann Sebastian Bach**: Con-  
certo brandeburghese n. 6 in  
si bémolle magg. BWV  
1051 (Orchestra « Bach » di  
Monaco diretta da **Karl Rich-  
ter**) ♦ **Carl Amadeus Hart-  
mann**: Sinfonia n. 6 (Orche-  
stra Sinfonica di Roma della  
RAI diretta da **Rudolf Alberti**)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

**Pranzo alle otto**  
Musiche e canzoni soprattutto  
di ieri

### 20,45 GIORNALE RADIOTRE

### 21 — GIOVANNI PIERLUIGI DA PA- LESTRINA

« LE OPERE » - Note illustra-  
tive di **Lino Bianchi**  
24<sup>a</sup> ed ultima trasmissione  
« Dai Manoscritti - Missa - Tu

es Petrus » a 6 voci (The Fe-  
stival Singers of Canada di-  
retto da **Elmer Iseler**)

(Programma realizzato in colla-  
borazione con gli Organismi Radiofo-  
nici aderenti all'UER)

21,40 Intervallio musicale

21,50 **XIII FESTIVAL D'ARTE CON-  
TEMPORANEA DI ROYAN 1976**

**Isang Yung**: Etudes per flauto  
(Solista **Pierre-Yves Artaud**) ♦  
**Maurice Ohana**: Sacral d'Ix,  
per corno, oboe e clavicemba-  
lo (Gilles Mahaud, corno; **Jacques  
Vandeville**, oboe; **Elisabeth  
Chojnacka**, clavicembalo)  
(Registrazione effettuata il 23 mar-  
zo da Radio France)

22,40 Libri ricevuti

### 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

# notturmo italiano

**Onde Media:** 1529 kHz - 93,6 MHz - **Onde Corte** nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 190 MHz per la sola zona di Roma.

**7.30 S. Messa latina.** 8 - Quattrovoci - 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Di Scografia, a cura di Nicola Mancini (in memoriam) - Valori mistici nella musica sinfonica - 1.<sup>a</sup> trasmissione. Ottorino Respighi: «Vetrate di Chiesa». La Philharmonie Orchestra diretta da Eugene Ormandy. 17.30 I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum, di Giovanni Battista Martini - Christum et Martiam (1). 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 La leçon de saint François d'Assise. 21.30 Religious Events. 21.45 I grandi precetti, di R. Melani. 22.30 Cartas a Radio Vaticano. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) [solo per la zona di Roma]: **Studio A - Programma Stereo.** 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

**lussemburgo**

**ONDA MEDIA m. 208**  
**19.30-19.45 Olt Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.







*Non ci sono grassi aggiunti,  
ma albicocche,  
per una merenda più leggera.*

*Nocciole, per un sapore  
più gustoso.*

*Cacao, di ottima qualità,  
per un buon gusto al cioccolato.*

# Cioccofrutta è la merenda leggera. Non ci sono grassi, c'è la frutta.

Cioccofrutta è diversa dalle altre merende.

Althea non usa grassi, ma albicocche, per una maggiore leggerezza. Ecco perché Cioccofrutta è più facile da digerire. Puoi darla a tuo figlio con tutta tranquillità.

Cioccofrutta è anche molto nutriente. E' fatta con albicocche, latte magro, zucchero, nocciole e cacao (per dare quel buon sapore di cioccolato che piace tanto ai bambini).

Cioccofrutta è pastorizzata, chiusa sotto vuoto per mantenerne



*Cioccofrutta piace ai bambini perché  
ha un sapore fresco e sempre nuovo.*

la freschezza. Non ha coloranti artificiali. Non ha conservanti.

E, come tutti i cibi naturali, va tenuta in frigo.

Allora, la prossima volta compra Cioccofrutta a tuo figlio.

Hai buone ragioni per farlo.

**althea**

Cioccofrutta:  
un'altra specialità alimentare  
dalla casa Althea.



## rete 1

## 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali  
Le maschere degli Italiani  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Regia di Enrico Vincenti  
Prima puntata  
(Replica)

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

## BREAK

## 13,30-14,10

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

## GONG

## la TV dei ragazzi

## 18,30 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi  
Prima puntata  
Una storia come una leggenda  
Conducono Mariolina Cannuli  
e Hal Yamanouchi  
con Tommaso Bianco, Giusti-  
no Durano, Armando Marra,  
Lina Sastri e Virgilio Villani  
Musiche originali di Giusep-  
pe Saracino  
Scene di Luciano Del Greco  
Costumi di Cesare Berlingeri  
Regia di Enrico Vincenti

## 19,20 AMORE IN SOFFITTA

117 modi per cucinare un  
hamburger  
con Peter Deuel e Judy Carne  
Prod.: Columbia Pictures TV

## TIC-TAC

CHE TEMPO FA

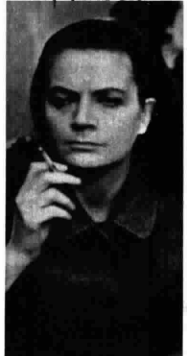
## ARCOBALENO

20 —

## Telegiornale

## CAROSELLO

II 13299



Vittoria Ottolenghi cu-  
ra il ciclo « Le masche-  
re degli Italiani » (13)

20,45

Nel buio degli  
anni luce

Un'inchiesta di Piero Angela  
Terza puntata  
Atomo: pro e contro

## DOREMI'

21,45

## Telegiornale

21,55 MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e  
dall'estero

II 10891



Claudia Cardinale e fra gli interpreti del film « Gli  
indifferenti » di Maselli alle 21,30 sulla Rete 2

GIULIANOVA: PUGILATO  
TITOLO ITALIANO PESI PIU-  
MA  
Morbidelli-Erilli  
Telecronista Paolo Rosi

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

## BREAK

## Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

## rete 2

## 18 — LISSONE: CICLISMO

Coppa Agostoni  
Telecronista Adriano De Zan

## GONG

## 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento -  
Sportsera

## TIC-TAC

19 — LA NAVE DEGLI IN-  
NOCENTI

Un episodio della vita di  
Papa Giovanni

Telefilm - Regia di Buzz

Kulik

Interpreti: Raymond Burr, Erik  
Braeden, John Colicos, Henry  
Darrow, Don Galloway, David  
Opatoahu, Scott Mylands, Ali-  
zia Gur, Penny Santon, Peter  
Von Zernack, Cleto Roberts,  
Michael Rupert  
Distribuzione: M.C.A.

## ARCOBALENO

20 —

TG 2 -  
Studio aperto

## INTERMEZZO

20,45

Incontro in diretta

## TG 2 - Ring

di Aldo Falivana  
Regia di Franco Morabito

## DOREMI'

21,30

## Gli Indifferenti

Film - Regia di Francesco Ma-  
selli

Interpreti: Claudia Cardinale,  
Rod Steiger, Paulette God-  
dard, Shelley Winters, Tomas  
Milian  
Produzione: Lux Ultra Vides

Al termine, Alberto Moravia e  
Francesco Maselli discutono  
sul film

## BREAK

## TG 2 - Stanotte

II 10488



Raymond Burr, prota-  
gonista di « La nave  
degli innocenti » (19)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

19,20 Für Kinder und Jugendli-  
che: Drachen hat nicht jeder.  
Ein Spiel mit der Augsburger.  
Puppenkiste nach dem Buch von  
C. S. Forester. Die Personen:  
Der Drache Horatio Hierony-  
mus Dudu, der Sohn der Familie  
Braun, Mutter und Vater  
Braun u.v.a. 1. Teil: Drehbuch  
und Regie: Manfred Jenning.  
Verleih: Polytel  
Black Beauty. Abenteuer mit ei-  
nem Pferd. 3. Folge: « Die Fua-  
sengel ». Verleih: Polytel  
Gulp spielt mit. 8. Folge: « Mu-  
sikinstrumente ». Regie: Heinz  
Liesendahl. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

18 — Per i bambini  
- Colargio valletto d'onore X  
Racconto — « Ragazzi coraggio-  
si » X 1<sup>a</sup> parte - Documentario —  
« Contro il pison » X Racconto  
della serie « Mortadelo e Fi-  
lenon » - TV-SPOT X

18,55 INCONTRI X - TV-SPOT X  
19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz. X

19,45 ARGOMENTI X  
Fatti e opinioni di attualità  
a cura di Silvano Toppi

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz. X

21 — Cineteca

DROLE DE DRAME X

Lungometraggio interpretato da  
Michel Simon, Françoise Rosay,  
Jean-Pierre Aumont, Louis Jouvet,  
Nadine Vogel, Henri Guisot, Al-  
cover, Jean-Louis Barrault  
Regia di Marcel Carné  
Il vescovo di Bedford, invitato da  
una lega puritana per una confe-  
renza, si scaglia pubblicamente  
contro la letteratura dello scritto-  
re di libri gialli Félix Chapel.  
Un distinto signore assiste imbar-  
azzato al sermone; si tratta dello  
scienziato Molyneux, cugino del  
vescovo, autore del famigerato  
« gialli » sotto lo pseudonimo di  
Chapel.

22,35 OGGI ALLE CAMERE FEDE-  
RALI X

22,40-22,55 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ediz. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X Cartoni animati

20 — TELEGIORNALE

20,35 CALORIE DI RISERVA

Documentario realizzato

dall'A.P.I.

21,05 MUSICALMENTE

Jazz Lubiana '75

Prima parte

21,35 IL LEGNO SI ARREN-

DE X

Festival della Televisione

Jugoslava di Portorose '76

Documentario

22 — TIGRE INQUIETA X

Romanzo sceneggiato

3<sup>a</sup> puntata: « Mendicanti

a banchetto »

con Prunella Gee, John

Noland, Sharon Mughan

Nick incontra Rachel in

città: lo colpiscono il suo

buon umore e la sua ge-  
nialità. Prendono assiemeun caffè. Quando si la-  
sciano, Nick prende per  
errore il giornale di Ra-  
chel, e a casa si accorge  
che è aperto sulla pagina  
in cui si parla di lui.  
Nell'articolo scrive che  
egli è figlio del facoltoso  
George Faunt. La sera  
Anne e Nick si recano ad  
un ricevimento nel corso  
del quale Anne conosce  
il padre di Nick.

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-

NALE

13,50 MERCOLEDÌ' ANIMATO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA-

DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 GIOCHI DI MANO

Telefilm della serie « L'av-  
ventura è in fondo alla  
strada »

16 — NOTIZIE FLASH

16,05 UN SUR CINQ

Un programma preparato

e presentato da Patrice

Laffont

17 — NOTIZIE FLASH

17,05 UN SUR CINQ (2<sup>a</sup> parte)

18,35 LE PALMARES DES EN-

FANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-

NALI

19,45 TUTTI A CASA PRO-

PRIA

20 — TELEGIORNALE

20,15 LA GUERRA DELLE

GANG

Telefilm della serie

« Kojak » con Telly Sava-

las nella parte di Theo

Kojak - Regia di Richard

Donner

21,30 C'EST-A-DIRE

22,50 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITTE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING X

Programma che tratta ar-  
gomenti e problemi che  
interessano la donna e la  
famiglia

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 HALLO, WARD... E

FURONO VACANZE DI

SANGUE X

Film - Regia di Julio Sal-  
vador con Ray Denton,  
Pamela Tudor  
Glenn Ward, detective pri-  
vato in un albergo di Mia-  
mi, riceve dal suo miglior  
amico, Pinky, l'invito a  
recarsi da lui in Glama-  
ica. Glenn trova Pinky u-  
ciso nella propria casa, e  
decide di restare in Glama-  
ica in attesa che sia  
fatta piena luce sul delit-  
to. Si imbatte così nella  
Mafia e, a sua volta, è  
controllata dall'F.B.I. Il  
mistero della morte di  
Pinky verrà risolto ma  
prima altri morti compli-  
cheranno la vicenda.

22,45 OROSCOPO DI DO-

MANI X

# CERCASI

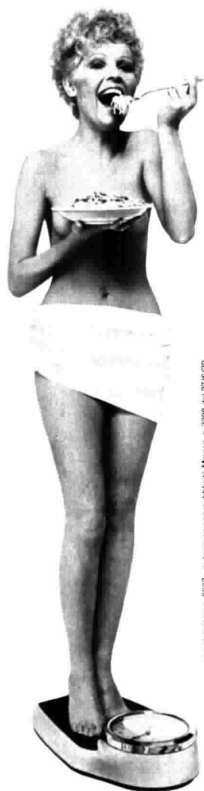
## SEVERI\* COSMETICS

lità di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia.

offre un'attività serissima che razione ed è protetta dalla guida e dalla garanzia di una azienda solida e in piena espansione.

629

# DIMA GRIRE



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



## Fave di Fuca

IN TUTTE LE FARMACIE

# televisione

Un film di Francesco Maselli da Moravia

## «Gli indifferenti» quarant'anni dopo

ore 21,30 rete 2

**A**lberto Moravia impiegò due anni e mezzo, dall'ottobre del 1925 al marzo del 1928, per scrivere il suo primo romanzo, *Gli indifferenti*. Non trovò editore che glielo pubblicasse a proprie spese. Dovette chiedere soccorso al padre, l'architetto Carlo Pincherle, perché si assumesse l'onere dei costi di stampa dopo che Cesare Giardini ebbe letto e accettato il manoscritto per conto della casa editrice Alpes di Torino della quale era direttore. Uscito nel '29, il libro che nessuno voleva richiama l'immediata attenzione dei critici e del pubblico: G. A. Borgese lo recensisce con entusiasmo sul *Corriere della sera*, Sergio Solmi e Guido Piovene ribadiscono il giudizio in altre sedi. Si tirano cinque edizioni di *Gli indifferenti* prima che le autorità fasciste, preoccupate dal pessimismo e dalla carica di critica antiborghese che il romanzo contiene, comincino ad osteggiarlo fino all'emarginazione e alla proibizione decisa.

Nato nel 1907, Moravia aveva allora poco più di vent'anni, ma già in quella sua opera prima rivelava le componenti essenziali del suo ap-proccio alla realtà e le direttrici del suo stile. E' già presente « quel tema della indifferenza che successivamente fu ripreso e sviluppato in tanti libri e che consiste in un desiderio velleitario di rivolta ma, nello stesso tempo, in una incapacità sostanziale di ribellione, e perciò in una sorta di rassegnazione apatica di fronte alla società e alla vita » (Giuseppe Petronio). E così pure lo stile minuzioso, attento al particolare, al dettaglio significativo, uno stile in qualche modo ontologico nella sua apparente assenza di passione.

Parlando del proprio esordio vent'anni più tardi Moravia scriveva: « Se per critica antiborghese s'intende un chiaro concetto classista, niente era più lontano dal mio animo in quel tempo. Essendo nato e facendo parte di una società borghese ed essendo allora borghese io stesso (almeno per quanto riguardava il mio modo di vivere), *Gli indifferenti* furono tutt'al più un mezzo per rendermi consapevole di questa mia condizione... Che poi il romanzo sia risultato antiborghese è tutt'altra faccenda. La colpa o il merito è soprattutto della borghesia; specie quella italiana di cui ben poco o nulla è suscettibile di ispirare non dico ammirazione ma neppure la più lontana simpatia ».

Al fascismo non poteva evidentemente garbare che, della classe su cui principalmente poggiava la sua stabilità, si dessero descrizioni realistiche e, per conseguenza inevitabili, giudizi negativi; né che venissero apertamente contraddette le sue parole d'ordine per una lettera-

tura dell'ottimismo e del volontarismo. Non soltanto il libro fu osteggiato, ma Moravia, stesso, e ridotto a progressivo silenzio dalla censura.

Riprendendo a quarant'anni di distanza il romanzo per tradurlo in film, Francesco Maselli seguiva in una intenzione « esplorativa » della storia e della cronaca italiane recenti che si era già espressa in precedenti occasioni (*Gli sbandati*) e alla quale sarebbe tornato con accentuato puntiglio e risultati anche migliori nel *Sospetto*.

Maselli e Suso Cecchi D'Amico, sceneggiatrice, scelsero la via del pieno rispetto del testo letterario, considerandolo a ragione pienamente risolto e rappresentativo. Ne trasferirono in immagini tempo, ambienti e personaggi: due giornate nelle quali precipita ed esplode la crisi della famiglia Ardengo, un tempo ricca e ora disastrosa.

Mariagrazia, la vedova capofamiglia, il suo amante Leo Musumeci, deciso e senza scrupoli, determinato a incrementare la propria fortuna economica sfruttando lo sfacelo degli ospiti che disprezza e a movimentare la propria vita erotica sostituendo alla madre la figlia, Carla, debole e incapace di scoprire motivazioni alla propria esistenza oltre quella dell'evasione dall'insopportabile atmosfera familiare.

Personaggi senza spina dorsale, simboli d'una classe in sfacelo; così come Michele, il figlio minore, sempre sul punto di ribellarsi alla rovina materiale e morale e sempre trattenuto dal farlo dall'« indifferenza », appunto, verso tutto quanto lo circonda, il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, il lodevole e l'abbietto. Così il destino degli Ardengo si compie: Mariagrazia progressivamente accantona, Carla nel letto di Musumeci, Michele ancora e sempre incapace di rispetto per se stesso. A « vincere », una miserabile vittoria, è soltanto l'uomo, che dopo averle derubate garantisce alle sue vittime opportunità di sopravvivenza puramente fisiologica.

Per restituire questo drammatico ritratto Maselli ha puntato in primo luogo sugli interpreti, scelti e diretti con grande aderenza ai personaggi: Paulette Goddard, Rod Steiger, Claudia Cardinale, Tomas Milian, Shelley Winters. Ha dato giusto rilievo, con la fotografia di Gianni Di Venanzo, ai cupi interni immaginati da Luigi Scaccianoce; s'è giovato della splendida colonna sonora di Giovanni Fusco, musicista immaturamente scomparso al quale devono molto gli autori del cinema italiano migliore.

Alla « revisione » televisiva del suo film Maselli avrà stasera davanti a sé Moravia per un dibattito che si annuncia molto stimolante.

Giuseppe Sibilla

# mercoledì 6 ottobre

## SAPERE: Le maschere degli italiani - Prima puntata

ore 13 rete 1

Questo nuovo programma si propone di offrire ai telespettatori la storia delle maschere italiane tracciandone i caratteri, le origini, la fioritura, la trasformazione e, infine, la decadenza. Nell'arco delle sette trasmissioni verranno illustrate otto maschere italiane,

e cioè: gli Zanni, Arlecchino, Pantalone, il Dottore, il Capitano, gli Innamorati, Pulcinella e Pierrot. Il ciclo evidenzierà che se le maschere sono il ritratto grottesco di tipi umani essenziali e dei temi perenni che confrontano l'umanità è possibile riconoscere in ciascuna di esse certi aspetti della nostra condizione umana.

## NEL BUIO DEGLI ANNI LUCE - Terza puntata

ore 20,45 rete 1

Nel buio degli anni luce, il programma di Piero Angela sui problemi di un mondo lanciato alla conquista dello spazio ma in piena crisi di energia, è arrivato alla terza puntata. Nelle prime due ha fatto il punto sulla ricerca scientifica attualmente impegnata a risolvere i nostri problemi di crescita. Questa sera prende in considerazione possibilità e rischi dell'energia atomica. E' poi vero che una centrale nucleare rappresenta una minaccia per coloro che abitano nelle vicinanze? C'è chi dice di no, che il rischio è relativo. Sembra che assorbita più radioattività un individuo che viaggi in aereo da Roma a New York di uno che viva nei pressi di una centrale per cinque anni. Il pericolo, se mai, è quello degli incidenti. E con questo? Automobili, treni, aerei, elettricità, hanno fatto i loro ascendi seminando vittime, ma non per questo rinunciamo ad usarli. Così c'è già chi convive allegramente con l'atomo. A Plymouth (USA) ad esempio, una folla di persone è andata ad abitare nei pressi di una centrale nucleare solo perché la società che la possiede

ha offerto l'esenzione dalle tasse ai residenti in zona! Comunque, i rischi ci sono e vanno presi sul serio. Tra l'altro le scorie, prodotte da una centrale atomica, sono fortemente radioattive, e per disfarsene senza pericolo bisognerebbe poterle seppellire in una miniera di sale. E poi non va dimenticato che l'atomo non risolve i nostri problemi di energia. Centrali atomiche ad idrogeni non ve ne sono (e avrebbero pochissime scorie). Quelle che abbiamo lavorano con l'uranio e le nostre riserve di uranio saranno consumate nel giro di trent'anni. Dovremmo dunque abituarci all'idea di un necessario risparmio. Del resto, ammesso che si riescano ad utilizzare altre forme di energia, ad esempio quella solare, si configura un altro pericolo, quello dell'aumento della temperatura terrestre. Calcolando che nel 2020 il pianeta ospiterebbe 15 miliardi di persone, se queste dovessero avere il tenore di vita dell'odierno americano medio, il calore prodotto dalle centrali porterebbe la temperatura terrestre ad aumentare di un quarto di grado centigrado. Un'inezia, direte voi. Però... si scioglierebbero le calotte polari!

## TG 2 - RING



Aldo Falivena cura la rubrica

## MERCOLEDI' SPORT

ore 21,55 rete 1

Pugilato «tricolore» questa sera a Civitanova: Sergio Emili difende il titolo italiano dei pesi piuma, contro Pasquale Morbidelli. Emili è senza dubbio più esperto dell'avversario: è professionista dal 1972 ed ha disputato 28 combattimenti, ottenendo 20 vittorie, 3 sconfitte e 5 pareggi. Ha conquistato il titolo la prima volta nel luglio del 1975 sullo stesso ring e proprio contro Morbidelli (si tratta quin-

di di una rivincita); lo ha perduto a novembre a Trieste contro Carbi e lo ha riconquistato quest'anno in aprile contro Mariani. Morbidelli, invece, ha combattuto di meno. Professionista dal 1973, ha disputato solo 16 incontri, con 12 successi, tre sconfitte e un pari. Quest'anno è stato lungamente inattivo: un solo combattimento in maggio a San Paolo del Brasile dove ha perso prima del limite contro Eder Jofre, l'ex campione del mondo dei pesi gallo,

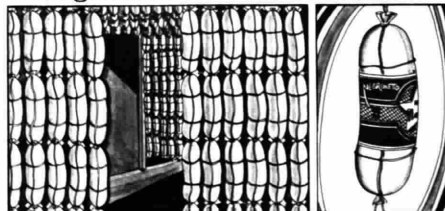
Se amate la qualità, e i suoi sapori vi documentiamo che le carni del Negronetto sono scelte e mondate ancora a mano da esperti salumai.



Negronetto viene legato ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura con umidità luce e temperatura rigorosamente dosate e costanti meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria con 70 anni di esperienza vi offre questa garanzia.

... Adesso scegliete voi!



**Negroni**  
vuol dire  
qualità



# radio mercoledì 6 ottobre

IL SANTO: S. Bruno.

Altri Santi: S. Romano, S. Marcello, S. Emilio, S. Fede, S. Magno.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,01; a Milano sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,55; a Trieste sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,37; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,44; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,42; a Bari sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 17,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1785, nasce a Milano Federico Confalonieri.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno dica a questo mondo, di questa acqua non berrò; per torbida che possa essere, la sete può costringerlo a berla. (Anonimo).

Con i Solisti Veneti

## Dedicato ad Antonio Vivaldi



Gazzelloni suona il «Pastor fido»

ore 13 radiotre

Il programma odierno, interamente dedicato ad Antonio Vivaldi, si apre con una delle opere strumentali maggiormente note ed universalmente considerate tra i capolavori della musica descrittiva: tra i 461 concerti composti dal «prete rosso» il ciclo cui appartiene quello in fa minore n. 4 — meglio noto come *L'inverno*, ovvero *Le quattro stagioni* — rappresenta la punta di diamante della produzione vivaldiana o perlomeno la composizione che, a torto o a ragione, riuscì ad oscurare nel genere concertistico ogni altra creazione del maestro veneziano.

Le *Stagioni* appartengono o, per essere più precisi, aprono l'opera VIII che già nel titolo — *Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione* — palesa evidente l'intento programmatico cui è informata nella scia di una tradizione che si trascina già dal '600 e che solo Vivaldi condurrà al livello di pura poesia. I 4 concerti nascono nel 1730 in onore del conte Morzin al cui desiderio di un'opera «divertente», basata su una tecnica violinistica nuova e virtuosistica, si spiegano. Vivaldi, afferma Remo Giazotto, si rivela qui, prima che compositore, esecutore. I testi cui si appoggiano i brani musicali risultano di una tale goffaggine e rozzezza che, pur restando anonimi, danno largo credito a sospettare autore lo stesso compositore non solo per l'assoluta mancanza di criteri letterari ma, ad un tempo, per l'estrema aderenza, la

totale compenetrazione con la realizzazione musicale. I quattro sonetti, del genere più apertamente didascalico, evocano, grazie alla suggestione della musica, i caratteri della primavera, dell'estate, dell'autunno e dell'inverno in una successione non nuova per quanto riguarda il balletto, ma quasi certamente inusitata nel campo concertante. Anche se Vivaldi raggiunge qui il vertice della musica descrittiva barocca codificando in pieno le capacità evocative del genere strumentale, pure la base formale sulla quale si modellano i 4 concerti è la stessa della musica non descrittiva del tempo; ed è proprio questo carattere di universale schematicità, questa capacità di usare delle forme tradizionali liberandose nel tempo, grazie all'apporto vivificante della fantasia che innalza Vivaldi sul gran numero di compositori che prima di lui si erano cimentati nella moda della «pittura descrittiva». Lo stesso brano che ascolteremo oggi, *L'inverno*, al di là degli intenti programmatici, rimane un modello musicale autonomamente valido, anche se su un gradino leggermente inferiore ai tre precedenti; particolarmente efficace appare, accanto ai contrasti del primo tempo, la vibrante melodia del secondo cui fa da sfondo il suggestivo pizzicato dei violini che ben rende il martellare della pioggia (come vuole la stessa didascalia originale); su tutto domina, protagonista indiscusso dei concerti e non solo di questi del *Cimento*, il violino.

Altro mirabile esempio del linguaggio strumentale vivaldiano è la Sonata tratta dal *Pastor fido* che oggi ascolteremo nell'interpretazione di un duo d'eccezione: il flauto di Gazzelloni ed il pianoforte di Canino, che danno vita alla poetica realtà della seconda delle sei Sonate scritte attorno al 1735 per musetta o flauto o oboe o violino.

Di nuovo al genere concertistico si torna in chiusura con un brano affidato all'Orchestra da Camera Paul Kuent in cui compare, con l'uso della viola d'amore, un esempio tipico della tendenza di Vivaldi ad allargare e rendere vario l'organico orchestrale.

## radiouno

- |  |  |
|--|--|
| 6 — Segnale orario<br>STANOTTE, STAMANE<br>(I parte)<br>Un programma condotto da<br>Adriano Mazzoletti<br>— Il mondo che non dorme<br>— Lo svegliarino<br>Nell'intervallo (ore 6,30):<br>GR 1<br>Prima edizione  | da i fatti con Franca Valeri<br>(I parte)<br>10 — GR 1<br>Quarta edizione<br><b>Controvoce</b><br>Gli Speciali del GR 1<br>10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO<br>(II parte)   |
| 7 — GR 1<br>Seconda edizione<br>7,20 LAVORO FLASH<br>7,30 STANOTTE, STAMANE<br>(II parte)<br>— Lo svegliarino<br>— Accadde oggi: cronache<br>dal mondo di ieri<br>7,45 IERI AL PARLAMENTO<br>8 — GR 1 - Terza edizione<br>— Edicola del GR 1<br>8,45 STANOTTE, STAMANE<br>(III parte)<br>— Un caffè e una canzone<br>— Il mago smagato: Van Wood<br>— Ascoltate Radiouno   | 11 — TRIBUNA POLITICA<br>a cura di Jader Jacobelli<br>Incontro-stampa con il PSI<br>11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL<br>Un programma di Pier Paola Bucchi<br>12 — GR 1<br>Quinta edizione<br>12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO,<br>di Tristano Boelli<br>12,20 DESTINAZIONE MUSICA:<br>Burt Bacharach<br>Un programma di Vincenzo Romano   |
| 13 — GR 1<br>Sesta edizione<br>13,35 AMICHEVOLMENTE<br>con Donatella Moretti<br>14 — GR 1<br>Settima edizione<br>14,10 ITINERARI MINORI<br>di Giuseppe Cassieri<br>14,30 UN COMPLESSO AL GIORNO:<br>I PINK FLOYD<br>15 — GR 1<br>Ottava edizione<br>Le rubriche del GR 1: «Donna»<br>15,20 Intervallo musicale<br>15,30 LE AVVENTURE DI RAIMONDI<br>Originale radiofonico di Enrico Roda<br>La pecora nera<br>6 <sup>a</sup> puntata<br>Il giornalista Raimondi<br>Franco Graziosi<br>Il maggiore Silla<br>Vittorio Sanipoli<br>Ada Myriam Crotti<br>Il piantone Alberto Marchè<br>Regia di Ernesto Cortese<br>(Registrazione) | 15,45 Tra una settimana a quest'ora:<br>anteprima di PRIMO NIP<br>16 — GR 1<br>Nona edizione<br>16,05 AD ALTO LIVELLO<br>Due voci da non dimenticare:<br>re: Edith Piaf e Nat King Cole<br>17 — GR 1 SERA<br>Decima edizione<br>17,30 IL GIRASOLE<br>Programma mosaico<br>a cura di Francesco Savio<br>Regia di Armando Adolgisio<br>(Replica)   |
| 19 — GR 1<br>Undicesima edizione<br>19,05 Ascolta, si fa sera<br>19,10 APPUNTAMENTO<br>con Radiouno per domani<br>— Intervallo musicale<br>19,30 E' invece di vedere<br>hora ascoltate<br>Manuale della musica<br>Partecipano Roman Vild, Claudio Casini<br>20,30 Lo spunto<br>Spazio libero per incontri a più<br>voci in due tempi su un tema  | 18 — Musica in<br>Presentano Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Solforio<br>Regia di Antonio Marrapodi<br>21 — GR 1<br>Dodicesima edizione<br>21,05 DUE PER UNO: DISCHI A TIRO INCROCIATO<br>22,30 Data di nascita<br>Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni<br>23 — GR 1<br>Ultima edizione<br>OGGI AL PARLAMENTO<br>23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI<br>Al termine: Chiusura |

## radiodue

- 6 — Un altro giorno**  
Divagazioni semi serie di **Giorgio Mecheri** (I parte)  
Nell'intervallo:  
Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
Al termine: Buon viaggio
- 7.50 Un altro giorno**  
(II parte)
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8.45 TV - MUSICA**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.35 Miti**  
di **Virgilio Brocchi**  
1<sup>a</sup> puntata  
L'On. Generoso Papadori  
Giulio Oppi  
Delfina Merani Leda Negroni  
Marcello Renieri Walter Maestosi  
Miti Valerio Valeri  
Il cocchiere Paolo Faggi  
Il parroco di San Saba Renzo Lori  
Una cameriera Aurora Cencian  
Adattamento radiofonico e regia di **Carlo Di Stefano**  
Edizione Mondadori  
(Registrazione)
- 9.55 CANZONI PER TUTTI**
- 10.30 GR 2 - Notizie**
- 10.35 Piccola storia dell'avanspettacolo**  
Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**  
**3. Il tabarin**
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.35 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**  
**Guido Ceronetti** incontra « Jack lo squartatore »  
con la partecipazione di **Adriana Asti**, **Carmelo Bene**, **Maurizio Gueli**  
Regia di **Sandro Sequi**  
(Registrazione)
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.40 IL DISCOMICO**  
ovvero:  
**Francesco Mule** alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere  
Programma di **Rosalba Oletta**

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.35 Paolo Villaggio**  
presenta:  
**Dolcemente mostruoso**  
Regia di **Orazio Gavioli**  
(Replica)
- 14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — AVVENTURE IN TERZA PAGINA**  
di **Piero Pieroni**  
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
- 15.30 GR 2 - Economia**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- 15.40 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardini** presentano:  
**QUI RADIO 2**  
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.  
Regia di **Luigi Durissi**  
Nell'intervallo (ore 16.30):  
**GR 2 - Per i ragazzi**
- 17.30 Speciale Radio 2**
- 17.50 MADE IN ITALY**
- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18.35 Radiodiscoteca**  
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.55 Intervallo musicale**
- 20.05 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 21 — IL MEGLIO DEL Supersonic**
- 21.29 Sabina Fabi**  
**Franco Fabbri**  
presentano:  
**RADIO 2**  
**VENTUNOEVENTINOVE**  
Nuove musiche per i giovani  
Nell'intervallo:  
(ore 22.20) Rubrica parlamentare  
(ore 22.30) **GR 2 - RADIO-NOTTE**  
Bollettino del mare
- 23.29 Chiusura**



Vittorio Sanipoli  
(ore 15.30, radiouno)

## radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**  
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali  
gli appuntamenti:  
**6.45 GIORNALE RADIOTRE**  
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale  
**7.45 GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Eugenio Scalfari**  
**8.45 SUCCEDIE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali  
**9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO**  
**Giocchino Rosini**: Sonata a quattro, n. 6 (Strumenz), Sonate di « Quartette à vent de Paris »; La Danza, de « Soirées musicales » (R. Scott, sopr. W. Baracchi, pf.) ♦ **Giovanni Bottesini**: Gran duo concertante (A. Stefanato, vl. F. Petracchi, cb.) ♦ **M. Barton**, (pf.)  
**Noi, voi, loro**  
**9.30** Il tema d'attualità svolto attra-
- verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori  
(alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)  
**11.10** Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** commentata da uno specialista o da un appassionato del genere:  
**Giocchino Rosini**: Il barbiere di Siviglia; « All'idea di quel metallo » (E. Bastianini, bar.; A. Mischiano, ten.) ♦ **Vincenzo Bellini**: Norma; « Mira, o Norma » (R. Poncella, sopr.; M. Telsa, contr.) ♦ **Giuseppe Verdi**: Aida; « Pur ti ringrazio » (E. Rethberg, sopr.; G. Luigi Volpi, ten.; G. De Luca, bar.)  
**11.40** Lo sceneggiato di oggi è **TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnie di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quattucci** - 3<sup>a</sup> puntata  
**12 — Da vedere, sentire, sapere**  
Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti  
**12.30 Italia domanda COME E PERCHÉ**  
**12.45 ROMA RISPONDE** - Inchieste sui problemi delle Regioni

- 13 — Dedicato a:**  
**Antonio Vivaldi**  
Concerto in fa minore n. 4 - L'Inverno - da Le quattro stagioni, dal Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione, op. 8 (Comp. - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone)  
Cessate, omai - Cantata op. 309 n. 1 (Bar. Laerte Malaguti - Orchi. Società Cameristica di Lugano dir. Edwin Leherer) - Sonate in do magg. op. 13 n. 2, da « Il pastor fido » (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Canino, pf.) - Concerto in re min. (Narciso Yepes, chit.; Monique Frasca Colombier, v.l.a d'amm. re - Orchi. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz)  
**GIORNALE RADIOTRE**  
**13.45 Speciale**  
**14.15 DISCO CLUB**  
**14.30 Opera e concerto in microscolto**  
Attualità presentate da **L. Bellingardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**  
**15.30 VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE DEL DOPO-GUERRA**  
a cura di **Mario Valente**  
2. Il tempo della crisi e il suo superamento: da « Officina » al « Verri »  
**16 — Rondò brillante**  
**Georges Auric**, Cinq. chansons
- françaises per 4 voci miste a cappella (su testi del XV secolo) (« Chorale Universitaire de Grenoble » dir. Jean Giroud) ♦ **F. Poulenc**: Sonata (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Veyron-Lacroix, pf.) ♦ **Joaquin Turina**: « Fandanguillo » op. 36 (Chit. André Segovia) ♦ **Erik Satie**: Premier menuet (Pl. Aldo Piccolini) ♦ **Karol Szymanowski**: « La fontana di Aretusa », n. 3 da « Miti » (Tayakoshi Wahanui, vl.; Enrico Lini, pf.) ♦ **Jacques Ibert**: Allegro con moto dal Concerto per sax contralto e orch. da camera (Sol. Georges Gourdier Orchi. - A. Scariatti) ♦ **Napoli della RAI** dir. Pietro Argento) ♦ **Igor Stravinsky**: « Pas de deux » del balletto « Le baiser de la fée » (Orchi. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)  
**16.50 GIORNALE RADIOTRE**  
Attualità economiche  
**17 — Musical: selezione da Fiddler on the roof**  
**17.30 CONCERTO DA CAMERA**  
**Arcangelo Corelli**: Sonata in re minore op. 5 n. 12 « La Folia » ♦ **Muzio Clementi**: Sonatina n. 2 in re maggiore op. 37 ♦ **Alfredo Casella**: Cinque pezzi per quartetto d'archi  
**18.15 Franco Forti** presenta:  
**18.45 AZZ GIORNALE**  
**GIORNALE RADIOTRE**  
Sette arti

- 19.15 Concerto della sera**  
**Paul Hindemith**: « Kammermusik », n. 7 op. 46 n. 2 per org. e orch. da camera (Sol. Marie-Claire Alain - Orchi. Sinf. di Milano della RAI dir. Dean Dixon) ♦ **Bela Bartok**: Concerto per due pff., percuss. e orch. (Arthur Gold e Robert Fildale, pff.; Saul Goodman, timpani; Walter Rosenberg, Elden Bailey, Morris Lang, percuss.) - Orchi. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)  
**20 — Franco Nebbia** vi invita a:  
**Pranzo alle otto**  
Musiche e canzoni soprattutto di ieri  
**20.45 GIORNALE RADIOTRE**  
**21 — Antologia del Belcanto**  
**Georg Friedrich Haendel**: Giulio Cesare; « L'aure che spira » (Ten. Peter Schreier) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Il re pastore; « Aer tranquillo e di seren » (Sopr. Rita Streich) ♦ **Vincenzo Bellini**: La Straniera; « Serba, serba i tuoi segreti » (Joan Sutherland, sopr.; Richard Conrad, ten.)  
**21.30 SEVERINO GAZZELLONI INTERPRETA MOZART**  
**Wolfgang Amadeus Mozart**: Sonata in la magg. K. 12 per p. e pf. (Pianista Bruno Canino); Concerto in re magg. K. 314 per fl. e orch. (Orchi. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergio Celibidache)  
**22 — MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Flavio Testi**: Musica da concerto n. 6 per v.l.a e orch. da camera (Sol. Bruno Giuranna - Orchi. - A. Scariatti) ♦ **Napoli della RAI** dir. Nino Sanzogni) ♦ **Vieri Tosatti**: Concerto (V.l.a Luigi Alberto Bianchi - Orchi. Sinf. dir. l'Autore)  
**22.40 Intermezzo**  
Musiche di Henry Purcell e Franz Schubert  
**23 — GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura



## notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Paopop. E quando, La mia poesia, Love song. Un uomo tra la gallia, Simpatie. L'amici mia, le magazzini. 6.11 Musica per tutti: Se tu ragazzo mio, lo mi fermo qui, Aquarius, Goodbye. Solo un momento d'amore. H. Berlioz: Ouverture da « Beatrice et Benedict ». R. Planquette: Ouverture da « Le campane di Cornoville ». Napolitana. Anonimo veneziano. Cioè nasso. 1.06 Colonna sonora: Secret love dal film « Caemily Jane ». Ebbi tide dal film « Sweet bird of youth ». La storia di Maddalena dal film « La mortadella ». Come quando perché 1<sup>a</sup> versione del film omonimo. Mac Kenna's gold dal film omonimo. Dune Bay dal film « Altri menti ci arrabbiamo ». Adios dal film « Adios gringo ». 1.36 Ribalta lirica: G. Donizetti: Torna-tasso. Atto 1<sup>o</sup>. Trono e corona (volami). G. Verdi: La Traviata, brani scelti dall'Atto 2<sup>o</sup>. Di Provenza il mar, il sud! ». Avrem lieta di maschere la notte ». « Alfredo vi ». Di sprezzo degno ». « Alfredo ». Il bacio di questo cuore ». 2.06 Confidenziale: Dolce è la mano. E poi, Nelie mie notti, un uomo molte cose non le sa. L'ultimo romantico. Ricordi e poi. 2.36 Musica senza confini: Criola. Soul dressing. La più vera. Ain't no way (Perché mai). Since you've been gone. Pressa nella rete. Hello young lover. 3.06 Pagine planetarie: M. Ravel: Le pas de l'opéra. 2. da Gaspard de la nuit ». M. A. Balakirev: Islamey, fantasia orientale. E. Satie: La belle excentrique: Grande ritournelle ». Pas trop vite ». Marche franco-italiane ». Valse du « Mystère aux balles dans l'air ». Can-can - Grand moin - Galop. 3.36 Due voci, due stili: Una casa al sole. Autobus. Elise Elise. La valigia blu. Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi. Un amore assoluto. 4.06 Canzoni senza parole: Melodia. Pensiero d'amore. I can't stop loving you. Fantasma biondo. Et maintenant (Well). Those were the days (Quelli erano giorni). El cumbanchero. 4.36 Incontri musicali: Tramonto. Scordami. Il dono. Lady by the Dintars. La stasera. Innamorati. 5.06 Motivi del nostro tempo: Perdonsi amore. Nessuno mai. Questo sì che è amore. Devo tornare a casa mia. Fai tornare il sole. Immaginare. 5.36 Musica per un buongiorno: Un sacco di tempo. Hora staccato. Arcipelago. Hippy. Get ready. Ja era tempo. Bronx (2<sup>a</sup> versione). Soul tangoo.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Cronache regionali: Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. 15.15-13.30 anni dell'accordo De Gasperi-Gruber, a cura di Piero Agostino (1<sup>a</sup> trasmissione). 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.36 - Il Buttafuori - 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.37 - Quadrangolo giovani - Novità e successi: discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. 14.25-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio. 16.35-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14.30 L'ora della musica Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 « Discodecchi » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo. 1<sup>a</sup> ed. e « Sicurezza Sociale ». Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Varietà musicale. 15.30-16 Tuffolifore. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo. 2<sup>a</sup> ed. serale.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1<sup>a</sup> ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2<sup>a</sup> ed. 14.30 Gazzettino Sicilia. 3<sup>a</sup> ed. 15.05 L'isola degli emiri di Umberto Rizzitano con Daniela Bono. 15.30-16 Il nostro folk. 19.30-20 Gazzettino Sicilia. 4<sup>a</sup> ed.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14.14.20 Nutizie per i Ladini da Dolomiti. 19.05-19.15 - Dai Crepes di Sel-la - Prob emas d'alidanchne.

## sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen. 6.45-7. Englishkurs. English kein Problem. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 11.11-50 Klingendes Alpenland. 12.10-12 Nachrichten. 12.30-13.30 Mitteilungsblatt. Dazwischen. 13.10-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. « Juice-Box ». 18 Wissen für alle. 18.05 Musik aus anderen Ländern. 18.45 Die letzten Habsburger in Augenzugehen. 19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbendurchschaltungen. 20 Nachrichten. 20.15 Konzertabend. Johannes Brahms: Haydn-Variationen. Op. 56a - Alt-Rhapsodie. Op. 53 - Symphonie Nr. 1 in c-moll. Op. 68. Ausf.: Wiener Philharmoniker. Wiener Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde. Christa Ludwig. Alt. Dir.: Karl Böhm. 21.45 Bücher der Gegenwart. 21.53 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratke poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19. 15.75 Umetnost, književnost in priveditve. 7.30-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše! Tjaden, glasba in kramanje za poslušavke; Dogodki iz naše zgodovine; Koncert sredi ture; Čakole, kipežata juha in Milka; Glasba po željah, vmes glasbena bahovica. 13.15-30 Drugi pas - Za mlađe: Sestane ob 13. Roman v nadaljevanju; Glasba ne našem valu. 16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfonična glasba delnih avtorjev; Od melodije do melodije; Igra Glini; Sajf; Polifonska glasba in Mojstri jezice; Radijska drama « Sosed » ki jo je napisal Manlio Cancogni, prevedla Jadviga Komac, izveja Radijski oder, režija Stana Kopitar.

## capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7.30 Giornale radio. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario. 8.35 Galleria musicale. Quattro passi. 8.30 Lettere e Luciano. 19.30 Con noi. 10.10 Il cantuccio dei bambini. 10.30 Notiziario. 10.35 Intermezzo. 10.45 Vanni e Luciano. 10.50 Vanni e Luciano. 11.15 Stare bene insieme. 11.30 Borghesi. 11.45 Gruppo Schola Cantorum. 12 In prima pagina. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con. 13.30 Notiziario. 14 L'autogestore. 14.10 Coro Scarpone del Piave. 14.30 Notiziario. 14.35 Una lettera da. 14.40 Intermezzo. 14.45 La Vera Romagna. 15 Nel mondo della scienza. 15.10 Divagazioni in musica. 15.30 Camporesi. 15.35 Sax club. 16 Notiziario. 16.10 Dore-mi-fa-sol. 16.30 Programma in lingua slovena. 19.30 Crash di tutto un pop. 20 Cori nella sera. 20.30 Notiziario. 20.35 Rock party. 21.10 Vanni e Luciano. 21.15 Complesso James Moody. 21.30 Notiziario. 21.35 Trattenimento musicale. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Musica.

## montecarlo m kHz 428 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni con Gigi Salvadori e Claudio Sottini. 6.35 Dediche e dischi. 6.45 Bollettino meteorologico. 7.30 Notiziario sport. 7.25 Ultimissime sulle canzoni. 7.35 Buongiorno con Cristiano Malgioglio. 7.45 I punteggi. 7.50 Notiziario sport. 7.55 Ultimissime sulle canzoni. 8.18 Il Peter della canzone. 8.40 Notiziario sport. 9 C'era una volta... 9.30 Vivere a due. 9.35 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppia. 10.18 Il Peter della canzone. 10.30 Ritratto musicale. 11 I consigli della coppia. 11.15 Risponde Roberto Bisio. 12.05 Aperitivo in musica. 12.30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13.18 Il Peter della canzone. 14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15.18 Il Peter della canzone. 15.45 Renzo Costa. Un libro al giorno. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18.03 Dischi pirata. 18.13 Quale dei tre? 19.03 Fate voi stessi il vostro programma. 19.30-19.45 Verità cristiana.

## svizzera m kHz 558,6

6 Musica - Informazioni. 6.30-7.30-8.30 Notiziari. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.15 Bollettino per il consumatore. 7.45 L'editoria. 8.05 Oggi in edicola. 8.10 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.15 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13.05 Fantasia musicale. 13.30 L'ammazzacaffè. Elter musicale. 14.30 Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacere. 16.30 Notiziario. 16.30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana: Edward Grig: Concerto in la minore op. 18 per pianoforte e orchestra. 18.30 L'informazione della sera. 18.35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 20 Speciale sera. 20 Ritmi. 20.25 Misty. 21 I cicli presentano: Il 750° anniversario della morte di San Francesco d'Assisi. 21.10 La voce di biondo. 21.15 Contrasti. 22.15 Cantanti d'oggi. 22.30 Notiziario. 22.40 Parata d'orchestra. 23.10 La voce di... 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno musicale.

## vaticano m kHz 558,6

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 930 KHz per la sola zona di Roma. 7.30 S. Messa latina. 8 Quattrotroci. 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 La Posta del Direttore - Mane Nobiscum. di P. G. Sinaldi. 20.30 Bericht aus Rom. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notiziario. 21.15 Audience du Pape aux pèlerins. 21.30 Pope Paul to Pilgrims and Visitors. 21.45 Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo a cura di F. Salerno. 22.30 Los micrófonos de Pablo VI. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. 23.30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervento musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.



## 75

# ...e Bulova creò l'orologio elettronico

Dopo l'invenzione di ACCUTRON, che ha segnato, fin dal 1959, una svolta decisiva nella storia della misurazione elettronica del tempo, Bulova ha creato ACCUQUARTZ, il primo orologio al quarzo miniaturizzato.

Ora Bulova presenta COMPUTRON (Led digitale) una perfetta sintesi di avanzata tecnologia elettronica e di design di assoluta avanguardia estetica.\*

Bulova COMPUTRON indica l'ora, minuti e secondi, mese e data con programmazione automatica per i mesi di 28, 30, 31 giorni e la regolazione automatica della luminosità.

Bulova COMPUTRON controlla con un solo pulsante tutte le funzioni di lettura.

Bulova COMPUTRON vive oltre un anno con microbatterie che chiunque può facilmente sostituire da sé.

Bulova COMPUTRON è garantito dalla Bulova



Accutron ref. 200.01.29



Accuquartz ref. 103.70.02



Computron ref. 158.76.0.  
\* Primo premio Ville de Genève

**BULOVA**  
l'orologio dell'era spaziale

## rete 1

### 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali  
La maschera degli italiani  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Regia di Enrico Vincenti  
Seconda puntata  
(Replica)

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

### BREAK

### 13,30-14,10

## Telegiornale

### OGGI AL PARLAMENTO

### GONG

## la TV dei ragazzi

18,30 GLI INVIATI SPECIALI  
RACCONTANO:  
Stefano Terra  
Regia di Carlo Ferrero

19 — UN GIORNO A ROMA  
di Mirko Iconomoff

19,20 AMORE IN SOFFITTA  
Un invito a cena  
con Peter Deuel e Judy Carne  
Prod.: Columbia Pictures TV

### TIC-TAC

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

### 20 —

## Telegiornale

### CAROSSELLO

### 20,45

## Per Venezia

Spettacolo di gala in occasione della «Settimana mondiale dell'UNESCO per Venezia»

con la partecipazione di: Claudio Baglioni, La Chunga.



Luis Buñuel autore di «Terra senza pane» (ore 22,30, Rete 2)

Hephzibah Menahin, Domenico Modugno, Georges Moustaki, Astor Piazzolla, Mort Schuman  
Presenta Peter Ustinov  
Regia di Antonio Moretti

### DOREMI'

21,50

## Telegiornale



Peter Ustinov presenta «Per Venezia» alle 20,45

22 — CIVILTÀ' (A COLORI)  
Un punto di vista personale di Kenneth Clark  
Prima puntata  
Per il rotto della cuffia  
B. BREAK  
Notizie del TG 1  
OGGI AL PARLAMENTO  
CHE TEMPO FA

## rete 2

### GONG

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportera

### TIC-TAC

### 19 — DISNEYLAND

Pico e la danza  
Walt Disney Productions

### 19,45 — PATRICK

Disegno animato di Quentin Blake e Gene Deitch

### — I TRE LADRONI

Disegno animato di Bohumil Sejda e Gene Deitch  
Produzione Walt Disney Woods

### ARCOBALENO

### 20 —

## TG 2 - Studio aperto

### INTERMEZZO

### 20,45

## L'assassinio di Federico García Lorca

(A COLORI)

Sceneggiatura di Alessandro Cane, Giuditta Rinaldi e Francesco Tarquini  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Il maestro Riccardo Mangano Federico García Lorca Roberto Bisacco Rafael Nadal

Federico Pacifici Luis Rosales Claudio Trioli Il giornalista Renzo Rossi Ramon Ruiz Alonso Alessandro Haber Padre di Federico

Renato Pinciroli Manuel Montesinos Bruno Cattaneo Madre di Federico

Isa Miranda Concha Lina Sestri Santa Cruz Gianni Pulone Comandante Valdes Filippo Degara

Juan Trescastro

Carlo Alighiero il falangista Marco Bonetti il giardiniere Franco Trevisi Scenografia di Giorgio Arago Costumi di Antonella Cap-puccio Montaggio di Giancarlo Cersosimo Fotografia di Leopoldo Picci-nelli Musiche di Giancarlo Chiar-amello Regia di Alessandro Cane Prima parte

### DOREMI'

21,50

## TG 2 - Seconda edizione

### 22 —

## Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli incontro-stampa con la Confindustria

### 22,30 TERRA SENZA PANE

Un documentario di Luis Buñuel

### BREAK

## TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Jahrhundert der Chirurgen, Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thorwald, 4. Folge: «Der Arzt seiner Schwester». Regie: Wolf Dietrich. Verleih: Telepool

19,25 Willkommen in Ingo!stad. Filmbericht. Kamera: Volteich Toerrey. Verleih: Leckebusch.

19,40-20 Brennpunkt

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

18 — Per i bambini  
«Roccassorta»: di favole un sacco e una sporta - Oggi: «L'oca d'oro» - «Occhi aperti» - 23. «La crescitina»  
18,55 LE TONSILLES  
Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiolino»  
La piccola Buffy deve sottoporsi all'operazione delle tonsille. Io zio Bill, che si trova fuori casa per lavoro, decide di rimandare i suoi impegni professionali per poter assistere la nipotina. Iody, triste per non poter stare vicino alla sorella, si alza un mattino con un forte mal di gola. Agli occhi di tutti sembra, questa, un'infantile finzione, ma...  
TV-SPOT  
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X  
TV-SPOT  
19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X  
«La vita degli animali» di Ivan Tors - 2. «L'elefante indiano»  
TV-SPOT  
20,15 QUI BERNÀ X  
A cura di Achille Casanova  
TV-SPOT  
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X  
TV-SPOT  
21 — REPORTER X  
Settimanale d'informazione  
22 — HERB ALPERT & THE TJB X  
con Lani Turner e i Pupazzi di Jim Henson  
22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-  
GAZZI X  
Cartoni animati  
20,10 ZIG-ZAG X  
20,15 TELEGIORNALE  
20,35 LA STORIA DI TOMMY STEELE  
Tommy Steele, Nancy Whiskey, Lisa Daniel, Hilda Fenimore  
Regia di Gerard Bryant  
Senza conoscere la musica, ma seguendo il suo istinto, Tommy Steele incomincia a trar suoni dallo strumento che gli assicura così larga fama, durante una lunga degenza all'ospedale dove cura le conseguenze di una caduta. Un vecchio antiquario favorisce i rapporti di Steele con l'arte, cedendogli, appena egli guarisce, una chitarra per il modesto importo di una sterlina... Un impresario teatrale che l'ha sentito cantare lo scrittura per incidere dischi.  
22 — ZIG-ZAG X  
22,05 GRAPEGGIA SHOW X  
Spettacolo musicale  
22,35 CINENOTES  
Documentario

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE  
13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA  
14 — NOTIZIE FLASH  
14,05 AUJOURD'HUI MADAME  
15 — NOTIZIE FLASH  
15,05 IL MOSTRO  
Telefilm della serie «Sulle orme del delitto»  
15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO  
Negli intervalli: ore 16 e 17 NOTIZIE FLASH  
18 — FINESTRA SU...  
18,25 RITRATTI IMMAGINARI  
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS  
18,45 NOTIZIE FLASH  
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE  
19,20 ATTUALITÀ REGIONALI  
19,44 TRIBUNA POLITICA  
20 — TELEGIORNALE  
20,30 L'AFFARE JOSSERON  
Soggetto e dialoghi di Francis Claude - Regia di André Michel  
22,30 I.N.A. - NOI PARLIAMO, VOI ASCOLTATE - Film  
Regia di Michel Davaud  
23,25 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE  
19,25 CARTONI ANIMATI  
19,40 SHOPPING X  
Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia  
20 — AVVENTURE IN ELICOTTERO  
«Tre uomini in pericolo»  
20,25 LUCY ED IO: «Il divo del piano di sopra»  
20,50 NOTIZIARIO  
21,10 7 DOLLARI SUL ROSO X  
Regia di Albert Cardiff con Anthony Steffen, Fernando Sancho  
A Johnny Ashley uccidono la moglie e rapiscono il figlio. Deciso a vendicarsi, Johnny si mette sulla pista di tutte le bande che vengono segnalate. Passano molti anni durante i quali Johnny diventa famoso per le sue imprese di giustizia. Sfiduciato Johnny finisce col mettersi al servizio dello sceriffo e continua la lotta al fianco della legge.  
22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

"Una vita sana e naturale  
è il punto di partenza  
per ottenere dei buoni risultati."



Enzo Maiorca

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali.

Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

**Guttalax**  
lassativo in gocce  
ti regola efficacemente.



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI IN FANZIA	2-5 GOCCE	

## televisione

«Civiltà»: in tredici puntate la nostra storia

### L'Occidente malato

ore 22 rete 1

**D**a molti anni la civiltà occidentale è diventata un malato grave: studiosi e pensatori le continuano a tastare il polso e a diagnosticare seri malanni dovuti alla vecchiaia e ad un esaurimento naturale delle sue risorse e a pronosticare quindi una inevitabile e sempre più vicina fine. Le crisi economiche-energetiche-ecologiche, unite alla contestazione della società opulenta-borghese, hanno ormai messo definitivamente sul letto di morte l'Occidente. Eppure questo vecchio e decrepito malato è caduto e risorto più volte, ha vissuto l'apocalisse ed è rinato a nuova vita.

Soltanto pochi giorni fa si poteva cogliere tutto ciò in una sintesi assolutamente casuale. Sui giornali erano apparsi i titoli della ricorrenza della caduta dell'Impero Romano d'Occidente: sfogliando poche pagine dello stesso quotidiano apparivano le immagini e i resoconti del viaggio del Viking su Marte. Ecco, tutto questo è civiltà occidentale: un tempo immensa per il pensiero, la scienza, l'arte. Quando Romolo Augustolo cadde, e con lui Roma e la civiltà antica, sembrava giunta ormai la vera fine di ogni cosa: un ritorno pazzesco a forme di costume e di vita preistorici, senza leggi.

Ciò che prima era stata la stabilità romana e greca — i templi, i sistemi filosofici di Platone e Aristotele, la perfezione poetica di Saffo o Virgilio — veniva sostituito solo da un immenso movimento. Da quel momento fino al traguardi della scienza moderna l'Occidente è stato questo continuo movimento: una storia lunga di conquiste sociali, politiche, culturali, che vanno da Carlo Magno a Bascone, da Dante a Goethe, da Giotto a Picasso.

Civiltà, il programma che prende il via questa sera, ripercorre in tredici puntate circa 1500 anni di vita, di arte, di architettura e di idee dell'Occidente. Già apparsa in molte televisioni del mondo, la serie è considerata uno dei maggiori successi degli ultimi dieci anni. In Gran Bretagna, dove il programma è stato prodotto, ad esempio, una stessa puntata veniva trasmessa due volte nella medesima settimana.

Il programma ha due particolari caratteristiche. La prima è costituita dal presentatore-guida-autore, Sir Kenneth Clark, uno dei maggiori studiosi d'arte del mondo, professore ad Oxford, direttore della National Gallery di Londra e di numerose altre fondazioni e musei inglesi. La seconda caratteristica riguarda l'angolatura attraverso cui è stata rivisitata la storia e che ha fatto sì che la trasmissione venisse condotta da uno storico dell'arte e non, ad esempio, da un filosofo.

E' lo stesso Clark che, nelle primissime battute, dà una semplice definizione: «Che cosa è la civiltà? Non lo so: non posso definirla in

termini astratti... ma posso riconoscerla quando la vedo... Se, per farmi l'idea di una società, dovessi scegliere fra il discorso di un ministro dei Lavori Pubblici e qualche edificio costruito durante la sua epoca, io sceglierei gli edifici». Ed infatti Clark sceglie gli edifici, le cose reali, le testimonianze di storia dell'arte, della poesia, della letteratura e del costume, per ripercorrere 1500 anni di storia.

Il suo spirito empirico inglese (la sua «ideologia» nel programma è tipicamente anglosassone: ma del resto l'«homo faber», in cui la conoscenza segue all'azione, è stato il cardine del pensiero inglese) ci porta davanti a ciò che l'uomo ha lasciato. E anche quando ci ritroviamo insieme con lui nel paesaggio «naturale» (come accade in Umbria, nella puntata dedicata a san Francesco) Clark afferma che è opera ed espressione della civiltà rurale se è vero che prima là erano solo foreste. Non un discorso teorico, ma un continuo toccare con mano: in un'opera — qualunque essa sia — sono racchiusi in una sintesi inimitabile il tempo, i valori, le speranze, la vita degli uomini.

Nelle tredici puntate si è realmente ripercorso l'Occidente: l'équipe televisiva ha infatti attraversato enormi spazi, regioni, mari, oceani, da Ravenna alla Virginia, da Parigi a New York, a Firenze, Urbino, alla Baviera, ecc. fermandosi laddove si è fermata la storia. Naturalmente tutto questo ha creato problemi tecnici, come dichiara il direttore della BBC, Huw Wheldon, «per filmare nella giusta luce, le grandi aree interne delle cattedrali, come quella di Chartres o della cappella Sistina, uniti alle difficoltà del meticoloso lavoro di ricerca di oggetti, sculture, resti archeologici, ecc. Il tutto ha portato ad un lungo tempo di lavorazione, circa due anni, seguito però sempre dall'infaticabile studioso Clark».

La prima puntata *Per il rotto della cuffia*, che dal 476 arriva fino a Carlo Magno, è un tipico esempio di come sia stato sviluppato il lavoro del lungo documentario. Ritroviamo infatti lo studioso inglese, di volta in volta, vicino ad una nave vichinga, ad una testa di Apollo Belvedere, poi nell'Isola di Jona in Scozia, nei luoghi dove si erano rifugiati i primi cristiani.

Passiamo poi alla bizantina Ravenna e infine alla cappella di Carlo Magno ad Aachen. Nella seconda puntata, il viaggio è attraverso le abbazie fino a quella di Chartres; nella terza da Firenze e Pisa ad Assisi, cioè da Giotto a Dante. La quarta puntata è dedicata al Rinascimento, e soprattutto a Michelangelo e Raffaello e giù giù, si arriva alla tredicesima, a quello che Clark definisce l'immenso tempio costruito per la gloria del dio della ricchezza, New York.

Stefania Barile

**giovedì 7 ottobre**

**SAPERE: Le maschere degli italiani - Seconda puntata**

**ore 13 rete 1**

Seconda puntata del ciclo: sfileranno altri celebri personaggi della «Commedia dell'arte», quei «servi» che sono l'evoluzione dello Zanni. Vedremo Brighella, furbo e abile organizzatore d'intrighi, e colui che, col suo abito a toppe sgargianti, salirà alla ribalta la maschera fortunatissima di Arlecchino, astuto e

gabbato nello stesso tempo. Duilio Del Prete ed Edmonda Aldini sono i due presentatori che si esibiranno in una serie di gustosi travestimenti. Intervengono anche Angelo Corti, direttore della scuola di pantomima dell'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, il gruppo della «Teatro dell'Avogara» diretto da Giovanni Poli e il complesso «Nuovo Folk Napoletano».

**PER VENEZIA**

**ore 20,45 rete 1**

Lo spettacolo di gala, in onda questa sera, è stato realizzato dall'UNESCO, l'organizzazione delle Nazioni Unite, operante nel campo della cultura, ed è stato dedicato alla salvezza di Venezia. La città lagunare, esempio unico ed irripetibile, patrimonio culturale non solo italiano, sta da anni vivendo il dramma della sopravvivenza. Città che muore e che deve essere salvata come entità sociale ed economica ed artistica. Venezia e la sua vita sono divenuti gli obiettivi dell'organizzazione culturale dell'ONU. E proprio per sensibilizzare ancora l'opinione pubblica internazionale e per contribuire a trovare i fondi necessari alla risoluzione dei suoi problemi, l'UNESCO si è fatto promotore di questa serata, presentata dall'attore inglese Peter Ustinov diventato or-

mai «il presentatore ufficiale» di tali manifestazioni. Allo spettacolo, come di consueto, hanno dato il loro contributo numerose vedettes internazionali. Fra queste vi sono questa sera Claudio Baglioni, il noto cantautore romano; Domenico Modugno, che si presenta nella sua veste di cantante (negli ultimi tempi alterna sempre di più l'attività di attore: ha fra l'altro registrato il primo teleromanzo di Vitale Brancati Don Giovanni in Sicilia); Georges Moustaki, lo chansonnier francese, autore di moltissime canzoni portate al successo da Edith Piaf, ma che ha cominciato ad avere popolarità in Italia solo alcuni anni fa con un pezzo rimasto famoso, Lo straniero; Astor Piazzolla, il musicista del tango argentino. Infine parteciperanno anche Hephzibah Menuhin, Mort Schuman e molti altri artisti ancora.

**L'ASSASSINIO DI FEDERICO GARCIA LORCA**  
**Prima parte**

**ore 20,45 rete 2**

La ricostruzione dell'ultimo periodo di vita del poeta spagnolo Federico Garcia Lorca, fucilato dai falangisti durante la guerra civile del '36, inizia il 13 luglio 1936, a circa un mese dalla sua morte. Federico è indeciso se rimanere a Madrid, dove si prepara la guerra civile, o trasferirsi a Granada, raggiungendo i parenti più cari. Nel frattempo la situazione si fa sempre più tesa anche a causa dell'assassinio da parte della sinistra di un esponente di destra, Calvo Sotelo. A rimanere a Madrid lo consiglia il suo vecchio maestro, con cui ha mantenuto uno stretto legame; a partire per Granada lo incita invece insistentemente il suo più caro amico, Luis Rosales, appartenente ad una famiglia molto ben vista dalla destra ed iscritto alla Falange. Federico decide per Granada. Intanto giungono notizie di una rivolta militare in Marocco che è però sta-

ta stroncata, mentre a Siviglia atti sediziosi sono stati repressi dalle forze governative ed è stato proclamato lo stato d'assedio. Alcuni generali, tra cui Franco e Gonzales de Lara, sono stati destituiti. Il padre di Federico teme per l'incolumità del figlio ed anche per il poeta aumenta la tensione. Ma la guerra civile è già cominciata: l'amico Luis li avvisa che loro stanno vincendo e che il marito della sorella di Federico, Manuel Montesinos, è stato arrestato. A Granada cominciano le brutali persecuzioni degli intellettuali condotte dalle forze falangiste. Già parecchi esponenti della sinistra sono stati tratti in arresto. Non viene risparmiata neppure la casa di Garcia Lorca. Un gruppetto di fascisti invade infatti la sua villa portando via il giardiniere, accusato di simpatie per la sinistra. La puntata si chiude con questo episodio mentre Federico cerca aiuto presso l'amico Luis. (Servizio alle pagine 38-40).

**TERRA SENZA PANE**

**ore 22,30 rete 2**

Lo spagnolo Buñuel guarda la Spagna degli anni precedenti l'avvento dei governi repubblicani e del fronte popolare. Meglio, una regione di quella Spagna: Las Hurdes, una delle più povere del Paese, a poca distanza dai confini del Portogallo. Buñuel realizzò «Terra senza pane» nel 1932, subito dopo i due stralci (e straordinari) contributi recati al cinema surrealista, Un chien andalou e L'âge d'or. La contraddizione è netta e magnifica: niente fantasma ma la verità della documentazione diretta; una verità aspra, amara, sconvolgente nella sua adesione alla incolpevole povertà degli uomini e dei

luoghi. «Era il mondo di Goya e Velasquez mostrato alle sue origini», ha scritto Georges Sadoul, «con quei miserabili ridotti alla fame, obbligati a nutrirsi di ciliegie verdi e a mendicare, storpi, mostruosi, inebetiti». La violenza delle immagini era sottolineata dall'apparente indifferenza critica del commento, scritto dal poeta Pierre Unik nello stile dei più mediocri documentari turistici. Realizzato col denaro che un operaio aveva casualmente vinto alla lotteria, Terra senza pane (Las hurdes, o anche Tierra sin pan nell'originale) è un autentico atto d'amore di Buñuel al suo popolo, vibrante di indignazione e di ansia di riscatto.

**Questa sera in Carosello**



# radio giovedì 7 ottobre

IL SANTO: S. Vergine Maria del Rosario.

Altri Santi: S. Marco, S. Sergio, S. Apuleio, S. Giulia, S. Giustina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,59; a Milano sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,53; a Trieste sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,35; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,41; a Bari sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Baltimore lo scrittore Edgar Allan Poe.

PENSIERO DEL GIORNO: Basta un minuto per fare un eroe; ma ci vuole una vita intera per fare un uomo per bene. (Brulot).

XXXIII Settimana Musicale Senese

## Musiche di Clementi e Haydn



Il Trio di Trieste: Renato Zanetovich (violino), Amedeo Baldovino (violoncello) e Dario De Rosa (pianoforte) alla Settimana Senese

ore 22,20 radiouno

Due pagine inconsuete ci vengono oggi proposte, grazie ad una registrazione effettuata nel corso della XXXIII Settimana Musicale Senese, dal Trio di Trieste (Renato Zanetovich violino, Amedeo Baldovino violoncello, Dario De Rosa pianoforte), uno dei complessi italiani di musica da camera più quotati nel mondo. Sorto nel Conservatorio della città giuliana nel 1953, il Trio ha raggiunto premi e traguardi ambiziosissimi come il «Microfono d'argento», il «Diapason» e il «Vioti d'oro», mettendosi in mostra per la limpida sicurezza dell'assieme e per la ricerca di un repertorio poco conosciuto.

Di Muzio Clementi, che la musicologia contemporanea ci ha ben insegnato a considerare non soltanto come il padre del *Gradius ad Parnassum*, viene eseguita la *Sonata in re maggiore op. 27* degli anni 1791-92. Si tratta quasi di una composizione per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello, data la evidente prevalenza dello strumento a tastiera. La presenza di una

Polonese è la miglior riprova di un certo esotismo incoraggiato dall'interesse, predominante nell'età rivoluzionaria, per culture ai confini di quella imperante. Sarà però il *Rondo*, non privo di un certo pathos, con la sua brillante vivacità ed il suo piglio talvolta trionfale, a costituire il necessario punto di arrivo. Un diverso equilibrio strumentale distingue il successivo *Trio in la bemolle maggiore* di Haydn, nonostante esso risalga al 1790. Qui infatti è il violoncello ad aver funzione di ripieno, mentre il dialogo sonatistico sembra ristretto al pianoforte ed al violino. E' il più maturo Haydn che vi è dato scorgere, né può negarsi, come ad esempio nel *Rondo* finale, un certo presentimento del primo Beethoven. In quest'opera, momento saliente nella rosa dei 31 Trii di sicura attribuzione haydniana, come ha scritto Sergio Martinotti, «l'esperienza quartettistica e sonatistica tende ad un compromesso, più che ad una fusione: a realizzare un equilibrio fra i tre strumenti che si rivela più apparente che reale».

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
(I parte)  
Un programma condotto da  
Adriano Mazzeotti  
— Il mondo che non dorme  
— Lo svegliarino  
Nell'intervallo (ore 6,30):  
GR 1 - Prima edizione
- 7 — GR 1 - Seconda edizione
- 7,20 LAVORO FLASH
- 7,30 STANOTTE, STAMANE  
(II parte)  
— Lo svegliarino  
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GR 1 - Terza edizione  
— Edicola del GR 1
- 8,45 STANOTTE, STAMANE  
(III parte)  
— Un caffè e una canzone
- 9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate  
dal fatto con Franca Valeri  
(I parte)
- 10 — GR 1 - Quarta edizione  
Controvoce  
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:  
PUNTO E A CAPO  
(II parte)
- 11,30 Anna Melato e Antonio De  
Robertis presentano:  
L'ALTRO SUONO  
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 12 — GR 1 - Quinta edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO  
di Tristano Bolelli
- 12,20 DESTINAZIONE MUSICA:  
Antonio Carlo Jobim  
Un programma di Vincenzo Romano
- 13 — GR 1 - Sesta edizione  
Molra Valio  
Nicoletta Languagesco  
La vecchia signora  
Anna Caravaggi  
Una voce femminile  
Maria Grazia Cavagnino  
Una voce maschile  
Dario Mazzoli  
Regia di Ernesto Cortese  
(Registrazione)
- 15,45 Tra una settimana a quest'ora:  
anteprima di PRIMO NIP
- 16 — GR 1 - Nona edizione
- 16,05 AD ALTO LIVELLO  
Quando il Folk divenne una  
moda: Peter Seeger, Joan  
Baez, Peter Paul and Mary,  
Bob Dylan
- 17 — GR 1 SERA - Decima edizione
- 17,30 IL GIRASOLE  
Programma mosaico  
a cura di Francesco Savio  
Regia di Armando Adolgo  
(Replica)
- 18 — Musica in  
Presentano Antonella Giampaoli,  
Sergio Leonardi, Solfiorio  
Regia di Antonio Mappapodi
- 19 — GR 1 - Undicesima edizione  
22,20 XXXIII Settimana  
Musicale Senese  
CONCERTO DEL TRIO DI  
TRIESTE  
Muzio Clementi: Sonata in re  
maggiore op. 27; Allegro -  
Polonaise (Un poco andante) -  
Rondo (Molto vivace) ♦ Franz  
Joseph Haydn: Trio in la be-  
molla maggiore Hob. XV. 14;  
Allegro moderato - Adagio -  
Rondo (Vivace) (Renato Zanetovich,  
violin; Amedeo Baldovino,  
violoncello; Dario De Rosa,  
pianoforte)  
(Registrazione effettuata il 30 agosto  
1976 alla Chiesa dell'Annunziata a Siena)
- 19,05 Ascolta, si fa sera
- 19,10 APPUNTAMENTO  
con Radiouno per domani  
— Intervallo musicale
- 19,20 BALERA D'AMORE  
Microfoni indiscreti in una sala da ballo  
Testo e musica di Gino Negri
- 20,15 IKBANA  
Accostamenti e contrasti in musica  
proposti da Mariù Saffier
- 20,40 REVIVAL DI OPERETTE
- 21 — GR 1  
Dodicesima edizione
- 21,05 LABORATORIO  
Esperienze, ricerche e sperimentazioni della radiofonia  
Un programma di Andrea Camilleri
- 23 — GR 1 - Ultima edizione  
OGGI AL PARLAMENTO  
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI  
Al termine: Chiusura



## radiodue

- 6— Un altro giorno**  
Divagazioni semi serie di **Giorgio Mecheri** (I parte)  
Nell'intervallo:  
Bollettino del mare  
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino** 9,55  
**7,30 GR 2 - RADIOMATTINO** 10,30  
Al termine: Buon viaggio
- 7,50 Un altro giorno**  
(II parte)  
**8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
8,45 **Emilio Cigoli** presenta:  
**Dive parallele**  
ovvero le donne del film rivista americano  
Testi di **Giorgio Calabrese**  
Regia di **Alvise Sapori**  
**9,30 GR 2 - Notizie**  
9,35 **Miti**  
di **Virgilio Brocchi**  
12<sup>a</sup> ed ultima puntata  
Marcello Renieri Walter Meastosi  
Delfina Merani Leda Negroni  
Un'uscita della Camera  
Natalie Peretti  
Gianni Fener Gianni Musy  
L'On. Generoso Papadori  
Giulio Oppi  
Luciana Clara Droetto
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**  
13,35 **Paolo Villaggio**  
presenta:  
**Dolcemente mostruoso**  
Regia di **Orazio Gavioli**  
(Replica)
- 14— Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15— TILT**  
Musica ad alto livello
- 15,30 GR 2 - Economia**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- Il prof. Calderini Mario Ferrari  
Giovanni Renieri, padre di  
Marcello Vigilio Gottardi  
Miti Valeria Valeri  
Adattamento radiofonico e regia  
di **Carlo Di Stefano**  
Edizione Mondadori  
(Registrazione)  
**9,55 CANZONI PER TUTTI**  
10,30 **GR 2 - Notizie**  
10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**  
Un programma di **Carlo Di Stefano**  
presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**  
**4. L'avanspettacolo**  
11,30 **GR 2 - Notizie**  
11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**  
Oreste Del Buono incontra  
«Dostoevskij»  
con la partecipazione di **Carmelo Bene**  
Regia di **Vittorio Sermonti**  
(Registrazione)  
12,10 **Trasmissioni regionali**  
12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**  
12,40 **Dieci, ma non li dimostra**  
Un programma scritto da **Marcello Ciocchini**  
Regia di **Aurelio Castelfranchi**  
(Replica)
- 15,40 **Giovanni Gligiozzi e Anna Leonardi** presentano:  
**QUI RADIO 2**  
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.  
Regia di **Luigi Durissi**  
Nell'intervallo (ore 16,30):  
**GR 2 - Per i ragazzi**
- 17,30 Speciale Radio 2**
- 17,50 LE GRANDI SINFONIE**  
Presentazione di **Enrico Cavallotti**
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,35 Radiodiscoteca**  
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**  
19,55 **Eugenio Bennato e Renato Marenco** in  
**GAROFANO D'AMORE**  
Scelte musicali di **Eugenio Bennato**
- 20,30 Supersonic**  
Dischi a mach due
- 21,30 Per Venezia**  
Serata di gala in occasione della «SETTIMANA MONDIALE DELL'UNESCO PER VENEZIA»  
Presenta **Peter Ustinov**  
Realizzazione radiofonica di **Rolando D'Alonzo**  
22,20 Rubrica parlamentare  
22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare  
22,50 **Solisti di jazz**  
23,29 Chiusura



Guido De Angelis (18,35)

## radiotre

- 6— QUOTIDIANA Radiotre**  
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali  
... gli appuntamenti: ...
- 6,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Eugenio Scalfari**
- 8,45 SUCCEDERE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali  
9— **Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO**  
W. A. Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 265 al per flauto e archi • L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 13 • Patetica •  
**Noi, voi, loro**  
9,30 Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)
- 11,10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** commentata da uno specialista o da un appassionato del genere:  
G. Donizetti: L'Elisir d'amore • Una furtiva lacrima • (Ten. T. Schipa) • G. Rossini: Armida: • D'amore al dolce impero • (Sopr. M. Caballe) • G. Bizet: La jolite fille de Perth • Quando la fiamme de l'amour • (B. N. Gharuov) • G. Verdi: Il Trovatore: • D'amor all'alt. roses • (M. M. Salles, sopr.) • R. Ercolani, ten.) • J. Massenet: Manon: • Ah! Dispar vision • (Ten. G. Di Stefano)
- 11,40 Lo sceneggiato di oggi è: TARZAN, di Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quattucci** - 4<sup>a</sup> puntata
- 12— Da vedere, sentire, sapere**  
Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti
- 12,30 Italia domanda COME E PERCHÉ**
- 12,45 ROMA RISPONDE** - Inchieste sui problemi delle Regioni
- 13— Orazio Benevoli** (attribuzione): Messe Salisburgense per 18 voci, 35 strumenti, 2 organi e basso continuo (Comp. Strum. • Collegium Aureum • Coro • Escalonia • di Montserrat e Coro dei ragazzi di Tolz dir. Franz Josef Maier • Mo del Coro Ireneo Segarra)
- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 Specialetrè**
- 14,30 DISCO CLUB**  
Opera e concerto in microscolto  
Attualità presentate da **Bellinardi, C. Casini e A. Nicastro**
- 15,30 Poesia nel mondo**  
**LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK**  
a cura di **Cinzia Ferrari**  
2. Viktor Aleksandrovich Sosnora e «La cronaca del Ladoga»
- 15,50 APPUNTI PER UNA STORIA DEGLI STATI UNITI**  
a cura di **Loretta Valt Manucci**  
2. La dichiarazione di indipendenza: il comma cancellato
- 16— Rondò brillante**  
*Camille Saint-Saëns*: «Wedding-cake», valzer, capriccio (Pf. Gwyneth Pryor - Archi dell'Orch. Filarmonica di Londra dir. Adrian Boult)  
♦ *Heitor Villa-Lobos*: Allegro molto vivace dal Quartetto per fl., ob., clar. e fag. (Strumentisti del «New Art Wind Quintet») ♦ *Isaac Albeniz*: «Asturias» (Pf. Alicia De Larrocha) ♦ *Jacques Georges Cousineau*: Variazioni sull'aria «Au clair de lune» (Arp. Annie Chalan) ♦ *Maurice Ravel*: «Tzigane» (Iascha Heifetz, vl.; Brook Smith, pf.) ♦ *Luigi Boccherini*: Grave assai e Fandango dal Quintetto in re magg. (Narciso Yepes, chit.; Tessa Lucero, natchere e • Melos Quartett di Stoccarda) ♦ *David Popper*: «Danza degli elfi» op. 39 (Vc. Santa Barbara • Orch. della RAI Bavarese dir. Hans Moltkan) ♦ *Alfredo Casella*: Vivacissimo alla napoletana (Finale) della Sere-nata per piccola orch. op. 46/bis (Orch. • A. Scariatti • di Napoli della RAI dir. Pierluigi Urbini)
- 16,50 GIORNALE RADIOTRE**  
Attualità economiche
- 17— Musical: selezione da Alleluia brava gente**
- 17,30 CONCERTO DA CAMERA**  
*Ferruccio Busoni*: Toccata in do magg. (da J. S. Bach • BWV 564) (Pf. Vladimir Horowitz) ♦ *Max Regner*: Trio in la min. op. 77 bi, per archi (Franco Gulli, vl.; Bruno Giuranna, v-la; Giacinto Caramia, vc.)
- 18,15 Nunzio Rotondo presenta: JAZZ GIORNALE**
- 18,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Sette arti
- 21— da Venezia**  
**Biennale Musica '76**  
«La settimana di musica aperta» - vissuta, raccontata e documentata da **Giovanni Carli Ballola** e **Mario Messinis**
- 22— ANTLOGIA DI INTERPRETI**  
*Hector Berlioz*: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) ♦ *Robert Schumann*: Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo • Adagio • Molto vivace (Violoncellista: Mstislav Rostropovich - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Samuel Samosud) ♦ *Ottorino Respighi*: Feste romane, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)
- 23— GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura
- 19,15 Concerto della sera**  
*Franz Schubert*: Introduzione e 7 variazioni in mi minore op. 160 sul Lied «Trockne Blumen» per flauto e pianoforte (Aurèle Nicolet, flauto; Karl Engel, pianoforte) ♦ *Niccolò Paganini*: Sei sonate op. 2 per violino e chitarra, in la maggiore: Minuetto; Polacca - in do maggiore: Larghetto espressivo; Allegro spiritoso - in re minore: Adagio maestoso; Andantino galantemente - in la minore: La Sinfonia (Andante calando); Andante con brio - in re maggiore: Andante moderato; Allegro spiccato - in la minore: Largo con precisione; Tempo di valzer (György Terebasi, violino; Sonja Prunbauer, chitarra)
- 20— Franco Nebbia vi invita a: Pranzo alle otto**  
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20,45 GIORNALE RADIOTRE**

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della RAI.

23,31 Ascolto la musica e penso: Aquador, Due, El relicario, Eppure ti amo, Trixi trak, Wonderful baby. Parlerò di me, Addio prima parte, 1.36 Parla d'orchestra: La bohème, A banda, Ritmo senza parole, Somewhere my love (Lara's theme), Sentimental slow, Minuetto per Annabella, Rain and tears, Sottovoce, 2.06 Motivi da tre città: La fine gitana, Caminito, Pulecchini twist, O primo trionfo, L'eterna verde, La spagnola, El vivo, La paradise abruzzese, 2.36 Intermezzi e romanze da opere: U. Giordano: Debora, Intermezzo Atto 2º; F. Cilea: L'arlesiana, Atto 3º; F. Delius: A village Romeo and Juliet; Intermezzo: G. Verdi: La Traviata, Atto 2º; Di Provenza il mar, il suol...; G. Bizet: Carmen; Intermezzo Atto 4º, 3.06 Segnamo in musica: Day dream, Tender is the night, Intermezzo, L. van Beethoven: Per Elisa, Bianche scogliere, Violon de mon pays, The man I love, 3.36 Canzoni e buonumore: Serenata da carta velina, Cico e Bum, Ob-la-di ob-la-di, Melody man, Ma pizzica me mozzica, Un calcio alla città, 4.06 Solisti celebri: F. Poulenc; Elégie; M. Ravel; Pavane pour une infante défunte; N. Paganini: Variazioni su un tema di Joseph Weigl, 4.36 Appuntamento con i nostri cantanti: Al mondo, Questa è la mia vita, Fa qualcosa, Vagabondo della verità, Figlio dell'amore, Laggiù nella campagna verde, 5.06 Ragazza musicale: Machine gun, Doppio whisky, E poi... Soledad, Storia di noi due, Alle porte del sole, Amarcord, 5.36 Musiche per un buon giorno: Meditation, Red river pop, Passeggiando con te, Abba kad abra, Canzone per te, Western fingers, Dance ballerina dance.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio IV, 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Notiziario, 8.35 Celebri pagine pianistiche, 9 Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi... 10.10 L'equilibrato, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.15 Orchestra e Coro Kay Warner, 11.30 La Vera Romagna, 11.45 Gruppo The Outlaws, 12 In prima pagina, 12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13 Brindiamo con noi, 13.30 Notiziario, 14 Dove fermarsi, 14.15 Brani d'opera, 14.30 Notiziario, 14.35 Libri in vetrina, 14.40 Intermezzo, 14.45 Savio Record, 15 L'equilibrato, 15.20 Intermezzo, 15.30 Farselli, 15.45 Teletutti qui, 16 Notiziario, 16.10 Dore-mila-fol, 16.30 Programma in lingua slovena, 19.30 Crash di tutto un pop, 20 Fantasia musicale, 20.30 Notiziario, 20.35 Rock party, 21 Musiche di compositori sloveni, 21.30 Notiziario, 21.35 Intermezzo musicale, 21.45 Casaffi-LP, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Canta Cane Vincent.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale - 15,30-15,45 La musica in concerto - 28º Concorso pianistico internazionale - F. Busoni - Selezione dal Concerto dei premiati (1ª trasmissione), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - In confidenza.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,36 - Giovedì folk - Tradizioni popolari e la vita comunitaria nella Regione (1ª parte), 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,37 - Giovedì folk - (2ª parte), 14,25-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio, 18-19,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 12,35-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodisco - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario della Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. e la Settimana Economica - a cura di Ignazio De Magistris, 15 - Per una vacanza diversa - 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera, 19,30 Da Luras - A sa festa - a cura di Paolo Pillonca, 19,45-20 Gazzettino sardo: 2ª ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, 15,30-16 Fermata a richiesta di Emma Montini, 16,30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª edizione, Trasmissioni di ruina ladina - 14,14,20 Notizie per i Ladini da Dolomiti, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - I orun tegnè nè le ladini!

del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise, prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borea Valori - Chiamata merittimi - 7,8-15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Zwischen, 6,45-7,15 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 8,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 8,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Wissen für alle, 12,10-12 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13,30 Nachrichten, 13,30-14 Opermusik, Ausschnitt aus den Opern - Die Regimentstochter - von Gaetano Donizetti, - Beatrice di Tenda - von Vincenzo Bellini, - Margarete - von Charles Gounod, - Martha - von Friedrich von Flotow, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Jugendklub, 18 Lesung aus - Bilder der Deutschen Vergangenheit - von Gustav Freytag, 18,10 Chormusik, 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbe-durchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Gute Geschäfte - Lustspiel in drei Akten von Hans Schubert, Sprecher: Hermann Mardesch, Bruno Hosp, Anni Schorn, Karl Heinz Gscheide, Ingeborg Esposito, Oswald Waldner, Louis Ober-rauch, Ernst Baumgartner; Regie: Erich Innerberger, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovensčini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19, Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18, Novice iz Furije, 18,30 - 19,30, 19,30 - 19,45, 19,45 - 19,50, 19,50 - 20,20, 20,20 - 20,30, 20,30 - 20,45, 20,45 - 20,55, 20,55 - 21,00, 21,00 - 21,15, 21,15 - 21,30, 21,30 - 21,45, 21,45 - 21,55, 21,55 - 22,00, 22,00 - 22,15, 22,15 - 22,30, 22,30 - 22,45, 22,45 - 22,55, 22,55 - 23,00, 23,00 - 23,15, 23,15 - 23,30, 23,30 - 23,45, 23,45 - 23,55, 23,55 - 24,00, 24,00 - 24,15, 24,15 - 24,30, 24,30 - 24,45, 24,45 - 24,55, 24,55 - 25,00, 25,00 - 25,15, 25,15 - 25,30, 25,30 - 25,45, 25,45 - 25,55, 25,55 - 26,00, 26,00 - 26,15, 26,15 - 26,30, 26,30 - 26,45, 26,45 - 26,55, 26,55 - 27,00, 27,00 - 27,15, 27,15 - 27,30, 27,30 - 27,45, 27,45 - 27,55, 27,55 - 28,00, 28,00 - 28,15, 28,15 - 28,30, 28,30 - 28,45, 28,45 - 28,55, 28,55 - 29,00, 29,00 - 29,15, 29,15 - 29,30, 29,30 - 29,45, 29,45 - 29,55, 29,55 - 30,00, 30,00 - 30,15, 30,15 - 30,30, 30,30 - 30,45, 30,45 - 30,55, 30,55 - 31,00, 31,00 - 31,15, 31,15 - 31,30, 31,30 - 31,45, 31,45 - 31,55, 31,55 - 32,00, 32,00 - 32,15, 32,15 - 32,30, 32,30 - 32,45, 32,45 - 32,55, 32,55 - 33,00, 33,00 - 33,15, 33,15 - 33,30, 33,30 - 33,45, 33,45 - 33,55, 33,55 - 34,00, 34,00 - 34,15, 34,15 - 34,30, 34,30 - 34,45, 34,45 - 34,55, 34,55 - 35,00, 35,00 - 35,15, 35,15 - 35,30, 35,30 - 35,45, 35,45 - 35,55, 35,55 - 36,00, 36,00 - 36,15, 36,15 - 36,30, 36,30 - 36,45, 36,45 - 36,55, 36,55 - 37,00, 37,00 - 37,15, 37,15 - 37,30, 37,30 - 37,45, 37,45 - 37,55, 37,55 - 38,00, 38,00 - 38,15, 38,15 - 38,30, 38,30 - 38,45, 38,45 - 38,55, 38,55 - 39,00, 39,00 - 39,15, 39,15 - 39,30, 39,30 - 39,45, 39,45 - 39,55, 39,55 - 40,00, 40,00 - 40,15, 40,15 - 40,30, 40,30 - 40,45, 40,45 - 40,55, 40,55 - 41,00, 41,00 - 41,15, 41,15 - 41,30, 41,30 - 41,45, 41,45 - 41,55, 41,55 - 42,00, 42,00 - 42,15, 42,15 - 42,30, 42,30 - 42,45, 42,45 - 42,55, 42,55 - 43,00, 43,00 - 43,15, 43,15 - 43,30, 43,30 - 43,45, 43,45 - 43,55, 43,55 - 44,00, 44,00 - 44,15, 44,15 - 44,30, 44,30 - 44,45, 44,45 - 44,55, 44,55 - 45,00, 45,00 - 45,15, 45,15 - 45,30, 45,30 - 45,45, 45,45 - 45,55, 45,55 - 46,00, 46,00 - 46,15, 46,15 - 46,30, 46,30 - 46,45, 46,45 - 46,55, 46,55 - 47,00, 47,00 - 47,15, 47,15 - 47,30, 47,30 - 47,45, 47,45 - 47,55, 47,55 - 48,00, 48,00 - 48,15, 48,15 - 48,30, 48,30 - 48,45, 48,45 - 48,55, 48,55 - 49,00, 49,00 - 49,15, 49,15 - 49,30, 49,30 - 49,45, 49,45 - 49,55, 49,55 - 50,00, 50,00 - 50,15, 50,15 - 50,30, 50,30 - 50,45, 50,45 - 50,55, 50,55 - 51,00, 51,00 - 51,15, 51,15 - 51,30, 51,30 - 51,45, 51,45 - 51,55, 51,55 - 52,00, 52,00 - 52,15, 52,15 - 52,30, 52,30 - 52,45, 52,45 - 52,55, 52,55 - 53,00, 53,00 - 53,15, 53,15 - 53,30, 53,30 - 53,45, 53,45 - 53,55, 53,55 - 54,00, 54,00 - 54,15, 54,15 - 54,30, 54,30 - 54,45, 54,45 - 54,55, 54,55 - 55,00, 55,00 - 55,15, 55,15 - 55,30, 55,30 - 55,45, 55,45 - 55,55, 55,55 - 56,00, 56,00 - 56,15, 56,15 - 56,30, 56,30 - 56,45, 56,45 - 56,55, 56,55 - 57,00, 57,00 - 57,15, 57,15 - 57,30, 57,30 - 57,45, 57,45 - 57,55, 57,55 - 58,00, 58,00 - 58,15, 58,15 - 58,30, 58,30 - 58,45, 58,45 - 58,55, 58,55 - 59,00, 59,00 - 59,15, 59,15 - 59,30, 59,30 - 59,45, 59,45 - 59,55, 59,55 - 60,00, 60,00 - 60,15, 60,15 - 60,30, 60,30 - 60,45, 60,45 - 60,55, 60,55 - 61,00, 61,00 - 61,15, 61,15 - 61,30, 61,30 - 61,45, 61,45 - 61,55, 61,55 - 62,00, 62,00 - 62,15, 62,15 - 62,30, 62,30 - 62,45, 62,45 - 62,55, 62,55 - 63,00, 63,00 - 63,15, 63,15 - 63,30, 63,30 - 63,45, 63,45 - 63,55, 63,55 - 64,00, 64,00 - 64,15, 64,15 - 64,30, 64,30 - 64,45, 64,45 - 64,55, 64,55 - 65,00, 65,00 - 65,15, 65,15 - 65,30, 65,30 - 65,45, 65,45 - 65,55, 65,55 - 66,00, 66,00 - 66,15, 66,15 - 66,30, 66,30 - 66,45, 66,45 - 66,55, 66,55 - 67,00, 67,00 - 67,15, 67,15 - 67,30, 67,30 - 67,45, 67,45 - 67,55, 67,55 - 68,00, 68,00 - 68,15, 68,15 - 68,30, 68,30 - 68,45, 68,45 - 68,55, 68,55 - 69,00, 69,00 - 69,15, 69,15 - 69,30, 69,30 - 69,45, 69,45 - 69,55, 69,55 - 70,00, 70,00 - 70,15, 70,15 - 70,30, 70,30 - 70,45, 70,45 - 70,55, 70,55 - 71,00, 71,00 - 71,15, 71,15 - 71,30, 71,30 - 71,45, 71,45 - 71,55, 71,55 - 72,00, 72,00 - 72,15, 72,15 - 72,30, 72,30 - 72,45, 72,45 - 72,55, 72,55 - 73,00, 73,00 - 73,15, 73,15 - 73,30, 73,30 - 73,45, 73,45 - 73,55, 73,55 - 74,00, 74,00 - 74,15, 74,15 - 74,30, 74,30 - 74,45, 74,45 - 74,55, 74,55 - 75,00, 75,00 - 75,15, 75,15 - 75,30, 75,30 - 75,45, 75,45 - 75,55, 75,55 - 76,00, 76,00 - 76,15, 76,15 - 76,30, 76,30 - 76,45, 76,45 - 76,55, 76,55 - 77,00, 77,00 - 77,15, 77,15 - 77,30, 77,30 - 77,45, 77,45 - 77,55, 77,55 - 78,00, 78,00 - 78,15, 78,15 - 78,30, 78,30 - 78,45, 78,45 - 78,55, 78,55 - 79,00, 79,00 - 79,15, 79,15 - 79,30, 79,30 - 79,45, 79,45 - 79,55, 79,55 - 80,00, 80,00 - 80,15, 80,15 - 80,30, 80,30 - 80,45, 80,45 - 80,55, 80,55 - 81,00, 81,00 - 81,15, 81,15 - 81,30, 81,30 - 81,45, 81,45 - 81,55, 81,55 - 82,00, 82,00 - 82,15, 82,15 - 82,30, 82,30 - 82,45, 82,45 - 82,55, 82,55 - 83,00, 83,00 - 83,15, 83,15 - 83,30, 83,30 - 83,45, 83,45 - 83,55, 83,55 - 84,00, 84,00 - 84,15, 84,15 - 84,30, 84,30 - 84,45, 84,45 - 84,55, 84,55 - 85,00, 85,00 - 85,15, 85,15 - 85,30, 85,30 - 85,45, 85,45 - 85,55, 85,55 - 86,00, 86,00 - 86,15, 86,15 - 86,30, 86,30 - 86,45, 86,45 - 86,55, 86,55 - 87,00, 87,00 - 87,15, 87,15 - 87,30, 87,30 - 87,45, 87,45 - 87,55, 87,55 - 88,00, 88,00 - 88,15, 88,15 - 88,30, 88,30 - 88,45, 88,45 - 88,55, 88,55 - 89,00, 89,00 - 89,15, 89,15 - 89,30, 89,30 - 89,45, 89,45 - 89,55, 89,55 - 90,00, 90,00 - 90,15, 90,15 - 90,30, 90,30 - 90,45, 90,45 - 90,55, 90,55 - 91,00, 91,00 - 91,15, 91,15 - 91,30, 91,30 - 91,45, 91,45 - 91,55, 91,55 - 92,00, 92,00 - 92,15, 92,15 - 92,30, 92,30 - 92,45, 92,45 - 92,55, 92,55 - 93,00, 93,00 - 93,15, 93,15 - 93,30, 93,30 - 93,45, 93,45 - 93,55, 93,55 - 94,00, 94,00 - 94,15, 94,15 - 94,30, 94,30 - 94,45, 94,45 - 94,55, 94,55 - 95,00, 95,00 - 95,15, 95,15 - 95,30, 95,30 - 95,45, 95,45 - 95,55, 95,55 - 96,00, 96,00 - 96,15, 96,15 - 96,30, 96,30 - 96,45, 96,45 - 96,55, 96,55 - 97,00, 97,00 - 97,15, 97,15 - 97,30, 97,30 - 97,45, 97,45 - 97,55, 97,55 - 98,00, 98,00 - 98,15, 98,15 - 98,30, 98,30 - 98,45, 98,45 - 98,55, 98,55 - 99,00, 99,00 - 99,15, 99,15 - 99,30, 99,30 - 99,45, 99,45 - 99,55, 99,55 - 100,00, 100,00 - 100,15, 100,15 - 100,30, 100,30 - 100,45, 100,45 - 100,55, 100,55 - 101,00, 101,00 - 101,15, 101,15 - 101,30, 101,30 - 101,45, 101,45 - 101,55, 101,55 - 102,00, 102,00 - 102,15, 102,15 - 102,30, 102,30 - 102,45, 102,45 - 102,55, 102,55 - 103,00, 103,00 - 103,15, 103,15 - 103,30, 103,30 - 103,45, 103,45 - 103,55, 103,55 - 104,00, 104,00 - 104,15, 104,15 - 104,30, 104,30 - 104,45, 104,45 - 104,55, 104,55 - 105,00, 105,00 - 105,15, 105,15 - 105,30, 105,30 - 105,45, 105,45 - 105,55, 105,55 - 106,00, 106,00 - 106,15, 106,15 - 106,30, 106,30 - 106,45, 106,45 - 106,55, 106,55 - 107,00, 107,00 - 107,15, 107,15 - 107,30, 107,30 - 107,45, 107,45 - 107,55, 107,55 - 108,00, 108,00 - 108,15, 108,15 - 108,30, 108,30 - 108,45, 108,45 - 108,55, 108,55 - 109,00, 109,00 - 109,15, 109,15 - 109,30, 109,30 - 109,45, 109,45 - 109,55, 109,55 - 110,00, 110,00 - 110,15, 110,15 - 110,30, 110,30 - 110,45, 110,45 - 110,55, 110,55 - 111,00, 111,00 - 111,15, 111,15 - 111,30, 111,30 - 111,45, 111,45 - 111,55, 111,55 - 112,00, 112,00 - 112,15, 112,15 - 112,30, 112,30 - 112,45, 112,45 - 112,55, 112,55 - 113,00, 113,00 - 113,15, 113,15 - 113,30, 113,30 - 113,45, 113,45 - 113,55, 113,55 - 114,00, 114,00 - 114,15, 114,15 - 114,30, 114,30 - 114,45, 114,45 - 114,55, 114,55 - 115,00, 115,00 - 115,15, 115,15 - 115,30, 115,30 - 115,45, 115,45 - 115,55, 115,55 - 116,00, 116,00 - 116,15, 116,15 - 116,30, 116,30 - 116,45, 116,45 - 116,55, 116,55 - 117,00, 117,00 - 117,15, 117,15 - 117,30, 117,30 - 117,45, 117,45 - 117,55, 117,55 - 118,00, 118,00 - 118,15, 118,15 - 118,30, 118,30 - 118,45, 118,45 - 118,55, 118,55 - 119,00, 119,00 - 119,15, 119,15 - 119,30, 119,30 - 119,45, 119,45 - 119,55, 119,55 - 120,00, 120,00 - 120,15, 120,15 - 120,30, 120,30 - 120,45, 120,45 - 120,55, 120,55 - 121,00, 121,00 - 121,15, 121,15 - 121,30, 121,30 - 121,45, 121,45 - 121,55, 121,55 - 122,00, 122,00 - 122,15, 122,15 - 122,30, 122,30 - 122,45, 122,45 - 122,55, 122,55 - 123,00, 123,00 - 123,15, 123,15 - 123,30, 123,30 - 123,45, 123,45 - 123,55, 123,55 - 124,00, 124,00 - 124,15, 124,15 - 124,30, 124,30 - 124,45, 124,45 - 124,55, 124,55 - 125,00, 125,00 - 125,15, 125,15 - 125,30, 125,30 - 125,45, 125,45 - 125,55, 125,55 - 126,00, 126,00 - 126,15, 126,15 - 126,30, 126,30 - 126,45, 126,45 - 126,55, 126,55 - 127,00, 127,00 - 127,15, 127,15 - 127,30, 127,30 - 127,45, 127,45 - 127,55, 127,55 - 128,00, 128,00 - 128,15, 128,15 - 128,30, 128,30 - 128,45, 128,45 - 128,55, 128,55 - 129,00, 129,00 - 129,15, 129,15 - 129,30, 129,30 - 129,45, 129,45 - 129,55, 129,55 - 130,00, 130,00 - 130,15, 130,15 - 130,30, 130,30 - 130,45, 130,45 - 130,55, 130,55 - 131,00, 131,00 - 131,15, 131,15 - 131,30, 131,30 - 131,45, 131,45 - 131,55, 131,55 - 132,00, 132,00 - 132,15, 132,15 - 132,30, 132,30 - 132,45, 132,45 - 132,55, 132,55 - 133,00, 133,00 - 133,15, 133,15 - 133,30, 133,30 - 133,45, 133,45 - 133,55, 133,55 - 134,00, 134,00 - 134,15, 134,15 - 134,30, 134,30 - 134,45, 134,45 - 134,55, 134,55 - 135,00, 135,00 - 135,15, 135,15 - 135,30, 135,30 - 135,45, 135,45 - 135,55, 135,55 - 136,00, 136,00 - 136,15, 136,15 - 136,30

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

A. Casella: Paganiniana op. 65, divertimenti per archi, su musiche di Niccolò Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna); F. Poulenc: Concerto in re minore per 2 pianoforti e archi, (Orch. B. F. Edglen e Alexander Tetterton); Orchestre symphonique Romande dir. Sergiu Comissiona); I. Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Ives) del 1919 (Orch. Sinf. di Chicago dir. Carlo Maria Giulini)

### 9 CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS

L. van Beethoven: Quartetto in fa magg. op. 59 per archi (Quartetto Amadeus)

### 9.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a 4 in mi bem. magg. n. 5 (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); F. J. Haydn: Andante e Variazioni in fa min. (P. Wanderslandowski); B. Galuppi: Concerto a 4 in sol min. n. 1 (Orch. da Camera di Milano dir. Ennio Gerelli); G. Tartini: Concerto in re magg. per violino e archi (V. Andra Gertler); Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz); C. Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardie, vi. Colette Lequien, arpa Marie-Claire Jamet)

### 11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE

J. Offenbach: Orfeo all'inferno. Ouverture (Orch. Filarm. Vienna); H. Humperdinck: Hansel e Gretel; suite sinfonica dall'opera (Orch. Royal Philharmonic); F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarm. di Vienna); R. Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Vc. Paul Tortelier, vi. La Giusto Capponi, vl. Siegfried Borries - Orch. Filarm. di Berlino)

### 12.30 LIEDERISTICA

H. Pfitzner: 5 Lieder (Sopr. Margaret Baker, pf. Roman Otrner); M. Ravel: Chansons madécasses (Sopr. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Kar. Engell, vl. Aurèle Nicolet, vc. Irmgard Poppen)

### 13 PAGINE PIANISTICHE

A. Schenker: 3 Pezzi op. 11; Mässige - Mässige (Bewegt) (Pf. Valeri Voskobochnik); J. N. Hummel: Sonata in mi bem. magg. op. 13 (Pf. Dino Ciani)

### 13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

J. Turina: Toccata e Fuga per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); E. Tsch. Big Ben, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe)

### 14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Improviso in do diesis min. op. postuma 66 («Fantasia-improviso») (Pf. Arthur Schnabel); Sonata in sol min. op. 65 per violoncello e pianoforte (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); Dodici Studi op. 10, in do magg., in la min., in mi magg., in do magg., in do magg., in do magg., in do magg., in do magg., in do magg., in do magg., in do magg.; in mi bem. magg., in do magg., in fa magg., in fa min., in la min., in mi bem. magg., in do magg. (Pf. Adam Harszewicz)

15-17 R. Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta (Orch. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); F. Schubert: Quintetto in do magg. op. 161 per 2 violini, viola e 2 violoncelli (V.I. Will Boskovsky e Otto Strasser, vi. Rudolf Streng, vc. Robert Schewchen e Richard Harand); S. Barak: Fantasia e Fuga in la min. (Orch. Giuseppe Zanaboni); W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 493 (P. Praxel, pf. Cavalli); Magnificat per soli, coro, rev. (di Riccardo Nielsen) (Sopr. Wilma Vernocchi)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Fantasiestücke op. 12 (Pf. Dinorah Varsi); S. Rachmaninov: Sonata in sol min. op. 19 per violoncello e pianoforte (Vc. Paul Tortelier, pf. Aldo Ciccolini)

### 18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

M. Rossini: Toccata n. 1 in sol min. (Clav. Valeri Voskobochnik); A. Arioso: Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo, dalle «Sei lezioni per viola d'amore» (V.I. da amore Karl Stumpf, clav. Zuzana Ruzickova, vc. Josef Praxel, pf. Cavalli); Magnificat per soli, coro, rev. (di Riccardo Nielsen) (Sopr. Wilma Vernocchi)

mesop. Lussella Ciuffi Ricagno, ten. Enrico Busso, bar. Roberto E. Raga; R. Sch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

### 18.40 FILOMUSICA

G. B. Sammartini: Sinfonia in mi bem. magg. per archi e fiati (Orch. di Angeli di Milano dir. Newell Jenkins); G. S. Mercadante: Concerto in mi min. per flauto e archi (rev. di Agostino Giardi); F. Severini: Gazzelloni - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI); V. Fioravanti: Adelaide e Comoglio; - Almen per breve istante (rev. Rite Furian); S. Tina Toscano Spada - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rossadi); L. Ferrari Trecate: Le astuzie di Bertoldo; Sinfonia in re min. di Tono della RAI dir. Enrico Giacomini); F. Kuhlau: Sonatina in do magg. n. 3 op. 60 (Pf. Lya De Barberis); R. Kreutzer: da 42 Studi per violino solo; n. 8 in mi magg., n. 16 in re magg., n. 39 in la magg. (V.I. Riccardo Bregola); C. Chavez: Sinfonia India, su temi degli indios del Nord-Est del Messico (Orch. Sinf. di New York City dir. Carlos Chavez)

### 20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH E QUARTETTO ITALIANO

F. Schubert: Quartetto in re min. op. postuma 143 (Quartetto Busch); R. Schumann: Quartetto op. 41 n. 1 in la min. (Quartetto Italiano)

### 21 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

W. A. Mozart: «Vorrei spiegarvi o Dio» K. 418 (Sopr. Ilse Holweg - Orch. Wiener Symphoniker); Bernhard Paumgartner: L. van Beethoven: «Ahl perido» scena ed aria op. 59 (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Wiener Symphoniker dir. Ferdinand Leitner)

### 21.25 MUSICHE DI CERIMONIA E DI CORTE

G. B. Lull: Symphonies pour le coucher du Roi (Orch. da camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douzery); F. F. Haendel: Rinaldo (Comp. di strumenti a fiato dir. August Wenzinger); F. J. Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis min. «Gli addi» (Orch. Philharmonia Ungarica dir. Antal Dorati)

### 22.30 CONCERTINO

H. Purcell: Concerto in re magg. per tromba e archi; Pomposo. Adagio - Presto (Heinz Ziekerl); Orch. da camera di Mainz dir. Gunther Kehr); J. Dowland: Giagliarda della regina Elisabetta (Chit. John Williams); J. Blow: Canzone «It is not that I love you» (Deller Consort); Alfred Deller); F. Couperin: Concerto per 2 flauti in sol magg. Prélude - Air - Sarabande - Chaconne (J. H. Helmut Riebscher - Gernot Kuhn); Whistler: Bourrée fantastique (Pf. Cécile Ousset)

### 23.24 CONCERTO DELLA SERA

A. Webern: Cinque movimenti op. 5 per orchestra d'archi (Orch. dei Filarmometri di Berlino dir. Herbert von Karajan); S. Mahler: Cinque Lieder dal ciclo «Des Knaben Wunderhorn» per voce e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz, Chit. Charles Aznavour); R. Kurth dir. John Pehard); S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Sol. Michel Beroff, Orch. Sinf. della Gewandhaus - di Lipsia dir. Kurt Masur)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 IL LEGGIO

Palladium days (Tito Puente). Guajira (Santana). Baubles, bangles and beads (Emir Deodato). Pud-din-din (Joe Cuba Sextet). Para ti (Mongolito). Nowhere (Charles Aznavour). Canadiao sunao (Tito Puente). Torina della RAI dir. John Pehard); S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Sol. Michel Beroff, Orch. Sinf. della Gewandhaus - di Lipsia dir. Kurt Masur)

maria). Oop-pop-pa-da (Dizzy Gillespie). Blue suede shoes (Elvis Presley). Half moon (Janis Joplin). Dixieland rock (Elvis Presley). Cry baby (Janis Joplin). I got strong (Elvis Presley). Try (Janis Joplin). Bye bye blues (Bert Kämpfer). Wave (Robert Denver). Play to me Gipsy (Frank Chacksfield)

### 10 SCACCO MATTO

Every now and then we get to go on (Nora Bara Earle). She don't mind (Joe Cocker). All I want (The Supremes). Il mio canto libero (Lucio Battisti). Been to Canaan (Carole King). Tight rope (Leon Russell). Don't look away (The Who). E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole). Place in line (Deep Purple). I would if I could but I can't (Gary Glitter). Io vivo senza te (Marcella). Kill em the hot club tonight (Slade). C. C. Rider (Elvis Presley). W. Inghilterra (Claudio Baglioni). Masterpiece (Temptations). Catavento (Ennio Deodato). Almost broke (Don Gurgane - Harris). Then changes (Carlos Santana & Buddy Miles). Howling for my darling (Savoy Brown). Brève, mesange (The Jimi Tenor). The end (David Bowie). We all had a real good time (Edgar Winter). What a bloody long bay it's been (Caterina Caselli). Io perche, io perche (Profeti). In old england town (Electric Light Orchestra). Superfly (Curtis Mayfield). Piano man (Tina Turner). Gimme me back my freedom (Joe Quarterman). Bat-the-ring-ram (Mouth & MacNeal). Donna, donna (Carnaleoni). Cinnamon (Crazy Horse). Together alone (Mane)

### 12 INTERVALLO

Rock my soul (Les Humphries). Yesterday (Arthur Fiedler). Incontro (Jacque ne Pielde - Antonio Rossini). Love's a lonely song (Paul Anka). Vivere per vivere (Francis Lai). It's now or never (Elvis Presley). Marina (Andrea Tosi). Pull together (Alvin Stardust). Tapestry (Carole King). Concerto per te (John Harris). A blue shadow (Berto Pisano). If we only have love (Vogue). 48 crash (Suzi Quatro). I'm a woman (Moccasin). I'm getting sentimental over you (Enoch Light). Runaway - Happy together (Down). Über den Wellen (Richard Müller, Lampertz). And the love (B.S. & C. Coleman). I see you (Giulia Giuliani). Les feuilles mortes (Giorgio Carmini). A Paris (Giigliola Cinquetti). Fiddler on the roof (Werner Müller). Up and away (Tom Mcintosh). Don't you cry for tomorrow (Little Tony). Israel (Bruno Nicolai). Summerime (Dorothy Dandridge). Freedom (Paul Mauriat). Corcovado (Die Bossa Rio Stars). Hush (Woody Herman). Eleanor Rigby (Wess Montgomery). Strangers in the night (André Kostelanetz). Venus (Johnny Mathis). Percolato (Four Dreamers). Whistler (John Spence). Rock & roll band (Abba). Yellow submarine (Boston Pops)

### 14 COLONNA CONTINUA

When your love has gone (K. Clarke-F. Miller). You know, you love me (John Martin). Sanford and scm theme (Quincy Jones). They say it's wonderful (Sonny Stitt). When lights are low (Dakota State). You're a belle (Rita Pavone). S. Walk on water (James Last). We blue it (Ramsey Lewis). The red blouse (Antonio C. Jobim). Lamento d'amore (Mina). Good humor man (Freddie Hubbard). Ignation (Axel Stordahl). O vello e a flor (Toquinho e Vinícius). What the world needs now is love (C. Tjader). Malagueña (T. Kenton). Detachable (Ornella Bononi). Penthzuse serenade (Stan Getz). Stars fell on Alabama (Andrea Previni). You (Gilbert O'Sullivan). Engine, engine, number 9 (Ricchi e Poveri). Soul limbo (Booker T. Jones). Green leaves of summer (Johnny Nash). The love of my life (Paul McCartney). Hummerdunk). Samba de Orfeu (Charlie Byrd). Blue star (Benny Carter). It don't mean a thing (Ella Fitzgerald). Pastel (Eraldo D'Amico). Goodbye, love (Man-Merdes). As time goes by (Frank Sinatra). I'm shoutin' again (Count Basie). Ruth Snyder (Mr Brown). Morro velho (Brasil 77)

### 16 INVITO ALLA MUSICA

From Russia with love (Johnny Melbourne). Wave (Elvis Ring). I got it bad and that ain't good (Frank Sinatra). Obbladi, obbladi (Paco). Pazzo, idio (Patty Pravo). Valentino e Valentina (I Romani). Doppio whisky (Fred Bongusto). Begin

the beguine (Hengel Guidi). Il dio serpente (Augusto Martelli). Respect (Aretha Franklin). Eleanor rigby (Ray Charles). Jingo (Santana). The syncopeated clock (Vernie Alton). Just one of those things (Ray Conniff). Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi). La festa di Cristo Re (I Vianella). Sabre dance (Salvatore Accardo e Antonio Basso). Crazy day (Les Humphries Singers). Simona, dal film omonimo (Bruno Nicolai). Mon Dieu (M. V. Lady Madonna (The Beatles). Samba (Orfeu). A little bit of love (Ray Charles). (Shakane). If you go away (Tom Jones). It don't mean a thing (Ella Fitzgerald). Nuegas (Barney Kessel). El derecho de vivir en paz (Victor Jara). I am missing you (Shankar Family and friends). Moulou Rouge (Alfred Hauge). Il carro e gli zingari (Gloria e Denise Calore). Archi in vacanza (Sini Ramini). The windmills of your mind (Michel Legrand). Little Miss Hipsake (Mungo Jerry). Sempre (Gabriella Ferri). Love theme (Pino Calvi)

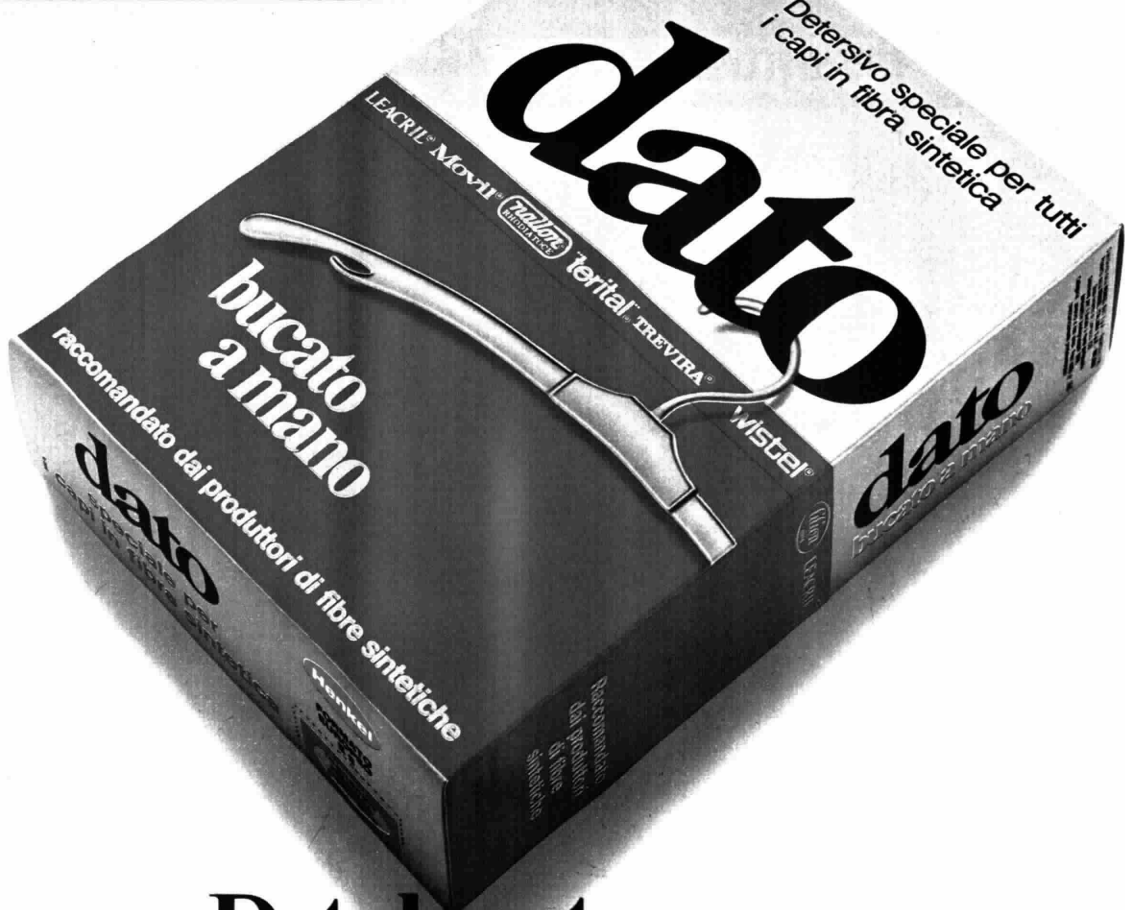
### 18 MERIDIANI E PARALLELI

Rio Roma - Ja era - Mariamir - Mato Grosso - Maracana - Nao quero nem saber (Irio De Paula - Mandrake - F. Ronso). Orfeu - A little bit of love (Ray Charles). Carrá. Ave Maria (Emir Deodato). Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai). Garota de Ipanema (Percy Faith). Archi in vacanza (Sini Ramini). I'm gonna have a baby (Charly Simon). Lookin' for a love (Bobby Womack). You're a winner (Patrick O. Morgan). I'm in the crowd (Bryan Ferry). It pavon (Opus Avantura). Hasta manana (Abba). Oh my my (Ringo Starr). Pop 2000 (Pop 2000). Gang man (Shakane). Samba (Orfeu). A little bit of love (Ray Charles). Jenny (Alunni del Liceo). Lazy daisy (Tony Ronald). Riccioli sulla fronte (Giulio Di Toro). Without her (Stan Getz)

### 20 QUADERNO A QUADRETTI

Già la testa (Ennio Morricone). You said a bad word (Joe Tex). Hey Jude (Ella Fitzgerald). Superstar (Sini Ramini). The Byrds). All along the watchtower (Ilmi Hendrix). Killin' me softly with his song (The Byrds). The Hollies. The air that I breathe (B. B. Thomas). Superman (Doc and Prohibition). The pink panther (Henry Mancini). Love (Sergio Mendes e I Brazilian 66). The love of my life (Ringo Starr). Cherry cherry (Neil Diamond). Rock me baby (David Cassidy). Oh, happy day (Edwin Hawkins Singers). I've got dreams to remember (C. Tjader). Gipsies tramps and thieves (Cher). All because of you (Georgie). Allegro bouzouki (George Zambetas). Ma (Para Earth). What's a mother for (The Beatles). Armstrong and his All stars). The girl from Ipanema (Frank Sinatra). Respect (Aretha Franklin). Mama Lou (The les Humphries Singers). The cannone dei cavalieri del Caucaso (Tchaikova Ensemble). Saturday in the park (Chicago). Some velvet morning (Vanelli). Parigod (Parigod). Satisfaction (Tritons). Song of the wind (Santana). Erroll's bounce (Erroll Garner). Rock'n roll suicide (David Bowie). The love of my life (Paul McCartney). Pickatoo (Dizzy Man's Band). Suzanne Suzanne (Pop Tops)

22-24 Pick up the pieces (Van McCoy). It could happen to you (Eather). Polaris (Parigod). Parigod. Cherry (Neil Diamond). Summer of '42 (Johnny Pearson). I discorsi tuoi (Iva Zanicchi). Good time (The Byrds). The love of my life (Paul McCartney). 9 belle histories (Michel Fagnan). San Paolo (Neilson Riddle). Stoned (Warren). The love of my life (Paul McCartney). (Tommy Flanagan). The pennut vendor (Stan Kenton). The balance of nature (Baruch Bacharach). Sometimes I feel like a motherless child (C. Tjader). Paz e amor (Altamiro Carrilho). The secret of love (Valente Singers). The last waltz (Les Reed). What a love (Paul McCartney). What's going on? (Marvin Gaye). Greensleeves (Ramsey Lewis). Um rancho nas nuvens (Claus Novak). To the moon (Piazzolla). Bossa nova baby (Werner Müller). Gone with the wind (Jay McInnis). Round midday (The Beatles). The moon was yellow and the night was young (James Moody). Swan (Raymond Lefevre)



## Dato bucato a mano.

**Lava a fondo i tessuti moderni rispettando le fibre e i colori.**



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

**Dato è un prodotto** 



...e per lavare a fondo in lavatrice i tessuti di oggi rispettando le fibre e i colori

**dato**  
**lavatrice**

## rete 1

## 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali  
Le maschere degli italiani  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Regia di Enrico Vincenti  
Terza puntata  
(Replica)

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

## BREAK

## 13,30-14,10

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

## GONG

## la TV dei ragazzi

## 18,30 PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vaime  
Presentano Nik Tormento  
(con la voce di Donatello Falchi) e Toni Martucci  
Pupazzi di Vella Mantegazza  
Musiche di Beppe Moraschi  
Scena di Ennio Di Majo  
Regia di Roberto Piacentini

## 19 — SCUSAMI GENIO

Nuotare o affogare  
Personaggi ed interpreti:  
Genio Hugh Paddick  
Cobbledick Roy Barraclough  
Al Addin Ellis Jones  
Pattricia Lynette Erving  
Regia di Robert Reed  
Prod.: Thames TV

## 19,25 AMORE IN SOFFITTA

Letto a quattro ruote  
con Peter Deuel e Judy Carne  
Prod.: Columbia Pictures TV

## TIC-TAC

CHE TEMPO FA

## ARCOBALENO

## 20 —

## Telegiornale

## CAROSELLO

## 20,45

## TG 1 Reporter

(A COLORI)  
a cura di Annibale Vasile  
Si vota a Cuba: il «Barbuto»  
diventa deputato  
di Franco Catucci

## DOREMI'

## 21,50

## Telegiornale

## 22 —

Il poliziotto  
e la cuoca

da un racconto di Wilkie Collins  
Sceneggiatura di Peter Van Greenway  
Personaggi ed interpreti:  
Agente Gough  
Michael Crawford  
Priscilla Smith Felicity Gibson  
Margaret Mybus  
Gwen Frangon Davies



Michael Crawford in «Il poliziotto e la cuoca»  
da un racconto di Wilkie Collins (ore 22)

Ispettore Pennyquick  
Reginald Marsh  
Sergente Gribble  
William Lucas  
Signora Crosscappel  
Pauline Delany  
Cramer John Morgan  
Dottor Macleish Gallum Mill  
Jane Zebede  
Pamela Moiseiwitsch  
George Crosscappel Tim Curry  
Betsy Jill Richards  
Regia di Alan Gibson  
Produzione: Anglia Production

## BREAK

## Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO  
CHE TEMPO FA

XII e Riemann

## rete 2

17-17,30 MILANO: IPPICA  
Corsa tris di trotto  
Telecronista Alberto Giubilo

## GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2  
Inchieste - Parlamento -  
Sportsera

## TIC-TAC

19 — I COMPAGNI DI BAAL  
La notte dell'otto di fiori  
Quinto episodio  
Sceneggiatura di Jacques Champreux  
Regia di Pierre Prévost  
Interpreti: Jacques Champreux, Gérard Zimmermann, Claire Nadeau  
Produzione: O.R.T.F.

## ARCOBALENO

## 20 —

TG 2 -  
Studio aperto

## INTERMEZZO

## 20,45

L'assassino  
di Federico  
García Lorca

(A COLORI)  
Sceneggiatura di Alessandro Cane, Giuditta Rinaldi e Francesco Tarquini  
Personaggi ed interpreti:  
(In ordine di apparizione)  
Federico García Lorca  
Roberto Bisacco  
Luis Rosales Claudio Trionfi  
Madre di Federico  
Isa Miranda  
Concha Lina Sastri  
Padre di Federico  
Renato Pinciroli  
Signora Rosales  
Liliana Gerace  
Esperanza Rosales  
Alessandra Dal Sasso  
Ramon Ruiz Alonso  
Alessandro Haber  
José Rosales Carlo Velli  
Miguel Rosales  
Gianfranco De Grassi  
Antonio Rosales Aldo Sassi

Juan Trescastro  
Carlo Alighiero  
Comandante Valdes  
Filippo Degara  
Il falangista Marco Bonetti  
L'accademico falangista  
Renzo Giovampietto  
Scenografia di Giorgio Arago  
Costumi di Antonella Cappuccio  
Montaggio di Giancarlo Cerrosimo  
Fotografia di Leopoldo Piccinelli  
Musiche di Giancarlo Chiarinello  
Regia di Alessandro Cane  
Seconda ed ultima parte

## DOREMI'

## 21,50

TG 2 - Seconda  
edizione22 — SE LA MADRE SPA-  
GNA CADE

Gli scrittori e la guerra ci-  
vile spagnola  
a cura di Francesco Tarquini  
Intervengono: Carlo Bo, Da-  
rio Puccini, Carmelo Samanà,  
Mario Caronna, Gabriele Ran-  
zato  
Realizzazione di William Az-  
zella

## BREAK

## TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Geheimnis Vogelzug -  
Filmbericht. Verleih: Telepool  
19,25 Fritz Hochwälder erzählt  
von sich und liest eine Szene  
aus seinem Theaterstück «Der  
Befehl». Verleih: Telepool  
19,35-20 Die Frau im Blickfeld.  
Eine Sendung von Sofia Ma-  
gnago

## 20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

18 — Per i ragazzi  
«Avventuroso» X — «Scolaro  
perfetto» X Disegni animati della  
serie «Calimero» — «L'album  
di Puzzle» — «Ricordo di un viaggio  
musicale» - 1a parte — «L'ar-  
madio del tempo» X Racconto  
18,55 DIVENIRE X  
I giovani nel mondo del lavoro  
a cura di Antonio Maspoli  
TV-SPOT  
19,30 TELEGIORNALE - 1a ed. X  
TV-SPOT  
19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO X  
Rivista di scienze umane, di Gui-  
do Ferrari - Regia di Enrico Roffi  
Dopo la pausa estiva la nostra  
rubrica di scienze umane si ripre-  
senta al pubblico in una nuova  
veste, con alcuni nuovi esperti e  
con temi di largo interesse. Pen-  
sando in modo particolare ai ge-  
nitori abbiamo chiesto allo psi-  
cologo Guido Petter di spiegare  
ciò che avviene nei primi 2 anni  
di vita del bambino.  
TV-SPOT  
20,15 IL REGIONALE X  
TV-SPOT  
20,45 TELEGIORNALE - 2a ed. X  
21 — LE MUSE X  
di Gabriele Baldini  
con Lucia Catullo, Mario Bar-  
della, Franco Moraldi  
21,55 JAZZ CLUB X  
Joe Pass al Festival di Montreux  
22,20-22,30 TELEGIORNALE - 3a ed. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-  
NALI X Cartoni animati  
20,10 ZIG-ZAG X  
20,15 TELEGIORNALE  
20,35 FINO ALL'ULTIMO  
Film con Raymond Peller-  
grin, Jeanne Moreau, Paul  
Merisse  
Regia di Pierre Billon  
La banda di Ricioni ha  
compiuto una rapina in  
grande stile che ha frut-  
tato un bottino di quat-  
tordici milioni, ma parec-  
chi banditi ci hanno la-  
sciato la vita. Ricioni, la  
bella Angela e il brutale  
Pepè riescono però a  
sfuggire ai poliziotti. Ba-  
stia, che ha tradito la  
banda, si rifugia in un  
circo. Una ragazza sedu-  
cente e decisa, Gina, in-  
contrata da Bastia nel cir-  
co, svolgerà accanto a lui  
un gioco prudente. I ban-  
diti nel frattempo danno  
una caccia spietata al  
bottino, rimasto nascosto  
mentre al circo la vita si  
svolge ai margini di que-  
sta lotta. Gina è decisa  
a giocare tutto per tutto,  
a fianco di Bastia.  
22 — NOTTURNO PITTORI-  
CO X  
Rembrandt - 1a parte

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-  
NALE  
13,50 IL GIORNALE DEI SOR-  
DI E DEI DEBOLI D'U-  
DITO  
14 — NOTIZIE FLASH  
14,05 AUJOURD'HUI MA-  
DAME  
15 — NOTIZIE FLASH  
15,05 IL RATTO  
Film della serie «Sul-  
le orme del delitto»  
15,50 IL QUOTIDIANO ILLU-  
STRATO  
Negli intervalli: ore 16 e  
17 NOTIZIE FLASH  
18 — FINESTRA SU...  
18,25 RITRATTI IMMAGINARI  
18,35 LE PALMARES DES EN-  
FANTS  
18,45 NOTIZIE FLASH  
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI  
E DELLE LETTERE  
19,20 ATTUALITA' REGIO-  
NALE  
19,44 TUTTI A CASA PRO-  
PRIA  
20 — TELEGIORNALE  
20,30 LA BAMBOLA INSA-  
NATA X Sceneggiato  
di Marcel Cravenne (4a)  
21,30 APOSTROPHES  
22,40 L'ISOLA DELL'EROE  
CO X  
Un film di Leslie Stevens  
con James Mason

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITIE ET BEAUCOUP  
DE MUSIQUE  
19,25 CARTONI ANIMATI  
19,40 SHOPPING X  
Il programma che tratta ar-  
gomenti e problemi che  
interessano la donna e la  
famiglia  
19,50 PUNTSOFT X  
di Gianni Brera  
20 — PERRY MASON  
«Il bucaniere»  
20,50 NOTIZIARIO  
21,10 MI PIACE QUELLA  
BIONDA  
Film - Regia di George  
Marshall con Veronica La-  
ke, Eddie Bracken  
Un ricco giovane, Ogden,  
soffre di cleptomania.  
Uno psichiatra gli consi-  
gla una relazione fem-  
minile per tener occupato  
il suo spirito. Ogden pas-  
sando vicino ad una bella  
bionda la prende la bor-  
sella. Sally, complice di  
certi gangster, risale al  
borsaio perché nella  
borso aveva la chiave di  
una cassaforte. Ogden in-  
izia a corteggiare la ra-  
gazza fra la disapprova-  
zione dei gangster.  
22,45 OROSCOPO DI DO-  
MANI X



Questa sera in

DOREMI

# l'enciclopedia MEDICA di tutti

ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI - NOVARA



## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:  
Umberto e Ignazio Fruguele  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28



DÀ LUCE  
OPACA

Opaca come una  
protesi non illuminata  
dal liquido specifico

**clinex**  
IL DENTIFRICIFICO  
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

## UN'ALTRA AZIENDA «LEADER» HA SCELTO LA MCCANN

La Panigal S.p.A., Divisione Alimentare, dopo avere esaminato un certo numero di agenzie, ha deciso di affidare il proprio budget pubblicitario alla McCann-Erickson, a partire dal 1° gennaio 1977.

Come è noto, la Panigal S.p.A., Divisione Alimentare, è una delle aziende più affermate in Italia nel settore della lavorazione dei prodotti ortofrutticoli.

Il budget riguarda la totalità dei prodotti della Panigal, Divisione Alimentare, fra i quali anche il famoso marchio Santa Rosa.

## televisione

VG 'TG1'  
TG 1 Reporter: inchiesta di Franco Catucci

### Che succede a Cuba?

ore 20,45 rete 1

A Cuba, il prossimo 10 ottobre, il «Poder popular» eleggerà l'Assemblea Nazionale del Popolo, un'assemblea composta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, culturali e via dicendo, che esercita il potere legislativo ed esecutivo, nomina il presidente della Repubblica, vincola il Consiglio dei Ministri.

E' la prima volta, dall'avvento di Castro, che si svolgono queste elezioni a Cuba e il fatto segna il consolidamento dell'assetto costituzionale del regime (la nuova costituzione è stata approvata con referendum popolare lo scorso febbraio) e rappresenta un esame del problema istituzionale cubano, dei rapporti tra cittadino e Stato e cittadini e partito, che è poi un partito unico.

In vista di questo avvenimento, il giornalista Franco Catucci, inviato speciale del TG 1, è stato a Cuba per darci un ritratto della realtà cubana odierna, del suo sviluppo socio-economico-culturale, nel quadro delle riforme e dei mutamenti apportati dalla rivoluzione. L'intervento di Cuba in Angola, con l'invio di uomini in appoggio al Movimento Popolare di Liberazione Angolano, ha riaperto, in campo internazionale, problemi che sembravano ormai liquidati.

Se Cuba in passato era stata accusata di tentare l'esportazione della propria rivoluzione nel continente latino-americano, nonché negli altri Paesi del Terzo Mondo (la conferenza tricontinentale di solidarietà dell'Asia, Africa e America Latina del 1966 e la conferenza dell'OLAS - Organizzazione latino-americana di solidarietà del 1967, sono stati i due strumenti cubani per questa esportazione), la limitazione dell'azione cubana ad un generico appoggio verbale (almeno ufficialmente) alle guerriglie latino-americane, portava in seguito a un progressivo disgrego nei rapporti tra L'Avana e l'OSA, l'organizzazione degli Stati americani.

Cuba era stata espulsa dall'OSA nel 1962 e l'OSA aveva boicottato il governo di Castro con un embargo massiccio. Col disgrego, l'embargo incomincia a scricchiolare e i rapporti diplomatici tra L'Avana e gli altri Paesi dell'America Latina riprendono progressivamente: nel 1969 quelli col Cile di Allende (il Cile di Pinochet voterà invece a favore dell'embargo alla Conferenza dell'OSA del '75), dal 1972 col Perù, dal 1973 con l'Argentina di Campora.

Venezuela, Colombia, Ecuador, Honduras riprendono le relazioni con Cuba prima ancora che l'OSA dichiarasse decaduto l'embargo, cosa che avverrà alla fine del 1975. Il Messico è stato l'unico Paese che non ha mai interrotto i rapporti con L'Avana.

I fatti dell'Angola aprono nuovi



Fidel Castro: dal 1959 governa Cuba

interrogativi. L'intervento cubano rappresenta soltanto un appoggio alla politica dell'URSS o indica una riassunzione delle istanze della tricontinentale? I leader politici cubani sostengono che queste istanze non sono mai state abbandonate, che le pause, se ve ne sono state, sono solo logiche, non ideologiche. L'intervento cubano in Angola potrebbe essere il primo di una serie, domani potrebbe esservene uno in Rhodesia oppure in Sud Africa.

Catucci nel suo programma non affronta però unicamente i problemi della politica estera di Cuba, si ferma anche a darci il quadro della vita economica e sociale odierna. Quando Castro è salito al potere, il 40% circa della popolazione era analfabeta; gli aspetti più drammatici dell'analfabetismo sono oggi eliminati. La riforma agraria è stata radicale, non vi è oggi ettaro di terra che ne resti fuori. Il processo di industrializzazione si è svolto a tappe forzate, con scelte centralizzate, chiedendo notevoli sacrifici ai cubani.

Ma oggi, alcune durezza scelte e mantenute per motivi ideologici (Fidel Castro puntava sulla creazione di un uomo nuovo, che sostituisse agli istinti risultanti da un condizionamento secolare altri istinti più nobili, come quello di solidarietà al gruppo) sono state smussate, alcune concessioni si sono pur dovute fare. Cuba scopre, sia pure in maniera limitata, il consumismo.

Vi è un notevole incremento nella motorizzazione (fino a ieri si importavano auto soltanto per servizio di Stato), i privati riscoprono automobili e motociclette, sia pure non a livello di massa. E' insomma la Cuba alla vigilia delle elezioni che incontriamo in questo programma di Catucci, un esperto di cose latino-americane, già corrispondente dall'America Latina per il *Telegiornale* tra il 1965 e il 1969, autore di altri due documentari su questa repubblica accesa delle Indie occidentali che non cessa di richiamare su di sé l'attenzione e i timori del mondo.

t. b.



venerdi 8 ottobre

## I COMPAGNI DI BAAL: La notte dell'otto di fiori

ore 19 rete 2

Era inevitabile che, nella complicata vicenda dei Compagni di Baal, saltasse fuori anche la droga. Eccola, infatti, celata all'interno degli animali impagliati e destinati alla « consacrazione » nel tempio di Cosmos e Kronos. Nemmeno a dirlo, organizzatore del traffico è l'insospettabile signor De Mauvoulour che cura anche la raffinazione della droga grezza. Catturato dall'organizzazione di Baal, il giornalista Claude riesce tuttavia a fuggire, attraverso le fogne di Parigi, aiutato da un gruppo

di ladruncoli. Uno studioso di scienze occulte, Jerome Lepri, spiega al giornalista in che cosa consista l'organizzazione dei « Compagni di Baal », setta fondata nel 1540 da Nostradamus; ma di lì a poco viene trovato ucciso. Per Claude la chiave di tutto è il sedicente prof. De Mauvoulour, che però è partito e resterà fuori tre settimane. Il giornalista decide di forzare la porta di casa sua e di perquisirla. Per poterlo fare — insieme con Françoise e Pierrot — va a scuola da un incallito scassinatore. A questo punto interviene però un altro colpo di scena.

## L'ASSASSINIO DI FEDERICO GARCIA LORCA

Seconda parte

ore 20,45 rete 2

Federico Garcia Lorca, in continuo pericolo di essere arrestato, viene consigliato dall'amico Luis Rosales ad abbandonare la sua casa. Luis gli propone di aiutarlo a raggiungere la « zona rossa » che dista solo pochi chilometri o almeno a rifugiarsi nell'abitazione dei Rosales che, per la loro posizione politica, possono influire positivamente sulle forze falangiste. Federico sceglie di andare a vivere in casa Rosales. Il periodo di tranquillità che segue a questo trasferimento viene però bruscamente interrotto dall'arrivo dei falangisti che, nonostante l'accanito rifiuto dei Rosales, arresta-

no Federico trasferendolo in una cella al Gobierno Civil. Qui Federico giace abbandonato al suo dolore fisico ed in preda ad un forte abbattimento morale. Nel frattempo la famiglia viene a conoscenza dell'uccisione del cognato di Federico, Montesinos. Garcia Lorca, nonostante le insistenze dei Rosales ed il pagamento di una forte somma ai falangisti da parte della sua famiglia, non verrà più liberato. Di lì a poco, trasferito segretamente a Viznar, verrà fucilato in un uliveto. Nella ricostruzione della storia di Garcia Lorca si sovrappongono sul video, nei momenti che precedono la morte, alcune interpretazioni diverse della sua fine. (Servizio alle pagg. 38-40).

## IL POLIZIOTTO E LA CUOCA

ore 22 rete 1

Il telefilm in onda questa sera, del regista Alan Gibson e dello sceneggiatore Peter Van Greenway, è stato tratto da un racconto di Wilkie Collins. Collins è un antesignano del genere giallo di tipica marca inglese: le sue storie — e quella del telefilm di oggi ne è uno degli esempi più classici — raggiungono un clima di suspense in un amalgama di mistero e di studio psicologico dei personaggi. La ricostruzione televisiva traduce il testo di Collins il più scrupolosamente possibile uendendoci al tempo stesso alcuni elementi spettacolari. A Londra, in una modesta pensione, viene tro-

vato un uomo assassinato. Gli indizi sembrano accusare dell'omicidio la moglie del morto. Ad indagare sul caso di omicidio viene incaricato un giovane poliziotto. Egli, approfondendo i fatti, scopre che la verità non è così semplice come sembrava ad un primo sguardo. La pensione è un luogo dove avvengono molte cose misteriose: al centro di questi avvenimenti è la cuoca della pensione, una ragazza furba e provocante. Di lei si innamora il giovane detective. Ma nonostante questo, proseguendo nel suo compito investigativo, il giovane scopre sempre più le intricate faccende della cuoca. Dopo due o tre colpi di scena finalmente scopre il colpevole.

## SE LA MADRE SPAGNA CADE

ore 22 rete 2

« Se la madre / Spagna cade — dico, si fa per dire / uscite, bambini del mondo, andate a cercarla! ». Così scriveva il poeta peruviano César Vallejo di fronte alla tragica vicenda della guerra civile spagnola. Come Vallejo, moltissimi intellettuali di ogni parte del mondo si schierarono a fianco della democrazia spagnola minacciata dal fascismo. Da Auden a Bernanos, da Malraux a Hemingway, da Neruda a Spender, a Orwell, a Brecht, a Eluard, i poeti e gli scrittori sentirono fortemente come in Spagna si combattesse una battaglia in cui veniva messo in gioco il concetto stesso di cultura. L'adesione di vasti strati intellettuali del mondo intero alla causa della democrazia spagnola è uno dei fenomeni politici e culturali più rilevanti degli anni Trenta. Poeti e romanzieri sembrano riflettere, oltre che sul senso dell'essere scrittori, anche sul senso dell'essere uomini e la loro opera su-

bisce in taluni casi trasformazioni che agiscono in profondità. La partecipazione degli intellettuali alla causa repubblicana non si limitò però alla mediazione letteraria; essa ebbe invece un'articolazione ricchissima, che va dalla pura e semplice adesione di principio all'impegno diretto, armato, a fianco dei combattenti. Anche la grandissima maggioranza degli intellettuali spagnoli si sentì chiamata in causa dalla guerra che si stava combattendo: e la morte di Federico Garcia Lorca, di Antonio Machado, di Miguel Hernández è la sanguinosa testimonianza di una frattura operata dalla vittoria franchista sul corpo della cultura spagnola. Su questi temi — a conclusione dello sceneggiato su Garcia Lorca — dibattono Dario Puccini e Carmelo Samonà dell'Università di Roma, Mario Caronna della Statale di Milano e Gabriele Ranzato dell'Università di Pisa. E' stato intervistato Carlo Bo, insigne studioso e traduttore in italiano dell'opera poetica di Garcia Lorca.

Questa sera  
a Carosello con  
Franco Franchi  
si ride, si ride,  
si ride!

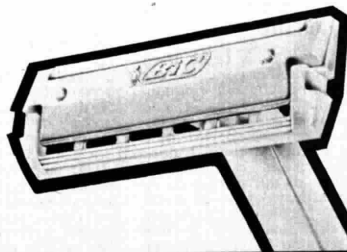


con  
**LAMARASOIO®**



**BIC**

si rade, si rade,  
si rade!



MVC

# radio venerdì 8 ottobre

IL SANTO: S. Pelagia.

Altri Santi: S. Brigida, S. Demetrio, S. Nestore, S. Reparata, S. Benedetta, S. Lorenza. Il sole sorge a Torino alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,58; a Milano sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,51; a Trieste sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,33; a Roma sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,41; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,40; a Bari sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 17,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1803, muore a Firenze Vittorio Alfieri.

PENSIERO DEL GIORNO: Come arrivano lontano i raggi di quella piccola candela, così splende una buona azione in un mondo malvagio. (Shakespeare).

XXXIII Settimana Musicale Senese

## Concerto sinfonico



Il violinista Salvatore Accardo

ore 21,05 radiouno

Ancora un appuntamento con Siena per la XXXIII Settimana Musicale in occasione del concerto sinfonico diretto da Donato Renzetti, allievo del Corso di direzione d'orchestra tenuto da Franco Ferrara all'Accademia Chigiana. Splendidi interpreti ne sono i violinisti Salvatore Accardo e Riccardo Brengola, due dei più insigni solisti italiani dello strumento. Il programma, interamente dedicato a pagine concertistiche per due violini e orchestra, si apre nel nome di Vivaldi di cui sono eseguiti il *Concerto in re magg.* n. 41 e più tardi quel-

lo in *sol min.* n. 98. Essi costituiscono una tappa importante nel processo evolutivo della forma strumentale del «concerto grosso» e del «solista» verso le ancora lontane mete classicistiche. I due solisti non sono più infatti trattati dal compositore con perfetta uguaglianza, come nella tradizione precedente, ma la piena autonomia è concessa solo al primo mentre al secondo è affidato un compito di collegamento col tessuto orchestrale.

Esempio certo meno illustre ma non meno significativo per la storia del genere è la *Sinfonia concertante in si bem. magg.*, che ascolteremo in prima replica, grazie alla revisione di N. Jenkins, di Gaetano Brunetti (1740-1798). Questo, vissuto per lo più in Spagna dove divenne rivale di Boccherini, segna il trapasso dallo stile galante al romanticismo. La sua *Sinfonia concertante*, appartenente ad una serie di ben 33 composizioni sinfoniche, è forse la miglior riprova delle novità apportate nel genere strumentale.

Ad un altro gigante della storia del linguaggio concertante, Giovanni Battista Viotti (1755-1824), è dedicata l'esecuzione conclusiva. Scritta ed eseguita a Parigi nel 1787, la *Sinfonia concertante n. 1 in fa magg.* si presenta, a differenza della produzione allora di moda, come un doppio concerto per violino.

Premio Italia

## Piccole abilità

ore 21 radiotre

*Piccole abilità* ha ottenuto il secondo premio nel concorso per opere drammatiche del cinquantenario della radio nella sezione riservata ai testi. E' un radiodramma a carattere sperimentale scandito su diversi piani sonori.

Difficile risulta delineare la trama, fitta di allusioni e di risposte metaforiche: coppie di uomini e donne partecipano a un gioco a premi avanzando in una foresta secondo itinerari diversi.

IX/E II/S  
di G. Ruffini

I concorrenti raggiungono punti prestabiliti e con gettoni ascoltano nastri con detti e sentenze o vedono filmati (incontro di boxe, sollevamento pesi). Si tratta di arrivare al termine della prova in un tempo previsto, sfruttando le proprie piccole abilità. Una coppia emerge fra le altre: lei, ricca, avanza rapida senza aspettare lui che, incerto povero e innamorato, si impiglia nei rovi e resta indietro. Solo e sfinito, arriverà alla meta, che per lui è la morte.

## radiouno

- |   |   |
|---|---|
| <p>6 — Segnale orario<br/><b>STANOTTE, STAMANE</b><br/>(I parte)<br/>Un programma condotto da <b>Adriano Mazzeletti</b><br/>— Il mondo che non dorme<br/>— Lo svegliarino<br/><b>GIORNALL'INTERVALLO</b> (ore 6,30):<br/><b>GR 1</b><br/>Prima edizione</p> <p>7 — <b>GR 1</b><br/>Seconda edizione</p> <p>7,20 <b>LAVORO FLASH</b></p> <p>7,30 <b>STANOTTE, STAMANE</b><br/>(II parte)<br/>— Lo svegliarino<br/>— Accadde oggi: cronache del mondo di ieri</p> <p>7,45 <b>IERI AL PARLAMENTO</b></p> <p>8 — <b>GR 1</b><br/>Terza edizione<br/>— Edicola del GR 1</p> <p>8,45 <b>STANOTTE, STAMANE</b><br/>(III parte)<br/>— Un caffè e una canzone<br/>— Il mago smagato: Van Wood<br/>— Ascolate Radiouno</p>  | <p>9 — Voi ed io:<br/><b>punto e a capo</b><br/>Musiche e parole provocate dai fatti con <b>Franca Valeri</b><br/>(I parte)</p> <p>10 — <b>GR 1</b><br/>Quarta edizione<br/><b>Controvoce</b><br/>Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 <b>VOI ED IO:</b><br/><b>PUNTO E A CAPO</b><br/>(II parte)</p> <p>11,30 <b>Anna Melato e Antonio De Robertis</b> presentano:<br/><b>L'ALTRO SUONO</b><br/>Realizzazione di <b>Pasquale Santoli</b></p> <p>12 — <b>GR 1</b><br/>Quinta edizione</p> <p>12,10 <b>QUALCHE PAROLA AL GIORNO</b><br/>di <b>Tristano Boelli</b></p> <p>12,20 <b>COME AMAVAMO</b><br/>Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri<br/>scelte da <b>Annabella Cerliani</b><br/>Realizzazione di <b>Dino De Palma</b></p>                                    |
| <p>13 — <b>GR 1</b><br/>Sesta edizione</p> <p>13,35 <b>AMICHEVOLMENTE</b><br/>con <b>Donatella Moretti</b><br/>(I parte)</p> <p>14 — <b>GR 1</b><br/>Settima edizione</p> <p>14,10 <b>AMICHEVOLMENTE</b><br/>(II parte)</p> <p>14,30 <b>Una commedia in trenta minuti</b><br/><b>IL MAGO DELLA PIOGGIA</b><br/>di <b>N. Richard Nash</b><br/>Traduzione di <b>Carina Calvi</b><br/>Riduzione radiofonica di <b>Giuseppe Lazari</b><br/>con <b>Elsa Merlini</b><br/>Regia di <b>Umberto Benedetto</b><br/>(Registrazione)</p>  | <p>15 — <b>GR 1</b><br/>Ottava edizione<br/>Le rubriche del GR 1:<br/>«Economia»</p> <p>15,20 <b>Frédéric Chopin</b><br/>Dieci Studi dall'op. 10 (Pianista <b>Maurizio Pollini</b>)</p> <p>15,45 <b>Tra una settimana a quest'ora:</b><br/>anteprima di <b>PRIMO NIP</b></p> <p>16 — <b>GR 1</b><br/>Nona edizione</p> <p>16,05 <b>AD ALTO LIVELLO</b><br/>Il successo passa per l'Olympia</p> <p>17 — <b>GR 1 SERA</b><br/>Decima edizione</p> <p>17,30 <b>IL - PROGETTO - VENEZIANO</b><br/>Incontri alla Biennale<br/>a cura di <b>Marcello Clemente</b> e <b>Luigi Silori</b><br/>— <b>CONCLUSIONI</b></p> <p>18 — <b>Musica in</b><br/>Presentano <b>Antonella Giampaoli</b>, <b>Sergio Leonardi</b>, <b>Solfiorio</b><br/>Regia di <b>Antonio Marrapodi</b></p> |
| <p>19 — <b>GR 1 - Undicesima edizione</b></p> <p>19,05 <b>Ascolta, si fa sera</b></p> <p>19,10 <b>APPUNTAMENTO</b><br/>con <b>Radiouno per domani</b><br/>— Intervallo musicale</p> <p>19,20 <b>Fine settimana</b><br/>di <b>Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco</b></p> <p>21 — <b>GR 1 - Dodicesima edizione</b></p> <p>21,05 <b>XXXIII Settimana Musicale Senese</b><br/><b>CONCERTO SINFONICO</b><br/>Direttore <b>Donato Renzetti</b><br/>Violinisti <b>Salvatore Accardo</b> e <b>Riccardo Brengola</b><br/><b>Antonio Vivaldi:</b> Concerto in re magg. F. n. 41 per due violini, archi e cembalo: Allegro molto Largo - Allegro - Gaetano Brunetti: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini e orchestra (revisione Newell Jenkins). Allegro moderato - Andantino espressivo - Moderato con variazioni - Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore F. n. 98 per due violini, archi e cembalo: Allegro - Andante - Allegro - Giovanni Battista Viotti: Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per due violini e orchestra (revisione Felice Quaranta): Allegro brillante - Adagio non tanto - Rondò (Allegro)</p> | <p><b>Complesso Strumentale dell'Accademia Musicale Chigiana</b><br/>(Registrazione effettuata il 29 agosto 1978 alla Chiesa dell'Annunziata a Siena)</p> <p>22,20 <b>OGGI MISTO</b><br/>Canzoni sulla vita a due</p> <p>23 — <b>GR 1 - Ultima edizione</b><br/><b>OGGI AL PARLAMENTO</b></p> <p>23,15 <b>BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI</b><br/>Al termine: Chiusura</p>   |

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Divagazioni semi serie di **Giorgio Mecheri** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**  
Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **FILM JOCKEY**  
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**  
Realizzazione di **Nico Fidenzo**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **CENTOCINQUANTA, LA GAL-LINA CANTA**

Un atto di **Achille Campanile**  
Tito **Gianrico Tedeschi**  
Cecilia, sua moglie

**Maria Grazia Francia**  
Battista **Antonio Pierferdini**  
Avvocato Bianchi **Franco Giacobini**  
Avvocato Neri **Gianni Bonagura**  
Il Conte **Florentino Fiorentini**  
La Contessa **Ira Bellini**  
Il cuoco **Roberto Pastore**  
Il tenore **Pawelski** **Elio Pandolfi**  
Regia di **Luciano Mondolfo**  
(Registrazione)

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**  
5. I comici

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

**Umberto Eco** incontra **Pietro Micca**  
con la partecipazione di **Felice Andreasi**

Regia di **Andrea Camilleri**  
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Il racconto del venerdì**

**EDMONDA ALDINI** legge:

Il cenno

di **Guy de Maupassant**

a cura di **Giovanna Santo Stefano**

15,40 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

**QUI RADIO 2**

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**GR 2 - Per i ragazzi**

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **SUCCESSI DA TUTTO IL MONDO**

(I parte)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **SUCCESSI DA TUTTO IL MONDO**

(II parte)

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,29 **Giorgio Onetti Michelangelo Romano** presentano:

**RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE**

Nuove musiche per i giovani

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Rubrica parlamentare

(ore 22,30):

**GR 2 - RADIONOTTE**

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

12/17



**Ludovica Modugno**  
(ore 21, radiotre)

## radiotre

### 6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo e gli aggiornamenti culturali  
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino e panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Eugenio Scalfari**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in:

**PICCOLO CONCERTO**

S. Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 ♦ B. Britten: da «Folk song arrangements» ♦ Master Kyby - The soldier and the sailor ♦ D. Milhaud: Scaramouche, per due pianoforti ♦ M. Ravel: Tzigane  
**Noi, voi, loro**

9,30 Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

### 13 — INTERPRETI ALLA RADIO

Soprano **Elly Ameling**  
Pianista **Danton Baldwin**

**Francis Poulenc**: Fiançailles pour rire - Sei «Chansons» per canto e pianoforte ♦ **Gabriel Fauré**: Quattro «Chansons» per canto e pianoforte  
**Clavicembalista Mariolina De Robertis**  
Antiche intavolature del XVI secolo

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Speciale**

14,30 **DISCO CLUB**

Opera e concerto in microscopio  
Attualità presentate da **L. Bellinardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15,30 **VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE DEL DOPO-GUERRA**

a cura di **Mario Valente**  
3. La critica ideologica come cultura umanistica e la critica conoscitiva come cultura scientifica: dal «Contemporaneo» a «Il Menabò»

16 — **Rondò brillante**

**Ferruccio Busoni**: Sonata n. 8 «Super-Carmen» (Pianista Bruno Canino) ♦ **Mario Castelnuovo-Tedesco**: Trascrizione concertante su tema di **Rossini** (Violinista Leonide Kogan) ♦ **Niccolò Paganini**: «La campanella» (trascrizione di Vir-

(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11,10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** commentata da uno specialista o da un appassionato del genere:

G. Verdi: Rigoletto: «Bella figlia dell'amore» (A. Gali Gauri, sopr.; G. De Luca, bar.; L. Homer, mso. pr.; B. Gigli, ten.); La Forza del destino: «La Vergine degli angeli» (R. Tebaldi, sopr.; C. Siepi, ba.); Nabucco: «Va pensiero, sull'ali dorate»; Il Trovatore: Miserere (G. Mancini, sopr.; G. Lauri Volpi, ten.); Un ballo in maschera: «Ella è pura» (G. Zenatello, ten.; G. Maron, sopr.; A. Boesini, bar.)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è: **TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quattucci** - 50 puntate

12 — **Da vedere, sentire, sapere**

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 **Italia domanda:**

**COME E PERCHÉ**

12,45 **ROMA RISPONDE** - Inchieste sui problemi delle Regioni

glio Mortari) (Contrabbassista Franco Petracchi con accompagnamento di pianoforte) ♦ **Ludwig van Beethoven**: Variazioni n. 308 in do maggiore sull'aria «La ci darem la mano» dal «Flauto magico» di Mozart per due oboe e corno inglese (Willy Schnell) e **Georg Reinhold Dietmar Keller** (corno inglese) ♦ **Frédéric Chopin**: Variazioni op. 2 su «La ci darem la mano» dal «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte ♦ **Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi** diretta da **Stanislaw Skrowaczewski**: ♦ **William Walton**: «Swiss jodel song» da «Fracade» n. 3 dalla prima suite (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Malcolm Sargent)

16,50 **GIORNALE RADIOTRE**  
Attualità economiche

17 — **Spazio Tre**

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

17,45 **ESEMPLARI DEL NUOVO TEATRO**, a cura di **Carlo Massa**

1<sup>a</sup> trasmissione: **Dario Fo** e «La Comune»

18,15 **Roberto Nicolosi** presenta:

**JAZZ GIORNALE**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**  
Sette arti

### 19,15 Concerto della sera

**Jan Ladislav Dusek**: Sonata n. 2 in fa maggiore ♦ **Claude Debussy**: «Symphonie» in si minore (schizzato per pianoforte a quattro mani di una sinfonia in un movimento) ♦ **Enrique Granados**: «La Maja dolosa», tonadilla in tre parti per voce e pianoforte ♦ **Mario Castelnuovo-Tedesco**: Quintetto op. 143 per chitarra e quartetto d'archi

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

**Pranzo alle otto**

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 — **Premio Italia 1976**

**PICCOLE ABILITÀ**

di **Franco Ruffini**

Lo speaker: **Gianni Esposito**: L'uomo: **Massimo De Francovich**; La donna: **Ludovica Modugno**; Lui: **Dante Biagioli**; Lei: **Grazia Radiocchi**; Voce narrante: **Franco Di Francescantonio**; Voce narrante

due: **Carlo Ratti**; Voce narrante: **Corrado De Cristoforo**; Voce femminile prima: **Anna Maria Sannetti**; Voce femminile seconda: **Maria Grazia Suphi**; Voce maschile prima: **Paolo Modugno**; Voce maschile seconda: **Enrico Del Bianco**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI  
Primo premio per opere radio-drammatiche

21,40 **SUONA JOE VENUTI**

22 — **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Aldo Clementi**: Variante B per 36 strumenti; Scene scene da «Collage» ♦ **Camillo Togni**: Préludes et Rondoux, per soprano e clavicembalo; Aubade per sei strumenti

22,40 **Intermezzo**

**Siegfried Behrend**: Tarantula, dalla «Suite española 2» ♦ **George Gershwin**: Rhapsody in blue

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 Ascolte la musica e penso:** Addormentarmi così. Costruzione. Piccola Venere. You make me feel brand new. Pazza idea. Stardust. L'amor è un pizzicor. 0,11 **Musica per tutti:** Corcamì. Era la donna mia. O diva. R. Strauss: Valzer de "Ein walzertraum". Mare nostalgico (Nostalgic sea). J. Sibelius: Valse triste op. 44. You are the sunshine of my life (Le soleil de ma vie). Apropas. A Paris. Il mulino sul fiume. Jargue tapito (Mexican hat dance). Quattro vestiti. 1,06 **Musica sinfonica:** M. Ravel: Bolero. G. Faure: Pavane op. 50. 1,36 **Musica dolce musica:** Solitude. Three coins in the fountain. Alfie. Greenleaves. Did I remember. I'll get by. I left my heart in San Francisco. 2,06 **Gire del mondo:** microscopio: I'm in the mood for love. A. Janela. Tango de rêve. Testarduri. El humahuagueno. Paris canaille. Benatsky: Valzer da "Al cavallino bianco". 2,36 **Gli autori cantano:** Raccontami di te. Peace in the valley. Je n'oublierai jamais. A mourir pour mourir. Un soffio d'amore. Grownp. 3,06 **Pagine romantiche:** F. Liszt: Notturno in la bemolle maggiore n. 3 da "Liebestraume". op. 62. C. Debussy: Clair de lune n. 3 da "Suite bergamasque". G. F. Malipiero: La notte dei morti dai "Poemi asolani". Lento. Agitato ma non troppo. Più lento: M. De Falla: La danza dell'Ungheria. G. Puccini: Crisanteimi. 3,36 **Abbiamo scelto per voi:** Yesterday. Cheek to cheek. Sugar. W. A. Mozart (lib. trascr.): Kokoko dalla Sinfonia in mi bemolle maggiore. Amore bello 4,08 **Luci della ribalta:** One alone, I'll follow my secret heart. Sono maturo. So in love. Who can I turn to. C'est magnifique. Do it again. 4,36 **Canzoni da ricordare:** E se domani. Trieste. Che vuole questa musica stasera. Roma nautica. Fa stupida stasera. Yesterday. Coraggio e paura. Meraviglioso. 5,06 **Divezioni musicali:** Let's face the music and dance. Zana. Charleston. Insieme. S. Bach (lib. trascr.): Aria. Swing low sweet chariot. The cry of the wild goose. Do repente (D'improvviso). 5,36 **Musica per un buongiorno:** Bond street. Get me to the church on time. Pop corn. Sous le ciel de Paris. A hundred and tenth. S and fifth. ave. (110th. ave.). Estudiantina. Djamballa.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta** - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. - Altre notizie: "A tour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 La realtà della Chiesa in Regione. Rubrica a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 "Hand in Hand". Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pella (2<sup>a</sup> lezione). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Educazione alimentare. dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

**Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,36 Il Buttafuoco. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,37 "Pronto, chi canta?" - Telefonate di Lorenzo Pili con tante divagazioni musicali. 14,25-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Ra-

dio. 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 "Discoedice" - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 19 ed. 15 I concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Bregazzi. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

**Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 15 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2<sup>a</sup> ed. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3<sup>a</sup> ed. 15,05 Palermo dalle epoche di Eva Di Stefano - Realizzazione di Beppe Di Bella. 15,30-16 Incontro con Franco Franchi. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4<sup>a</sup> edizione.

**Trasmissioni di rupeina ladina** - 14,20-14,25 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 "Dal Crespi di Sella" - L'ora vive per l'inverno da la cànapi a tala de cesa.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte** - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Corriere della Toscana. 14,30-15 Gazzettino Toscana. 14,30-15 **Corriere delle Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

**Lazio** - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,45-19,15 Abruzzo insieme. **Molise** - 12,10-12,30 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8-15 - Good morning from Naples - **Puglia** - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabria. 14,40-15 U canta cunti.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. End Blyton: "So ein Kamele". 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Südtiroler Wallfahrtsstätten - Ehrenburg - 18,10 Volksstümliche Klänge. 18,45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,50 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Wiederdurchgesungen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,53 Unterwegs - Reisenoten von Australien von Horst Bieneke. 21,05-21,25 Bionik - eine neue Wissenschaft. Manuskript von Matthias Riehl. 21,25-21,57 Keines Konzert. Dimitri Schostakowitsch: Symphonie Nr. 6 Op. 54. Auf: New Yorker Philharmoniker. Dir.: Leonard Bernstein. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## in slovenčini

**Časnikarski programi:** Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. 17,05 Umetnost: književnost in prireditve. 7,30 - 12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobar dan po naših Tjavnih glasba in kramljanje za poslušalce: Slovenske zvene; Koncert sredi jutra; Polifonski zbor iz Rude; Včerajšnji glasbi; Nabrežinski kamnarji; Glasba po željah; vmes glasbena šrovinca. 13 - 15,30 Prvi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Roman v nadaljevanjih; Glasba na našem valu. 16 - 19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfoniski koncerti Od melodije do melodije; Sodobna glasba. Kdo vam je bolj všeč; Avtor in knjiga; Poje mezzosopranista Nora Jankovič; Glasbena panorama.

## radio estere

### capodistria m 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 7,50-8,00. 8,05 Barocco in musica. 9. Quarto passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10. E con noi... 10,15 Musica leggera. 10,30 Notiziario. 10,35 Intervento musicale. 10,45 Vanna, un'amica tante amiche. 11,15 Pianista Steve Allen con l'orchestra. Donn Trenner. 11,30 Giubbi. 11,45. La Vera Romagna. Mendes. 12 in prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società. Cinema e giovani. 14,10 Disco più, dico meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Cori italiani. 15 I nostri figli e noi. 15,15 Ciak si suona. 15,45 La Vera Romagna. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena. 19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Notiziario. 20,35 Intervento musicale. 20,45 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego (Repliche). 21,30 Notiziario. 21,35 Concerto. 21,45. 22,30 Notiziario. 22,35 Concerto. 22,45 Invito al jazz.

### montecarlo m 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni con Gigi Salvemini. 19,30-20,30 Sottile. 6,45 Bollettino meteorologico. 7. Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con Cristiano Magliorini. 7,45 Radio Montecarlo maggiore. 8. Cronopro. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 8,40 Notiziario sport. 9. C'era una volta... 9,30 Vivere a due. 9,35 Argomenti del giorno. 10 Il gioco della canzone. 10,18 Il Peter della canzone. 10,30 Ritratto musicale. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 12,05 Aperitivo in musica. 13,00 La cartolina. 13. Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15. I più paradi di Radio Montecarlo. 15,18 Il Peter della canzone. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Dieci pirati. 18,15. Quale dei tre. 18,19 Fatti e intesi. Il vostro programma. 19,30-20 Voce della Bibbia.

### svizzera m 538,6 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8,30 Notiziari. 8,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Solletico per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9. Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12,1. I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e cronache. 13,05 Dedicato a... 13,30 L'ammazzacatze. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15. Parole e musica. 16. I piacevanti. 16,30 Notiziario. 16. Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. 18,20 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,30 L'informazione della serata. 18,35 Attualità regionali. 19. Notiziario - Corrispondenze e commenti. Speciale sera. 20,15 Via libera con Memo Remigi. 20,35 La RSI all'Olympia di Parigi. 21. Ricordi di Charles Aznavour. 21,35 Capitoli regionali italiani. 21,50 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,15. Ritratti. 22,30 Notiziario. 22,40 Complessi vocali. 23,10 Balabibi. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno.

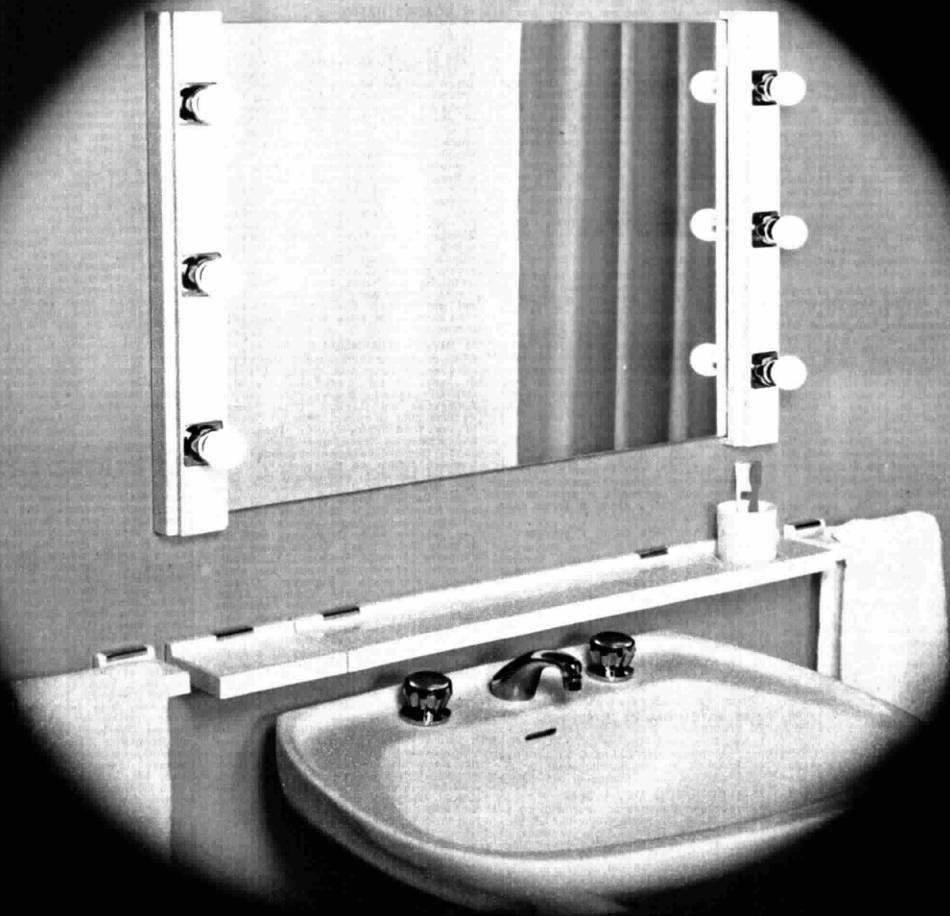
### vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8. Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17,30 Conversazione di P. F. Batazzi - Controulce, notizie e commenti di F. Bea - Mane Nobiscum. di P. G. Sinaldi. 20,30 Die Frohbotshen zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Le Dieu de l'Alliance. 21,30 Scripture for the Layman. 21,45 Problemi della scuola. di P. G. Giachi - Note filateliche. di G. Angiolino - Mane Nobiscum. 22,30 Encuesta romana posconcellar. 22 Selezione: Rubriche scelte dal Programma italiano. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (98,5) (solo per la zona di Roma): • Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto. lussemburgo ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui italiani: Notiziario per gli italiani in Europa

## 91



per avere  
un bagno  
"tutta luce"



# Carrara & Matta

presenta la nuova Serie Asia

Elementi componibili per "inventare" un bagno più luminoso e simpatico, come piace a te. La nuova Serie Asia "tuttaluce" puoi sceglierla nei colori più belli. Nuova Serie Asia Carrara & Matta: ed avrai anche tu un bagno "tuttaluce".



## rete 1

### 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

**Le maschere degli italiani**

a cura di Vittoria Ottolenghi

Regia di Enrico Vincenti

Quarta puntata

(Replica)

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

13,30-14

### Telegiornale

**GONG**

### 18 — GLI ANNI DEL JOLLY

Giulietta e Romeo '70

con Hampton Fancher e Christina Sinatra

Scritto e prodotto da Michael Pflieger

Prima parte

Prod. ZDF-ORF

### 19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

### 19,10 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

### 19,20 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

**TIC-TAC**

CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**

20 —

### Telegiornale

**CAROSSELLO**

20,45

### Dimenticare Lisa

Originale televisivo di Franca Durbidge

Traduzione e adattamento di Franca Cagnoni

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Claude Goodrich Carlo Enrico

Peter Goodrich Ugo Pagliari

Greta Lehmann Yanti Somer

Sarah Daniela Guzzi

Maddalena Paola Gassman

Lisa Carter Mariù Tolo

Il meccanico.

Franco Angrisano

Max Finney Luciano Melani

Marina Margherita Sestito

Nancy Bratwhite

Marianella Laszio

Il barman

Leopoldo Mastelloni

Primo agente Carlo Taranto

Il fotografo marino

Tonino Cuomo

Sir Arnold Wyatt Emilio Cigoli

Il commissario Bonetti

Lucio Flaato

Il colonnello Osborne

Sergio Rossi

Secondo agente Mimmo Messina

Musiche di Pino Calvi

Scene di Ezio Celone

Costumi di Gianna La Placa

Delegati alla produzione Eugenio

Commo e Gaetano

Stucchi

Regia di Salvatore Nocita

**DOREMI**

21,55

### Telegiornale

22,05

### Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

**BREAK**

### Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA



Louis Jovet, protagonista di «Prigionieri del sogno», film di Julien Duvivier (ore 22, Rete 2)

## rete 2

### 14,45 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Como

### CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA

Telecronista Adriano De Zan

### — ROMA: PALLAVOLO

Trofeo Kilgour

Telecronista Giorgio Martino

**GONG**

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportsera

### 19 — SABATO SPORT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

Conduce Gianfranco De Laurentiis

**TIC-TAC**

### 19,30 PUPAZZI DI NEVE

da un racconto di Yuri Na-

gibin

Sceneggiatura di Vladimir

Krasnopolski e Valeri Uskov

Interpreti: Igor Podslakov,

Tania Ciukina, Sascia Fedor-

rov

Regia di V. Krivosencenko

**ARCOBALENO**

### 20 —

### TG 2 - Studio aperto

**INTERMEZZO**

20,45

### L'intelligenza:

1° - Il mito dell'intelligenza -

(A COLORI)

Un programma di Giulio

Meccini

Regia di Luciano Arancio

**DOREMI**

21,50

### TG 2 - Seconda edizione

22 — RICORDO DI JOUVET

Presentazioni di Gian Maria

Guglielmino

### I prigionieri del sogno

Film - Regia di Julien Duvivier

Interpreti: Louis Jovet, Vic-

tor Franch, Madeleine Oze-

ray, Michel Simon, Gabrielle

Dorziat, Sylvie, Gaston Mo-

dot

Produzione: Regina

**BREAK**

### TG 2 - Stanotte

11898



Maurizio Barendson

cura il settimanale

«Sabato sport» alle 19

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN**

**DEUTSCHER SPRACHE**

18,55-20 Die Autofalle. Engli-

scher Kriminalfilm. Drehbuch und

Regie: Jim O'Connolly. Mit Jac-

queline Ellis. Verleih: Inter-

vision

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

15-16 In Eurovisione da Como

**CICLISMO: GIRO DI LOMBAR-**

**DIA** X

16,45 **SCUOLA E TEATRO** X

- Dimitri e i misteri del teatro -

Realizz. di M. Bellinelli (Replica)

17,10 **DIVENIRE** X

I giovani nel mondo del lavoro,

di Antonio Maspoli (Replica)

17,35 **AGRICOLTURA, CACCIA, PE-**

**SCA** X (Replica)

18 — **POP HOT** X

Musica per i giovani con Labelle,

People Choice, Steve Harley &

Cockney Rebel, Gloria Geynor,

Greg Lake

18,20 **ARRIVA LA ZIA** X - Telefilm

della serie - Il carissimo Billy -

18,45 **IL VANGELO DI DOMANI** X

TV-SPOT X

18,55 **SETTE GIORNI** X

TV-SPOT X

19,30 **TELEGIORNALE** - 1° ediz. X

TV-SPOT X

19,45 **ESTRAZIONI DEL LOTTO** X

19,55 **PROGRAMMA SECONDO AN-**

**NUNCIO**

Nell'intervallo: ore 20,45 circa

**TELEGIORNALE** - 2° ediz. X

21,45 **ALLA RICERCA DI LESLIE**

**GRAY** X

Telefilm della serie - Bold Ones -

22,35 **TELEGIORNALE** - 3° ediz. X

22,45-23,15 **SABATO SPORT** X

Cronaca differita parziale di un

incontro di calcio di Lega nazio-

nale - Notizie

## capodistria

18 — **TELESPORT - PALLACA-**

**NESTRO** - Belgrado: Par-

tizan-Crvena Zvezda

19,30 **L'ANGOLINO DEI RA-**

**GAZZI** - Che si fa - Nel

mondo della scuola - Ivan

Canakar, nel centenario

della nascita

20,15 **TELEGIORNALE**

20,35 **TELEFILM DELLA SERIE**

**- I VENDICATORI -**

**BO** X - Documentario

22,15 **I CANNONI TUONANO**

**ANCORA** X - Film

con Robert Woods, Mar-

tin Priest, Allen Burn,

Giuseppe Michele Luca

Regia di Sergio Colesanti

Una pattuglia americana

sfugge a un bombardamento,

ripiugandosi in una

caserma. Ma l'entrata vie-

ne ostruita dalle bom-

be. Sepolti vivi, scavano

un'altra uscita e riescono

a penetrare in un'altra

grotta, dove dei terri-

riali tedeschi si trovano

nella loro stessa situa-

zione

23,45 **TELESPORT - PUGILA-**

**TO** - Copenhagen: Con-

to-Alvar Lopez

Incontro valido per il ti-

tolio mondiale dei pesi

mediomassimi

## francia

13 — **TELEGIORNALE**

13,45 **LE TRACCE DEI PRIMI**

**UOMINI**

\*Per la serie «L'alba de-

gli uomini»

14,35 **IL GIOCO DELLO STA-**

**DIO**

17,10 **TUTTO PER RIDERE**

18 — **LA CORSA INTORNO**

**AL MONDO**

Un viaggio-concorso

18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI**

**E DELLE LETTERE**

19,20 **ATTUALITA' REGIO-**

**NALI**

19,44 **TUTTI A CASA PRO-**

**PRIA**

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **LA POLVERE NEGLI**

**OCCHI**

Una commedia di Eugene

Labiche

21,40 **LA GENTE FELICE HA**

**UNA STORIA DA RAC-**

**CONTARE**

22,20 **LA DROLE DE BA-**

**RAQUE**

Una trasmissione prepa-

rata da Jacques Audior

23 — **TELEGIORNALE**

## montecarlo

18,45 **UN PEU D'AMOUR,**

**D'AMITIE ET BEAUCCUP**

**DE MUSIQUE**

Presenta Jocelyn

19,30 **CARTONI ANIMATI**

19,45 **FLIK**

Programma musicale

20,50 **NOTIZIARIO**

21,10 **SCAMBIAMOCI LE**

**MOGLI**

Film - Regia di Brian

Desmond Hurst

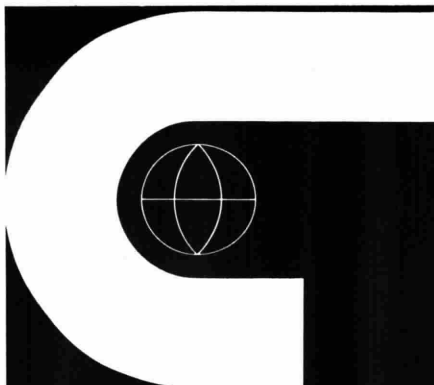
con Terry Thomas, Janet-

te Scott

Per desiderio del suo edi-

tore, Blake è solito or-

ganizzare audaci spedi-



**dall'Italia  
nel mondo**

a conferma di una  
tecnologia d'avanguardia

**RIELLO  
ISOTHERMO**

questa sera in "INTERMEZZO2"

**Avvicinamenti alla  
Shiseido Cosmetici Italia S.p.A.**



Importanti novità alla Shiseido Cosmetici (Italia): il Signor Ferruccio Pogliani che da tre anni ricopriva la carica di Direttore Commerciale, è stato nominato Direttore Generale della società. Amministratore Delegato è ora il Signor Hiroyuki Uono, mentre il Signor Eugenio Massironi è il nuovo Direttore Amministrativo. Questi avvicinamenti sono il frutto della politica seguita dalla grande Casa giapponese che dopo anni di presenza sul mercato italiano, intende rendere sempre più autonoma nei poteri decisionali la filiale italiana.

## televisione

II/s  
«Dimenticare Lisa» di Francis Durbridge.

### Giallo con storia d'amore

ore 20,45 rete 1

**A**ncora una volta per realizzare un «giallo» di sicuro successo si è pensato di ricorrere ad un testo di Francis Durbridge, lo scrittore che ormai da vent'anni detiene in Gran Bretagna il primato tra gli autori di questo genere di opere radiofoniche e televisive. Anche la televisione italiana ha presentato parecchi suoi lavori. Ricordiamo tra gli altri *La sciarpia*, *Melissa*, *Giocando a golf una mattina* e *Un certo Harry Brent* e *Come un uragano*, entrambi interpretati da Alberto Lupo. Rispetto ai precedenti *Dimenticare Lisa* si differenzia abbastanza dall'originale di Durbridge, molto riscritto e manipolato. Oltre al titolo anche l'ambientazione della vicenda ha subito una trasposizione territoriale: invece che a Londra e nella cittadina di Bournemouth si svolge a Napoli e sulla costiera sorrentina (Seiano). I protagonisti conservano invece la cittadinanza inglese.

Per definire il genere del nuovo lavoro si può dire che nell'intreccio gioca un ruolo molto importante una storia d'amore cui fanno seguito una serie di avventure. Non si tratta però del solito «giallo» con la meccanica ricerca dell'assassino di turno, bensì di una storia criminosa di stampo contemporaneo in cui le spiegazioni e le responsabilità non sono così facili da scoprirsi e da misurarsi fino in fondo.

La regia è di Salvatore Nocita che si è già fatto notare nella realizzazione di *Nicotera*, *Gamma* e di altri gialli. Tra gli attori dobbiamo citare il ritorno di Marilù Tolo, da parecchio assente dai teleschermi, accanto ad Ugo Pagliai e ad un Carlo Enrico che, a detta del regista, è riuscito a caratterizzare molto bene il suo personaggio.

Sempre per quanto riguarda il cast delle tre puntate di *Dimenticare Lisa* la particolarità è data dalla partecipazione di attori del teatro dialettale napoletano (Daniela Guzzi, Franco Angrisano, Margherita Sestito, Carlo Taranto) insieme a rappresentanti del teatro nazionale come Paola Gassman, lo stesso Pagliai e Emilio Cigoli.

**Flammetta Rossi**

#### La prima puntata

Peter Goodrich (Ugo Pagliai), un giovane antiquario inglese, vive a Napoli in un elegante palazzetto. Nel porticciolo di Marina di Seiano, a pochi chilometri, c'è poi la sua seconda casa: una piccola splendida barca a vela dove si rifugia nelle pause del lavoro. Tornando a Napoli da uno dei suoi frequenti viaggi di lavoro, conosce in aereo una giovane e bella donna che poi rivede casualmente in città. Scopre che è un'americana, il suo nome è Lisa Carter (Marilù Tolo), e che qualche settimana prima, durante un viag-



Marilù Tolo (Lisa) e Ugo Pagliai (Peter Goodrich) nell'originale TV

gio in nave verso Napoli, suo marito Norman è caduto in mare, non si sa come, e il suo cadavere è stato ripescato da pochi giorni. Le reazioni di Lisa alle offerte di compagnia e di solidarietà da parte di Peter sono piuttosto brusche, malgrado qualche momento di tenerezza e la donna scompare senza lasciare un recapito. Ma l'interesse del giovane per lei si è ormai acceso. Peter viene a sapere da un suo amico americano, che sulla morte di Norman Carter circola qualche dubbio: sia sulle circostanze della caduta in acqua e per una grave lite con la moglie a bordo per una bambola acquistata da Carter per una strana collezione. Attraverso vari tentativi Peter riesce a rintracciare Lisa, scortata da una amica chiacchierona e un po' invadente, Nancy Braitwhite (Mariacarla Laszlo), conosciuta dopo la disgrazia. Lisa, che fin dalla prima volta sente una strana attrazione per Peter, è sconvolta soprattutto dal ricordo di un macabro segnale di morte. Rientrando in cabina, dopo la scomparsa del marito, aveva infatti trovato la bambola della lite che galleggiava nel bagno.

Peter si offre allora di accompagnarla poco lontano da Seiano dove ha appuntamento con un vecchio conoscente del marito, Sir Arnold Wyatt (Emilio Cigoli), che si è offerto di ospitarla nella sua villa. Peter lascia la sua macchina a Lisa per raggiungere Villa Armonia con l'accordo di rivedersi per cena. Lisa, però, non si farà viva e il giorno dopo la polizia ritroverà la macchina abbandonata. Neppure le ricerche di Peter presso la villa daranno buon esito: qui nessuno ha mai conosciuto Lisa. Peter, allibito, deve andare d'urgenza a Napoli dove lo attende il fratello Claude (Carlo Enrico), celebre pianista. Di notte Peter viene svegliato da una grave notizia: in mare è stato trovato un cadavere di donna con le chiavi della sua auto nella borsa.

**sabato 9 ottobre**

**SAPERE: Le maschere degli Italiani**

**ore 13 rete 1**

Pulcinella, il grande personaggio isolato della Commedia dell'Arte, sarà seguito in questa puntata nel suo sviluppo: da maschera bizzarra, densa di umori clowneschi e filosofici, loquace e talvolta scurrile, fino a diventare, nell'800, un muto Pierrot che affida alla pantomima candidi e straziati messaggi di decadenza. L'odierna puntata del ciclo di Sapere cercherà di scandagliare l'anima immortale di Pulci-

nella, presentando tra l'altro alcuni brani di un lavoro di Eduardo De Filippo scritto nel 1957, L'ultimo Pulcinella: la maschera si pone di fronte a se stessa ed interroga la sua coscienza, simbolicamente rappresentata da una lucertola (impersonata dall'attrice Anna Maria Ackerman). Il ruolo di Pulcinella è affidato a Gianni Crosio, un attore che ha offerto originali contributi all'interpretazione della celebre maschera italiana. Il ciclo è curato da Vittoria Ottolenghi. Regista Enrico Vincenti.

**PUPAZZI DI NEVE**

**ore 19,30 rete 2**

Pupazzi di neve, tratto da un racconto di Yuri Naghibin, narra i casi di un gruppo di picciotti scolari in una fredda giornata di inverno. La maestra decide di portare i piccoli bambini fra i sei e i sette anni, a fare i pupazzi di neve nel parco. Il racconto è tutto nella descrizione delicata del mondo dei bambini, della loro allegria, delle loro meraviglie, dei loro bisticci: contrapposta a questi è la maestra, presa dalle mille richieste dei piccoli e dalla corte del vigile che fa

la guardia al parco. Alla fine della giornata i piccoli hanno terminato i loro pupazzi: guardando quello costruito da Milaiev, che ha rifiutato l'aiuto dei compagni, la maestra capisce l'animo del bambino. Riconosce le sue qualità artistiche e al tempo stesso può comprendere attraverso quella infantile costruzione il dramma del piccolo, l'angoscia che lo possiede da quando ha perso il padre in una sciagura in miniera. Il telefilm è interpretato da Igor Posjakov, Tania Ciukina, Sascia Fedorov, la regia è di Krivonoscenko.

**L'INTELLIGENZA - Prima puntata**

**ore 20,45 rete 2**

L'argomento centrale di questa prima puntata è il mito che fornisce una spiegazione e, insieme, una garanzia della validità degli elementi che costituiscono il patrimonio sociale, intellettuale e morale di una cultura. Il mito ci offre spesso una chiave di interpretazione della realtà, di una popolazione, di una cultura. Esso serve anche a chiarire la complessità del termine «intelligenza»: il termine stesso «intelligenza» è un mito. Attraverso la ricostruzione di alcuni brani, uno dai Dialoghi di Luciano, uno da La

certosa di Parma di Stendhal e un altro ancora che ha per protagonista Sherlock Holmes, si è cercato di approfondire il concetto di mito. E' la creatività che ha permesso i miti. Studiandola si può capire meglio il concetto di «intelligenza». A questa trasmissione partecipano gli attori Silvia Monelli, Arnoldo Foà, Warner Bentivegna, Enrico Bonucci e Gianrico Toni-dinelli. Gli interventi critici sono del professor Sergio Moravia e del professor Vincenzo Randone, storico della filosofia. La sigla di inizio e fine e le esemplificazioni scultoree e pittoriche dei miti sono dello scultore Ugo Attardi. (Servizio alle pagine 102-104).

**I PRIGIONIERI DEL SOGNO**

**ore 22 rete 2**

Prigionieri del sogno (La fin du jour nell'originale), anno di produzione 1939 e regista Julien Duvivier, inaugura il breve «ricordo» televisivo di un grande personaggio del teatro e del cinema internazionali, il francese Louis Jouvet: altri due film seguiranno il primo, Knock o il trionfo della medicina e Legittima difesa. Jouvet è scomparso il 16 agosto del 1951 a Parigi. Lavorava nello spettacolo dal 1910. Allievo e poi collaboratore di Jacques Co-gnat, Jouvet divenne attore, scenografo, regista di raffinata intelligenza e cultura, uno degli uomini che han conato di più nel processo di rinnovamento della scena francese. Col cinema s'incontra stabilmente nel '32 (c'era stato un primo e isolato approccio vent'anni avanti), interpretando una delle versioni in film del Topaze di Marcel Pagnol; e incomincia da questo momento una lunga e feconda attività che lo porta a collaborare, come interprete ma anche come autorevole e ascoltissimo «suggeritore», con registi di gran fama, senza che questo significhi l'abbandono del lavoro teatrale. Oltre a quelli precedenti nella succinta «serie» televisiva, i titoli memorabili nella carriera di Jouvet sono

numerosi, da La kermesse eroica di Feyder a Verso la vita e La marsigliese di Renoir, da Drôle de drame e Alberto Nord di Carné a Carnet di ballo di Duvivier, da Mademoiselle docteur e Shanghai di Pabst a L'alibi di Pierre Chenais. Presentato e premiato al festival di Venezia, Prigionieri del sogno nasce da un soggetto di Duvivier: sceneggiatura e dialoghi sono elaborati dallo stesso regista insieme a Charles Spaak; ne fu operatore Christian Maitras e autore delle musiche Maurice Jobert, mentre gli interpreti principali, oltre a Jouvet, erano Michel Simon, Victor Francen, Madeleine Ozeray, Sylvie, Gabrielle Dorziat e Arthur Devere. I personaggi suscitati da Duvivier sono vecchi attori incapaci di dimenticare l'antico rapporto col palcoscenico e col pubblico; l'ambiente, una casa di riposo in cui essi consumano gli ultimi anni di vita. Emerge fra tante la figura dell'ambiguo Saint-Clair (ovvero Jouvet), ampolloso e malefico amoroso invecchiato, don Giovanni «facile e millantatore» (R. Paoletti). Egli circonda la giovane figlia d'un negoziante e tenta di spingerla al suicidio per amore; e solo l'intervento di un altro attore, al quale Saint-Clair, a suo tempo, aveva rubato la moglie, evita la tragedia.

**Questa  
sera  
assaggia  
anche tu  
Saporelli  
SAPORI  
in tic-tac  
sulla rete 2  
alle ore 18,57**



**SAPORI  
aggiunge  
prestigio  
al regalo**

$$1X|C$$

**PENSIERO DEL GIORNO:** I più grandi uomini spesso sono nell'intimo fanciulli indifesi. (O. Persiani).

I	S
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

## 96

## radiodue

- 6 — Le musiche del mattino**  
(I parte)  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
Al termine: Buon viaggio

- 7,50 Le musiche del mattino**  
(II parte)

- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**

- 8,45 Quale famiglia?**  
Opinioni sul vivere insieme

- 9,30 GR 2 - Notizie**

- 9,35 Tony Martucci presenta:**  
**Che cosa bolle in pentola**  
Gioco radiotelefonico di **Tony Martucci** con la collaborazione di **Franco Franchi**  
Regia di **Mario Morelli**

- 10,30 GR 2 - Notizie**

- 10,35 CANZONI ITALIANE**  
(I parte)

- 11,30 GR 2 - Notizie**

- 11,35 CANZONI ITALIANE**  
(II parte)

- 12,10 Trasmissioni regionali**

- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO**

- 12,40 SABATO IN MUSICA**



**Katia Ricciarelli**  
(ore 13,35)

Giovanni: Duetto atto 1° (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Reri Grist, soprano - Orchestra diretta da Karl Böhm); Concerto K. 412, per corno e orchestra (Solista Barry Tuckwell - Orchestra dell'Accademia of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner); Quintetto K. 582 per clarinetto e archi: Larghetto (Clarinetista Benny Goodman); Concerto K. 468 per pianoforte e orchestra: Romanza (Solista e direttore Bruno Walter - Orchestra Filarmonica di Vienna)

- 16,40 GR 2 - Per i ragazzi**

- 16,45 Dall'Auditorio - A - di Bologna**

**Spazio giovani**  
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo  
Presenta **Dario Salvatore**  
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

Negli intervalli:  
(ore 17,25) Estrazioni del Lotto  
(ore 17,30)

**Speciale Radio 2**  
(ore 18,30) **GR 2 - Notizie di Radiosera**



**Tony Martucci** (ore 9,35)

## radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili  
gli appuntamenti:

- 6,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

- 7,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Eugenio Scalfari**

- 8,45 SUCCEDDE IN ITALIA**  
Collegamenti con le Sedi regionali

- 9 — PICCOLO CONCERTO**  
Ludwig van Beethoven: 12 Variazioni in fa maggiore sull'aria: Ein Mädchen - dal Flauto magico - di Mozart (Metislav Rostropovich, violoncello; Vasso Devetzi, pianoforte) • **Frederic Chopin**: Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista Maurizio Pollini) • **Robert Schumann**: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte (Barry Tuckwell, corno; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)

- 9,30 I NUOVI CANTAUTORI**

- 9,55 La Grande Duchesse de Gerolstein**

Operetta in 4 atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy  
Musica di **JACQUES OFFENBACH**

(Realizzazione e adattamento fonografico di Guy Lafarge)  
La Granduchessa Suzanne Lafaye Wanda, fidanzata di Fritz Fritz, soldato Jean Aubert Boum, generale Henri Bédex Il Principe Paul Christian Assé Il Barone Puck, precettore della Granduchessa René Terrasson Il Barone Grog, diplomatico Marcel Robert Nepomuc, aiutante di campo Jean Mollien

Orchestra e Coro diretti da **Jean-Claude Hartmann**

Nell'intervallo (ore 10,45 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

- Se ne parla oggi**

- 12 — Ludwig van Beethoven**: Quartetto n. 14 in minore op. 132, per archi: Assai sostenuto, Allegro - Allegro ma non tanto - Molto adagio, Andante, Molto adagio - Alla marcia, assai vivace, più allegro - Allegro appassionato, Presto (Quartetto Amadeus)

- 12,45 ROMA RISPONDE**  
Inchiesta sui problemi delle Regioni

- 13 — MUSICA POPOLARE IN ITALIA**

- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**

- 14,15 Specialettre**

- 14,30 DISCO CLUB**

Opera e concerto in microsolo  
Attualità presentate da **L. Belleguardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

- 15,30 RECITAL: I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA**

- 16 — XXXIII Settimana Musicale Senese**

**Goffredo Petrassi**: Alla per flauto e clavicembalo (1972) (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Tre per sette, per tre esecutori (1967) (Severino Gazzelloni, ottavino, flauto e flauto in sol; Lothar Faber, oboe e corno inglese; Giuseppe Garbino, clarinetto e clarinetto basso); Beatitudes per baritono e cinque strumenti (1968) (Claudio Desderi, baritono; Oscar Hoogland, viola; Vincenzo di Pede, clarinetto piccolo; Bruno Ferrari, tromba bassa; Andrea Granai, contrabbasso; Francesco Cecchi, timpani)  
(Registrazione effettuata il 27 agosto alla Chiesa dell'Annunziata a Siena)

- 16,40 Intervallo musicale**

- 16,50 GIORNALE RADIOTRE**  
Attualità economiche

- 17 — OGGI E DOMANI**  
Incontro bisettimanale con i giovani  
Realizzazione di **Nini Perno** (I parte)

- 17,45 Concertino**

**Henry Wieniawski**: Souvenir de Moscou op. 6 (Violinista Patrice Fontanarossa - Grande Orchestra della Radiotelevisione del Lussemburgo diretta da Louis de Froment) • **Anton Arensky**: Valzer, dalla Suite op. 15 n. 2 per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • **Jeno Huszka**: Bob Herceg (Száll, nota, száll) • (Tenore Robert Hofslaf - Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Ungherese diretti da Janos Kerekess) • **Alexander Borodin**: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro - Amici della Musica - di Vienna diretti da Rafael Kubelick)

- 18,15 Gino Castaldo presenta:**  
**JAZZ GIORNALE**

- 18,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Sette arti

- 19,15 Concerto della sera**

**Johann Quantz**: Trio-Sonata in do minore per flauto, oboe e continuo. Andante moderato: Allegro; Larghetto; Vivace (Ensemble Baroque de Paris - Jean-Pierre Rampel, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • **Gioacchino Rossini**: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore per archi: Allegro spiritoso; Andante assai; Allegro (Tempesta) (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino: Alfred Malocic e Emil Masa, violini; Peter Steiner, violoncello; Rainer Zepperitz, contrabbasso)

- 19,45 Rotocalco parlamentare**

- 20 — Franco Nebbia vi invita a: Pranzo alle otto**

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

- 20,45 GIORNALE RADIOTRE**

- 21 — FESTIVAL DI VIENNA 1976**

**CONCERTO SINFONICO**  
Direttore **Leif Segerstam**

Soprano **Judith Blegen**  
**Georg Friedrich Handel**: Laudate pueri Dominum, Salmo 112 per soprano, coro e orchestra • **Gustav Mahler**: Sinfonia n. 4 in sol maggiore - La vita celestiale per soprano e orchestra (su testi tratti da Des Knaben Wunderhorn): Non troppo mosso. Moderato senza affrettare - Salmo e tranquillo - Molto comodo

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca  
Maestro del Coro **Gottfried Preinfalk**  
(Registrazione effettuata il 17 giugno dalla Radio Austriaca)

- 22,25 ANTOLOGIA DEI BEATLES**

- 23 — GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**

- 19,55 VOGLIATE SCUSARE L'INTERRUZIONE**

- 22,20 Rubrica parlamentare**

- 22,30 GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

- 22,50 MUSICA NIGHT**

- 23,29 Chiusura**



# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. Gina Basco 0,11 Ascolto la musica e penso: Piccolo uomo, Sare, Daybreak, Taking a chance on love, Un ricamo nei cori. 0,36 Liscio parole: Il falcetto, España caní, Ma si ma no, La gazzaladra, Senza fine, Mi ricordo, Regnella campanella, Petit fleur, 1,06 Orchestre a confronto: La monferrina, Blum, Ours di fessière a lady, Da te era bello restar, Stardust, Mia, Barbara Allen, Ombretta, 1,36 Fiore all'occhiello: Brazil, Run away, C'est magnifique, Non dimenticar le mie parole, Candelias, Genova per noi, C'era una volta il West, 2,06 Classico in pop: C. Saint-Saëns: The Swan, J. S. Bach: Badinerie, Z. Fibich: Poème, M. Ravel: Pavane for A dead princess, F. J. Haydn: Sinfonia dei giocattoli, J. Brahms: Hungarian dance, F. Schubert: Ave Maria, 2,36 Palcoscenico girevole: Es la libertad, Al mondo, Rimme, Principessa di turno, Piccola melá, Chèvre, 3,06 Amore sentimentale: Agudor, Let me try again, Vieni amore immenso, Parola parole, Un'altra parola, Sleepy lagoon, Le solai, de via, 3,36 Canzoni di successo: E quando, Bella, Onda su onda, Per un momento, Era, L'alba, E tu..., Noi due nel mondo e nell'anima, 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: Azzurri monti, il cacciatore e la bella, La casa, La fija d'un paisan, Casarelle du montagne, Biondella, Echi, E viva l'amor, 4,36 Napoli di una volta: Scetate, La tarantella, L'acromatista, Ficus, mull furula, O surdato 'nnamurato, L'ultima tarantella, 5,06 Canzoni da tutto il mondo: I heard the bluebirds sing, il bimbo, We care about what you hear, Bate pa' tu', Rose d'Atene, Moulayame, Viale Ceccarini Riccione, 5,06 Musiche per un buongiorno: Cielí azzurri, Why can't you and I add up to love, Bianchi cavalli d'agosto, Satin soul, Chim chim cheere, Brother sun and sister moon.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, Cronache regionali, *Corriere del Trentino* - *Corriere dell'Alto Adige* - *Dal mondo de lavoro* - 15,15-30 - il rododendro - *Programma di varietà* a cura di Sergio Modesto, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - *Domani sport* -

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,36 - *Parte in causa* - Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste in dialogo con gli ascoltatori, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-14,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio, 17,30 - *Incontri dello spirito* - *Trasmisiones* a cura della Diocesi di Trieste, 18 - *Dialoghi sulla musica* - 18,35-19 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - *Trasmisiones giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera* -

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Venezia - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 *Corriere delle Marche*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere delle Marche*: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - *Fronto, chi canta?* - di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 15 Compleksi isani di musica leggera, 15,20-15 - *Riparliamone* - *Panorama sui nostri programmi*, 19,30 - *Andar per funghi* - ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche della Sardegna, a cura di G. Porcu, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. sera.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini, 15,05 Il programma, Radiodanza di Franco Capitanio e Mario Gazzino con Franco Capitanio, Giovanni Moscati, Giuseppe Crapanzano e Grazia Cusi. Esecuzioni musicali di Antonio Migliaccio e Giovanni Guigno, 15,30-16 Musica leggera, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4a ed. - Calcio Sicilia. Rassegna del campionato semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,14-20 Notizie per Ladina dia Dolomites, 19,05-19,15 - *Dal crepus di Sella* - C. Ciantes de Gherdina.

e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,45-19,15 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 *Corriere del Molise*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere del Molise*: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 *Corriere della Campania*, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - *Chiamata marittimi*, 8-9 - *Good morning from Naples* - *Trasmisiones in inglese per il personale della NATO*, Puglia - 12,20-12,30 *Corriere della Puglia*: prima edizione, 14,14-30 *Corriere della Puglia*: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 *Corriere della Basilicata*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere della Basilicata*: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 *Corriere della Calabria*, 14,30-15 Gazzettino Calabria, 14,40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

6,30-15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischkurs - Englisch kein Problem, 7-15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bei acht, 9-9,12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 11-11,35 Alpenländische Miniaturen, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin Dazwischen: 13,13-10 Nachrichten, 13,30-14 Musik für Bläser, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Juice-Box, 18 Fabeln von Aesop, 18,05 Liedertunde, Francis Poulenc: - *Fiancailles pour rire* - [Collette Herzog, Sopran, Jacques Ferrier, Klavier], - *La Fraicheur et le feu* - [Jessie Norman, Sopran; Irwin Gagne, Klavier], Joacquin Nini Villancicos, N.N. Arr. Azene-Arrambarr: Baskische Lieder [Teresa Berganza, Mezzosopran; Felix La villa, Klavier, Londoner Symphonie-Orchester, Ltg. Alexander Gibson], 18,45 Lotto, 18,48 Für Eltern und Erzieher, Dr. Karl Seebacher - *Perspektiven der Oberschulreform*, 18-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werberdurchschau, 20 Nachrichten, 20,15 A Stubb voll Musik, 21 Wolfgang Koeppen: *Zuerst ersten Mal in Rotterdam* - Es liest: Frank Michael Weber, 21,18-21,37 Tanzmusik, Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischen durch etwas Besinnliches, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, 17,05 Umetnost, književnost in priveditve.

7,30 - 12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naših: Tjadan, glasba in vramljanje za poslušanje; Podimo se glasbo; Koncert ardi utra; Družina v sodobni družbi; voljo Lojze Zupanič; Lahka glasba na veliko; Priloga za prihodnji teden; Glasba po željah, vmes g glasbena šahovica.

13 - 15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13. Z glasbo po svetu; Mladina v zraku casa; Glasba na našem valu.

16 - 19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet; Izbratje v diatoni; Cankar v Tratu; napisal Mirko Mahnič; Izvajajo Radjiki od; Glasbena panorama.

# radio estere

## capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Intermezzo musicale, 8,45 Ciak si suona, 9,15 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi..., 10,15 Ritratto musicale, 10,30 Notiziario, 10,35 Calendario, 10,40 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Candide, 11,30 Edig, Galletti, 11,45 Canta Ksenija Erker, 12 in prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Su e x per le contrade, 14,10 Disco più, disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Il LP della settimana, 15 Borghesi, 15,15 Orchestra Marcello Minerbi, 15,30 Casadei, 15,45 Sax club, 16 Notiziario, 16,10 Doremi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale, 20,30 Notiziario, 20,35 Week-end musicale, 21,30 Notiziario, 22 Musica da ballo, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica da ballo.

## montecarlo m kHz 701 726

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni con Gigi Salvatori e Claudio Sottili, 6,35 Dedicati con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,15 L'ultima degli ascoltatori, 7,35 Buongiorno con Cristiano Maglioglio, 8 Oroscopo, 8,15 Betting meteorologico, 8,18 Il Peter della canzone, 8,40 No: Notiziario sport, 9 C'era una volta..., 9,30 Vivere a due, 9,35 Argomento del giorno, 10 Il gioco della coppa, 10,18 Il Peter della canzone, 11 I consigli della coppa, 11,15 Risponde Roberto Biazio, 12,05 Apertivo in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo, 13,18 Il Peter della canzone, 13,30 Appuntamento con Giulietta, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio, 15 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo, 17 Il gran torneo dei cantanti, 17,30 Il Peter della canzone, 18,13 Quale dei tre, 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Radio rieviglio.

## svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,45 Agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - *Corrispondenze e commenti*.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI, 13,30 L'ammazzacaffè, Elair musical, 14,30 Notiziario, 15,50 Presentazione Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevante, 16,30 Notiziario, 18 Voci del Grigioni italiano, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - *Corrispondenze e commenti* - *Speciale sera*.

20 Il documentario, 20,35 Sport e musica, 22,30 Notiziario e risultati sportivi, 22,45 Uomini, idee e musica, Teimonianza di un concertista, *Trasmisiones di Maria deli Ponti*, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

## vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latine, 8 - Quattro voci - 12,15 Foli diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Sport e Vita, di E. Mondé - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana, 20,30 Die katolische Kirche in Deutschland, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Le détachement, condition de l'attacherment a Dieu, 21,30 News Report - Go My Way - 21,45 Da un sabato all'altro, rassegne della stampa - La liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi, 22,30 Hemos leido para Ud. Revista semanal de Funga, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano, 23,30 Con Voi nelle notte.

Su FM [96,5] [solo per la zona di Roma]: - Studio A - Programma Stereo, 13,15 Musica leggera, 18,19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## 17 CONCERTO DI APERTURA

violino e pianoforte (Vl. Franco  
Fiorini, Cavallotti). B. Hinder.

**18,40 FILOMUSICA**

20,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

**22,30 CONCERTINO**

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**

3. **UNITED STATES MUSIC:**

## 10 SCACCO MATTO

## 12 MERIDIANI E PARALLELI

14 COLONNA CONTINUA

16 IL LEGGIO

## 18. INTERVALLO

20 QUADERNO A QUADRETTI

92

# I duri li tratto da duri. Vale per i miei avversari, ma anche per la mia barba.



Luciano Facchetti Capitano della Nazionale



Crema e Spuma Vidal.  
Emollienti e idratanti.

So farmi rispettare, però preferisco che a guidarmi sia l'esperienza piuttosto che la durezza. Non sono un vero "duro". Mi piace però che gli avversari mi credano tale, perciò ho preso l'abitudine di non radermi né il giorno prima della partita, né il giorno stesso. A diciott'anni era una necessità. Perché anche con una barba di due giorni si vedeva che ero un piveello. Oggi lo faccio soprattutto per scaramanzia. E il giorno dopo la partita mi ritrovo con un bel problema: la barba da fare. E la mia che di solito è normale, dopo due giorni diventa dura e difficile. Ma il problema lo risolvo facilmente: per tutti i giorni uso la spuma Vidal studiata per barbe normali. Mentre invece il giorno dopo la partita mi rado con la spuma Vidal creata apposta per barbe difficili. Semplice vero? E simpatico soprattutto: perché la Vidal mi regala tutte e due le spume. E io ne approfitto volentieri perché la Vidal ha messo tutti i suoi prodotti per barba in confezioni giganti.

*Facchetti*



Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti.



## Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

### Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

### Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



# MONTENEGRO

Un amaro così buono, da centellinare fino all'ultima goccia per meglio apprezzarne il sapore inconfondibile e il delicato aroma.

Un amaro che si distingue per quel suo colore chiaro, sincero, che viene dalla natura.

## buono, fino all'ultima goccia



# L'intelligenza è in crisi. Ci mancava anche questo

**Il problema dell'incomunicabilità, sempre più grave nella società di oggi, è uno dei segnali d'allarme. La scienza dovrà stare molto attenta a non dimenticare l'individuo nella sua completezza: è in gioco il nostro stesso futuro**

di G. M. Lucarini

Roma, settembre

**C**amminava in posizione eretta e costruiva rozze pietre. L'Australopithecus che più di un milione di anni fa vagava sul pianeta alla ricerca di cibo. Non presenti alle sue scorribande, non sappiamo se poteva capire o se solo l'istinto lo guidava nei primi approcci con la natura inospitale.

## L'Homo sapiens

Certo non visse tanto da poterci tramandare il frutto delle sue meditazioni notturne. Di lui abbiamo solo qualche osso ingiallito dal tempo e qualche pietra vagamente scheggiata. L'Homo sapiens arriva un po' più tardi. I dati in nostro possesso testimoniano la sua evoluzione nel corso dei millenni. Faccia corta, denti piccoli e capo eretto: è l'unico esemplare che crediamo di conoscere bene.

Ha costruito in poco tempo le metropoli, è andato sulla Luna in pochi giorni. In un secondo sarebbe in grado, distruggendo tutto, di ricominciare da capo. E' un animale strano. Uccideva con le pelli ancora indosso e, nonostante gli abiti moderni, l'Homo sapiens, l'uomo, non è cambiato molto da questo punto di vista.

Ha un cervello più grande di tutti, è vero. Forse è questa la

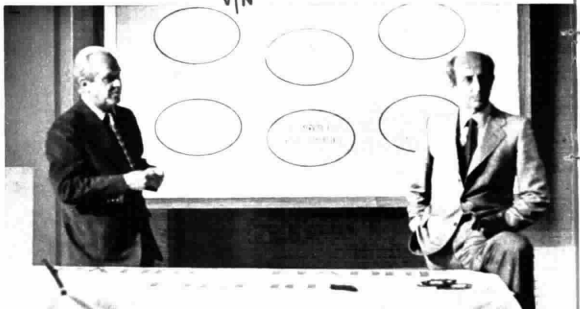
causa del suo successo evolutivo, un'intelligenza superiore con una capacità di sintesi maggiore dei suoi predecessori che abitavano caverne illuminate dal debole chiarore di un fuoco.

La paleontologia e l'antropologia possono seguire il suo sviluppo attraverso i resti, pochi per la verità, del suo passaggio, constatando la rapida ascesa delle sue capacità intellettive. Ma il problema fondamentale dell'evoluzione umana è quello di sapere se nella struttura psichica dell'uomo ci sia qualcosa di qualitativamente diverso dal resto degli altri animali o se l'intelligenza posseduta sia solo un perfezionamento di certe facoltà presenti in misura minore nei gradini più bassi della scala zoologica.

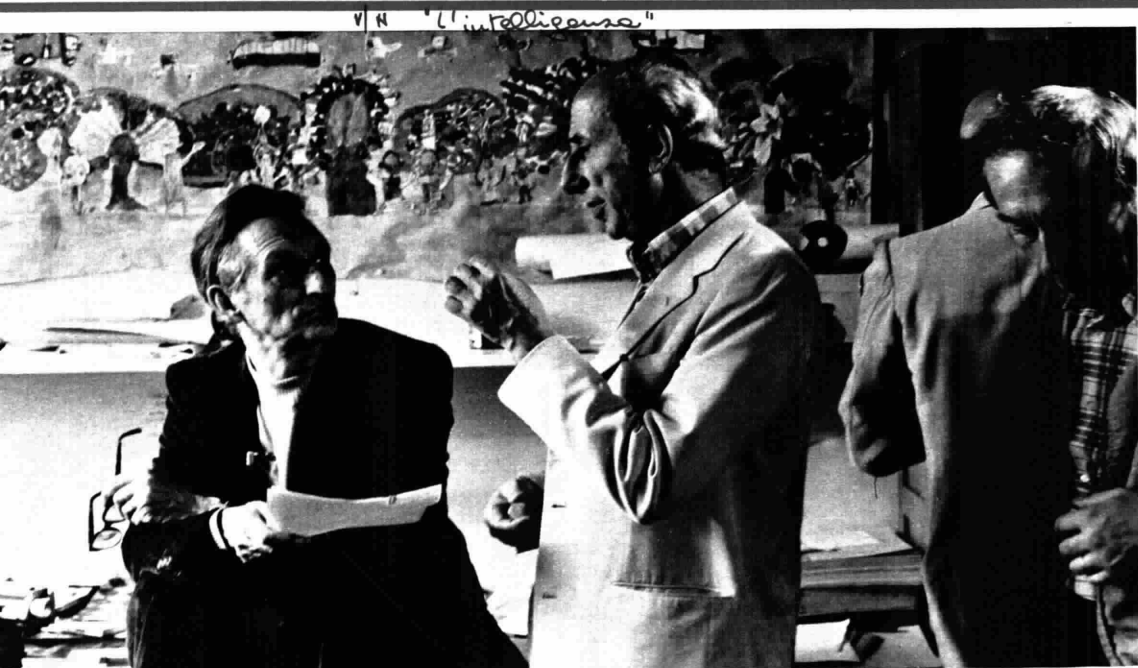
E' intelligente lo scimpanzé che incastra un bastone sull'altro per buttare a terra le banane dall'albero? E il cane che ritrova la strada di casa meglio del suo stesso padrone? Cosa è mai l'intelligenza?

Abbiamo rivolto la domanda a **Giulio Macchi** che ha ultima-

**Due sceneggiati esplicativi: Silvia Monelli in «La Certosa di Parma» di Stendhal (il mito dell'intelligenza) e, sopra, Arnoldo Foà, Gabriele Lavia, Roberto Tartavini in «Il ragazzo selvaggio dell'Aveyron» (l'intelligenza è frutto dell'educazione?). In alto, Macchi intervista il professor Luca Cavalli-Sforza (l'intelligenza è ereditaria?)**







Il neurologo professor Rossi dell'Università Cattolica Gemelli di Roma durante un intervento al cervello con il paziente sveglio. In alto, Giulio Macchi, autore di «L'intelligenza», intervista il professor René Zazzo dell'Università di Parigi. Argomento: come l'intelligenza si forma nella mente

V/N  
to in questi giorni la preparazione di un programma in sei puntate intitolato proprio L'intelligenza in onda da questa settimana interamente a colori.

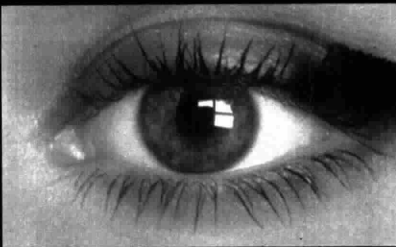
«Non era nelle nostre intenzioni, quando abbiamo cominciato a lavorare su questo tema», ci ha detto Macchi, «arrivare a definire un concetto così complesso. La verità è che una definizione simile non esiste proprio. L'intelligenza non è una cosa. Direi che è un attributo, un aggettivo di un sistema molto complesso che è legato al nostro corpo, alla nostra psiche e all'ambiente in cui viviamo. L'intelligenza in assoluto non esiste, essendo sempre condizionata da fattori biologici, psicologici e ambientali».

#### Miliardi di cellule

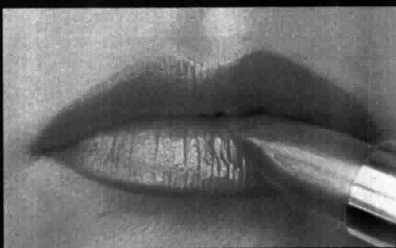
Formata da miliardi di cellule nervose, i neuroni, la corteccia cerebrale è la sede dei punti di controllo di tutte le attività motorie e sensoriali. Diviso in due parti simmetriche, il cervello di un essere vivente si presenta al ricercatore in tutta la sua più fine orga-



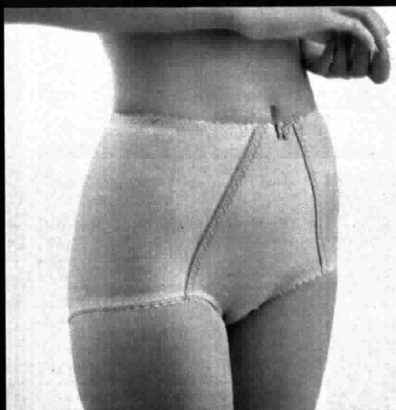
# Adesso prova a truccarti il corpo come ti trucchi il viso.



per gli occhi  
un ombretto  
luminoso



per la bocca  
un rossetto vellutato



per la linea  
Carezza Magica  
di Playtex

**Carezza Magica**  
come un cosmetico, elimina  
i piccoli difetti  
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico che si indossa! Dolce e leggero, è il tocco finale per eliminare i piccoli difetti ed avere una linea perfetta. E' un'idea Playtex.

**Carezza Magica**  
il cosmetico che si indossa.  
da **PLAYTEX**.



←  
nizzazione. Stimolandone artificialmente alcune sezioni, si possono riprodurre a piacimento le reazioni più note del comportamento animale. Non solo, ma ora è anche possibile curare l'epilessia asportando al soggetto malato la massa cerebrale interessata. In certi casi si è addirittura stati costretti a togliere l'intera metà del cervello stesso e si è visto come la vita sia ugualmente compatibile con questa situazione anormale.

Il programma di Macchi propone tra l'altro due eccezionali interventi al cervello, ripresi dalla macchina del regista Luciano Arancio, e si occupa poi del contrasto esistente fra chi sostiene, nella formazione della intelligenza, la preponderanza dei fattori genetici e quindi ereditari e chi invece pone l'accento sui fattori ambientali. La formula mista adottata da Macchi — documentario che si lega a scene interpretate da attori — rende più stimolante lo spettacolo. E appunto in uno degli sceneggiati è stata ricostruita la vicenda del medico francese, Jean Itard, che nell'800 prese in cura un ragazzo ritrovato fra i boschi della Francia meridionale che camminava a quattro zampe e presentava abitudini tipicamente animali. Itard, aiutando il giovane a reinserirsi nel suo ambiente normale, poté dimostrare come effettivamente gli stimoli esterni possono influenzare l'intelligenza. Alcune esperienze, compiute dall'illustre chirurgo americano Roger Sperry, sembrerebbero appoggiare una simile conclusione. In ogni caso il dibattito è ancora aperto.

## Tema complesso

Abbiamo chiesto a Macchi, cosa l'abbia spinto a trattare in televisione un tema così complesso e difficile. «Io sono sempre più convinto», ci ha detto, «che per fare programmi scientifici bisogna affrontare non dei piccoli ma dei grandi problemi, nei quali però ci sia l'apporto di tutte le discipline scientifiche. La esperienza positiva ottenuta con altri programmi del genere mi ha spinto ad occuparmi di questo grosso argomento. L'intelligenza è una componente della nostra personalità e coinvolge problemi di vario tipo. E' ve-

ramente uno di quegli argomenti che può essere studiato da mille punti di vista».

Si parlerà — per esempio — del mito dell'intelligenza. Il mito, infatti, ci offre spesso una chiave di interpretazione della realtà di un popolo e di una cultura. Il mito serve a chiarire il termine «intelligenza»: il termine stesso «intelligenza» è un mito. E visto che è la creatività umana a costruire la tradizione, creatività riscontrabile in maniera diversa in ogni individuo, si può pensare che studiandola nelle sue manifestazioni più evidenti, si possa arrivare a comprendere meglio l'intelligenza stessa.

## Personaggi famosi

Si affronterà, successivamente, l'aspetto scientifico del problema. I più recenti studi sul cervello, verranno presentati in tutta la loro ampiezza. Quindi il telespettatore sarà condotto all'analisi della formazione dell'intelligenza da un punto di vista psicologico. Nell'ultima puntata, dal titolo un po' emblematico, *La crisi dell'intelligenza*, si parlerà del nostro tempo. Crisi dell'intelligenza perché crisi di comunicabilità fra gli esseri umani. Il tutto collegato ad una serie di interviste con personaggi famosi del mondo accademico internazionale.

La presenza del colore, delle esemplificazioni scultoree e pittoriche di Ugo Attardi, offriranno un valido commento visivo per la comprensione dei punti più difficili.

Oggi, in realtà, non si cerca di scoprire quanto un individuo sia intelligente ma «come» lo sia. La scienza potrà pure continuare all'infinito le sue indagini, ma dovrà stare molto attenta a non dimenticare l'uomo nella sua completezza. Qualora questo accadesse, sarebbe veramente la fine dell'intelligenza. Forse, voleva proprio dire questo lo studente francese che sui muri della Sorbona, a Parigi, ha lasciato scritto: «Non chiedetemi che cosa farà fra 10 anni. Con i "miracoli" dell'era moderna, può anche darsi che prima di allora io sia diventato madre».

G. M. Lucarini

L'intelligenza va in onda  
sabato 9 ottobre alle ore  
20,45 sulla Rete 2 TV.

# OMBRELLA È LA CABINA PER DOCCIA CHE STA ANCHE DOVE NON C'È SPAZIO



Ombrella è la cabina per doccia che può essere acquistata anche se avete pensato da sempre che la doccia è un lusso che non potevate permettervi.

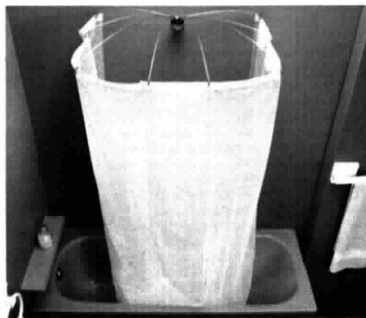
Ombrella è la cabina per doccia che se un giorno all'improvviso vi viene voglia di farvi una bella doccia stimolante, ma in casa vostra: la doccia non l'avete, ve la potete installare sulla vasca da bagno con le vostre mani, in cinque minuti: bastano tre viti, ed ecco che subito dopo vi potete fare la vostra bella doccia tanto desiderata!

Ombrella è la cabina per doccia che, se avete un bagno piccolo piccolo o il bagno di servizio, una volta che l'avete installata, non solo non lo « riempiete » ma lo arreda, lo rende più allegro.

Ombrella occupa solo pochi centimetri contro il muro: si apre e si chiude come un ventaglio.

Ombrella è la cabina per doccia che... annulla uno per uno tutti i problemi per cui fino ad oggi avete rinunciato alla doccia. Proprio tutti.

Scegliete Ombrella con il colore e disegno da voi preferiti, nelle dimensioni esatte del vostro bagno... e buona doccia!



## OMBRELLA®

- Cabina per doccia
- Tende a scelta tra colori e disegni diversi
- Prezzo indicativo da L. 16.000 a L. 19.000 secondo i modelli
- Reperibile presso i migliori negozi di articoli per bagno.
- Attenzione alle imitazioni: accertatevi che si tratti proprio della qualità di Ombrella.

- DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA

**orven**

VIA SAPRI 54 INT.53  
10127 TORINO - TEL. 60.03.03

Alla Biennale Musica: dall'«Einstein sulla spiaggia» di Wilson e Glass

# Colonna sonora per

**Uno spettacolo destinato a far epoca nonostante i limiti musicali. Il difficile incontro fra avanguardia tedesca e avanguardia statunitense. Il «clavicembalo» nell'incrocio Berlino-New York ha subito notevoli distorsioni. Felice esordio di Carluccio con «Orfeo», ideato espressamente per Venezia**

di Mario Messinis

Venezia, settembre

Il tema centrale affrontato dalla Biennale Musica quest'anno è quello delle nuove proposte rappresentative, in cui convergono esperienze teatrali e musicali. Così opere come *Quarry* della Monk o *Einstein sulla spiaggia* di Bob Wilson possono interessare il cultore dello spettacolo al di là di una precisa specializzazione. A Meredith Monk, appunto, e al suo *Quarry* (cui dedichiamo un articolo a parte) è spettato il compito di aprire la sezione più impegnativa del programma del '76 con uno spettacolo in cui la musica e il gesto, il movimento coreografico e la proposta visuale rispecchiano un cosmo compatto. Ne risulta un lavoro a tratti incantevole, con una complessità di temi e di accenti che talora sacrifica, rispetto ai precedenti splendidi lavori, i personali smarrimenti di questa artista singolare. La Monk nasce come musicista: una musica che vale soltanto come integrazione del gesto, che ne costituisce in un certo senso il corrispettivo «ingenuo», mentre la concezione teatrale in fondo è tutt'altro che elementare. Una musica che ribadisce, con dolce ossessione, poche cellule essenziali e che poi finisce per consumarsi nella visione.

Maggiori ambizioni e una più forte incidenza presenta la musica dell'altro spettacolo americano che ha fatto molto scalpore a Venezia, quell'*Einstein sulla spiaggia*, ideato da Bob Wilson, che è forse il maggior regista statunitense di oggi. Wilson non a caso ha voluto chiamare questo suo lunghissimo lavoro (dura cinque ore e forse qualcosa di più) opera in quattro atti. Ne è coautore Philip Glass, musicista popolarissimo in America, che riesce a richiamare folle immense e naturalmente sempre plaudenti. Ma perché proprio Glass? Perché è una musica iterativa, che corrisponde alla lentissima scansione del gesto. Ma i gesti

di Wilson così ieraticizzati, che codificano l'anomalo, si possono giovare, come faceva un tempo, anche dei silenzi. Ora la musica, assordante o imbambolata, banale e prevaricante, ci dice qualche altra cosa. Forse Wilson vuol fare l'*Aida*, dicono sottovoce i teatrali, oppure andare a Broadway. Cert'è però che le distanze tra ciò che si sente e ciò che si vede rimangono invalicabili; visto che Glass opta, in maniera schiacciante, per la facilità. Strano destino dell'avanguardia, pensavo tra me e me. In fondo l'ossessione della iterazione, questa colonna sonora invadente ed oppiacea, discende dai quartieri alti della musica radicale, da quel John Cage che da un quarto di secolo è il legislatore della cultura avanzata americana, musicale, teatrale e visiva.

Era stato Cage, fin dagli anni Quaranta, a ricercare la rottura del tempo, a rifiutare la scansione degli orologi attraverso la lenta iterazione di formule semplicissime. C'era, come si sa, l'influenza della speculazione orientale e c'era l'idea di creare una nuova dimensione musicale che fuoruscisse dalla circolarità musicale europea. La nuova America nasce di qui; e poi ci sono state l'apertura al caso, l'irruzione dell'informale, la dissoluzione dei linguaggi e molte altre cose, mentre la concezione del tempo era sempre quella: tendeva ad annullarsi, aspirava all'illimitato. Questo è molto americano e anche molto attuale. Tutti camminano ancor oggi su quella strada. Ma a questo contestatore del sistema, a questo profeta di una società nuova, tocca in sorte di veder banalizzate le sue idee solitarie, ridotte a colonne sonore divulgative, addirittura imbarazzanti. Coretti e canti natalizi, organi elettrici e molta eufonia e poi un assolo di violino continuamente ritornante eseguito nientemeno che da Albert Einstein, che il grande fisico, come sanno anche i bambini, era anche uno strumentista amatore. Anche Wilson, d'altronde,



Una scena dell'«Orfeo» di Francesco Carluccio con la regia di Giorgio Marini: un impegno di modernità con lo sguardo volto alla tradizione

ha voluto, questa volta, sposare la causa di un grandioso fumetto sulle vicende dell'America dell'ultimo quarto di secolo e anche più, galeotto, come simbolo di tutti i mali e beni dell'umanità, appunto Einstein: Texas e immagini spaziali, astronavi e tribunali, violenza e repressione, guerre nucleari e ritrovamento dell'amore semplice e idilliaco: i temi, seppure poi assorbiti nella fitta trama di simboli talora indecifrabili, ci sono tutti. E anche questo sembra fin troppo ovvio e, naturalmente, molto americano. Ma poi alla fine la partita si gioca sul piano dell'immagine: e qui Wilson proce-

de come al solito da maestro, da protagonista del mondo dello spettacolo odierno.

L'ideazione scenografica — di quello che è forse il maggior pittore-scenografo del nostro tempo — è sorprendente, anche se quasi sempre parassitaria. La cultura figurativa statunitense, da quella «minimalista» all'iperrealismo, passa dinanzi ai nostri occhi sorpresi. Uno spettacolo destinato a far epoca certamente (ma anche a farci ripensare come sia difficile oggi sostenere le posizioni radicali), in cui l'invenzione del gesto — specie là dove obbedisce a meccanismi automatici e inconsci — è spesso decisiva.

discusso «hpschd» di John Cage

# un grandioso fumetto

VIII | Venezia Biennale d'arte



VIII | Venezia Biennale d'arte



Marcello Panni dirige in Campo Pisani l'Orchestra da camera «Webern» nel quadro della Biennale Musica. In alto, «Einstein sulla spiaggia»: le danze sono il punto debole del quadro visivo dell'opera

antichi retaggi della «forma». L'intelaiatura rappresentativa, ora offerta da Joseph Anton Riedl, appunto, appare molto datata: è una specie di rassegna di formulari visivi della fine degli anni Sessanta, che trascorre dall'informale all'arte cinetica e gestuale e all'astrattismo geometrico. Ma Cage aveva pensato per questo spettacolo nel '69 alla Nasa, a paesaggi lunari e spaziali, evitando quindi qualsiasi riferimento a precisi fatti pittorici e qualsiasi compromissione con l'estetico». E' chiaro che brandelli di realtà, magari accumulati nella maniera più caotica ed eterogenea, sono assai più vicini all'idea di Cage di qualsiasi zibaldone da galleria espositiva.

I momenti fondamentali della sezione di teatro musicale non erano circoscritti alla scuola americana. Il ventitreenne Francesco Carluccio, al suo esordio teatrale, e il regista Giorgio Marini ribadiscono un impegno di modernità, con lo sguardo rivolto alla tradizione, in uno spettacolo espressamente ideato per la Biennale. Esistono, in questi due giovani assai dotati, convergenze esplicite e di temperamento e qualche dissonanza. C'è in entrambi il piacere delle simmetrie, lo sdoppiamento e l'identificazione delle figure, che ci ripropongono una concezione essenzialmente unitaria del mito. Ma Carluccio in fondo è più passionale del regista. Ciò dipende anche dalla natura essenzialmente vocale del suo modo di comporre, che indaga una concezione madrigalistica fortemente caratterizzata, riproponendo in termini di attualità un appello montereverdiano. Altrove, e specialmente nella scrittura strumentale, appaiono chiari i debiti nei confronti del suo maestro, Salvatore Sciarriano, cui si rifà questo Orfeo anche sotto il profilo ideativo. Ma Carluccio è già una delle forze sicure della musica nuovissima e non c'è da stupirsi che guardi ancora a dei modelli. Quanto a Marini, nella sua splendida regia, identifica, sulla scorta di una simbologia mitica millenaria, i principi solari e apollinei con il mondo delle tenebre. Il quadro visivo è essenzialmente statico e procede sulla linea delle zone più pietrificate e celesti della drammaturgia di Ronconi.

Questi sono alcuni degli appuntamenti teatrali di un programma grematissimo, anche sotto il profilo concertistico, che si protrarrà fino alla fine di ottobre.

E' uno spettacolo che suona anche come epicidio della nuova America, una sorta di mausoleo di ciò che il mondo moderno ha rappresentato.

Proprio a ridosso di Wilson è giunto a Venezia anche un evento teatrale di John Cage, quel celeberrimo «hpschd» (ovvero harsichord, clavicembalo) che vale a ristabilire le distanze tra il maestro e i corrivi divulgatori del suo pensiero. La musica di punta qui propone un altro dei suoi esiti decisivi, il gesto anarchico che si configura sempre, secondo una definizione «storica», come liberazione. Ma fino a che punto la decodificazione dei linguaggi, con l'allargamento (o la decapitazione) del concetto stesso di musica che si estende ad ogni aspetto del reale, può a sua volta trovare un corrispettivo rappresentativo? Credo che l'incrocio Berlino-New York, ora proposto dalla Biennale, non sia molto proficuo anche perché le indicazioni di John Cage hanno subito in Germania notevoli distorsioni, hanno dovuto cioè fare i conti con una cultura essenzialmente sistematica, che non ha del tutto cancellato gli



# Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di colonia  
Roger & Gallet Extra Vieille:  
distillata da 87 piante  
e fiori rari,  
è classica dal 1806  
per uomo e per donna.



Saponi profumati Roger & Gallet:  
classici, dal 1885, per uomo e per donna.  
Undici profumazioni:  
garofano, rosatea, gelsomino, violetta, sandalo,  
felce, mugugno, rosa rossa,  
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLET

Alla Biennale Teatro Meredith Monk, una donna nella roccaforte maschile dell'avanguardia

# Questi balletti sarebbero piaciuti anche a Freud

di Maria Bosio

Firenze, settembre

L'anno scorso a settembre l'ebreo-russo-americana Meredith Monk fu la rivelazione della Biennale Teatro con *Education of a girlchild*, uno spettacolo rappresentato negli ex Cantieri Navali della Giudecca che colse di sorpresa i critici venuti a Venezia per assistere alla resurrezione del Living Theatre, da tempo latitante nell'America Latina, ed ai rituali teatrali con annesso seminario del polacco Grotowski. Quest'anno, sempre a settembre, Meredith Monk è tornata a Venezia con un nuovo spettacolo, *Quarry*. Ed è stata subito al centro dell'attenzione.

## Inevitabile confronto

Per lei l'immaginazione critica si è messa in movimento cercando accostamenti e definizioni nuove di zecca: è un tipico esempio di «land art», di paesaggio modificato..., è teatro della memoria..., teatro della sensazione..., nel suo teatro è palpabile una «qualità del vero» che spesso rifiuta qualsiasi lettura razionale..., nell'inevitabile confronto con il teatro di immagine del più artefatto e più astuto Bob Wilson la Monk segna un altro punto a suo favore...

Comunque la si metta una cosa è certa: Meredith Monk insieme ad Ariane Mnouckine è la prima donna che penetra con successo nella roccaforte «maschile» della regia teatrale d'avanguardia. E lo fa con un teatro nato nei «lofts» newyorkesi di Soho, particolarmente difficile, ricco, sfuggente a una rapida catalogazione di consumo. Un teatro però, come ha detto la Monk stessa, che tende a «includere piuttosto che a escludere» e dunque mescola e passa attraverso il filtro di una originalissima sensibilità esperienze di vissuto personale insieme ad echi degli «happenings» degli anni '60, della «new dance», del cinema «underground», delle ultime ricerche di arte figurativa con una particolare attenzione per la «body art».

Delle sue radici, di quello che ha fatto e di quello che intende

fare ho parlato con Meredith Monk, che ha un corpo sottile di bambina e un viso affilato, leggermente orientale, al Teatro Goldoni di Firenze dove *Quarry (Cava di pietra)* è stato replicato altre tre volte prima di tornare definitivamente in America.

— Provengo da una famiglia di ebrei russi tutti musicisti. Mio bisnonno era un baritono e violinista alla corte dello zar, mia nonna una pianista, mia madre una cantante e io leggevo la musica molto prima delle parole. Ma, pur essendo la musica la mia prima forma di espressione, cominciai prestissimo anche la danza ritmica. Ero una bambina un po' sconsuata e catatonica, e mia madre pensò bene che la danza mi avrebbe svegliata un po'. E infatti fu così. Mi appassionai alla danza, più che alla musica, forse anche per una forma di contestazione contro la mia famiglia di musicisti arrabbiati. Mi interessava molto anche la pittura, soprattutto la grafica, le composizioni figurative. Insomma fin da piccola e anche più tardi, quando frequentavo la Sarah Lawrence University for women, il mio lavoro era caratterizzato da una interdisciplinarietà, sentivo cioè di essere portata contemporaneamente per diverse forme espressive e volevo usarle tutte.

— E quando hai cominciato ad occuparti di teatro?

— E' stato nel 1964 a New York, dove sono nata e dove ho iniziato la mia attività appena uscita dall'università. Il teatro mi attirava perché offriva la possibilità di approfondire tutto quello che ha a che fare con i sensi: occhi, voce, movimenti del corpo. Ma questi elementi non li consideravo astrattamente come materiali espressivi, cercavo sempre di riportarli all'uomo, alla sua esperienza umana quotidiana. Certo, ad esempio, apprezzavo la danza di Balanchine per la purezza dei suoi movimenti ma mi sembrava un tipo di estetica un po' esteriore, o comunque troppo distaccata, astratta... Per me invece il teatro, anche in quanto interprete oltre che regista, è un mezzo di espressione che permette di approfondire, di scavare, ecco la ragione del titolo *Quarry*, nell'essere umano. E questo vale sia per me che per gli attori



Una scena di «Quarry». «Ho sentito il bisogno», spiega Meredith Monk, «di aprire la porta ai demoni, agli avvenimenti più neri della nostra storia»

assieme ai quali vivo costruendo lo spettacolo pezzo per pezzo.

— Non ti sembra di considerare il teatro come una specie di terapia di gruppo?

— Il mio teatro non ha questo tipo di rapporto con la psicoanalisi, non è liberatorio in quel senso: e poi c'è molta più ironia e poeticità nei miei spettacoli che nelle terapie di gruppo. Tuttavia il tipo di ricerca che faccio con il mio gruppo The House è una ricerca nell'inconscio, svolta soprattutto attraverso un uso non razionale ed analitico delle immagini: vivendo il teatro come momento di percezione ognuno di noi finisce per ricostruire sulla scena dei «paesaggi esistenziali».

## Il Tai Chi Chuan

— Lavori sempre con lo stesso gruppo di persone?

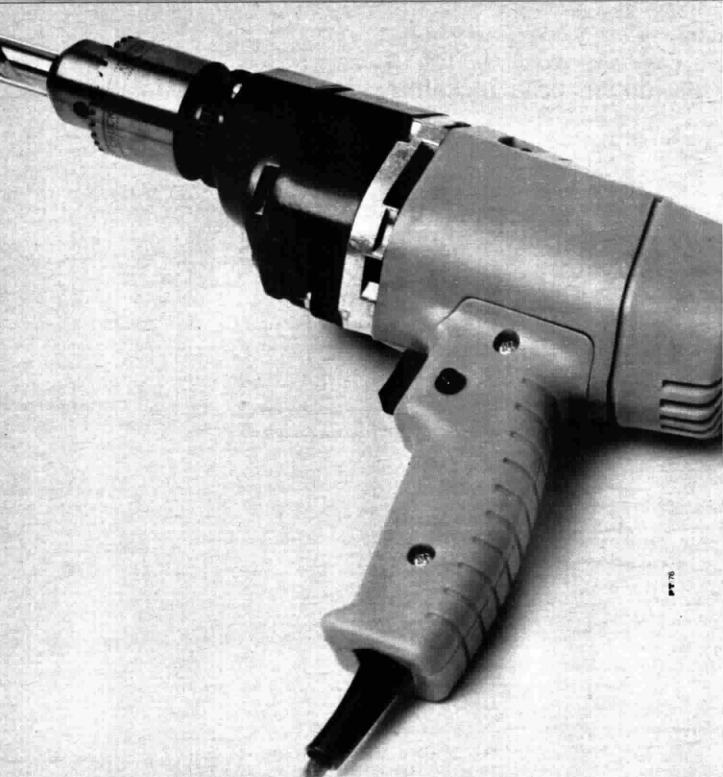
— The House è una specie di Stabile, e siamo di base una decina, ma non sempre lavoriamo tutti nello stesso spettacolo; più che altro siamo sempre in collegamento e c'è

un apporto costante da parte di ognuno delle proprie reciproche esperienze. Da poco alcune ragazze del gruppo hanno cominciato a praticare il Tai Chi Chuan — una forma di arte del combattimento inventata da un monaco taoista. Sono movimenti lenti e armoniosi e si basano sul principio del yin e yang, del pieno e del vuoto —, una specie di meditazione in movimento. Ecco, nel mio ultimo spettacolo *Quarry* in molti momenti usiamo i movimenti del Tai Chi Chuan.

— Come mai *Quarry*: un tema più «storico» e meno «privato» di *Education of a girlchild*?

— *Quarry* tratta della seconda guerra mondiale e di come una bambina americana ha vissuto quest'esperienza, mitologicamente s'intende, come nell'infanzia. E' la prima volta infatti che affronto un argomento così specifico e reale. E' stato molto difficile, penoso direi. E' stato come affrontare la parte «nera» dell'esistenza, la morte, l'orrore. In *Education of a girlchild* trattavamo una visione utopica, l'archetipo era





# Black & Decker si paga da sé.

La Black & Decker si presenta oggi sul mercato con una nuova serie di potenti trapani di alto livello qualitativo in grado di soddisfare le esigenze sia di chi acquista un trapano per la prima volta sia di chi vuole passare ad un modello di maggiori prestazioni.

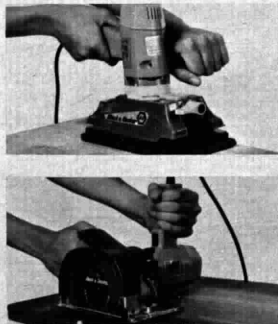
Oltre ad essere la più completa del mercato la nuova gamma Black & Decker è anche la più versatile, per la vasta serie di accessori come la sega circolare, la levigatrice orbitale, il seghetto alternativo, che trasformano il trapano in altrettanti pratici utensili per levigare, segare, fare tagli sagomati, e tanti altri lavori.

**trapani da L.20.900**

(iva esclusa)

## Black & Decker il sistema per risparmiare

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Col).



←  
una comune di donne, un gruppo tribale in cui c'era amore e compassione. Era facile affrontare quest'argomento, era la parte «bianca» dell'esistenza. Lavorando ci siamo accorte, però, che spesso ci perdevamo sull'onda delle percezioni. Tutto diventava così eterico, così «bianco», così distillato che ci sembrava di non avere più radici, di non avere più visceri. Così ho sentito il bisogno di fare Quarry, di aprire la porta ai demoni, agli avvenimenti più «neri» della nostra storia.

— Sentivi forse il bisogno di rendere più politico il tuo teatro?

— Non direi politico in senso stretto, di impegno ideologico. Uno dei miei autori preferiti, ad esempio, è Bertolt Brecht: lo ammiro, lo trovo un genio, ma io non potrei mai concepire il teatro così. Sento che c'è bisogno di quel tipo di teatro; ma il mio linguaggio è più contemplativo, più fantastico. Direi piuttosto che ho sentito il bisogno di un maggior collegamento con il «reale», anche se non con il realismo. Prendiamo Jean Cocteau ad esempio. Si potrebbe paragonare la *Bella e la Bestia* al mio *Education of a girlchild* e *Quarry* a *Orfeo*: il primo tratta poeticamente un tema privato, il secondo tratta poeticamente, quasi privatamente, un tema sociale, contemporaneo.

— Qual è la tua collocazione nel panorama attuale dell'avanguardia americana?

— Mi trovo un po' tra due fuochi. Da un lato tutto è così astratto, intellettualizzato, analitico, tagliato fuori dai sensi, dal corpo, dalla vita così com'è. Un «artista» magari si spara in un braccio e poi definisce questo arte comportamentale! Ecco, io per loro sono superata perché mi interesso a dei contenuti più «umani». D'altra parte ci sono i gruppi che considerano il mio lavoro reazionario perché parte da una traccia, da un tema che secondo loro non è sufficientemente «sociale».

— E Bob Wilson e il teatro-immagine?

— Parlare di Bob Wilson mi fa una rabbia terribile, perché tutti mi vengono a dire che il mio lavoro deriva dal suo, mentre è proprio il contrario. Quando lui cominciò, nel 1969, io stavo già

facendo teatro-immagine da 3 o 4 anni e nel suo primo lavoro mise tutte le cose che io avevo fatto negli anni precedenti. Naturalmente tutto ingrandito. Dove io avevo messo 2 persone lui ne metteva 10, se io avevo usato un letto sulla scena lui ricopriva la scena di letti, e così via! E' un ladro di immagini, non solo delle mie, anche se ha una predilezione per il mio teatro, a cui si presenta puntualmente con carta matita e penna. Fa anche delle cose belle: ma non lo rispetto come persona, soprattutto per come lavora con il suo gruppo. E' freddo e impersonale, usa gli attori come pupazzi, si diverte quando c'è tensione nel gruppo e la considera la radice della creatività. Non rinuncia mai per un attimo al suo potere e alla fine ho il sospetto che gli interessi più quello che non il suo lavoro.

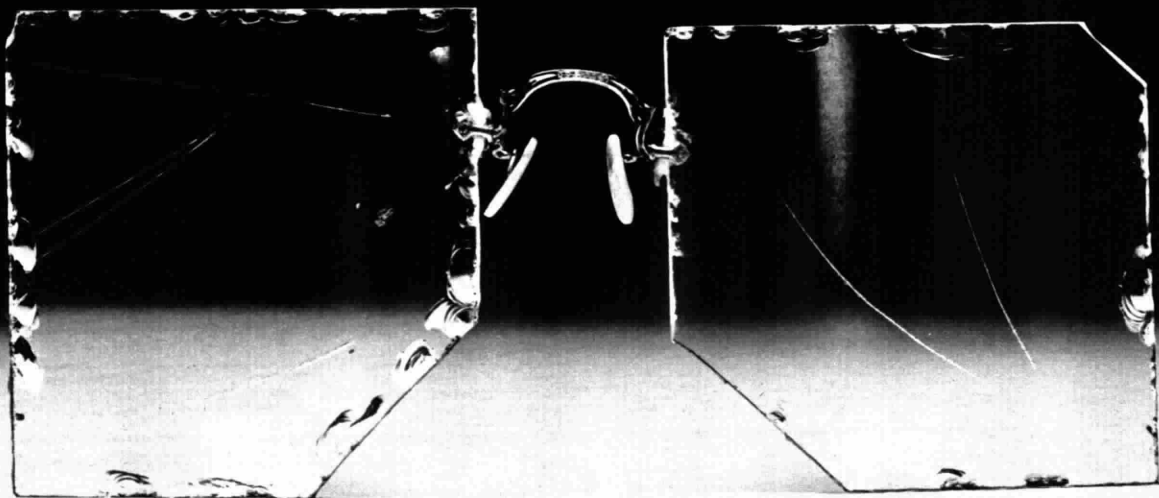
— E tu che rapporto hai con il potere all'interno del tuo gruppo? Ti sembra di averci rinunciato?

— A dir la verità non completamente per quel che riguarda il coordinamento artistico del gruppo, nel senso che non permetto l'improvvisazione totale, anche perché cerco di esprimere un mio linguaggio molto personale. Io so quindi di esercitare del potere ma, grazie al lavoro che facciamo insieme, so anche quando ne sto abusando e se non me ne accorgo io ci pensano gli altri a ricordarmelo! Inoltre sono una donna e questo aiuta perché la nostra coscienza, la nostra sensibilità sono meno gerarchiche, cercano la comunicazione in maniera diretta, senza passare attraverso i condizionamenti «maschili» del potere...

— ...dalla parte delle bambine, insomma?

— Decisamente dalla parte delle bambine, anche se questo non significa il rifiuto della coscienza maschile. E' solo che noi donne abbiamo ancora molto da scoprire e da esprimere. E per quel che mi riguarda non intendo perdere tempo. Sto già lavorando a un pezzo musicale per quattro voci femminili, è il mio prossimo lavoro ed è un pezzo bellissimo che mi emoziona molto. Il suono di queste voci mi fa pensare ad un oracolo delfico che sputa fuori sensazioni ancestrali legate alla essenza femminile...  
**Maria Bosio**

# Due pezzi di vetro non bastano.



## Chiedi solo due lenti, quelle giuste per te.

Solo due lenti, fra migliaia, sono le tue, quelle che rispondono in pieno alle esigenze dei tuoi occhi. E prima di scegliere quelle lenti, pensa a cosa possono darti due grandi nomi specializzati in tutti i problemi del "vederci bene".

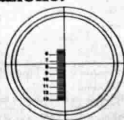


### 1° La purezza del cristallo.

Usiamo solo materia prima che ha superato i più severi controlli di purezza: purezza che viene valorizzata al più alto grado dalle avanzatissime tecniche di lavorazione.

### 2° Il rigore del controllo.

Le nostre lenti sono controllate una per una. Nessuna nostra lente è immessa sul mercato senza aver superato un completo e accurato controllo.



### 3° Il grande assortimento.

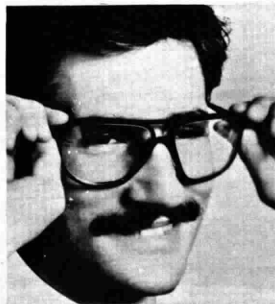


La nostra dimensione industriale ci consente di offrirti l'assortimento più vasto e completo.

Ogni lente risponde ad uno specifico problema della vista. Noi abbiamo le lenti che risolvono tutti i problemi della vista.

### Quali altre lenti ti danno tutto ciò?

Pensaci: non è meglio che quelle due lenti, le sole giuste per te, abbiano tutte queste garanzie?



**La Candy 2.46 lava  
ogni tipo di tessuto.  
Cosa puoi  
chiederle di piú?**

**Che ti faccia  
risparmiare.**

Oggi risparmiare energia è qualcosa di piú di una economia: è una necessità.

Per questo la Candy 2.46 non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti.

Ma ha anche il Thermo-Variant, il Level-Variant e il Tempo-Variant,

tre idee Candy per risparmiare sul detersivo, sulla durata dei tessuti e, soprattutto, sull'energia elettrica.

Un nuovo risultato dell'impegno Candy nell'andare piú in là della tecnica. Oggi fare una buona lavatrice non basta piú.

***Candy***

**I tuoi desideri sono le nostre idee.**



# a perfettamente to.

## **Thermo-Variant**

Un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.

Così si rispettano i colori e si risparmia energia elettrica.

## **Level-Variant**

Un tasto per trasformare la lavatrice da 5 chili in una 3 chili per i piccoli bucati.

Così si risparmia detersivo e energia elettrica.

## **Tempo-Variant**

Un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.

Così, regolando tutti i programmi secondo il grado di sporco, si risparmia energia elettrica.



## l'osservatorio di Arbore

### La famiglia canterina

«A casa nostra, purtroppo, soltanto gli uomini sanno cantare. E' un peccato, perché con tre sorelle avremmo potuto mettere su un gruppo vocale ancora migliore. Ma non vogliamo gente estranea alla famiglia e così restiamo un quintetto», dice Ralph Tavares. Americano, nero, 35 anni, Ralph è il leader del gruppo vocale dei Tavares, la formazione che con il suo ultimo 45 giri, *Heaven must be missing an angel* (In cielo deve mancare un angelo), è riuscita dopo 14 anni di attività a sfondare in grande stile e a raggiungere le vette delle classifiche statunitensi (sia quelle dei dischi pop sia quelle delle incisioni soul) e inglesi. Nati e cresciuti a Boston, figli di un folk-singer e di una casalinga, i fratelli Tavares sono dieci, sette maschi e tre femmine, le ultime «stonatissime», come spiega Ralph. Tutti e sette i maschi cantano; cinque (Ralph, uno che non abbia anche un so-

prannome; Arthur, detto Pooch; Antone, detto Chubby; Feliciano, detto Butch; Perry Lee, detto Tiny, il più giovane) fanno attualmente parte del gruppo; il sesto, John, il più grande, era nel quintetto fino a quando Tiny non è «diventato abbastanza grande per mettersi a lavorare» e adesso è il «direttore musicale» del gruppo («Cioè», spiegano i Tavares, «sta in panchina»); il settimo, Victor, ha cantato con i fratelli per molti anni e adesso se ne sta per conto suo, tentando una carriera come solista.

«Abbiamo cominciato come la maggior parte dei complessi vocali più conosciuti: cantando per la strada», dicono i Tavares. «Negli anni Cinquanta abbiamo fatto da coro durante i concerti di nostro padre, poi piano piano ci siamo fatti le ossa». L'idea di «passare al professionismo», cioè di sfruttare su un palcoscenico le armonie vocali fatte per gioco in casa o fra amici, venne a Ralph quando tornò dal servizio militare. «Ero nei paracadutisti», racconta, «e quando toccai terra dopo il mio quarantadue-

simo lancio tornai in caserma, telefonai ai miei fratelli e gli dissi che appena congedato avremmo cominciato a lavorare sul serio. All'inizio Tiny non era nel gruppo e Butch, che era il più piccolo, non aveva i diciott'anni necessari per entrare nei club. Però non lo sapeva nessuno e non se ne accorse mai nessuno, anche perché essendo fratelli era difficile riconoscerli e distinguere l'uno dall'altro».

I Tavares, che fin dall'allora si erano limitati ad agire da dilettanti («Quando andavamo a ballare in un locale», raccontano, «immacabilmente il gruppo che suonava ci invitava in palcoscenico a fare uno o due pezzi»), dopo aver messo su un repertorio trovarono lavoro in un paio di night-club: pochi quattrini, orari faticosissimi, insomma circa un anno di gavetta nel vero senso della parola, alla fine del quale erano però riusciti a mettere da parte i soldi necessari per andare in California a registrare i loro primi brani. Passò qualche anno prima che una casa discografica li prendesse nella sua scuderia: anni in cui i Tavares uscirono dal giro dei piccoli locali per farsi un certo nome sia nella loro zona, cioè gli Stati americani del New England, sia in altri posti, come alcune isole dei Caraibi, il Canada e così via. Fu in Canada, dove presentavano uno show nel quale avevano inserito, nel loro arrangiamento, tutti i brani del long-playing dei Beatles *Sergeant Pepper*, che incontrarono l'uomo che doveva diventare il loro manager e producer: Brian Pannella, italo-americano, amico d'infanzia di Ralph e perduto di vista dalla famiglia Tavares per una decina d'anni.

Il quintetto firmò un contratto con la «Capitol» e incise il primo 33 giri: «Check it out», che ebbe un discreto successo e che fu seguito da un altro album intitolato «Hard core poetry». «Ci andò abbastanza bene», dicono i Tavares. «Alla «Capitol» ci fecero i conti delle spese e degli incassi e il bilancio era attivo, sei mesi dopo l'uscita del secondo long-playing, di 235 dollari. Forse è per questo che ci hanno fatto incidere altri album: perché, anche se non ci guadagnavano, non ci rimettevano». Il terzo LP è uscito nel gennaio scorso, e in maggio i Tavares hanno finito il quarto, «Sky high», quello che finalmente ha dato al gruppo gli onori delle classifiche. Fra i brani di «Sky high» era appunto *Heaven must be missing an angel*, che venne subito pubblicato in versione 45 giri, col successo che segue.

«Il problema», dicono i Tavares, «è adesso quello di farci un repertorio nostro anche come compositori. Già abbiamo una serie di brani pronti, ma ci vorrà un po' di tempo prima di riunire un numero sufficiente per fare un buon long-playing».

Renzo Arbore



### Torna vincitor

Peter Frampton, un oscuro rocker-inglese degli anni '60 - emigrato - negli Stati Uniti, è esploso a dimensioni mondiali dal febbraio di quest'anno. Da quella data infatti il suo long-playing - *Frampton comes alive* - guida ininterrottamente la «Hit Parade» americana. Ora il cantante-chitarrista tornerà in patria per una tournée che si preannuncia veramente trionfale

### pop, rock, folk

#### GLI EX AIRPLANE

Si intitola «Spitfire» il nuovo dischetto degli ex Jefferson Airplane diventati ora Jefferson Starship. Il precedente album, il primo con il nuovo nome del gruppo, si chiamava «Red octopus» ed è stato uno dei pochi successi dello scorso anno di questo tipo di musica che ha avuto i suoi momenti d'oro agli inizi degli anni Sessanta. «Spitfire» non contiene musica rivoluzionaria né tantomeno nuova; però regge benissimo anche grazie alla bravura della cantante Grace Slick e alla raggiunta maturità dei componenti la nuova formazione. Alcune esecuzioni, comunque, sono ad un livello ragguardevolissimo, come *St. Charles* (sottilmente latineggiante, quasi paritica da Santana più colti), *Dance with the dragon*, la ambiziosa *Song to the sun*, *With your love* e *Cruisin'*. Notevole, inoltre, l'apporto del cantante Marty Balin e, naturalmente, dell'altra «anima» del gruppo, Paul Kantner. «Grunt», numero 1-1557, della «RCA».



### La nuova «scoperta» di Macario

Marina Fabbri, 25 anni, calabrese di nascita, genovese d'adozione, milanese per scelta, è la nuova «scoperta» di Macario che l'ha al suo fianco in «Anche le Figlie di Maria portano i jeans». Proveniente dalla prosa (Stabile di Genova), Marina Fabbri si è rivelata cantante con «Le canzoni dell'Opera da tre soldi», un LP presentato da Strehler, mentre presto appariranno su disco i brani della nuova commedia musicale di Macario che, proprio in questi giorni, sta ottenendo un grosso successo a Torino

# vetrina di Hit Parade

## singoli 45 giri

### In Italia

- 1) **Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) **Non si può morire dentro** - Gianni Bella (Derby)
- 3) **Europa** - Santana (CBS)
- 4) **Tu e così sia** - Franco Simone (Ri-Fi)
- 5) **Svalutazio** - Adriano Celentano (Glan)
- 6) **Amore mio perdonami** - Juli and Julie (YEP)
- 7) **Amore nei ricordi** - Bottega dell'Arte (EMI)
- 8) **Mondo** - Riccardo Fogli (CBS)

(Secondo la «Hit Parade» del 24 settembre 1976)

### Stati Uniti

- 1) **You should be dancing** - Bee Gees (RSO)
- 2) **Play that funky music** - Wild Cherry (Epic)
- 3) **Don't go breaking my heart** - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 4) **You'll never find another love like mine** - Lou Rawls (Philadelphia)
- 5) **I'd really love to see you tonight** - England Dan & John Ford Coley (Big Tree)
- 6) **Let 'em in** - Wings (Capitol)
- 7) **Shake your booty** - K.C. & Sunshine Band (TK)
- 8) **A fifth of Beethoven** - Walter Murphy (Private Stock)
- 9) **Afternoon delight** - Starland Vocal Band (Windson)
- 10) **Lowdown** - Boz Scaggs (Columbia)

### Francia

- 1) **L'aimer encore une fois** - Romina Power & Al Bano (Carrière)
- 2) **Derrière l'amour** - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 3) **Il était une fois nous deux** - Joe Dassin (CBS)
- 4) **Misty blue** - Dorothy Moore (RCA)
- 5) **Besame mucho** - Dalida (Sonopresse)
- 6) **Let 'em in** - Wings (Pathé-Marconi)
- 7) **Comme hier** - Ringo (Carrière)
- 8) **La cigale et la fourmi** - Pierre Perchin (Barclay)
- 9) **Save the last dance for me** - Shuman (Phonogram)
- 10) **Patrick m'en chéri** - Sheila (Carrière)

### Inghilterra

- 1) **Let 'em in** - Wings (Parlophone)
- 2) **Don't go breaking my heart** - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 3) **In the Zaire** - Johnny Wakelin (Pye)

## album 33 giri

### In Italia

- 1) **Concerto per Margherita** - Cocciante (RCA)
- 2) **Amigos** - Santana (CBS)
- 3) **Via Paolo Fabbrì 43** - Guccini (EMI)
- 4) **Love trilogy** - Donna Summer (Durium)
- 5) **XXII raccolta** - Fausto Pappetti (Durium)
- 6) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
- 7) **La batteria e il contrabbasso** - Battisti (Numero Uno)
- 8) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 9) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
- 10) **La mia estate con te** - Fred Bongusto (Warner Bros.)

### Stati Uniti

- 1) **Frampton comes alive** - Peter Frampton (A & M)
- 2) **Spirit...** - John Denver (RCA)
- 3) **Hasten down the wind** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 4) **Fleetwood Mac...** (WB)
- 5) **Silk degrees** - Rod Scaggs (Columbia)
- 6) **Chicago X** - Chicago (Columbia)
- 7) **Spitfire** - Jefferson Starship (Grunt)
- 8) **This one's for you** - Barry Manilow (Arista)
- 9) **Brezin'** - George Bensons (WB)
- 10) **Wild cherry** (Epic)

### Inghilterra

- 1) **20 golden greats** - Beach Boys (Capitol)
- 2) **Laughter and tears** - Neil Sedaka (Polydor)
- 3) **Greatest hits 2** - Diana Ross (Tamil Motown)
- 4) **A night on the town** - Rod Stewart (Riva)
- 5) **A little bit more** - Dr Hook (Capitol)

### Radio Montecarlo

- 1) **Via Paolo Fabbrì 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 2) **Chicago** - Chicago X (CBS)
- 3) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) **Rock and roll music** - Beatles (Parlophone)
- 5) **Donna amata mia** - Umberto Tozzi (CBS)
- 6) **Land of make believe** - Chuck Mangione Concert (Mercury)
- 7) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) **Long way from home** - The Stills young Band (Wea)
- 9) **Spitfire** - Jefferson Starship (Grunt)
- 10) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)

## dischi leggeri

### MC COY IN QUARTA

Fra tanti interpreti di Rhythm & Blues, Van Mc Coy è stato fra i primi ad ottenere un successo di pubblico anche in Italia, cosicché il direttore d'orchestra ed arrangiatore americano, che ha raggiunto lo scorso anno una fama mondiale con *The Hustle*, ha deciso di compiere una tournée nel nostro Paese. Mc Coy è stato impegnato dal 24 luglio all'11 agosto nei locali più importanti delle spiagge italiane, facendo una puntata anche alla Bussola il 1° agosto, dove lo spettacolo è stato ripreso dalla TV. In occasione del viaggio, la «Ariston» ha stampato il suo ultimo disco, «The Real Mc Coy» (33 giri, 30 cm. etichetta «H & L») in cui alla testa della sua grossa formazione (quindici violini, nove fiati, più percussioni, chitarra, tre pianisti e un nutrito coro), Mc Coy fornisce un torrente di musiche ritmiche adatte al ballo.

### DIMENTICATO

Sembra incredibile ma Pat Boone che durante la seconda metà degli anni Cinquanta tenne veramente testa a Elvis Presley e le cui melate canzoni si vendettero a milioni di copie, tanto che il cantante nelle classifiche di vendita dei dischi degli ultimi trent'anni occupa ancora il quarto posto preceduto soltanto dai Rolling Stones, dai Beatles e da Elvis, è stato completamente dimenticato. In realtà Pat Boone ha smesso la sua attività da una decina d'anni per dedicarsi ad una opera di proselitismo a favore dei «Jesus freaks», una confraternita che predica il Vangelo fra i giovani. Pat Boone non ebbe gran seguito in Italia in un tempo in cui ancora la produzione straniera arrivava in modo discontinuo e con grande ritardo. Perciò ci sembra abbia un certo interesse «Originals» (33 giri, 30 cm., «ABC») un disco che ripropone le venti canzoni di maggior successo di Boone.

## jazz

### E QUI NACQUE IL «FREE»

«Perché non dovrei imitare gli uccelli?» disse una volta Eric Dolphy a Leonard Feather che discuteva con lui il suono del suo flauto. Tutti d'accordo sull'importanza che lo strumentista, scomparso immaturamente nel 1964 a Berlino, ha avuto nell'affermarsi del «free» jazz degli anni Sessanta, prima ancora di Coltrane, di Mingus, di Shepp e di Coleman. Ma le sue intuizioni, per il breve periodo in cui poté liberamente esprimere il suo pensiero, non riuscirono a porlo fra i grandissimi, né la sua discografia appare esauriente. Per questa ragione il *first album* della «Pastage» (distr. «Cetra») dedicato ad un concerto registrato dal vivo al Five Spot di New York costituisce un documento interessantissimo. In quell'occasione, con Dolphy al flauto, al clarinetto e al sax alto, erano il trombettista Booker Little, un allievo di Clifford Brown scomparso nel 1961, Mal Waldron al pianoforte, Richard Davis al basso ed Eddie Blackwell alla batteria. I solchi registrati allora dicono meglio d'ogni parola come Dolphy, che in quell'anno vinse il premio della critica di «Downbeat», stesse percorrendo i tempi con lo spirito di un esploratore con una profonda conoscenza del suo retroterra. «The great concert of Eric Dolphy» è un album al quale i veri appassionati non possono rinunciare.

B.G. Lingua

che frase d'effetto. «Philadelphia International», numero 81459, della «CBS».

### SCONCERTO

Un altro debutto, questa volta italiano. Si tratta di un gruppo di Bari, città finora abbastanza trascurata dai discografici e che difficilmente ha fatto sentire la sua voce perlopiù nel campo del rock. Il gruppo si chiama «Baricentro» e l'album è intitolato «Sconcerto».

I quattro — due fratelli, Francesco e Vanni Bocuzzi, più Tonio Napoleotano e Piero Mangini — sono musicisti ben preparati e i primi due trattano con notevole perizia le varie tastiere. Il genere è un certo rock jazz con qualche punta funk di derivazione americana, tutto strumentale, debitamente analizzato dal critico Gino Castaldi nelle note di copertina. Niente di nuovissimo, s'intende ma pur sempre un'ottima prova e un ottimo punto di partenza.

Tra i brani migliori del disco ci sembrano *Alfa*, *Pietre di luna*, *Sconcerto* e *Meridiani e paralleli*.

Etichetta «Emi», numero 18152.

### ALL'OMBRA DI BARRY

Nell'ambito della «disco-music» restano quelli più vicini al vecchio soul, quelli con più salde radici nella tradizione della musica negra. E' il caso di un nuovissimo quintetto di calore, i Rocco, nati all'ombra della scuderia discografica di Barry White ma assolutamente lontani da questi per intendimenti e per bravura. «Rocco» è il titolo dell'album di presentazione di questo gruppo e — più che i brani di purissimo stile funk — danno una certa idea della musicalità dei cinque i pezzi su tempo lento (*Baby's Gonna Make It*, per esempio). Sono soprattutto le voci ad essere efficaci, anche se il disegno ritmico è curatissimo, preciso, elettrizzante. Divertenti le sezioni «di supporto» di ottoni e di *fini* ottoni, utilizzati in maniera molto suggestiva i rari strumenti. In definitiva si può dire che i Rocco costituiscono un'autentica sorpresa, un'inaspettata scoperta tra gli esecutori di un genere che, come dicevamo, in questo momento non brilla per originalità e fantasia. «20th Century» numero 6370244, della «Phonogram».

r. a.

### - DISCO - IN STANCA

Impazza la «disco-music», già con qualche segno di stanchezza. Che dire che ancora non sia stato detto di questa musica ben confezionata, alcune volte abbastanza nobile, ma ormai prigioniera di una sua formula che — già volgarizzatissima anche nelle canzoni napoletane — ha già dato tutto quello che poteva dare? Comunque da Filadelfia eccoci il nuovo disco degli MFSB, i famosi «Madre-padrone-fratello» noti da noi per «TSOP», uno dei primi (e più riusciti) standard della «disco-music». L'album in questione si chiama «Summertime» e, chiaramente, contiene il celebre motivo di Gershwin debitamente stravolto ad uso e consumo dei ballerini. Indomabile, *Summertime* esce vincitore da questo trattamento, nel senso che riesce a diventare inascoltabile. Al confronto, invece, diventano accettabili tutti gli altri brani, affidati al solito coro di professionisti, alla consueta ritmica e a qual-

# S. Marzani

etichetta gialla  
**dappertutto!**

Una bottiglia vale tutto  
il Bar di casa, quindi  
fa risparmiare.



**S. Marzani BORSCHI**  
l'elisir della convenienza

## padre Cremona

### L'Eucaristia e la fame fisica

« Si è celebrato a Filadelfia, nell'agosto scorso, il Congresso Eucaristico internazionale su questo tema: « L'Eucaristia e la fame nel mondo ». Mi sembra una forzatura il rapporto così stretto tra un fatto eminentemente religioso e un complesso problema sociale... » (Giancarlo Severi - Imola).

La tensione sociale del cristianesimo non è un atteggiamento gratuito né opportunismo demagogico. E' la conseguenza morale della dottrina che essenzialmente lo anima e, in particolare, della fede nel Cristo Eucaristico, centro vitale del cristianesimo. Credo che nessuno dei sette sacramenti costituisca un fatto religioso personale. Ognuno di essi, corrispondenti a situazioni spirituali diverse, ha la finalità di collocare il credente nel migliore rapporto verso la comunità. Persino il sacramento degli infermi, che può sembrare una medicina spirituale per una persona nella solitudine della sua sofferenza, non è anch'essa un edificante fatto sociale? Ma se parliamo dell'Eucaristia, proprio non possiamo prescindere dal suo carattere sociale.

Quando celebriamo la Messa, pronunciando la formula della consacrazione del pane e del vino, non finiscono di commuovermi le parole che le quali Gesù ha composta quella formula: « Prendete e bevete tutti, questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati ». Per voi e per tutti! Quel « per tutti », mi evoca la presenza di tutta la umanità, di tutti i tempi, dinanzi all'amore di Gesù. Egli ci ha dato questo sacramento in un'ora tragica di odio-amore, legato alla sua sofferenza e morte. E l'ora tragica che assorbe in sé tutto il tempo immenso della sofferenza umana, fatta, soprattutto, di mancanza di amore, di egoismo malvagio, di disunione. Onde quello è il sacramento dell'amore e dell'unità, elementi su cui Gesù tanto insistette nel discorso ai discepoli, dopo l'istituzione della cena.

San Paolo fonda l'unità del Corpo mistico proprio sulla realtà eucaristica: « Poiché c'è un solo pane (quello che, noi spezzandolo, ci mette in comunione con il corpo di Cristo), pur essendo molti, noi siamo un solo corpo: tutti, infatti, partecipiamo dell'unico pane » (I Cor. X, 17). Nelle primitive liturgie eucaristiche c'è questa riflessione riportata dalla Didachè: come questo pane è costituito da tanti grani prima divisi e sparsi sulle pendici dei monti e poi impastati per formare un solo pane, così noi siamo riuniti da Cristo per formare un solo corpo. Ora noi non saremo mai uniti se alcuni sono bestialmente sazi e molti hanno fame, con la beata tranquillità degli altri. Potremmo dire che la realtà sacramentale non si effettua quando noi riceviamo, sia pure col massimo fervore, questo sacramento; ma quando esso produce l'effetto di una carità operante che ristabilisce l'equilibrio sociale.

Quella che noi chiamiamo « comunione » non è nulla se non è « comune-union ». Né mi sembra difficile trovare un'intima connessione tra la fame del mondo e l'Eucaristia. Gesù promise questo Sacramento dopo avere esternato una profonda compassione dinanzi ad una folla materialmente affamata nel deserto, per la quale operò il miracolo dei pani. E dopo aver operato quel miracolo che destò l'entusiasmo, parlò di un altro pane, di un altro cibo: « La mia carne è veramente cibo, il mio sangue è veramente bevanda... ». Come a dirci che la fame fisica è un fenomeno determinato dalla ingiustizia egoista, ma che noi non debelleremo mai la causa di quella fame se non comunicando con Lui. E comunicare con Lui non è solo inghiottire un'ostia, tanto per devozione, ma immettere nel nostro sangue la vitalità della sua parola.

### La migliore apologetica

« Gli scrittori ecclesiastici, anche i cattolici, abbandonano sempre più il metodo apologetico, per il metodo critico... » (Emma Calcata - Erba).

La storia del cristianesimo va conosciuta come dato scientifico e doveroso riconoscimento del suo immenso apporto per la promozione della umanità. Ma il cristianesimo non è una religione che si accontenti di vivere di rendita. Bisogna non solo ricordare, ma vivere ed arricchire le sue tradizioni, nemerenzze, attuandone lo spirito in adattamento alle esigenze moderne. Il cristianesimo è una religione « attuale » e si difende meglio vivendone, in ogni epoca, la sua essenza di amore.

Padre Cremona



# **GOLIA BIANCA**

è un confetto da succhiare  
piano... piano...piano...  
perchè dentro all'improvviso  
urla il gusto  
di Golia!



PER LA VOCE  
PER LA GOLIA





# la piccola posta di Lisa Biondi

Cosa fare come contorno domani? Proviamo a variare così...

**BUDINO DI ZUCCA AL FORNO** (per 4 persone) — Tagliate a pezzetti una zucca gialla (peso netto 750 gr.) già privata e fatela cuocere in acqua bollente salata finché sarà diventata tenera (12-15 minuti). Scolatela e schiacciatela con una forchetta, rimettetela sul fuoco con 40 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e lasciatela asciugare per 15 minuti, sempre mescolando. A parte stemperate 30 gr. di farina in 4 cucchiaini di latte freddo, unitevi 2 uova intere e sbattete finché si formerà la schiuma. Aggiungetevi 50 gr. di zucchero, girate, grattugiate, il sale e la nocce moscata e unite il tutto al passato di zucca, che avrete tolto dal fuoco e lasciatelo intiepidire. Versate il composto in una pirofila ben unta e fateelo cuocere in forno moderato per 25-30 minuti. Servite subito.

La signora Delfino di Milano vuole la ricetta della...  
**PICCATO DI VITELLO AL PREZZEMOLO** (per 4 persone) — Battete 500 gr. di vitello tagliato a fettine tagliuzzate il bordo attorno affinché non si sciolgano durante la cottura. Salatele, pepatele, passatele leggermente in farina poi fatele dorare dalle due parti e cuocerle per pochi minuti a fuoco vivo, in 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA rosolata. Disponete le fettine sul piatto da portata caldo e al condimento aggiungete 30 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, quando sarà rosolata unite il succo di 1/2 limone, mescolando bene. Versate il sughero sulle fettine, copratele di prezzemolo tritato e servite ben calde.

La lettera della signora Martone di Gioia del Colle (Bari) mi chiede la ricetta delle acciughe, che, com'è noto, sono un condimento, eccola accontentata.

**ACCIUGHE AL POMODORO** (per 4 persone) — Svuotate 600 gr. di acciughe secche, private della testa e della lisca centrale. Lavatele, asciugatele, richiudetele e fatele cuocere in 60 gr. di olio, poi versate A parte preparate la salsa facendo rosolare 1 spicchio di aglio pestato con 20 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, poi aggiungete 200 gr. di polpa di pomodoro pelati e tritati e fatele cuocere per 20 minuti circa, poi versatela su un piatto da portata e aggiungetevi le acciughe cotte, copratele con un trito di basilico e prezzemolo, poi servitele subito.

Per le appassionate del dolce, ecco uno spunto utile:  
**GELATO CON SALSOLA AL CIOCCOLATO** (per 4 persone) — In un casseroletto, vada a bagnomaria, mettete 120 gr. di cioccolato fondente a pezzi, 30 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, 4 cucchiaini di latte e la scorza grattugiata di mezza arancia. Mescolate finché la cioccolata si scioglierà, poi versatela in una ben amalgamata, sul gelato messo in coppe e copratele con noci tritate.

"Lisa Biondi"  
per consigli e ricette  
scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

## le nostre pratiche

### l'avvocato di tutti

#### Donazione

«Dato che la donazione tra coniugi è stata finalmente resa lecita, vorrei donare i miei beni a mia moglie. Vorrei tuttavia subordinare la donazione alla mia premorienza rispetto a mia moglie, la quale, del resto, è molto più giovane di me. Lei mi intende, avvocato: tutto può succedere e voglio essere sicuro del fatto mio. Molti mi dicono che questo tipo di donazione non è ammesso dalla legge, ma vorrei sapere il suo parere in proposito. Raccomando l'anonimo» (Lettera firmata).

La questione è effettivamente molto discussa. Molti sostengono che nella donazione con clausola «si praemioriar» (se muoio prima) si verifichi una ipotesi di donazione a causa di morte vietata dalla legge. Lo ritengo anch'io, anche se la donazione da lei prevista è una donazione con clausola «cum praemioriar» (quando premorrò): il che significa che, ancora più chiaramente che nell'altro tipo di donazione, il contratto è valido sin dal momento della sua confezione, mentre l'efficacia dello stesso, cioè la sua operatività, è rinviata al giorno della morte del donante. Stando alla migliore dottrina e ad una giurisprudenza ormai abbastanza sicura, la donazione è insomma giuridicamente possibile.

#### Il divorzio

«Separati da cinque anni e mezzo in virtù di un regolare accordo omologato dal tribunale, ho deciso di chiedere il divorzio nei confronti di mia moglie. Questa oppone che contrasterà la domanda e che pertanto occorrerà attendere quanto meno sei anni dalla divisione matrimoniale. Dato che l'opposizione non è stata fatta con alto stragiudiziale, ma mia moglie si ripromette di farla in giudizio, mi chiedo se mi convenga iniziare subito il giudizio di divorzio, sia pur sospendendolo per il decorso dei sei anni, o se io debba attendere che i sei anni siano completamente trascorsi per dare inizio alla causa in tribunale» (Lettera firmata).

I contrastanti pareri degli avvocati di sua conoscenza si spiegano per il fatto che la questione è effettivamente molto discussa ed ha avuto soluzioni diverse dai tribunali e dalle corti d'appello. Il mio consiglio è di attendere il pieno decorso dei sei anni per dare inizio alla procedura del divorzio. Infatti è ben possibile, se non addirittura probabile, che, se la causa di divorzio viene iniziata prima del decorso dei sei anni, l'opposizione del coniuge determini una dichiarazione di improcedibilità dell'azione. Si dovrebbe, pagando le spese, ricominciare da capo dopo il pieno decorso dei sei anni. Visto che ormai il periodo è agli sgoccioli, è chiaro che la convenienza è di attendere.

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Assegnazione provvisoria

«Un insegnante elementare ordinario del ruolo normale può chiedere l'assegnazione provvisoria di sede?» (Concettina Merola - Taranto).

1) Possono chiedere l'assegnazione provvisoria di sede gli insegnanti ele-

mentari che in occasione dei trasferimenti magistrali non abbiano avuto assegnato il comune richiesto per costituire il nucleo familiare;

2) gli insegnanti elementari che, cessando con il 30 settembre 1976 da assegnazione quinquennale, desiderano riunirsi ai familiari residenti da almeno tre mesi, alla data dell'ordinanza ministeriale del 30 giugno 1976, in provincia diversa da quella di titolarità;

3) gli ordinari del ruolo normale che abbiano chiesto e non ottenuto il trasferimento ad una delle sedi richieste col movimento magistrale. Questi peraltro potranno chiedere, ai fini dell'assegnazione provvisoria, sedi esclusivamente già indicate nella domanda di trasferimento;

4) gli insegnanti elementari ordinari del ruolo normale, sia che abbiano ottenuto il trasferimento, sia che non abbiano prodotto domanda di trasferimento nei termini voluti dall'ordinanza magistrale, per i quali alcune condizioni particolari si siano verificate successivamente alla data di scadenza dei termini previsti dal D.P.R. del 31 maggio 1974, n. 417. E, naturalmente, ogni motivo di richiesta di trasferimento dovrà essere documentato.

Queste, per sommi capi, le indicazioni generali per ottenere il trasferimento al quale lei, nella sua lettera, ha fatto cenno.

Sarà bene, comunque, che attinga norme più dettagliate dalla segreteria del Provveditorato agli Studi di Taranto o dalla direzione didattica del suo circondario scolastico.

#### Cassa integrazione guadagni

«Godò della indennità della cassa integrazione guadagni, ma temo che mi verrà interrotta l'assicurazione all'INPS» (Carlo P. - Peschiera Borromeo).

L'art. 2 della legge 464/72 dispone che i periodi in cui è corrisposto il trattamento di integrazione salariale sono utili, agli effetti assicurativi, sia per il conseguimento del diritto a pensione, sia per determinare la sua misura. Né va esclusa la possibilità di far valere i periodi in parola per conseguire la pensione di anzianità.

Giacomo De Jorio

### l'esperto tributario

#### Imposta

«Nella trasmissione Leggi e sentenze del 29 marzo 1976, ore 7,45, ho sentito che c'è stata una sentenza secondo la quale l'imposta sul "plusvalore" dei fabbricati (INVM) non deve essere pagata se il proprietario vende una casa non per fare una speculazione, bensì per acquistare un'altra casa nella quale andare ad abitare (abitando attualmente in casa di affitto). Vorrei sapere se ho capito bene» (Elvira Russo - Palermo).

Quasi certamente la trasmissione cui ella si riferisce riguardava l'entità «plusvalenza» ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 397/73 e non già l'INVM che è tutt'altra cosa e deve sempre essere pagata.

Per quanto riguarda la plusvalenza la sentenza è senz'altro verosimile in quanto trattasi di operazione posta in essere per fini non speculativi, come evidentemente la sentenza ha riconosciuto.

Sebastiano Drago

## Significativa presenza della British Leyland in Italia

La British Leyland Italia, che cura la distribuzione sul mercato italiano dei modelli prodotti in Gran Bretagna, ha stabilito le grandi linee della sua azione nell'immediato futuro. E' prevista una attività intensa, che prenderà le mosse in via definitiva dal Salone dell'Automobile di Torino, destinato a svolgersi dal 3 al 13 novembre prossimi.

Lo sforzo maggiore sarà dedicato al settore delle 1100/1300, arma di punta la «Allegro 2», che ha riscosso e continua a riscuotere successo su tutti i mercati europei e che la BL Italia conta di vendere sul mercato nazionale in volumi minimi di 5000 unità l'anno. Ugualmente a Torino verranno lanciate sia la berlina «Princess» di 1800 cmc, sia la nuova sportiva Triumph «TR7» di 2000 cmc. Nel marzo 1977 seguirà la nuova Rover 2600 e 3500 cmc: sempre nel corso del prossimo anno verrà inoltre proposta la gamma del veicolo commerciale leggero «Sherpa». In totale, nel 1977 la British Leyland Italia conta di distribuire 12.500 autoveicoli.

A sostegno di questo programma, ed a conferma del deciso impegno sul suolo italiano, la British Leyland Italia vanta un organico di circa 200 dipendenti, una nuova sede centrale a Roma e una rete di oltre 100 concessionarie; ancora, ha appena varato la costruzione di un moderno magazzino ricambi a Bologna. Da sottolineare, infine, il fatto che, nel corso di una presentazione al governo inglese, David Andrews, amministratore delegato della Leyland International, ha affermato che i piani a lunga scadenza della compagnia per l'Europa prevedono un massiccio sforzo di penetrazione sui mercati più favorevoli, cioè Francia, Germania e Italia.

**"Veramente potenziato il nuovo Dash!  
Non avrei mai pensato che potesse togliere del tutto  
delle macchie di erba come queste."**

(Dice la signora Vidas di Roma dopo aver lavato un  
paio di calzoncini da pallone di suo figlio Gimmi)

Certo, signora, perché  
oggi Dash è potenziato  
proprio per le macchie  
più difficili.

ANCORA DA LAVARE.

LAVATI CON  
DASH POTENZIATO.



**Nuovo Dash è potenziato, lava bianco più che mai!**

# hi-fi NOTIZIE

## SUCCESSO MERCANTILE E CULTURALE DEL DECIMO SALONE DELLA MUSICA

87.000 visitatori, di cui circa 17.000 acquirenti provenienti da 53 Paesi - Assegnati i premi di design Hi-Fi - Notevole interesse da parte della stampa internazionale. L'assegnazione dei premi design 1976 per l'alta fedeltà e il riconoscimento di « fedelissimi » alle nove aziende italiane che hanno partecipato ininterrottamente alle dieci edizioni del Salone Internazionale della Musica hanno concluso sul piano ufficiale il decimo SIM. Per quanto sia prematuro ancora formulare una valutazione esatta dell'attività mercantile del decimo SIM, si può affermare che esso si è chiuso molto positivamente con piena soddisfazione degli espositori di ogni settore che hanno realizzato cifre d'affari rilevanti. In modo particolare, per l'Italia, un notevole successo di vendita hanno registrato i produttori di strumenti musicali, sia classici che elettronici, e di apparecchiature ed impianti per l'alta fedeltà.

### Hi-Fi Receiver 20

Ci sono molti amici dell'Hi-Fi che, pur dotati di un orecchio critico e di una passione particolare per la riproduzione musicale perfetta, non intendono spendere molto. Grundig ha pensato di non relegare questi appassionati in un secondo piano ed ha creato per essi il Receiver 20 che è un lasciapassare per il mondo dell'Hi-Fi, ad un prezzo conveniente.

Il Receiver 20 Hi-Fi è il più piccolo della nuova serie GRUNDIG Super Hi-Fi che prosegue poi con i modelli Receiver 30 e Receiver 40. Si tratta di un apparecchio pilota con radio ricevitore ed amplificatore Stereo Hi-Fi di potenza. Tutti gli apparecchi si distinguono per una particolare funzionalità dei comandi e per la loro costruzione a moduli che consente una assistenza facile e sicura. Infatti tutti gli elementi costruttivi sono raggruppati a moduli collegati fra di loro con spine.

I dati tecnici più importanti. Funzionalità dei comandi. 8 tasti programmatori FM per una pratica selezione di altrettante stazioni in questa gamma. Uno strumento illuminato indica la frequenza di ogni trasmettitore programmato nella gamma FM. La sintonizzazione ottimale è facilitata da uno strumento illuminato indicatore dell'intensità di campo FM, che in AM serve per la sintonia (Tuning). La sintonia silenziosa (Muting) pilotata dal livello del segnale sopprime i disturbi fra le stazioni. L'apparecchio ha 4 regolatori a rotazione per volume, bassi, acuti e bilanciamento. Il regolatore di volume fisiologico (Contour/Linear) possiede anche un filtro per il fruscio, per l'ascolto anche di vecchi dischi.

Tramite il collegamento Monitor, utilizzabile anche come ingresso universale, è possibile un immediato confronto delle registrazioni su nastro con l'originale. Sono previste prese per effettuare coperture con 2 registratori a nastro o a cassette.

Esistono inoltre prese per 2 cuffie e per 4 altoparlanti per la riproduzione Stereo in 1 o 2 ambienti separati.

## quì il tecnico

### Amplificatori

« Sono interessato all'acquisto di un amplificatore stereo Hi-Fi e vorrei chiederle se può gentilmente indicarmi quali apparecchi rientrano nelle seguenti caratteristiche: potenza d'uscita in r.m.s. da 20 a 25 W per canale; risposta in frequenza da 15-25.000 Hz a 12-40.000 Hz; rapporto segnale disturbo da 65 dB a 70 dB; distorsione armonica 0,5%; filtri scratch e rumble.

Vorrei inoltre chiederle se è possibile avere un risultato stereo con una regolazione indipendente dei canali usando due amplificatori monoaurali collegati rispettivamente al canale destro e sinistro dei giradischi e in caso affermativo se la spesa complessiva è molto superiore. Inoltre quali vantaggi pratici presentano amplificatori che hanno una curva di risposta in frequenza estensissima, come 10... 150.000 Hz, visto che la curva di frequenza che un orecchio normale percepisce non va oltre i 16... 16.000 Hz? » (Mirko Marafon - Padova).

A parte il fatto che non esistono più in commercio, per impianti domestici, amplificatori monoaurali separati, non c'è in teoria alcuna controindicazione ad usare due amplificatori di tal tipo per realizzare una catena stereofonica; i due amplificatori dovranno avere però caratteristiche di risposta e di regolazione pressoché identiche. I moderni amplificatori stereo contengono due linee di amplificazione uguali aventi in comune, per comodità di uso, le regolazioni di tono, il dispositivo di bilanciamento del livello sonoro e altri dispositivi per la soppressione del fruscio e del « rumble ». E' evidente che un amplificatore stereo costa meno di una coppia di amplificatori monoaurali autonomi, per la possibilità di risparmiare sugli organi comuni, come l'alimentazione, i controlli, il telaio.

Veniamo ora a parlare delle caratteristiche di un amplificatore. Il campo di potenza di 20-25 Watt per canale è quello adatto per un ambiente domestico di 40-60 metri cubi (superficie di circa 13-20 m<sup>2</sup>) arredato normalmente e munito di tende alle finestre, quando si usino diffusori di buon rendimento, come i bass-reflex. Con certi diffusori a sospensione pneumatica che hanno rendimento più basso è meglio orientarsi verso i 40-50 Watt per canale. Beninteso ci si riferisce alla potenza efficace (o R.M.S.) e a questo proposito occorre fare attenzione alle varie definizioni di potenza date dai costruttori poiché un Watt di « potenza efficace » equivale a 2 Watt di « potenza picco » e da 1,5 a 3 Watt di « potenza musicale », a seconda del metodo di misura.

Per quanto riguarda la banda passante dell'amplificatore, riconosciamo la necessità di non limitarla ai valori di frequenza che costituiscono il limite inferiore e superiore del campo d'udibilità: dato che per riprodurre fedelmente variazioni di intensità, i cambi molto rapidi e necessario riprodurre anche le frequenze ultra acustiche che si generano in tali eventi, anche se sono di livello piuttosto ridotto. Una banda passante che si estende quasi uniformemente fino a 50.000 Hz è perfettamente sufficiente riprodurre ogni attacco o transitorio musicale dato che assicura la buona riproduzione fino al limite di passaggi che durano appena diecimillesimi di secondo. Pertanto prendere in considerazione amplificatori solo perché hanno una banda passante larghissima può avere nessun senso.

Non v'è difficoltà oggi a costruire amplificatori a bassa distorsione ar-

monica: è però importante verificare che tali valori (in genere compresi fra 0,1% e 0,5% che sono pienamente soddisfacenti) non aumentino decisamente, né alle potenze bassissime (ciò può avvenire in certi circuiti a transistori), né agli estremi dello spettro acustico, né infine a valori di potenze vicine a quella R.M.S. massima dichiarata.

Per valutare soggettivamente se un amplificatore ha un rapporto segnale-rumore accettabile occorre collegarlo a buone casse acustiche: regolarlo per un pieno volume musicale sulla musica preferita e disporre alla minima distanza d'ascolto prevista nell'ambiente domestico (qualche metro). Se dopo l'ascolto del pezzo musicale, a disco fermo e braccio sollevato, non si nota alcun ronzio o fruscio, l'amplificatore va bene. Ricordiamo che non ha validità, per la prova di accettazione dell'amplificatore, ascoltare l'orecchio al diffusore e pretendere il silenzio perfetto: in tale condizione di ascolto è probabile che si possa percepire un lieve ronzio o fruscio. Orientativamente per un rapporto segnale-rumore di 65 dB sugli ingressi a basso livello è buono per gli amplificatori di media potenza, mentre per gli amplificatori di potenza elevata esso dovrebbe salire a 70 dB.

Fra i dispositivi di cui è dotato un amplificatore ricordiamo i principali: « Muting »: è un dispositivo elettronico che abbassa istantaneamente il livello di ascolto (generalmente di 20 dB); « Loudness »: secondo le ben note curve di Fletcher ai bassi livelli di ascolto si accentua la maggiore sensibilità dell'orecchio alle medie frequenze rispetto ai bassi e agli acuti: per mantenere in certi limiti invariata sensazione musicale al variare del livello d'ascolto, si usano, e sono ormai presenti in quasi tutti gli amplificatori, appositi circuiti di compensazione (Loudness-contour) dell'effetto Fletcher. « Antirimbombi » e « antifruscio » (scratch e rumble): per ridurre il rimbombi e il fruscio di giradischi e di certi dischi vecchi ma importanti per la collezioneista, alcuni amplificatori sono muniti di filtri che attenuano le basse e le alte frequenze; in genere operano al di sotto di 50 Hz e al di sopra di 7 kHz.

Concludendo queste osservazioni con un suggerimento pratico, le suggeriamo di orientarsi verso i seguenti modelli di amplificatori: Marantz 1060, Leak 2100, Sony TA 1055.

Enzo Castelli

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 6

#### I pronostici di STEFANELLA GIOVANNINI

Cotanzaro - Napoli	x
Cosenza - Fiorentina	1 x 2
Foggia - Inter	x
Genoa - Roma	1 x
Lazio - Juventus	1 x 2
Milan - Perugia	1
Torino - Sampdoria	1
Verona - Bologna	1 x
Palermo - Taranto	x
Rimini - Ascoli	1 x
Sambenedettese - Cagliari	x
Tristina - Udinese	1
Benevento - Messina	1 x

# La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista

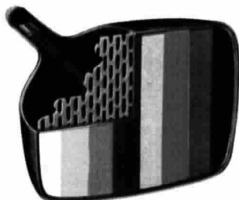


TV Color Philips ha i colori della realtà stabili nel tempo, perché ha perfezionato il sistema "in-line" realizzando il cinescopio 20 AX autoconvergente.

**TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.**

È possibile ricevere senza disturbi perfette immagini a colori anche nelle zone dove il segnale è debole ed altri televisori stentano a captarlo.

**TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.** Philips è tutto transistorizzato con moduli piccoli, estraibili, che rendono più sicuro il funzionamento e più facile l'eventuale manutenzione.

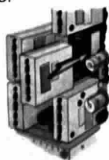


**TV Color Philips ha il telecomando**

che permette di comandare il televisore a distanza.

**TV Color Philips vuol dire Pal**

e Secam: Rai, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Francia, Austria, ecc.: Philips è in grado di riceverli a colori tutti.



## PHILIPS



**il TV Color più venduto in Europa**

# I colori di Parma

L'idea-guida di dare ai ragazzini una veste nuova estremamente libera fa riscontro in questi canzonati modelli. Due pezzi in maglia jacquard; tutina tipo «clown» in mouflon blu con camicia beige; maglioncino norvegese in kid-mohair abbinato ai calzoncini in flanella blu notte; spolverino «poggia-sole» bicolore (modelli Baby Look)



1  
Assoluta novità nell'accostamento della pelle al tessuto esclusivo «Nepal» giocato sul virtuosismo tecnico dell'intreccio per le due giacche-blouson in compositi ai calzoncini in morbido camoscio (modelli Lesy-Alta Moda in pelle)

2  
Eleganza sportiva, voluttuosamente confortevole, con questi due soffici completi in filato mohair accentati da un pizzico di folk, realizzati a mano sulle basi del tradizionale artigianato parmense di alto livello (modelli Vanda St. Paul)

Tutti i modelli di questo servizio sono di «Moda Parma». Alla manifestazione hanno inoltre partecipato: Royal, Lux Sport, Nicholy, Jodi-Luisa, Donald, Brigenti, Roby Jeunesse, Libor, Mustache, Norel, Dafne, Sander's, Longhi, Jean Claude, Giorgio Barbieri, Zet Barret, Miban, Fontana, Cap, F-Pi, Cannara



**L**a tradizione di gusto e di stile, che risale ai tempi di Maria Luigia quando prese possesso del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, aleggia tuttora con contorni ben precisi su quella fetta di terra che si stende dall'Enza all'Ongina. Il senso innato dell'eleganza, l'estro creativo temperato dal senso della misura e lo spirito d'iniziativa si sono sempre rivelati nel corso degli anni nel settore dell'abbigliamento attraverso un tipo di produzione artigianale di alto livello che ha trovato ampia risonanza in campo nazionale e sui più importanti mercati esteri. **S**ulla scia di questo successo è nata «Moda Parma», una manifestazione a carattere promozionale sostenuta dalla Camera di Commercio che raggruppa ventiquattro aziende consorziate, altamente qualificate, che ogni anno lanciano il loro messaggio di moda le cui finalità non si esauriscono in un generico prestigio ma che invece intendono sottolineare un'immagine unitaria dell'eleganza italiana espressa con tutta la gamma della migliore produzione parmense, dall'abbigliamento in tessuto alla maglieria, **N**ella sua ultima, brillante edizione i colori di «Moda Parma» si identificano nel blu notte, ruggine e beige caldo. Miscelati con arte, dosati nelle fantasie imprigionate negli intrighi geometrici oppure interpretati singolarmente si rispecchiano nei modelli caratterizzati dalla linea morbida contenuta nei volumi, realizzati con filati e tessuti di gran razza. **E**stremamente ricercati gli accessori, dagli stivali e scarpe in pregiato capretto alle borse in pelli naturali, dalle cinture fantasiose ai foulard ai preziosi bottoni tipo bijou. In tema di accessori è da rilevare che «Moda Parma» è stata invitata a dare il suo contributo alle Olimpiadi di Montreal per completare le divise degli atleti come già diede la sua valida collaborazione in occasione dei Giochi di Innsbruck e di quelli del Mediterraneo e di Algeri.

**Elsa Rossetti**



**3**  
Preziosi ricami a mano ispirati agli «indiani d'America» ravvivano gli interni dei due giovanili coordinati in maglia beige trattati su telaio a mano (modelli Giusti Slaviero)

**4**  
In perfetta sincronia col ruggine, colore «vedette» lanciato a «Moda Parma», gli eleganti stivali in morbidissimo capretto che si accompagnano ai modelli in maglia di B. W. B. - Scarabelli (stivali Raphaelle)

**5**  
Lo stile classico interpretato in chiave moderna si riflette nelle raffinate creazioni in tricot: blu notte il giaccone sovrapposto all'abito percorso da esili righe chiuso dalla cintura a coulisse completato dalla sciarpa. Fantasia di rigature per il lungo cardigan indossato sulla tunicetta in tricot coordinata alla sciarpa (modelli B. W. B. - Scarabelli)

**6**  
I 3 colori di «Moda Parma», blu notte, ruggine, beige, nell'estroso mixage geometrico risaltano sulla superficie del velluto dei lineari abiti cocktail sorretti dalle spalline incrociate, arricchiti dagli immensi scialli in crêpe de Chine (modelli Hermitt)

**"Bevo  
Jägermeister  
perché in 20 anni  
che faccio il  
tassista, uno che  
voleva andare  
a Tokyo non mi  
era mai  
capitato.,,"**



**Jägermeister. Così fan tutti.**

**Karl Schmid  
merano**

## Colore in Arabia Saudita

Per l'introduzione del colore e l'ammodernamento della sua rete televisiva l'Arabia Saudita ha recentemente firmato un contratto con una società francese consociata della Télédiffusion de France, di tre miliardi e settecento milioni di franchi. La colorazione con il sistema Secam dell'attuale rete in bianco e nero ha preso il via il 24 settembre, giorno della festa nazionale dell'Arabia Saudita, mentre l'ammodernamento e l'estensione della rete inizieranno subito dopo insieme alla creazione di una seconda rete televisiva a colori. I lavori verranno completati entro il 1982.

## Rilevazioni d'ascolto

Dopo un esperimento di sei mesi nella zona coperta dalle trasmissioni della società commerciale Yorkshire Television oltre che da quella della BBC, quest'ultima e l'associazione delle società televisive commerciali hanno rinunciato a trovare un accordo sui metodi di rilevazione dell'ascolto. Come si ricorderà l'esperimento doveva servire per raggiungere un sistema di indagine d'ascolto dato che da anni la BBC si serve delle interviste a campione, mentre la televisione commerciale calcola il numero dei suoi telespettatori attraverso un apparecchio collegato ad alcuni televisori campione. Un comunicato congiunto dei due organismi televisivi informa che, nonostante gli sforzi, un sistema comune potrà essere elaborato non prima del 1979, l'anno in cui con la scadenza delle concessioni dei due enti dovrebbe venir riformata la struttura TV in Inghilterra.

1x/c  
**piante e fiori**

### Talee di ortensia

«Vorrei trapiantare alcune talee di ortensia: come posso fare perché attecchiscano bene e in quale periodo?» (Francesco Ceroni - Bologna).

Le talee di ortensia si preparano fra agosto e settembre. Il lavoro non è molto complicato: basta eseguirlo con cura. Si ricavano le talee da rami non fioriferi e si pongono a dimora in terrine che contengano un terreno formato da sabbia (in prevalenza) e torba.

Una volta radicate, le piantine si metteranno a dimora in vasi da 8 cm contenenti terra di erica, oppure terra di giardino, torba e terra di foglia od anche sola terra di castagno. A questo terreno sarà bene, in seguito, aggiungere un pizzico di limatura di ferro se si tratta, come è già stato precisato altre volte, di ortensie che tendono a produrre fiori azzurri.

Ovviamente le talee dovranno essere portate in luogo ombreggiato e annaffiate regolarmente. Alcuni usano preparare le talee di ortensia fra maggio e giugno.

### Semina di giunchiglie

«Avendo raccolto in montagna semi di giunchiglia, la prego voler cortesemente farmi sapere se si possono seminare con successo ed eventualmente in quale periodo» (Maurio Diletti - Rocca di Papa).

La giunchiglia (Narcissus Jonquilla) che appartiene alla famiglia delle Amarillidaceae è pianta spontanea in Europa e fa parte del vasto gruppo dei narcisi.

È pianta che sviluppa molto facilmente, ma deve trovarsi nel suo ambiente. Una condizione essenziale è la posizione che deve essere quella semibombreggiata e deve essere coltivata in terra fertile e ricca di letame possibilmente ben maturo.

Si può riprodurre attraverso i bulbilli che si staccano dal bulbo e si debbono rimettere subito in terra. Le piante così ottenute fioriranno dopo 2 anni.

Lei ha scelto la seconda via, quella più lunga, la propagazione per seme.

In genere le giunchiglie si seminano fra giugno e fine luglio, ma i primi fiori li vedrà nel 1983; infatti occorrono almeno 6 anni perché le piante riprodotte per seme fioriscano. Dovrà avere molte cure perché le piante si svilupperanno in un ambiente che non è certamente quello naturale.

Giorgio Vertunni

# ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE  
A CURA DELLA RAI E  
DELLA STET**

## SOMMARIO DEL N. 4

**SISTEMA DI TRASMISSIONE NUMERICA  
A 140 MB/S DI TIPO IBRIDO SU CAVO  
COASSIALE**

Sistemi di cui nel titolo, aventi lo stesso passo di ripetizione dei già esistenti sistemi FDM a 12 MHz, saranno presto introdotti in Italia. La tecnica ibrida in cui numerosi ripetitori analogici sono inseriti tra due ripetitori numerici (rigeneratori), sviluppata dallo CSELT, è in corso di sperimentazione in campo.

**DISTORSIONI DEI SEGNALE ITS DOVUTE  
ALLA PROPAGAZIONE**

Sono calcolate le distorsioni della barra, del 2T e del 20T dovute ad una singola riflessione nell'ipotesi che il ritardo ad essa dovuto sia piccolo e che il coefficiente di riflessione sia indipendente dalla frequenza.

**SELETTORE DI CANALI TV A SINTESI DI  
FREQUENZA**

La sintonia nei nuovi televisori tende ad essere completamente elettronica. Viene qui descritto un sintonizzatore sperimentale a sintesi di frequenza di elevata precisione, stabilità e facilità di sintonia.

**DEFLESSIONE DI RIGA PER TELEVISORI  
CON UN SOLO TIRISTORE**

Circuito di deflessione orizzontale e di sorgente per l'alta tensione che fa uso di un solo tiristore. Esso può funzionare con diverse tensioni di alimentazione ed alimentare, a sua volta, circuiti ausiliari a tensione diversa da quella di alimentazione.

### NOTIZIARIO

**LIBRI E PUBBLICAZIONI**

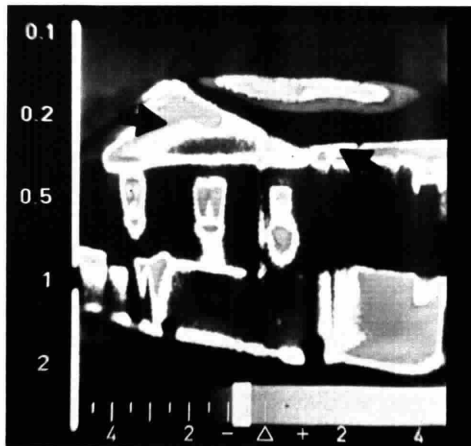
Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800  
Abbonamento annuo L. 4000**

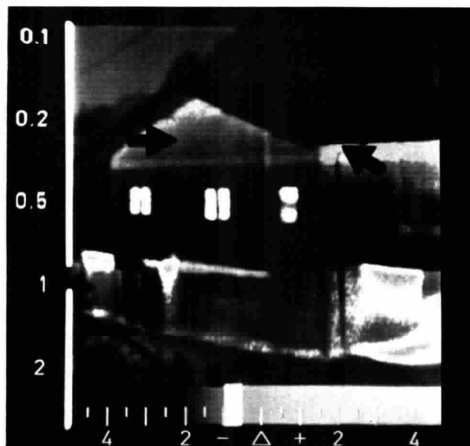
Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO  
C.C.P. N. 2/37800

# Dal 1975 ad oggi il costo del gasolio è aumentato del 30%.

## Isover ti dimostra come puoi risparmiare il 30% sulle spese di riscaldamento. Ogni anno.



In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fuga dal tetto.



La stessa casa isolata con Isover: ecco come, isolando il solo tetto, risparmi già il 30%.

Lo sai anche tu: negli ultimi anni il gasolio ha subito pesanti aumenti e il suo costo è ancora in ascesa. Il sistema più efficace per contenere l'eccessivo consumo di combustibile è l'isolamento delle case.

Per questo una nuova legge è recentemente intervenuta, obbligando le case di nuova costruzione a rispondere a precise norme di isolamento contro le dispersioni di calore. Ma anche tu che hai già una casa, con Isover puoi risparmiare sulle spese di riscaldamento riducendo sensibilmente il consumo di gasolio. Ricordati inoltre che la nuova legge prevede la possibilità di razionare

il combustibile nel prossimo inverno.

**Cos'è Isover.** Isover è un isolante termico in fibra di vetro, flessibile, molto resistente e, a differenza di altri prodotti isolanti, assolutamente ininfiammabile.

La sua semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento. Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo del 30%. Un risparmio che riporta immediatamente il costo del tuo riscaldamento a quello del 1975.

Per maggior garanzia controlla che

tutto il materiale sia contraddistinto dal marchio Isover.

**Dove trovare Isover.** Sulle pagine gialle alla voce "Isolanti termici e acustici" troverai l'indirizzo del distributore Isover più vicino alla tua zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

**Gratis.** Per avere gratuitamente la utilissima "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" scrivi a: Balzaretti Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano - oppure rivolgiti al distributore Isover della tua città.



SAINT-GOBAIN

**Risparmia calore, risparmia i tuoi soldi.**

## Perché tanti cacciatori?

« Perché gli italiani vanno a caccia in così alto numero? » (Adele Gherlaschi - Firenze).

Per varie ragioni. Anzitutto perché la cultura ed il rispetto per la natura, nonché l'interesse per i fenomeni naturali, sono assai poco diffusi e conseguentemente difesi. Poi perché le attività sportive, almeno quelle più elementari, come il podismo e l'atletica, diffusissime all'estero, sono da molti italiani considerate scarsamente nobilitanti.

Ne consegue che l'interesse congiunto verso la ginnastica e la natura non interessa la stragrande maggioranza dei cittadini, molti, troppi dei quali si avvicinano alla natura a scopo di rapina o di lucro: caccia, raccolta dei funghi, dei fiori, corse in fuoristrada od in motoscafo.

## Bracco

« Il mio bracco di due anni presenta da tempo una lesione ad un orecchio costituita da secrezione ed arrossamento alla parte interna del padiglione auricolare. Esso guaisce e sbatte le orecchie.

Ho sentito vari consigli ed ho praticato vari trattamenti con gocce e antiallergici con risultati negativi o utili solo per breve tempo » (Sindho Bini - Pisa).

Non creda a coloro che parlano di malattie allergiche ad ogni piè sospinto.

Il suo cane deve essere visitato attentamente da un medico veterinario specialista che saprà o cercherà di diagnosticare l'esatta causa della malattia che spesso non è locale, ma ha la sede in altri apparati, che devono essere accuratamente controllati.

## Passeri

« Sono pure io un'amica degli animali, per cui ho ritenuto giusto iscrivermi tempo addietro al Comitato Anticaccia di Torino al fine di contribuire, seppure in piccolissima parte, alla battaglia contro i cacciatori pur se di questi tempi essi si autodefiniscono con spudorata ipocrisia protezionisti della natura.

Non è però di ciò che voglio parlare, anche perché è argomento da lei trattato a fondo in diverse circostanze, ma vorrei avere un consiglio.

D'estate sul balcone di casa mia vengono numerosi passeri che ho quasi addomesticato donando ad essi della mollica di pane fresco; ed è appunto questo il mio problema, ho sentito dire che ciò è dannoso a questi animalletti e non vorrei, nutrendoli tutto l'anno in questo modo, che anziché aiutarli a sopravvivere gli potessi nuocere; noti però che il beccame appeso non viene da loro neppure degnato di attenzione » (Anna Windt - Torino).

Il passero è fra i pochi uccelli antropizzati, che vivono cioè a contatto con l'uomo, per cui è facile rinvenire gruppetti, per nulla diffidenti specie d'inverno quando scarseggia il cibo, sui poggioli, davanti ai terrazzi dove sia sistemata una gabbia con altri uccelli.

Se poi si offre loro la possibilità di « pranzare » ogni giorno, sia pure con mollica di pane, che peraltro non provoca alcun danno alla specie in questione, difficilmente si sposteranno in altre zone per procacciarsi il loro cibo quotidiano.

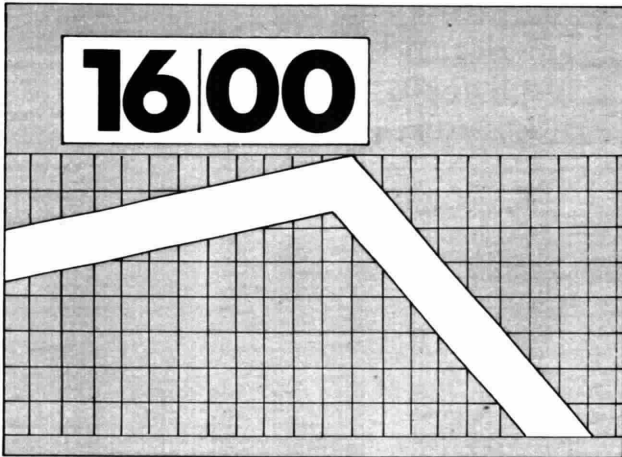
E' tuttavia consigliabile sistemare contenitori con grano di cui sono ghiotti in genere e altri semi che normalmente si usano per gli uccelli da gabbia.

Angelo Boglione



# Al pomeriggio si rende di meno?

1600



Secondo l'opinione degli esperti le ore migliori per imparare sono quelle notturne e le prime ore del mattino.

Il nostro cervello sembra avere una maggiore capacità di ritenzione a partire dalle nove di sera. Questa capacità aumenta progressivamente fino alle otto del mattino, per cominciare poi a scendere e toccare la punta più bassa verso le quattro del pomeriggio.

La ragione di questo nostro maggior rendimento notturno sembra risiedere nel fatto che di notte il

nostro cervello è meno bombardato da stimoli visivi ed auditivi, come suoni, rumori ed immagini varie, per cui le sue linee di percezione sono più libere e può concentrarsi meglio su un compito specifico.

E' stato anche accertato che tra le cause principali della riduzione della capacità di concentrazione del nostro cervello sono la stanchezza fisica e la mancanza di sonno.

Per quanto riguarda il punto di più basso rendimento nelle prime ore del pomeriggio è opportuno

tener presente oltre ai fattori esterni, alla mancanza di sonno anche il ruolo che gioca la digestione.

Se la digestione è lenta e difficile determina una maggior concentrazione e ristagno di sangue nell'apparato digerente e, di conseguenza minor afflusso di sangue nel cervello.

Per vincere la stanchezza e la sonnolenza postprandiale è perciò opportuno aiutare la digestione sia scegliendo cibi leggeri e facilmente digeribili, sia ricorrendo a prodotti a base vegetale

Giovanni Armano

## LE ERBE UTILI



### La Genziana

E' una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale.

La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile: è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta.

Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

## QUAL E' IL MOTIVO DELLA SONNOLENZA DOPO MANGIATO?



E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza, è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se dopo aver mangiato, l'organismo si inorridisce eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non

va.

E' probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

E' raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

# NUOVI QUADERNI

NUOVI QUADERNI

13

Francesco Binni

## narrativa americana degli anni sessanta

ERI

Francesco Binni

### Narrativa americana degli anni sessanta

Ci si è molto adoperati in questi ultimi due decenni ad analizzare la crisi di valori e le nuove soluzioni che la società e la cultura americane hanno sperimentato. Ma è soprattutto negli anni sessanta che la scena socio-culturale cambia decisamente e nuovi termini vengono conati per dar conto di una nuova versione narrativa di quei fatti.

Il volume vuole essere uno studio organico sulle tendenze e i temi più tipici di questo periodo.

Prezzo lire 2600

NUOVI QUADERNI

14

Angelo L. Lucano

## cultura e religione nel cinema

ERI

Angelo L. Lucano

### Cultura e religione nel cinema

Il libro viene a riempire un vuoto nella storiografia del cinema: quello connesso a problemi e temi religiosi. Nella prima parte l'autore traccia un panorama storico dal 1900 ad oggi. Nella seconda, cerca di penetrare la crisi esistenziale dei nostri anni attraverso il cinema. A tale fine sceglie quattro autori chiave: Carl Theodor Dreyer, Luis Buñuel, Robert Bresson e Ingmar Bergman.

Prezzo lire 3800

NUOVI QUADERNI

15

Stefano Andreani

## alchimia: appunti per una semiologia del sacro

ERI

Stefano Andreani

### Alchimia: appunti per una semiologia del sacro

Il libro vuole ricordare l'alchimia soprattutto come una metafora quanto mai appropriata e significativa del rapporto tra la vicenda umana e il « sacro ». L'autore ha cercato di riversare e di dichiarare parte di quel fascino ambiguo che l'alchimia propone; di dare un'eco della coloritura e del magma alchemico, capace di suscitare ammirazione e meraviglia.

Prezzo lire 3500

## dimmi come scrivi

*uile aile celligrafie*

D. M. Z. — Lei è una ragazza facilonza e sognatrice che vive fuori della realtà, immatura, distratta e abbastanza egoista. Per poter fare ciò che desidera occorre una freddezza che lei non si sogna neppure di possedere. Non è una calcolatrice e potrebbe bruciarsi a vuoto. Scusi questa durezza ma vorrei dire che non scapinate la sua intelligenza. Lei non è molto furba e le piace scandalizzare per farsi notare. Non calcola i seri rischi che corre, le situazioni difficili dalle quali non saprebbe come uscire. E' orgogliosa, possessiva e permissiva soltanto a parole. Per raggiungere qualcosa non servono le chiacchiere ma i fatti. E' una realtà che coinvolge tutti, anche lei.

*le enie fine*

A. F. — La sua ipersensibilità la rende emotiva e stranamente sono la sua intelligenza ed il suo orgoglio che creano le sue incertezze, le sue insicurezze. Sembra che il perfezionismo non faciliti certo le cose ed ecco il quadro delle ragioni del suo modo di essere. Le piacerebbe sentirsi sempre all'altezza di ogni ambiente, situazione, conversazione per sentirsi a proprio agio. Inoltre è una passionale con una autocritica feroce. Non ha motivo di essere insoddisfatta di se stessa; senta ad inserirsi perché è molto intelligente e scontra con la banalità altrui. Non tema di sentirsi sopportata: è lei che sopporta, gli altri la temono piuttosto. Non si annulli ma pretenda e imparerà ad imporsi.

*grafie che e ppar tieu*

P. '58 — La grafia che lei mi ha inviato appartiene ad una persona arguta, vivace e sensibile, dotata di un acuto spirito di osservazione. Le basi di questo carattere, ancora in formazione, sono piuttosto forti e le diventeranno ancora di più per il bisogno di difendersi, per la necessità di ordine. Specialmente nelle persone che le sono vicine questa ragazza ha bisogno di trovare dei punti fermi, ai quali potersi appoggiare. Note in lei delle curiosità che debbono essere appagate per non creare dei bui inaccessibili e perché non si chiuda in se stessa. Al momento attuale ha bisogno di esempi di comportamento perché sta maturando. E' di animo buono e nei sentimenti è piuttosto esclusiva.

*un suo quidizio*

M. P. — Mi sembra molto evidente in lei il desiderio di chiarezza che le appare una salvaguardia dalla possibilità di commettere degli errori. Sa criticare, sa osservare e sa, a grandi linee, ciò che vuole ottenere dalla vita e cerca in ogni modo di non essere intralciata e di aggirare gli ostacoli. E' educata ma senza svenevolezza; è sincera, anche troppo, e qualche volta addirittura sbrigativa. In fondo a se stessa è un po' diffidente e non si fa illusioni ma cerebralmente qualche volta si lascia un po' incantare. Ha senso di giustizia e rifiuta i compromessi. Tutto ciò che è monotono finisce per irritarla prima e per annoiarla poi.

*Com flim en*

Giorgio 1935 — Gli piacciono i gesti generosi ma in realtà si basa su un solido egoismo: infatti ritiene che tutto gli sia dovuto. Ha la parola facile, è sempre aggiornato anche perché « il tempo non deve permettersi di trascorrere senza autorizzazione ». Ha una sensibilità epidermica, un'intelligenza dispersiva, una continua necessità di improvviso. Gli piace sentirsi circondato dall'ammirazione per potersi permettere di stralzarla ma in realtà per cercare sicurezza, per nascondere agli altri ed anche in parte a se stesso i non pochi tormenti che questa consapevolezza gli procura. Si maschera per pudore, per orgoglio e per avere il coraggio di continuare a lottare. E' cerebrale, raffinato ed esteta.

*delle pi e scritture.*

F. — Si lascia prendere dall'ansia soprattutto quando si impegna a fondo. Deve sentirsi in grado di agire spontaneamente altrimenti viene falsato tutto il suo modo di agire e si creano le incertezze, le insicurezze. Evidentemente è suggestionabile e la sua intelligenza sarà più libera quando avrà potuto liberarsi da questi schemi mentalistici, quando comincerà a farsi le proprie idee, lentamente ma sempre più concrete fino al punto da poterle imporre. Note in lei il timore di assumersi le responsabilità non per mancanza di coraggio ma per il timore non poterle portare fino in fondo. Riesce a trattenere la passionalità se non ha la sensazione che può essere ricambiata.

Maria Gardini



# BIELASTICA® BAYER, LA PRIMA MAGLIA-CINTURA. CAMBIA LA VOSTRA VITA.



## DA COSÌ,

**Uno.** Una maglia intima più una cintura elastica non fanno certo un insieme molto piacevole.

**Due.** Le tradizionali cinture elastiche si slabbrano facilmente ai bordi.

**Tre.** Le normali cinture si arrotolano, con un effetto estetico non certo piacevole.

**Quattro.** Le maglie intime tradizionali se sono di lana pizzicano, se non lo sono non tengono caldo.

**Cinque.** Quando la cintura non è a posto, non è a posto neanche la vostra schiena.



## A COSÌ.

**Uno.** Cambia la vostra vita perché vi evita di portare due indumenti quando potete indossarne uno solo.

**Due.** Cambia la vostra vita perché non può (essendo un tutt'uno con la maglia) slabbrarsi ai bordi.

**Tre.** Cambia la vostra vita perché non può nemmeno arrotolarsi.

**Quattro.** Cambia la vostra vita perché non pizzica (dentro è di cotone) ma tiene caldo (fuori è di lana).

**Cinque.** Cambia la vostra vita perché è sempre a posto: e così la vostra schiena.

**Sei.** Cambia la vostra vita, perché è ad elasticità differenziata: cioè contiene dove deve contenere.

Tutto è nuovo in questa cintura.

Anche il nome: maglia-cintura Bielasticita®, è l'unica maglia-cintura Bayer esistente.

**MAGLIA-CINTURA BIELASTICA®.**  
(La cintura degli anni '80.)





**“Brufoli. Prima o poi se ne vanno da soli. Ma perché aspettare?”**

## Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i “brufoli”

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere “brufoli”, punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il “brufolo” alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.



**1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.**



**2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.**



**3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di “brufoli” e punti neri.**



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:  
Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce  
e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.

## l'oroscopo



21 marzo  
20 aprile

### ARIETE

Dovrete rivedere l'impostazione lavorativa, quindi correggere le pecche che frenano la corsa alla produzione e al guadagno. Se desiderate una buona accoglienza sappiate essere più semplici, cordiali e diplomatici con gli arroganti. Giorni favorevoli: 3, 5, 9.



24 settembre  
23 ottobre

### BILANCIA

Per evitare ogni insuccesso dovreste studiare nei minimi particolari ogni mossa, ogni azione ove oltre all'impegno personale vi è quello del collaboratore. Sfruttate sino all'estremo ogni occasione che vi si presenti, non ve ne pentirete. Giorni fausti: 7, 8, 9.



21 aprile  
21 maggio

### TORO

In voi potrete notare qualità nuove, energie potenziate, per cui qualunque sfida sarà vinta. Vantaggi dalle amicizie di alto grado. Appuntamenti graditi che faciliteranno le amicizie. Dovrete aiutare la persona che non vi ha abbandonati. Giorni ottimi: 4, 6, 8.



24 ottobre  
22 novembre

### SCORPIONE

Rilassatevi, riposatevi, cercate svago nelle cose semplici e nella natura. In seguito vedrete certamente le cose più facili ed attuabili. Incontro che procura del disagio, ma utile in seguito per certi impensati sviluppi. Fatevi vivi con chi vi ama. Giorni ottimi: 5, 7, 9.



22 maggio  
21 giugno

### GEMELLI

Giornate interessanti per l'evoluzione del lavoro e per le future prospettive sociali. E' cosa certa: siete stimolati, per aver saputo risolvere con arditezza e dinamismo i compiti che vi hanno affidato. Potrete contare su un sicuro successo. Giorni fausti: 5, 7, 9.



23 novembre  
21 dicembre

### SAGITTARIO

Sappiate usare l'arma della saggezza e della diplomazia al momento esatto. Osservate meglio l'andamento degli avvenimenti e giudicate con cautela per non pentirvi in seguito. Lieta notizia dalla quale è possibile trarre del vantaggio. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.



22 giugno  
23 luglio

### CANCRO

Nuovi elementi per rafforzare gli affetti, è bene non sperare in un mutamento improvviso e definitivo, ma bensì in una trasformazione lenta e sicura. Attenzione alle parole che potrebbero suonare sgradevoli alle orecchie altrui. Giorni favorevoli: 3, 4, 5.



22 dicembre  
20 gennaio

### CAPRICORNO

Saturno benigno vi libererà dal complesso della timidezza. La salute sarà ottima e il morale alle stelle, quindi: nessun dubbio sul risultato di quanto avete in mente di realizzare. Considerate il tempo come oro puro, prezioso in ogni minuto. Giorni fausti: 4, 8, 9.



24 luglio  
23 agosto

### LEONE

Settimana piuttosto contrastata, ma voi con la comprensione e la gentilezza passerete ugualmente. Saranno anche possibili piccole contrarietà in amore e nelle amicizie ma, ripeto, se ci saprete fare ne uscirete senza danni. Giorni fortunati: 3, 6, 7.



21 gennaio  
18 febbraio

### ACQUARIO

Molta strada sarà fatta, se saprete contenere la tendenza ai colpi di testa non sempre opportuni. I dubbi non vi aiuteranno, ma faranno rimandare ad altro momento ciò che è possibile ed è bene fare subito. Non lasciatevi influenzare. Giorni favorevoli: 3, 5, 8.



24 agosto  
23 settembre

### VERGINE

Momenti di malinconia procurati da stanchezza o esaurimento. Venere e Mercurio renderanno brillanti i vostri incontri, dovreste impegnare tutte le vostre energie per una situazione straordinaria. La tenacia darà i frutti attesi. Giorni buoni: 5, 6, 9.



19 febbraio  
20 marzo

### PESCI

Ritorno alla serenità e appianamento di ogni difficoltà, dopo un discorso chiarificatore. Sogni apportatori di buon consiglio. Nel campo degli interessi attendetevi offerte oppure proposte mai avute prima. Giorni ottimi: 3, 4, 6. **Tommasso Palamidessi**

## QUANDO SEI INDISPOSTA, CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

1 «L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata.»

2 «Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.»

3 «Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.»



1 Camminare a lungo



2 Salire le scale



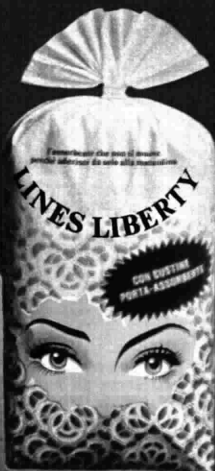
3 Scendere dall'auto

Questa forse, è la ragione del successo di Lines Liberty

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

# **LIBERTY**

**non si muove!**



moda

# È arrivato lo scozzese



**N**ella moda d'autunno è arrivato lo scozzese. Tra le tante altre novità stagionali esso rappresenta l'elemento innovatore dell'abbigliamento « freddo » accolto già favorevolmente dall'alta moda e ora interpretato con estrema disinvoltura dalla confezione « pronta ».

Nell'aggiornatissima collezione della Standa figurano i simpatici, pratici scamicciati di ottimo taglio in lana a disegni scozzesi ripresi dagli autentici tessuti che caratterizzano i vari clan della Scozia. Alla stessa famiglia tessile appartengono anche le sottane proposte in diversi modelli ma sempre vivacizzate dalle composizioni esatte dei quadri. Altrettanto interessanti sono i giacconi-plaid che rappresentano la più attuale alternativa al soprabito. Alla gamma delle sottane e dei pantaloni monocolori si affianca la serie dei pull, blusotti e camicette facilmente coordinabili per comporre i completi più spigliati. Non c'è dubbio sull'affermazione della formula gonna-pull-camicetta, formula che rientra nell'intramontabile stile Chanel.

In occasione del rinnovo stagionale del guardaroba anche gli uomini sono favoriti dalle brillanti soluzioni offerte dalla Standa nella sezione ad essi dedicata dove, senza sbagliare, si può scegliere la giacca blazer in velluto a coste, il giubbotto in maglia, il pull multirighe, le camicie a quadretti e quelle scozzesi che, abbinate ai calzoncini in flanella, costituiscono la nuova patente per fare dell'eleganza moderna. Elsa Rossetti



In maglia operata l'ampio giaccone (17.500) indossato sul maglione fantasia in angora (8000), armonizzato ai pantaloni di linea « sigaretta » (12.500). La giacca-camicia è in morbido tessuto scozzese (12.500), perfettamente intonata al maglione fantasia (8000) e alla gonna in piccolo pied-de-poule mossata dalle pieghe sui davanti (15.000). Sui pantaloni in flanella (14.000) lui porta la camicia di flanella a quadretti (7500) e il confortevole giubbotto in maglia di lana (8000). Nella foto sotto il titolo: i due simpatici scamicciati in lana scozzese (12.500) sovrapposti rispettivamente sui pull in angora grigia (7000) e su quello rosso con collo ad anello (8000). Per lui la giacca blazer in velluto a coste (25.000) vivacizzata dal pullover (5500) sulla base dei calzoncini in flanella (8000).



Spigliato terzetto in abbigliamento autunnale di tipo giovane proposto dalla Standa. In gonne scozzesi aperte lateralmente (12.500) le ragazze esibiscono i nuovi colori «moda»: una indossa il maglione a collo alto in angoretta (7000) sottostante al pullover con collo aperto (7000), l'altra il blusotto in maglia chiusa dalla zip (7000) e la dolce vita in ricot (7000). A righe multicolori il pullover maschile (4000) coordinato al maglione a collo alto (7000) e ai calzoni in flanella (8000). In alto: novità alla Standa col divertente abito in loden blu con riporti scozzesi di linea avvolgente, incrociato e chiuso dalla cintura (17.500), rischiarato dalla candida camicia (4000). L'altra fanciulla porta l'attualissimo gilet in maglia a coste (6000) sulla gonna appena svasata (4500) accentuando il tutto con il tocco modernissimo della camicia scozzese (9500). In perfetta sintonia con le ragazze l'abbigliamento maschile in bianco e blu formato dai pantaloni gabardine (10.000), la camicia a sottili rigature (8000), il giubbetto con vistosi bordi chiuso dalla zip (4500). Tutti i modelli sono in vendita alla Standa

# Oltre a Chicco quante altre scarpine possono mostrarsi nei minimi particolari?



## Scarpine Chicco.

Esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste. E sono momenti di cui ha tenuto conto la Chicco nel creare la sua linea classica di scarpine. La qualità della pelle, l'assenza di plastica e un'accurata fabbricazione di tipo artigianale sono la chiara dimostrazione di quanto la Chicco abbia a cuore i piedini del tuo bimbo.

## Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina.

Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie. "Chicco Culla" è una calzatura



Mamma, guarda bene questa sezione prima di affidare i piedini del tuo bimbo a delle scarpine qualunque.

estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, e garantisce una perfetta traspirazione.

## Chicco Gattona (da 8 a 15 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del



## Chicco Gattona.

carico; è leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità.

La suola è caratterizzata da particolari tasselli antiscivolo; nella parte anteriore esiste un rinforzo di cuoio leggero, mentre posteriormente il cuoio del tacco sale a rinforzare il gambaleto assolvendo alla duplice funzione di protezione e di sostegno del retro piede.

## Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perché la scarpina "Cammina" ha una forma speciale, elastica e nel complesso una struttura rinforzata idonea alla maggiore età del bambino. Essa pure è dotata di suolette antiscivolo.



Chicco Culla.



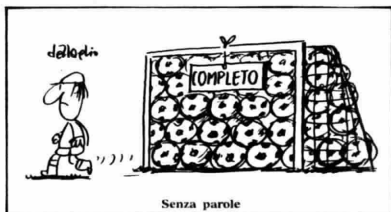
Chicco Cammina.

Scarpine  
**chicco**  
la grande linea-bimbi di

ARTSANA



in poltrona



Senza parole



# sempre a regola d'arte con AEG

se lavori per fare qualcosa di buono  
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,  
vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- ☐ motori potenti, elastici, indistruttibili
- ☐ involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- ☐ doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- ☐ avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- ☐ carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- ☐ cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

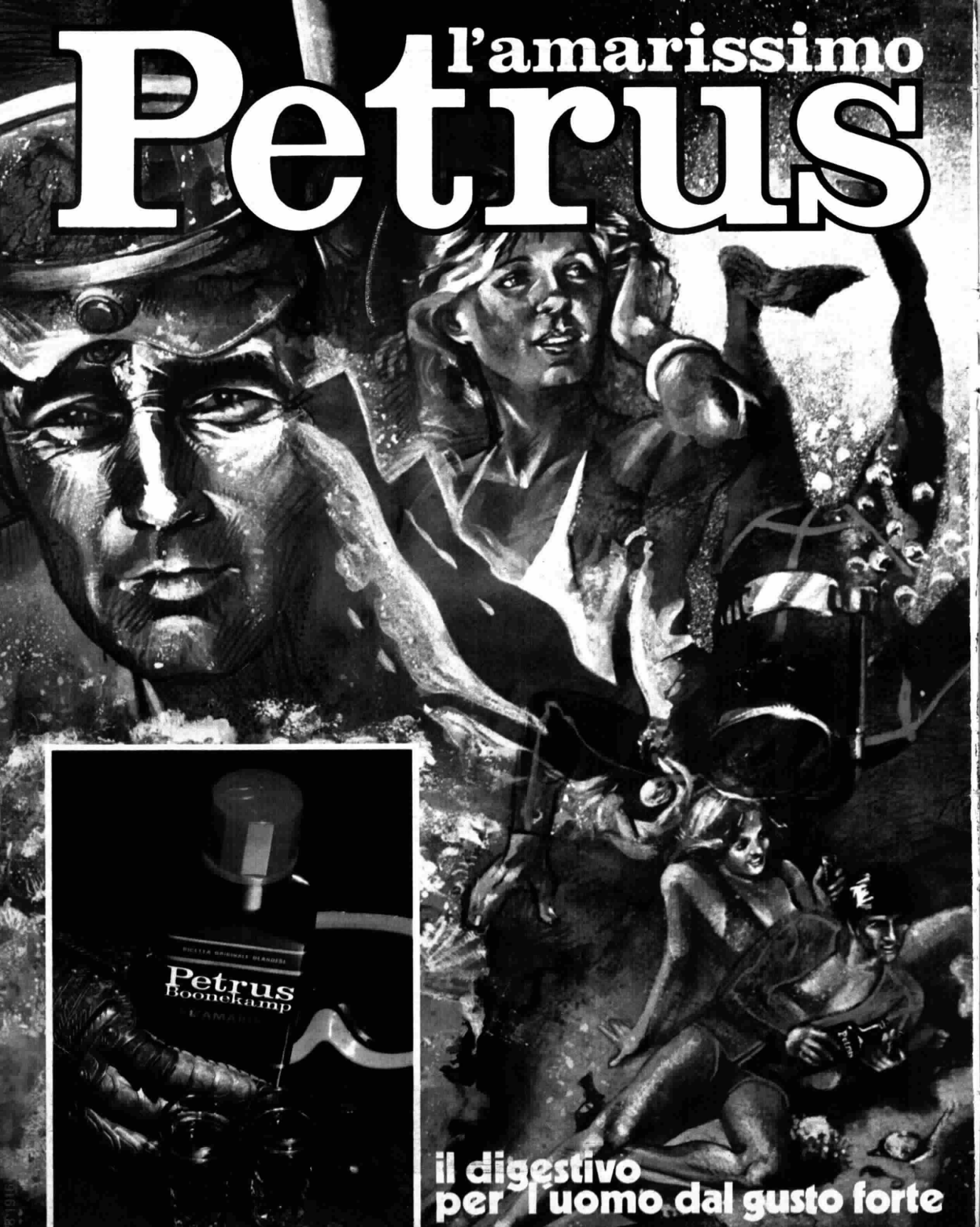
Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

## AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

AGE pubbl. 3/76

Utensili elettrici per la casa, per l'officina, per l'industria.



l'amarissimo

# Petrus

il digestivo  
per l'uomo dal gusto forte